IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 304
MARTEDÌ 29 DICEMBRE 2009
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

COME SI MISURA IL BENESSERE

QUELLO CHE IL PIL NON CI PUÒ DIRE

di FRANCO A. GRASSINI

Una delle poche eredità positive del 2009 è la ripresa del dibattito tra economisti e politici sul reale valore del prodotto interno lordo come indice per le scelte di politica economica. Per il vero la questione era stata posta sin dal lontano 1974 da uno studioso, Easterline, che fu il primo a mostrare con analisi empiriche che, una volta soddisfatti i bisogni primari, alla crescita del reddito non corrisponde una più diffusa felicità. Nell'anno che sta per chiudersi un premio Nobel Stiglitz ha presieduto, per incarico del Presidente francese Sarkozy, una commissione per "la misurazione delle prestazioni economiche e del progresso sociale" e l'OCSE ha tenuto un grosso incontro internazionale in Corea per ragionare sullo stesso tema.

La commissione Stiglitz ha sottolineato prima di tutto come le statistiche tradizionali possano trarre in inganno. Ad esempio gli ingorghi stradali facendo aumentare il consumo di benzina segnano un aumento del reddito nazionale, ma non tengono conto né del disagio, né del maggior inquinamento. Analogamente nessuna statistica ha mostrato che la notevolissima crescita americana tra il 2004 ed il 2007 era stata ottenuta a scapito di quella futura perché fondata sull'indebitamento dei consumatori e su quello dell'America nei confronti della Cina e del resto del mondo.

Non possiamo certamente pensare che se fossero esistiti sistemi di misurazione migliori le bolle non si sarebbero create e la conseguente crisi sarebbe stata evitata, ma forse con una maggior attenzione alla sostenibilità gli squilibri sarebbero stati percepiti prima e qualche misura precauzionale adottata. Tra i molti suggerimenti della commissione Stiglitz due paiono di particolare importanza. Il primo è relativo all'opportunità di misurare, per valutare il benessere, invece di quanto si produce, i consumi e la ricchezza. Ne conseguirebbe che prestazioni non di mercato entrerebbero nelle valutazioni. In Italia, come è noto, le famiglie forniscono gratuitamente una serie di servizi che altrove sono acquistati e contribuiscono al livello di vita più di quello che appare dai dati ufficiali. Il secondo riguarda la necessità di considerare più spesso valori mediani, invece di quelli medi normalmente utilizzati. In questo modo, guardando meglio a chi sta esattamente nel mezzo ci si renderebbe più facilmente conto che chi sta sotto quei valori spesso è in situazioni di notevole difficoltà.

Questa attenzione ad aspetti oggi troppo trascurati ci aiuterebbe a uscire meglio dalla crisi? Consideriamo un aspetto fondamentale della stessa, vale a dire il già rammentato doppio indebitamento americano.

● Segue a pagina 6

IRAN ANCORA NEL CAOS. LA TV DI TEHERAN AMMETTE: ALMENO 15 MORTI

Attentati e rapimenti, l'offensiva di Al Qaeda

La rete di Bin Laden rivendica la bomba sventata a Detroit e il sequestro dei due italiani in Mauritania

Manifestazione di protesta di studenti iraniani davanti all'ambasciata di Teheran a Roma

WASHINGTON Sale, alla vigilia della fine dell'anno, l'escalation del terrore di matrice islamica. L'Iran vive ancora nel caos e anche la televisione di Stato di Teheran ammette che nei disordini ci sono state almeno 15 vittime. Intanto la rete network di Bin Laden rivendica la bomba sventata sull'aereo in atterraggio a Detroit e anche il sequestro dei due cittadini italiani sequestrati nei giorni scorsi in Mauritania, e dei quali non si hanno ancora notizie attendibili.

● Alle pagine 2 e 3

LE FESTIVITÀ DEI TERREMOTATI

Vetri rotti e pattuglie L'Aquila è ancora una città fantasma

Gli sfollati di Fossa, il villaggio Fvg: «Ora rivogliamo la nostra vita»

Macerie all'Aquila in una foto d'archivio

L'AQUILA Il paesino di Fossa sta lassù, a mezza costa della montagna. Il campanile ancora in piedi. Il resto sono solo macerie, case lesionate e una gigantesca frana che rischia di portarsi giù tutto.

● Dall'inviato Mauro Manzin a pagina 5

ELEZIONI PRESIDENZIALI

Croazia, Mesic si schiera con Josipovic

ZAGABRIA Da una parte il pacato socialdemocratico Ivo Josipovic, 52 anni, dall'altra il focoso Milan Bandic, 54 anni, indipendente. Sono i due ex colleghi di partito che il 10 gennaio si affronteranno al ballottaggio per le presidenziali croate.

● Marsanich a pagina 6

POLITICA
Altro che crisi: in un anno i rimborsi ai partiti sono stati quadruplicati
A PAGINA 4

VIENNA
Austria, salta il progetto della Grande destra: «Haider non l'avrebbe fatto»
DI BLAS A PAGINA 6

PONTEBBA
Pramollo, la società rischia il fallimento Funivia in alto mare
A PAGINA 13

Le grandi famiglie triestine / 9
Negli uffici di viale Miramare il tempo si è fermato

Duecento anni di commerci nel mondo La saga dei Parisi in otto generazioni

di PIETRO SPIRITO

Francesco Parisi

Negli uffici della sede di viale Miramare 5 il tempo sembra prendersi una pausa di riflessione. La disposizione *open space*, ideata all'alba del 900, è rimasta la stessa, e tra un'immagine scattata negli anni Trenta e un'istantanea di oggi cambia no solo i computer sulle scrivanie al posto delle macchine da scrivere e poco altro. L'arredo antico di quello che viene chiamato l'ufficio del Vecchio Principale, poi, in un'ala del primo piano, permette di dare un'occhiata nel passato per immaginare come dovevano andare le cose un paio di secoli fa, quando i Parisi tessevano una rete di transazioni commerciali che da Trieste si espandeva a raggiera nel mondo.

● A pagina 24

E AL DIRETTORE DI TURISMO FVG UN BONUS DI 24 MILA EURO

Regione, incarichi speciali da 1,6 milioni

Extra-busta "pesante" per le «posizioni organizzative». L'assessore annuncia una revisione

TRIESTE Non sono dirigenti ma occupano "posizioni organizzative": incarichi speciali, a termine, che valgono attualmente a 161 dipendenti regionali un "extra" pesante in busta paga. La Regione stanzia un budget complessivo di 1,6 milioni di euro per le posizioni organizzative nel 2010, pur chiarendo che l'attuale assetto è destinato a mutare.

● Milia a pagina 10

TRIESTE E GORIZIA AL VOLGERE DEL DECENNIO

SIAMO ANCORA SUL CRINALE

di ROBERTO MORELLI

Sgombriamo il campo dai pensierini di maniera per l'anno che verrà: per Trieste e per la regione, il 2010 sarà non molto diverso dal 2009. Le catarsi promesse dal capodanno sono quasi sempre stucchevoli auspici, e all'orizzonte non si profilano mutamenti epocali. Eppure l'imminente volgere del decennio richiede un paio riflessioni. Esattamente dieci anni fa stappammo le bottiglie del nuovo millennio, in una piazza Unità stupendamente gremita.

● Segue a pagina 2

Parto senza dolore solo in orario d'ufficio

Denuncia partita dal Burlo. Il direttore Delendi: mancano anestesisti, ne assumeremo tre

L'ingresso del Burlo

TRIESTE È notte, donne partorisconо al Burlo tra sofferenze particolarmente acute. C'è un medico che possa somministrare l'anestesia epidurale? Non c'è. Il farmaco che attutisce i dolori del parto lasciando vigile la mamma è disponibile con orario d'ufficio, dalle 9 alle 18, sabati, domeniche e festivi esclusi. Questo denuncia subito dopo un'offensiva femminile a catena, che parte via posta elettronica con indirizzi a mazzi che si moltiplicano a ogni successivo "clic" di computer. Scatenando un putiferio di ritorno, perché il messaggio, particolarmente allarmato e duro, è firmato da un medico dello stesso Burlo. Ma la catena di Sant'Antonio intanto ha fatto il giro della città.

● Ziani a pagina 14

Il caso
Licenza per buona condotta

Buosi in libertà per un giorno a sei anni dall'omicidio del tassista

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Fabio Buosi a brevissima scadenza potrà uscire dal carcere "Due palazzi" di Padova, dov'è rinchiuso dal 18 aprile del 2008. Per 12 o 24 ore, a seconda della decisione del Tribunale di sorveglianza, sarà autorizzato a lasciare la cella in cui sta scontando i 18 anni di carcere inflittigli per aver ucciso con un colpo di pistola al capo il tassista Bruno Giraldi. Era il 23 novembre 2003. Buosi potrà uscire "in permesso" perché ha già scontato metà della pena e la sua "condotta" è sempre stata buona, anzi ineccepibile.

Fabio Buosi

● A pagina 16

L'OFFENSIVA DEL TERRORE

Il presidente americano evita l'effetto-Katrina e attacca
Istruttori Cia già nel Paese arabo, arrestati 29 sospetti

Al Qaeda rivendica l'attentato all'aereo Usa

Obama: «Non ci fermeranno, li cacceremo ovunque». Lo Yemen terzo fronte di guerra

A sinistra, un fermo immagine della cattura dell'attentatore sull'aereo. Sopra, il presidente Obama

ROMA. Al Qaeda, la rete terroristica che fa capo a Osama Bin Laden, ha rivendicato ieri il fallito attentato sul volo Delta Amsterdam-Detroit venerdì scorso. In un sito legato all'organizzazione terroristica viene spiegato che si è trattato di una «risposta» agli attacchi subiti nello Yemen.

Il presidente Usa Barack Obama ha risposto subito: non ci fermeranno, cacceremo gli estremisti dovunque si trovino. La rivendicazione del gruppo del miliardario saudita ricercato in tutto il mondo è stata rivelata da Site Intelligence Group, sito americano di monitoraggio dei siti islamici, secondo il quale l'organizzazione di Al Qaeda nella Penisola Arabica (Aqap) ha affermato che l'attentatore mancato, «il fratello nigeriano, è passato attraverso tutte le barriere di sicurezza per compiere la sua operazione, spezzando il grande mito dell'intelligence americana». L'attentatore mancato, secondo il comunicato di Aqap citato da Site, «ha utilizzato una tecnica esplosiva sviluppata dai mujaheddin nei laboratori di Al Qaeda nella Penisola arabica».

Lo stesso sito Web collegato ad Al Qaeda ha lanciato un appello affinché vengano uccisi tutti gli impiegati delle ambasciate occidentali nella Penisola araba in una «guerra totale contro i crociati». Il sito islamista lancia poi un appello a tutti i soldati musulmani arruolati negli «eserciti nemici a pentirsi e a uccidere i crociati» seguendo l'esempio di Nidal Hasan, lo psichiatra militare dell'esercito Usa che il 5 novembre scorso ha compiuto la strage di Fort Hood. Dopo un primo momento di tentennamento, l'amministrazione Usa ha risposto ieri finalmente con le parole di Obama: l'attentato fallito al volo Delta-Northwest «ci ricorda i pericoli che abbiamo davanti. Faremo tutto ciò che è in nostro potere per garantire la sicurezza di ogni famiglia americana e per garantire la sicurezza degli Usa». Gli estremisti che complottano contro gli Stati Uniti sappiano che gli Stati Uniti sono pronti a usare ogni loro risorsa, e ovunque, contro di loro: «in Afghanistan o in Pakistan, in Yemen o in Somalia». E ancora: il fallito attentato al volo Delta-Northwest «è un serio promemoria dei pericoli che abbiamo di fronte. Il popolo americano deve sapere che stiamo facendo tutto quel che è in nostro potere per garantire la sicurezza».

Parole diverse da quelle di Janet Napolitano, ministro della Sicurezza interna statunitense: intervistata dalla Cnn, pur di evitare il panico ieri ha negato l'evidenza. Così il presidente Obama è sceso in campo, dopo tre giorni di attesa, abbandonando il basso profilo scelto. Non può rischiare l'"effetto Katrina", quando il predessore George W. Bush rimase in silenzio, in vacanza nei giorni in cui l'uragano sconvolgeva New Orleans. Tocca a lui, al presidente, tranquillizzare il Paese ripiombato nell'incubo terrorismo di Al Qaeda, ancora sotto choc dopo l'attentato di Natale, mancato di un soffio. La Napolitano ha ammesso: «Sì, è vero, purtroppo la sicurezza aerea americana il giorno di Natale ha fallito miseramente».

Intanto per l'America la guerra al terrorismo si allarga, "discretamente" al terzo fronte contro Al Qaeda, lo Yemen. Già un anno fa, ha scritto il "New York Times", agenti Cia erano stati inviati nel Paese arabo da dove vengono decine di detenuti di Guantanamo. Alcuni comando delle Operazioni speciali hanno iniziato l'addestramento delle forze di sicurezza yemenite. «L'Iraq è la guerra di ieri, l'Afghanistan di oggi, lo Yemen quella di domani» ha detto il senatore Joe Lieberman, presidente della Commissione sicurezza interna, che si è recato a Sanàa in agosto. Ieri in Yemen 29 uomini arresti di sospetti membri di Al Qaeda e preannunciate altre operazioni.

A KARACHI DUE TALEBANI TRA LA FOLLA DI SCIITI IN PROCESSIONE: 80 FERITI

Pakistan, kamikaze tra fedeli fanno 30 morti

NEW DELHI Sono almeno 30 i morti e oltre 80 i feriti di un attentato suicida avvenuto ieri a Karachi, nel Sud del Pakistan, durante la processione religiosa per commemorare l'Ashura, festa islamica che per gli sciiti ha carattere luttuoso, ricordando il martirio dell'imam Hussain ibn Alì.

L'attentato ha scatenato una folla inferocita che si è scagliata contro la polizia e i giornalisti, devastando negozi e uffici. Oltre 50mila sciiti erano in strada, migliaia in processione lungo la centralissima Ma Jinnah Road quando due kamikaze, probabilmente nascosti tra i fedeli, si sono fatti saltare in aria. La potente esplosione è stata seguita da colpi di arma da fuoco. La folla inferocita si è scagliata contro gli agenti, colpevoli di non avere garantito la sicurezza. Un cineoperatore della Tv di Stato è stato attaccato con altri colleghi: è in gravi condizioni. Il governo, per paura di attentati, aveva dispiegato nella città almeno 10mila tra poliziotti, agenti e paramilitari, soprattutto dopo che domenica nella stessa Karachi un'esplosione aveva ferito 17 fedeli di una processione dell'Ashura. Ma i controlli non sono bastati. Il ministro degli Interni ha puntato il dito contro il Tehreek-i-Taliban e il Lashkar-i-Jhangvi, due tra i più potenti gruppi terroristici talebani del Paese.

VISITA AL CONTINGENTE ONU

Fini: «Con gli italiani in Libano la pace ora è raggiungibile»

SHAMA «Il terrorismo continua a rappresentare un pericolo in molte parti del mondo e anche in ragione di questi segnali non bisogna abbassare la guardia e bisogna garantire, come qui in Libano, che non parlino le armi» ha dichiarato il presidente della Camera Gianfranco Fini, rispondendo a una domanda su una possibile recrudescenza di Al Qaeda, durante la sua visita alla Brigata aeromobile Friuli in missione Unifil in Libano. "Non-conflitto" non significa ancora pace. Ma Fini arriva nei giorni dopo il Natale nella striscia tra il Libano e Israele presidiata dalla brigata italiana rischierata sotto la bandiera dell'Onu per dire ai soldati di essere orgogliosi. Perchè se è vero che «la pace è un traguardo non raggiunto al 100%», senza di loro «sarebbe lontanissima, se non irraggiungibile».

Fini in visita in Libano

«Siamo ancora lontani da una pace definitiva», ammette Fini ringraziando i militari dell'Aeromobile Friuli e il generale Claudio Graziano, che da tre anni è al comando dei 12mila uomini della missione Unifil e tra pochi giorni passerà la mano allo spagnolo Alberto Asarta Cuevas. «Siamo in presenza di una non belligeranza, di un cessate il fuoco sancito dalla presenza dei caschi blu ma non ancora sottoscritto dai vari soggetti interessati al conflitto. E questo la dice lunga» riconosce il presidente della Camera dopo un breefing con il comandante della grande unità italiana, generale Luigi Francavilla. Per questo Fini invoca «l'indispensabile diplomazia internazionale e un nuovo ruolo dell'Ue»: per trasformare la tregua in pace stabile. Il presidente della Camera reputa indispensabile un intervento internazionale anche per i tragici fatti di Teheran.

«Mi auguro che tutta la comunità internazionale e in particolar modo l'Unione europea si facciano carico di fornire risposte ai tanti iraniani che scendono in piazza e mettono a rischio la loro vita per esprimere un desiderio di libertà che nessuna valutazione all'insegna della real politik può lasciare inascoltata». «Non è semplice - rinforza il concetto - ma credo che la comunità internazionale e quindi certamente anche il Parlamento italiano abbiano il dovere di riflettere su ciò che sta accadendo. La libertà che viene reclamata a gran voce da tanti giovani iraniani deve stare a cuore a tutti. Quindi anche a noi». Per Fini occore garantire «che a parlare non siano le armi». Come contribuiscono a fare i soldati della "Friuli" nel "Paese dei cedri".

LA FARNESINA: «NON TRATTIAMO»

Mauritania, i seguaci di Bin Laden: «Gli italiani sono nelle nostre mani»

di MONICA VIVIANI

Un fermo immagine dei due rapiti in Mauritania

ROMA Il sequestro del 19 dicembre in Mauritania è la risposta «ai crimini compiuti dal governo italiano in Afghanistan e in Iraq». Così Al Qaeda ha rivendicato il rapimento della coppia di italiani: con un messaggio audio, datato 27 dicembre, diffuso ieri dalla televisione satellitare Al Arabya. L'emittente ha inoltre mandato in onda una foto, presente anche sul suo sito, di Sergio Cicala (siciliano di 64 anni) e della moglie Philomene Kabore (39 anni, originaria del Burkina Faso ma di nazionalità italiana).

I due sono ritratti in ginocchio in una zona desertica, con alle spalle cinque uomini armati di mitragliatori, tre dei quali con il viso coperto da sciarpe nere e due da sciarpe marroni, gli shesh tipici degli abitanti nomadi del Maghreb. È visibile il volto del rapito che stringe tra le mani il suo passaporto chiuso mostrandone la copertina, mentre quello della moglie è oscurato, così come le mani.

La Tv panaraba ha poi mostrato ieri anche la foto del passaporto di Cicala. «Stiamo verificando uno scenario che appare verosimile e anzitutto l'attendibilità» della rivendicazione: ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini. Dopo avere ricordato che alcuni cittadini spagnoli sono presumibilmente nelle mani dello stesso gruppo o di uno a esso collegato, il titolare della Farnesina ha confermato che il governo intende mantenere «la linea del riserbo assoluto e del silenzio stampa per tutelare l'incolumità degli ostaggi, perchè se raccontassi quali sono le nostre idee sulla trattativa metterei a rischio i nostri connazionali ed è l'ultima cosa che voglio fare». Ciò detto, Frattini ha assicurato che «tutti i nostri apparati di sicurezza sono in movimento» ma che i tempi per risolvere il sequestro sono «imprevedibili». Resta il fatto che «non abbiamo alcun contatto diretto con alcun emissario e che noi non trattiamo» perchè, ha aggiunto, «chiunque tratta con i terroristi aiuta i terroristi». Comunque non ci sarà nessun «cambiamento» nella politica italiana in Afghanistan perchè «siamo legati a una coalizione internazionale». Infine secondo il capo della diplomazia italiana la zona dove sono stati rapiti Cicala e la moglie è «la più pericolosa di tutta l'Africa sahariana, fuori di un controllo pieno e totale» e vi operano tribù e cellule di Al Qaeda.

Il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica pensa invece a un rapimento per soldi; a un «riscatto per il finanziamento della guerriglia». Alla pista terroristica crede infine la Procura di Roma. Il procuratore aggiunto Pietro Saviotti e il sostituto Giancarlo Amato hanno aperto un'inchiesta per sequestro di persona con finalità di terrorismo, affidando gli accertamenti ai carabinieri del Ros.

KARZAI ORDINA UN'INCHIESTA

Afghanistan, raid della Nato avrebbero ucciso otto scolari

KABUL La possibilità che un gruppo di otto scolari siano fra le 10 vittime civili di un bombardamento compiuto domenica da forze internazionali Isaf su un villaggio della provincia di Kunar, nell'Est del Paese, ha scosso ieri duramente l'Afghanistan e costretto il presidente Hamid Karzai a condannare l'accaduto e a istituire in tutta fretta una commissione d'inchiesta. La notizia del nuovo massacro di persone innocenti, avvenuto nel villaggio di Ghazni Khan, distretto di Narang, è stata diffusa dal locale consiglio degli anziani, mentre un portavoce della Nato si è limitato a indicare di «non avere notizie di vittime civili» in quella zona. A Kabul la vicenda ha fatto salire la tensione politica alle stelle, proprio mentre Karzai riceveva parlamentari Usa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 dicembre 2009 è stata di 40.700 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Siamo ancora sul crinale

Lo facevamo con grandi speranze e altrettanti nodi da scogliere: la riconversione del porto vecchio, la chiusura della Ferriera, l'isolamento della città nei trasporti, le opportunità disvelate dalla caduta dei Muri, il decollo di un'economia improntata alle ricadute della ricerca. Al brindisi di oggi, ci ritroviamo suppergiù allo stesso punto.

Molto è cambiato, si capisce; e in meglio. La città è più bella e ordinata, il traffico non ricorda neppure lontanamente l'incubo che fu, abbiamo messo almeno in moto - ma quanto tardi! - qualche investimento importante sul porto nuovo e vecchio. Merito di un clima politico più fattivo e non più avvelenato dall'ideologia, di un qualche risveglio delle energie locali, di un lungo e stabile ciclo di buona amministrazione: abbiamo avuto due sindaci in sedici anni, laddove eravamo abituati ad averne sedici in due. A Gorizia è accaduto lo stesso, con in più la simbolica riunificazione della città con il versante sloveno. Segno di un più ampio mutamento dei tempi.

Però la sostanza è quella di prima. Eravamo su un crinale tra declino e sviluppo, ci siamo ancora come ci siamo sempre stati: è il luogo della storia per una città che del crinale ha fatto una regola e un rifugio, apprezzandovi l'esonero da ogni scelta. E di lì si gode l'insidioso piacere del disimpegno, guarda quel che succede di sotto senza doversi tuffare nella dura ressa del competere. Il crinale è il luogo dell'osservazione critica e del disincanto, arti in cui noi triestini siamo mirabilmente versati. E che altro è stato il recente primato nazionale assegnatoci per la qualità della vita, se non il riconoscimento di una città epicurea che non si turba poiché nulla merita il turbamento? Abbiamo buone strade, ottimi teatri e librerie, conti in banca piccoli ma numerosi per l'età media avanzata, che la peggiore delle crisi globali non scalfirebbe d'un centesimo, una giustizia civile un po' più asburgica e meno lenta che altrove: è quel che ci è valso il primato.

Talvolta non sappiamo quel che abbiamo, ed è giusto ci venga ricordato. Ma noi ricordiamoci pure, alla vigilia del nuovo anno, che la qualità della vita non sopravvive lasciando incancrenire problemi e progetti. All' elenco di dieci anni fa, che potremmo ripetere quasi immutato, si sono aggiunti altri temi chiave. Alcuni esigono un sì o un no, come il rigassificatore e il parco del mare, e probabilmente - almeno nel caso del progetto di Gas Natural - un referendum che tagli la testa al toro e costringa la città a una scelta consapevole, e il progettista a chiarire i punti controversi. Altri, come l'indisponibilità di spazi in zona industriale, l'isolamento sempre più grave nei trasporti, il sovradimensionamento di una rete commerciale che provocherà ancora molte chiusure se accompagnato all'attuale restrizione di orari, richiedono azioni concertate, pazienti, strategiche; doti che la politica frequenta poco.

V'è un rischio ulteriore, ed è il più grosso: la lunga stagione elettorale che ci attende. Nel prossimo biennio si voterà per i Comuni di Trieste e Monfalcone e le Province di Trieste e Gorizia, e si rinnoveranno le presidenze di Camera di commercio, porto di Trieste, Area di ricerca. E molto più di quanto basti a paralizzare ogni decisione, concentrandosi in toto la politica su nomine e candidature. E questo il vero salto di qualità da chiedere al Palazzo, il vero augurio da rivolgere alla città: fare le scelte ora e adesso, non nel 2012. Abbiamo già sprecato anni, se non decenni. Ritrovarsi lo stesso elenco irrisolto tra un anno, alla vigilia delle elezioni, sarebbe nefasto per la città e mortificante per chi la governa.

Roberto Morelli

IRAN
NEL CAOS

Si rincorrono le voci sul numero di vittime mentre la tensione resta altissima
Irruzione nella fondazione di Khatami. Paese isolato: sospeso il servizio di sms

Scontri a Teheran. Il regime: «Quindici morti»

Nuova ondata di arresti tra i riformisti. Sparito il corpo del nipote di Moussavi

TEHERAN L'Iran è in pieno caos e, dopo i morti di domenica durante la festa dell'Ashura, ieri nuovi scontri e ondata di arresti tra i collaboratori del leader dell'opposizione Mir Hossein Moussavi e dell'ex presidente Mohammad Khatami.

Si rincorrono le voci sul numero di vittime degli scontri. Il regime ha ammesso che i morti sono 15 ma più di 10 «appartenenti ai gruppi controrivoluzionari». Otto, secondo l'emittente inglese Press Tv e l'opposizione. Con il Paese isolato dal mondo - ieri è stato sospeso persino il servizio sms - ottenere un quadro certo è impossibile. Le uniche notizie sono affidate al coraggio di blogger, giornalisti e manifestanti che fanno filtrare immagini nel mondo, spesso con conseguenze tragiche. È di ieri la notizia dell'arresto di un giornalista siriano di 27 anni di Dubai Tv che ha sfidato il divieto di assistere a manifestazioni di piazza: la famiglia ne ha denunciato la scomparsa.

Le forti tensioni nel Paese sono alimentate dalla ritardata restituzione della salma alla famiglia del nipote di Moussavi, Seyed Ali, ucciso domenica. Scontri si sono verificati vicino all'Ospedale Ibn Sina dove gli oppositori del regime di Ahmadinejad sapevano che era stato portato il corpo dell'uomo. La polizia ha fatto sapere di aver aperto un'indagine, alimentando i sospetti che il corpo sia stato portato via per impedire l'autopsia. Ora c'è attesa per i funerali di Seyed Ali che sicuramente diventeranno teatro di un'altra imponente protesta dell'onda verde. Blog dell'opposizione hanno riferito che nuovi scontri sono avvenuti nel centro di Teheran, dove la polizia avrebbe sparato lacrimogeni per disperdere un migliaio di manifestanti. Due degli arresti di ieri sono avvenuti nel corso di un'irruzione nella Fondazione Baran che fa capo a Khatami: ammanettati il direttore Morteza Haji, ex ministro delle cooperative, e il suo vice Hassan Rassuli, secondo quanto riferito dal sito dei deputati riformisti Parlemannews. I servizi di sicurezza hanno prelevato anche tre consiglieri di primo piano di Moussavi: Ali Reza Beheshti, Ghorban Behzadian-Nejad e Mohammad Bagherian. Un altro sito riformista, Jaras, ha detto che è stato arrestato anche Ebrahim Yazdi, 78 anni, già ministro degli Esteri nel 1979. In manette anche il giornalista Emadeddin Baqi. I siti dell'opposizione hanno fatto anche i nomi dei cinque rimasti uccisi a Teheran e affermato che almeno quattro di loro, tra cui Moussavi, sono stati colpiti da armi da fuoco. La polizia ha smentito. E mentre le diplomazie internazionali chiedono moderazione al regime, ieri sera i pasdaran e le milizie dei basiji hanno minacciato un bagno di sangue sul loro sito: «Siamo preparati a eliminare il complotto. Reprimere l'opposizione è un dovere nazionale». *(p. ca.)*

A sinistra alcuni dimostranti iraniani manifestano durante le proteste a Teheran; a destra una delle moto della polizia bruciate dai dissidenti durante gli scontri di domenica

Il mondo condanna le violenze della polizia

Anche Mosca si unisce al coro delle proteste ma la Repubblica islamica tace

Sit-in davanti all'ambasciata iraniana a Roma ieri sera

ROMA Molti Paesi occidentali, tra i quali l'Italia per voce del ministro degli Esteri Franco Frattini, hanno condannato le violenze sugli oppositori. Ma anche la Russia, che con il governo di Teheran ha ottimi rapporti, ha chiesto «moderazione» per evitare una escalation del confronto interno. «Gli avvenimenti di questi ultimi giorni in Iran ci preoccupano» ha detto una fonte del ministero degli Esteri ieri da Mosca. Frattini ha sostenuto che «zittire con la violenza la voce della società, oltre a violare i diritti fondamentali e i valori universali non servirà a restituire all'Iran quella stabilità positiva e sostenibile di cui ha bisogno e che si costruisce attraverso un confronto civile e democratico».

L'Unione europea, ha preso posizione invitando l'Iran «a rispettare i diritti universali evidentemente violati dalla forza usata contro i manifestanti. L'Ue difende i diritti umani e i valori democratici. La libertà di espressione e il diritto di riunirsi pacificamente sono diritti universali e devono essere rispettati». L'Iran, ricorda l'Unione europea, «si è impegnato a rispettare tali diritti con la partecipazione alla Convenzione internazionale dei diritti politici e civili». Condanna anche da Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Germania, Canada, Austria e Norvegia. Il ministro degli esteri britannico Miliband ha definito preoccupante «la mancanza di autocontrollo mostrata dalle forze dell'ordine iraniane nella repressione». Il ministro ha anche elogiato il grande coraggio dei manifestanti. Ma da Teheran nessuna risposta ufficiale. *(p. ca.)*

Casa Bianca contro Israele: «Fermate le colonie»

Anche il triestino Ugolini tra i pacifisti bloccati al Cairo nella marcia verso Gaza

NEW YORK La Casa Bianca ha ribadito ieri la propria contrarietà a nuovi insediamenti ebraici a Gerusalemme Est. «Gli Stati Uniti si oppongono a nuove costruzioni israeliane a Gerusalemme Est» ha dichiarato in una nota Robert Gibbs, portavoce del presidente Usa Barack Obama. Gibbs ricorda che «lo status di Gerusalemme è una questione che riguarda lo status permanente e che deve essere risolta attraverso i negoziati ed essere appoggiata dalla comunità internazionale». La Casa Bianca chiede alle due parti di «ritornare (al tavolo dei) negoziati senza precondizioni il più presto possibile».

A un anno dai raid ebraici di Piombo Fuso le Ong volevano portare solidarietà

Intanto sono stati bloccati al Cairo e privati dei loro autobus, fermati con durezza dai servizi di sicurezza egiziani i 1.400 pacifisti internazionali che volevano dare vita a una marcia verso Gaza. Il governo ha infatti impedito ieri ai militanti - tra cui 140 italiani e il triestino Edvino Ugolini - di recarsi alla città di Al-Arish, porta d'accesso per la Striscia di Gaza dove, a un anno dall'operazione militare israeliana Piombo Fuso, le più importanti Ong internazionali hanno organizzato la Freedom March, Marcia della Pace.

Davanti al "no" dell' Egitto i pacifisti però non si sono arresi: tra loro 70 italiani si sono recati a piedi, guardati a vista dalla polizia, alle ambasciate dei rispettivi Paesi per chiedere di negoziare. Una militante, Hedy Epstien, 85enne ebrea sopravvissuta all'Olocausto, ha cominciato uno sciopero della fame per contestare la posizione egiziana. È andata peggio a chi è riuscito a raggiungere la frontiera: lì, domenica, sono stati arrestati 38 attivisti internazionali, nessuno italiano. «Abbiamo tenuto presidi davanti ad alcune ambasciate e alla sede Onu, guardati a vista dalla polizia ma senza che accadesse alcun incidente» ha riferito ieri sera dal Cairo Ugolini. Il triestino è portavoce della Rete Artisti contro le guerre.

gioco & hotel & spa
46,5 € al giorno *

Perla, il centro di gioco più grande d'Europa

*Il prezzo del pacchetto è di 299 € a persona ed include:

- 206 € per giocare
- 2 pernottamenti con mezza pensione nell'Hotel Perla**** in camera doppia
- Saune e piscina nel nuovissimo Spa Perla
- Tassa turistica

Il prezzo non include il supplemento per camera singola (32 € / notte).
Il pacchetto vale anche per il casinò Park a Nova Gorica e il Korona a Kranjska Gora.
Vale dal 7/1/2010.

L'esclusivo prezzo del pacchetto è riservato unicamente per le prenotazioni tramite il servizio booking:
Numero Verde
800 788 852
booking@hit.si
www.hit.si

CORTE DEI CONTI
SPESE ELETTORALI

Le formazioni partitiche incamerano mediamente dallo Stato quattro volte quanto impiegato nella propaganda per il voto

Costi della politica, quadruplicati i rimborsi ai partiti

In 15 anni lo Stato ha pagato 2,2 miliardi. Nel 2008 il Pdl ha speso 53 milioni e ne ha incassati 206

ROMA Sono stati 110 i milioni di euro spesi dai partiti per la campagna delle elezioni politiche dell'aprile 2008, metà dei quali usciti dalle casse del Pdl: una cifra che sfidava la crisi incombente, ma che si è tradotta in un ottimo investimento. Infatti, i rimborsi elettorali ottenuti dallo Stato sono oltre quattro volte superiori, pari a 503 milioni, con una spesa di 10,05 euro per ciascun elettore. È quanto emerge dalla relazione della Corte dei Conti che ha controllato i consuntivi delle spese elettorali di ciascun partito, e che ricorda che dal 1994 l'esborso dello Stato ai partiti è stato di 2,2 miliardi di euro.

Una caratteristica evidenziata dai magistrati contabili è la tendenza a dichiarare spese elettorali maggiori di quelle poi verificate. La legge prevede due tipi di spese elettorali, quelle per i materiali di propaganda (spot, manifesti, poster) e le spese strumentali (viaggi, telefono, eccetera). Dai controlli della Corte dei Conti è emerso che è stato soprattutto il secondo tipo di voci ad essere "gonfiate".

Per esempio il Pdl ha dichiarato spese per viaggi e telefoni pari a 15.801.955 euro, mentre ne sono state accertate come effettive 652.712. Scostamenti ci sono anche in altri partiti come Idv (1.027.222 contro 16.010), Sinistra Arcobaleno (2.452.441 contro 12.808), Lega (802.316 contro 266.589), Pd (423.696 contro 398.397). Addirittura le spese di questo tipo del Partito Socialista accertate dalla Corte assommano a 0 rispetto a 1.016.144 dichiarato. All'Udc sono state accettate spese per soli 22.763 euro rispetto ai 4.814.816 dichiarati.

I rimborsi

Quanto riceveranno i partiti per le elezioni politiche dell'aprile 2008

	Spesa dichiarata	Accertata	Rimborso
Pdl	68.912.433	53.662.277	206.518.945
Pd	18.418.043	18.472.868	180.231.505
Lega	3.476.703	2.939.987	41.384.550
IDV	4.451.295	3.440.084	21.649.225
Udc	20.864.206	15.745.191	25.895.850
SIN ARC	10.924.762	8.187.266	9.291.220
La Destra	2.442.360	1.849.014	6.202.915
Mpa	880.696	863.247	4.776.885
Psi	4.403.291	3.387.147	2.491.755
SVP	534.320	530.307	1.646.320
SVp+Autonomie	-	-	1.305.560
Vallée d'Aoste	158.031	126.874	224.020

TOTALI

Spese	Contributi	Differenza
110.127.757	503.094.380	392.966.623

dati in euro — ANSA-CENTIMETRI

Il motivo del gonfiamento delle spese rendicontate è nella stessa nella relazione della Corte dei Conti, che sollecita una modifica della legge in modo che il contributi sia «parametrato in stretto collegamento con la spesa sostenuta e contabilmente giustificata». È il timore di una modifica del genere a indurre i partiti a "gonfiare" le spese.

Il meccanismo del rimborso legato al numero dei voti anzichè alle spese, rileva la relazione, ha fatto lievitare i costi delle campagne elettorali, visto che comunque i contributi statali prescindono da essi e sono molto superiori. Questi poi sono aumentati nel corso degli anni: nel 1993 furono fissati in 1.600 lire da moltiplicare per ogni abitante, saliti nel 1999 a 4.000 lire per ciascun elettore; nel 2002 si è poi giunti addirittura 5 euro. Non paghi di ciò, in un emendamento al decreto milleproroghe del dicembre 2005 fu stabilito che le rate dei contributi venissero erogate anche se la legislatura finiva anticipatamente. E infatti attualmente i partiti stanno ricevendo sia i soldi delle elezioni del 2006 che quelle della tornata dell'aprile 2008. Il plafond per queste ultime elezioni ammonta a 503.094.380 euro, da pagare in cinque comode rate di 100.618.876 euro fino al 2012.

La Corte riporta una tabella con la serie delle spese dei partiti nelle campagne elettorali dal 1994 ad oggi. Si parte da 36.264.124 del 1994, si passa per i 49.659.354 del 2001, per approdare ai 122.874.652 del 2006, e ad assestarsi ai 110.127.757 del 2008. Spese più che triplicate.

Ma il gioco vale la candela vista l'entità delle somme in gioco. Il Pdl nel 2008 ha speso 53 milioni, ma ne riceverà 206; il Pd a fronte di 18 milioni in uscita ne ha 180 in entrata, cioè dieci volte tanto; nelle casse della Lega piovono 41 milioni rispetto ai 2,9 spesi; in quelle dell'Idv 21 milioni contro 3,4; dalle casse dell'Udc sono usciti 15 milioni ma ne entreranno 25. E anche La Destra di Storace, seppur esclusa dal Parlamento, si consola con 6 milioni contro l'1,8 speso.

Chi ha fatto male i calcoli sono stati Sinistra Arcobaleno e Socialisti. La prima ha speso 8,1 milioni e ne riceve 9,2, mentre i secondi vanno addirittura in perdita: 3,3 milioni volano via in spot e manifesti e i rimborsi sono solo 2,4.

Nel complesso con la Seconda Repubblica, e cioè dalle elezioni del 1994, lo Stato ha versato ai partiti 2.253.612.233 euro, contro 579.004.383 di spese accertate. Il "guadagno" netto è dunque di 1.674.607.849 euro, una vera manovra economica.

L'affissione di alcuni manifesti elettorali

Sicilia, Lombardo vara la giunta senza il Pdl

PALERMO Poco prima delle 20.30 di ieri è nato il Lombardo ter, presieduto dal leader dell'Mpa, eletto alla guida della Sicilia nell'aprile del 2008. Dopo avere decretato la fine della sua maggioranza di centrodestra, che si è dissolta tra tensioni e veleni, il governatore ha messo su un esecutivo con l'intento di supportare le riforme che intende portare all'Assemblea regionale, prima fra tutte quella dei rifiuti. In giunta entrano due tecnici: l'economista Mario Centorrino, un passato nel Pci e poi nei Ds, e l'attuale segretario generale della Presidenza della Regione, Pier Carmelo Russo. Escono Mario Milone a Antonio Beninati, gli unici assessori del Pdl «ufficiale», che conta su 19 deputati all'Ars, dopo la scissione con l'ala che fa capo al sottosegretario Gianfranco Micciche e che ha portato alla costituzione del gruppo Pdl-Sicilia, forte di 15 parlamentari. Confermati tutti gli altri componenti della giunta, compreso Gaetano Armao, a cui Lombardo aveva recentemente tolto tutte le deleghe.

L'ANALISI DEI MAGISTRATI CONTABILI

«Manovra a rischio: troppe entrate dall'esito incerto»

ROMA La lotta all'evasione fiscale non può essere utilizzata per coprire nuove voci di spesa perchè è una misura «dagli esiti incerti». Il monito arriva dalla Corte dei Conti che, in particolare, critica questa copertura utilizzata quest'anno nella manovra estiva. Le norme sul contrasto ai paradisi fiscali, gli arbitraggi fiscali internazionale e sullo scudo fiscale, sul quale il governo ha puntato per un maggior gettito nel 2009, «appaiono insistere sulla stessa base imponibile», fa notare poi la Corte dei Conti, e «sono legate tra loro da un rapporto di alternatività».

Dubbi sono espressi dalla Corte anche sulle misure che vengono coperte con gli attesi incassi da gioco, come per esempio quelle riguardanti gli interventi post-terremoto in Abruzzo. Le osservazioni della Corte sono contenute nella "Relazione sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi pubblicate nel quadrimestre maggio-agosto 2009", tra le quali figurano appunto la manovra estiva e il decreto Abruzzo. Intanto uno studio sui conti pubblici dell'area ricerche di Unicredit evidenzia che L'Italia dovrà raccogliere nel 2010 256 miliardi di euro per rifinanziare il suo debito pubblico, una cifra stabile rispetto al 2009 (257 miliardi).

Tornando all'analisi della Corte dei Conti, è dura la critica, anche se non del tutto nuova, sull'utilizzo degli incassi della lotta all'evasione per la copertura di maggiori spese o minori entrate. «Sussiste il problema dell'incertezza sugli effetti di gettito ascrivibili alla lotta all'evasione - scrive la Corte - a causa dell'assenza di affidabili meccanismi e metodologie di verifica a posteriori che consentano di distinguere con certezza l'effettivo recupero di evasione dagli effetti imputabili al ciclo economico o a fattori normativi o, anche, a meri errori di stima».

Discorso analogo anche sul gettito dai giochi, utilizzato dal governo per coprire una parte degli interventi per il dopo-terremoto in Abruzzo. La Corte in proposito giudica «consistenti» le argomentazioni dei Monopoli sulla novità delle formule di gioco introdotte e circa il buon andamento generale del settore, ma «non appare comunque ispirata a criteri prudenziali» affidare la copertura di oneri tanto elevati, quali quelli della ricostruzione dell'Abruzzo, «all'alea di comportamenti individuali connessi a consumi che presentano comunque - conclude la Corte dei Conti - un elevato grado di elasticità».

BERLUSCONI

«Lavoro per cambiare in meglio l'Italia»

Silvio Berlusconi

CONFRONTO DIFFICILE TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Riforme, il dialogo parte in salita

Cicchitto insiste sul processo breve. Il Pd: «Non interessa agli italiani»

di VINDICE LECIS

ROMA Legittimo impedimento e processo breve. Il Pdl mette sul tavolo del confronto con l'opposizione i punti sui quali «è pronto ad assumersi le proprie responsabilità», come annuncia Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati di centrodestra. Il Pd di fronte a queste condizioni ritrova l'unità interna sull'atteggiamento da seguire e avverte gli avversari: pronti a discutere ma non sulle leggi ad personam. Il dialogo, dunque, non decolla mentre Berlusconi in una lettera ai responsabili del tesseramento del Pdl sottolinea l'intenzione di «lavorare per cambiare in meglio la nostra Italia». Nel centrodestra le posizioni sono variegate. Il portavoce Pdl Daniele Capezzone minaccia di procedere a colpi di maggioranza. E i finiani spingono perché si avvii un confronto su un doppio binario. Lo propone Italo Bocchino, vice presidente dei deputati del Pdl, «avviando le riforme condivise in un ramo del Parlamento con l'obiettivo di approvarle entro un anno con una maggioranza superiore ai due terzi» e lasciando all'altro ramo l'incombenza di procedere eventualmente a maggioranza e sottoponendo le decisioni sulla giustzia a referendum.

La carne sul fuoco aggiunta ieri non sembra comunque portare argomenti solidi ai fautori del confronto sulle riforme che, ora dopo ora, assume i contorni di una "lista della spesa" indigesta per il Pd. Ad esempio Fabrizio Cicchitto annuncia in un'intervista che occore eliminare «la totale autonomia della magistratura» mentre il ministro Renato Brunetta ritiene indispensabile reintrodurre l'immunità parlamentare.

Dai democratici l'atteggiamento è di prudenza e pessimismo. «Se si continua a parlare di leggi che riguardano Berlusconi non si può parlare di riforme», avverte il responsabile giustizia del partito Andrea Orlando. E Dario Franceschini, capogruppo alla Camera, sostiene che le riforme di cui si deve discutere devono riguardare «quelle che interessano gli italiani» a partire dagli ammortizzatori sociali e dall'estensione dell'indennità di disoccupazione. Il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, chiede che la politica «esca dai proclami e si dia delle scadenze» ma dalle altre forze di opposizione arrivano dei no decisi al confronto con la destra. Il dipietrista Felice Belisario mette in evidenza che il Pdl «fa il gioco delle tre carte» perché mentre chiede di fare le riforme «contemporaneamente blocca il parlamento per operare un braccio di ferro sulle leggi ad personam».

Paolo Ferrero, segretario del Prc e portavoce di turno della Federazione della sinistra, se la prende invece col Pd "che va in soccorso di Berlusconi che persegue i suoi disegni personali".

PROTESTA DEI CITTADINI

Roma, tolta la fermata del bus davanti alla casa del premier

ROMA Commercianti e cittadini protestano contro la decisione di sopprimere la fermata degli autobus in via del Plebiscito davanti a Palazzo Grazioli, residenza romana del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, anche se la scelta è stata dettata da ragioni di sicurezza. Ieri mattina una squadra dell'Atac ha eliminato le palette che segnalavano la fermata e il coro degli utenti del servizio pubblico, ma soprattutto dei commercianti è stato unanime: quella fermata non andava tolta. I primi ad accorgersene questa mattina sono stati i cittadini che aspettavano, come ogni giorno, l'autobus sulla banchina. Al posto delle palette hanno trovato alcuni funzionari dell'Atac che pazientemente hanno spiegato loro la novità, indicando le fermate dove andare a prendere l'autobus. Gianluca Rossi, portinaio dello stabile al civico 107, si preoccupa «per i circa 200 anziani che abitano qui». Ma i più furiosi sono i commercianti della strada che temono una flessione del fatturato delle loro attività.

Istat: con mamma e papà fino a 40 anni

Solo il 20,8% lascia la famiglia tra i 18 e i 39 anni. Le donne se ne vanno prima degli uomini

ROMA Uscire di casa per i giovani italiani è sempre più un miraggio e non è infrequente che avvicinandosi alla soglia dei 40 anni si viva ancora con mamma e papà: nel 2003 un italiano su due tra i 18 e i 39 anni stava ancora con i suoi e dopo quattro anni era uscito di casa solo il 20,8%. E, sempre nel 2003, il 17,5% degli uomini tra i 35 e i 39 anni non aveva lasciato i genitori, percentuale che scendeva al 9,3% per le donne.

Un vero e proprio problema strutturale del sistema Italia, rileva l'Istat, dovuto principalmente alla difficoltà di trovare lavoro e casa: se poi si è donna e si vive nelle regioni meridionali, gli elementi di criticità si aggravano ulteriormente. E la possibilità di fare figli si allontana.

La conferma del difficile approccio all'età adulta degli italiani viene dall'indagine multiscopo dell'Istat dedicata alla famiglia, con dati raccolti nel 2003 e poi aggiornati nel 2007, in modo da esaminare l'evoluzione della popolazione.

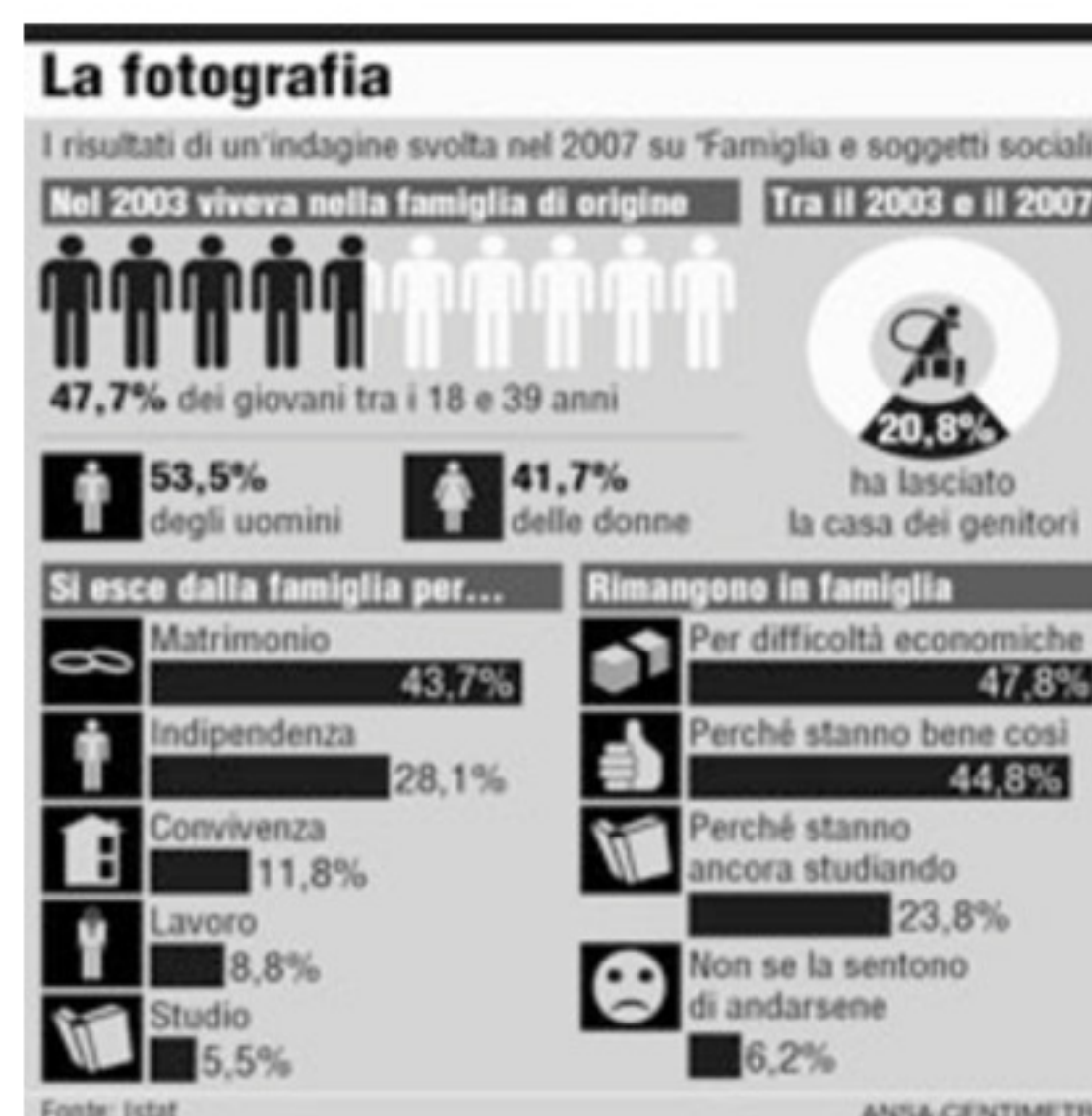
Nel corso del tempo, spiega l'istituto di statistica, l'entrata nel primo lavoro si è progressivamente spostata verso un'età più avanzata, anche in conseguenza del prolungamento dei percorsi formativi, ma l'ingresso nel mercato del lavoro delle donne continua a essere più tardivo di quello degli uomini e il differenziale di genere e territoriale non si riduce nel corso delle generazioni.

I differenziali di genere per chi entra nel mercato del lavoro entro i 35 anni, che soprattutto nel Nord del Paese sono abbastanza contenuti, esplodono nelle aree del Mezzogiorno, nonostante il tendenziale miglioramento dell'inserimento occupazionale femminile.

Tra gli italiani di 18-39 anni che sono rimasti in famiglia tra il 2003 e il 2007, il 47,8% dichiara che il motivo è la presenza di problemi economici, mentre il 44,8% si confessa più «bamboccione» dichiarando di stare «bene così mantenendo la sua libertà».

A uscire dal «bozzolo» sono più brave le donne: le persone dai 18 ai 39 anni che, nel 2003, vivevano nella famiglia di origine erano poco più di 8 milioni 300 mila, pari al 47,7% degli individui della stessa classe di età. Tra i maschi la percentuale raggiungeva il 53,5%, tra le donne il 41,7%, oltre 12 punti percentuali di differenza. Tra i 30 e i 34 anni vivevano presso la casa dei genitori quattro uomini su dieci e due donne su dieci.

Si esce dalla famiglia di origine in primo luogo per matrimonio (43,7%), poi per esigenze di autonomia/indipendenza (28,1%) e per andare a convivere (11,8%). Motivi di lavoro sono segnalati dall'8,8% dei giovani e motivi di studio dal 5,5%. La graduatoria dei motivi di uscita cambia a livello territoriale.

Soprattutto nel Mezzogiorno (57,5%), ma anche nel Centro (39,3%), è il matrimonio il primo motivo di uscita. Nel Nord, invece, le nozze sono al secondo posto (29,4%), precedute dalle esigenze di autonomia/indipendenza (38,4%). L'uscita per convivenza, che nel Mezzogiorno è quasi nulla, è più elevata nel Nord e nel Centro (rispettivamente, 20% e 17,7%). Inoltre nel Centro si segnalano anche i motivi di studio come fattori rilevanti di uscita dalla famiglia di origine (21,2%). Tra i giovani che nel 2003 avevano indicato l'intenzione di uscire per matrimonio, soltanto il 40% ha lasciato la famiglia di origine.

Il 72,1% di costoro ha poi effettivamente contratto matrimonio: le donne in misura superiore agli uomini (il 77,5% a fronte del 67,2%). Invece, tra le persone che avevano dichiarato di voler lasciare la casa dei genitori per andare a convivere, quelle effettivamente uscite sono il 33,5%; meno della metà di costoro (il 42,7%) ha poi dato corso all'intenzione.

La fotografia

I risultati di un'indagine svolta nel 2007 su "Famiglia e soggetti sociali"

Nel 2003 viveva nella famiglia di origine

47,7% dei giovani tra i 18 e 39 anni

53,5% degli uomini

41,7% delle donne

Tra il 2003 e il 2007

20,8% ha lasciato la casa dei genitori

Si esce dalla famiglia per...	
Matrimonio	43,7%
Indipendenza	28,1%
Convivenza	11,8%
Lavoro	8,8%
Studio	5,5%

Rimangono in famiglia	
Per difficoltà economiche	47,8%
Perché stanno bene così	44,8%
Perché stanno ancora studiando	23,8%
Non se la sentono di andarsene	6,2%

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

NUOVI TREND

I veri problemi sono il lavoro e l'abitazione

IL DOPO TERREMOTO IN ABRUZZO

LE 150 ABITAZIONI IN LEGNO COSTRUITE DAL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Natale degli sfollati. «Rivogliamo la nostra vita»

Trecentosessanta abitanti di Fossa vivono in casetta e non più in tenda. Ma sognano il ritorno a casa

dall'inviato
MAURO MANZIN

L'AQUILA Il paesino di Fossa sta lassù, a mezza costa della montagna. Il campanile della chiesetta ancora in piedi. Il resto sono solo macerie, case lesionate e una gigantesca frana che rischia di portarsi giù tutto. Lasciata la tendopoli il 30 novembre scorso ora i suoi abitanti, 703 anime, trascorrono il primo Natale post-terremoto a valle, nel Villaggio Friuli Venezia Giulia, in gran parte creato grazie al milione e 800mila euro donati dalla nostra Regione. C'è stato poi il grande lavoro dell'Ana, l'Associazione nazionale alpini (2 milioni e 700mila euro), e il contributo del Comune di Verona. Il cielo è cupo e tra il grigio prevalente spicca il candore delle casette dove sono alloggiati gli sfollati. Siamo in viale Friuli Venezia Giulia. Ci ospita la famiglia Boccabella, un nucleo di tre persone, moglie, marito e cognata che vivono in 77 metri quadrati dignitosissimi. Una stanza da letto grande, una più piccola, il bagno con tutti i servizi, un disimpegno e la cucina a giorno. Con riscaldamento autonomo.

La signora Vittoria Boccabella: «Mio figlio sta in affitto a Teramo, una separazione dolorosissima»

Sembrano tante casette dei puffi dove poche persone camminano senza alcuna meta apparente. Ma tutte, prima o poi, guardano lassù, verso la loro "vera" Fossa. «Sì - conferma la signora Vittoria con un sorriso malinconico - perché è lassù che prima o poi torneremo. Perché quelle sono le nostre case, le nostre strade, la nostra piazza, insomma, tutta la nostra vita». «Noi abitavamo in via Roma 9 - prosegue - e la nostra casa ha resistito abbastanza bene, ma tutto il paese è zona rossa, quindi off-limits. Ad andare distrutta è stata invece la casa di mio figlio, è venuta giù come fosse di cartapesta. Loro si sono salvati grazie a Dio e ora vivono in affitto a Teramo, dove mia nuora studia e accudisce la bimba di 4 anni, mentre mio figlio ha trovato lavoro come metronotte. Anche questa separazione è dolorosissima».

Per loro sembra un miracolo poter dormire tra quattro mura di una casa riscaldata dopo aver vissuto dalla maledetta mattinata del 6 aprile fino al 30 novembre nella tendopoli allestita nel vicino campo di calcio. «Non avrei mai creduto - afferma Raffaele Boccabella, pensionato - che questo sarebbe potuto avvenire». Nel cantiere per allestire il villaggio hanno lavorato anche più di cento persone a volte anche con 10 gradi sotto lo zero. «Ma soprattutto gli alpini - precisa il sindaco di Fossa, Luigi Calvisi - sono gente speciale. Ne ho conosciuto uno che era friulano, proprietario di quattro alberghi, ed è venuto fin qua, volontario, a lavorare tra il fango e nel gelo per dormire in una tenda umida e fredda».

Un passo, un piccolo timido passo questa gente lo ha fatto. Ma ora resta la grande sfida, qualla di tornare alla vera "casa", a Fossa. Nei prossimi giorni, ruspe e camion sono al lavoro, saranno assegnati gli ultimi nuclei abitativi, quelli realizzati grazie al Comune di Verona. Ma c'è anche chi, al discreto ottimismo della signora Boccabella, ostenta grande pessimismo. Si tratta di Angelina Di Giulio, 46 anni, disoccupata a causa del sisma. «Questo sarà il nostro Belice - sostiene - e a Fossa, lassù, non ci torneremo mai più, perhé ci dimenticheranno e io non mi fido nè della Regione, nè del governo. Ci dimenticheranno». «Il tutto è dovuto - replica secco il sindaco - non deve esistere. Bisogna anche sapersi rimboccare le maniche. Io sono stato in Friuli e ho visto quello che sono riusciti a fare, per questo sono e resto ottimista, noi lassù a Fossa ci ritorneremo».

Ora al villaggio Friuli Venezia Giulia manca solo la piazza, piazza Gemona, perché nascerà dalle donazioni dell'area del Gemonese. Sorgerà il Municipio (ora in una casetta di legno), una farmacia ambulatorio, l'ufficio postale, un centro polifunzionale, la chiesa, un negozio di alimentari e un bar, «per ricreare così un punto di aggregazione per il paesino» precisa il sindaco. E aggiunge: «Non ho voluto creare quelli che in gergo si chiamano Moduli abitativi provvisori, ma ho deciso di creare un vero e proprio villaggio. E anche per questo sono stato criticato, soprattutto da quelli che fin qui se ne sono rimasti con le mani nelle tasche ad aspettare».

Il villaggio Friuli Venezia Giulia è costituito da 150 casette e ospita 360 persone. Tutte con lo sguardo all'insù, alla loro Fossa, dove vogliono iniziare a metter mano già il prossimo anno. Dopo che la montagna sarà messa in sicurezza, e per queste opere i fondi già ci sono.

Case puntellate nel paese di Fossa colpito duramente dal terremoto e, nel riquadro, il Villaggio Friuli Venezia Giulia (foto Raniero Pizzi)

Riaperte 50 chiese Ma i tesori artistici restano in pericolo

dall'inviato

L'AQUILA Alla fine è passato anche il Natale sull'arte dell'Abruzzo ferita dal terremoto. Un Natale per fortuna senza neve e con 50 chiese riaperte filo a filo per l'arrivo del Bambinetto. Ma con tanta pioggia e fastidioso vento. E una situazione di fatto ancora tragica per tutto il patrimonio culturale. L'inverno potrebbe rappresentare ancora un pericolo per molti dei monumenti ancora da mettere in sicurezza. «Qui il lavoro è enorme, difficilissimo da portare avanti» spiega, facendo il confronto con le tragedie analoghe del passato, dal Friuli, alle Marche, all'Umbria, il sub commissario Luciano Marchetti. «Abbiamo potuto contare su un grande aiuto della Protezione civile, ma abbiamo a che fare con una realtà molto complessa». Una situazione difficile per i soldi che, dopo 8 mesi, con danni certificati per 3 miliardi, sono ancora in gran parte solo promessi. Difficile per la logistica, con cantieri affastellati, le strade ancora in parte con le macerie da rivedere per il recupero dei restauri, insomma, lo scempio concentrato su un territorio molto limitato. Difficile persino per la mancanza delle risorse umane, con una squadra di soli 20 tecnici al servizio del vice commissario. *(m.manz.)*

IL SINDACO CIALENTE: MANCANO ALL'APPELLO 850 NUCLEI ABITATIVI

L'Aquila è ancora una città fantasma

Dai vetri rotti alle porte aperte, quasi nulla è cambiato. Ed è emergenza alloggi

dall'inviato

L'AQUILA I pali d'acciaio infilzati nelle case come rigide flebo che iniettano il siero della stabilità. Grucce di legno che sostengono le antiche mura dell'Aquila, anche la compatta Fortezza degli spagnoli è stata ferita a sangue. Alcuni operai lavorano su altissimi ponteggi e con le gru per rifare la cupola del Duomo. Corso Vittorio Emanuele, classica via dello "struscio" degli aquilani, è in gran parte nella zona rossa, quindi intransitabile. Nessun danno, invece alla Fontana delle 99 cannelle, a quella luminosa e alla fontana del Nettuno dove nei pressi è stata riaperta la trattoria "Il boss", storico punto di ritrovo degli studenti e di chiunque voglia bersi un buon bicchiere di vino dai 50 centesimi in su. «Eh sì, proprio il bere - ci spiega il tassista che ci accompagna - ha avuto un impennata nel dopo terremoto. Anche molti astemi si sono dati all'alcol, è strano come l'essere umano reagisca alle situazioni estreme».

Vigili del fuoco al lavoro nel centro dell'Aquila devastato dal terremoto del 6 aprile. A otto mesi di distanza ben poco è cambiato nella città abruzzese

Di notte la città si svuota. L'oscurità inghiotte tutto. Spuntano qua e là le luci delle jeep dei militari impegnati a presidiare la zona rossa perché nessuno entri e per bloccare eventuali banchi di sciacalli pronti a portare via di tutto. Le case sono rimaste come quel maledetto 6 aprile. Vetri rotti, persiane e porte aperte. Insomma una sorta di città dopo-bomba protetta dai suoi fantasmi.

Dal punto di vista amministrativo i problemi sono molti. La nuova ordinanza che proroga di un mese la posibilità di richiedere i contributi per le case B e C (le meno lesionate) preoccupa il sindaco Massimo Cialente, il quale torna a invocare il rapido avvio dei lavori di recupero anche per supplire alla mancanza di alloggi per single e coppie. Pochi i cantieri aperti rispetto alle domande. Dimenticati anche i tesori artistici aquilani: danni per 3 miliardi di euro, ma i fondi non ci sono.

Parole quelle di Cialente che confermano quanto dichiarato alcuni giorni fa dal capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Al momento - spiega il primo cittadino - mancano all'appello 850 alloggi per i nuclei famigliari composti da due persone, mentre resteranno fuori, almeno per ora, tutti i single. Ma, dai conti fatti, dovrebbero essere circa duecento i moduli abitativi provvisori in avanzo che potremo utilizzare per i nuclei famigliari piccoli». «Case - prosegue Cialente - che stiamo realizzando nelle frazioni e che assegneremo a quelle coppie le cui abitazioni sono state classificate E o F (le più lesionate). Il problema vero restano le B e le C. Sono state circa diecimila le pratiche presentate per i lavori di ristrutturazione (contro le 14mila previste), ma di cantieri aperti se ne vedono ben pochi». Il sindaco continua: «Solo con la ristrutturazione di queste case riusciremo a liberare posti all'Aquila, negli alberghi e nelle caserme, dove poter sistemare i single e i nuclei famigliari più piccoli. Abbiamo anche predisposto un piano che prevede la possibilità di spostare le famiglie composte da tre persone in alloggi un tantino più grandi di quelli modulati per due, dove attualmente sono state sistemate».

Il tutto, comunque, con lo sguardo rivolto ai conti. Si sta spendendo tantissimo per gli alberghi, molto più di quanto era stato preventivato. Dei soldi stanziati per l'emergenza restano 210 milioni di euro che, riuscendo a recuperare gli alloggi, potrebbero essere destinati ad altri interventi. Magari alla sistemazione di alcune scuole.

Entrando nei pochi alberghi dell'Aquila ancora agibili dove ci sono gli sfollati si ha la sensazione di entrare in ospedali per non ammalati. Un ossimoro dell'assurdo. Lì la gente gira per la hall e i corridoi senza meta. I più anziani rimangono incollati alla tv. Una fetta di popolazione di una città che, per ora, non esiste più. *(m. manz.)*

L'INTERVISTA

Il primo cittadino ringrazia gli alpini

«Il mio paese rinascerà, ma ci vorranno anni»

Il sindaco Calvisi: «Ricostruzione costosa. Ma ho scoperto un'enorme solidarietà»

Il sindaco Luigi Calvisi con la fascia tricolore

dall'inviato

FOSSA Non si è fermato un minuto, Luigi Calvisi, di professione medico, attuale sindaco di Fossa. Il primo giorno di riposo è stato quello di Natale. Se no, sempre all'opera nella casetta di legno accanto all'ex tendopoli che ospita ancora oggi il Comune.

Che cosa significa essere il sindaco di un paese che non c'è più?

Mi sento il sindaco di un nuovo paese che sta nascendo. Mi sento proiettato, paradossalmente, in una dimensione più grande con nuove relazioni instaurate con realtà maggiori, quali Verona, Parma, Pavia, Udine, la Regione Friuli Venezia Giulia. E poi è una grande esperienza umana perché ho scoperto una voglia di solidarietà che non avrei mai immaginato. Cerco di trasmettere sempre questo messaggio alla gente e qui incontro qualche difficoltà a farmi capire, perché sembra che quasi tutto sia dovuto. Invece c'è stata tanta gente che gratuitamente ha lavorato per noi.

Non crede piuttosto che la gente sia sfiduciata nel vedere che la ricostruzione va a rilento?

La prima problematica ora è portare la gente dentro i cosiddetti nuclei abitativi. E in effetti è la prima volta che, a otto mesi dal sisma, si entra in case vere e proprie. Il problema della ricostruzione è avvertito più a livello politico, ma nell'immediato la gente ha voglia di andare in queste case e allocarsi là. Il problema della ricostruzione sarà successivo.

Non c'è il rischio che il nuovo villaggio che avete costruito qui divenga col tempo la nuova Fossa?

Questo me lo hanno già detto in tanti soprattutto perché io mi sto dando da fare per creare un villaggio vero e proprio. Ma io rispondo sempre che non bisogna far vivere male la gente per ricostruire, ma bisogna impiegare le risorse necessarie, per risolvere i tanti problemi. A noi, per esempio, è franata la montagna e ci servono ingenti somme per sistemarla. Abbiamo ora a disposizione un milione e 300mila euro da spendere, non so in quali tempi, per mettere in sicurezza la montagna. E questi sono i segnali concreti che l'amministrazione pubblica deve dare per dire che crede ancora nella rinascita del centro storico di Fossa. Poi abbiamo dei fondi che ci vengono da Pavia per cui, messa in sicurezza la montagna, ci sono già alcuni soldi per andare a ricostruire. Importante è anche il rapporto che si instaurerà tra il governo e i privati e quindi le risorse che si metteranno in campo. Noi abbiamo un architetto donna bravissima che è già al lavoro. Quindi stiamo seguendo non solo la nascita del villaggio, ma anche la seconda fase quella dela ricostruzione. E chiaro che ci vorranno parecchi anni per tornare lassù a Fossa, questo è un terremoto costoso. Ma noi dovremo essere in grado di trasformare questo dramma anche in un risorsa per un piccolo ente locale come questo. *(m. manz.)*

AL BALLOTTAGGIO CON IL POPULISTA BANDIC

Il vincitore del primo turno delle presidenziali in Croazia: Ivo Josipovic

Lo sfidante al ballottaggio sarà Milan Bandic, sindaco di Zagabria

Presidenziali in Croazia, l'uscente Mesic appoggia il socialdemocratico Josipovic

ZAGABRIA Da una parte il pacato socialdemocratico Ivo Josipovic, 52 anni, dall'altra il focoso Milan Bandic, 54 anni, indipendente. Sono i due ex colleghi di partito che il prossimo 10 gennaio si affronteranno al ballottaggio per le presidenziali croate; appuntamento che deciderà il nome del nuovo inquilino sul colle del Pantovcak a Zagabria (sede della presidenza della Repubblica), che subentrerà all'uscente Stipe Mesic, traghettando il Paese nell'Unione europea.

I RISULTATI Il voto di domenica ha dato ragione allo zagabrese Josipovic, impostosi grazie a 641 mila suffragi, il 32,42%, con l'erzegovese Bandic, che ha ottenuto 293mila suffragi pari 14,83%. Il grande sconfitto delle quinte presidenziali in Croazia dall'indipendenza, Andrija Hebrang (Hdz), non è andato più in là del 12,04% dei consensi. A mancare il podio è stato l'indipendente Nadan Vidosevic (11,33), con la quinta piazza riservata alla candidata del Partito popolare, Vesna Pusic (7,25) e sesta all'indipendente Dragan Primorac (5,93). Tutti i restanti candidati sono finiti sotto la soglia dei 5 punti percentuali: Miroslav Tudjman (4,07), il regionalista pinguentino Damir Kajin (3,87) e poi via via Josip Jurcevic (2,74), Boris Miksic (2,10), Vesna Skare Ozbolt (1,89) e Slavko Vuksic (0,42).

LO SCONTRO Non appena saputi gli esiti, Josipovic ha detto che al ballottaggio sarà «la battaglia della luce contro le tenebre», mentre Bandic gli ha risposto che gli elettori faranno bene a votare per uno che è indipendente, non come Josipovic «il pedone del presidente socialdemocratico, Zoran Milanovic». Subito scintille tra due politici, quindi, che fino a poche settimane fa militavano assieme nel Partito socialdemocratico (il principale schieramento dell'opposizione di centrosinistra), con Bandic espulso per avere infranto la disciplina di partito, avendo avanzato la propria candidatura.

IL NAUFRAGIO Ma fra i due litiganti, il terzo – stavolta – non gode affatto. Rappresentante del partito guida del centrodestra al potere, Andrija Hebrang, è miseramente naufragato, al punto che qualcuno sta già parlando di elezioni parlamentari anticipate. «Ma levateve-lo dalla testa che andremo anticipatamente alle urne», ha dichiarato con forza il presidente dell'Accadizeta e premier, Jadranka Kosor, spiegando che Hebrang ha perso per la dispersione di voti avutasi fra le destre. Il presidente Mesic, in carica da ormai dieci anni, ha parlato di deludente campagna elettorale, «in cui nessuno dei dodici candidati ha fornito una visione di quella che dovrebbe essere la Croazia nel 21° secolo».

L'APPOGGIO Mesic ha avuto inoltre una stoccata per Bandic, criticandolo per la sua faraonica campagna elettorale: «È apparso in tutte le salse, nelle varie radio e tv, sui giornali, su una miriade di manifesti, posti in ogni dove. Ma quanto è costato tutto ciò?». In pratica, Mesic si è immediatamente schierato a favore di Josipovic. Non è tutto, perché il capo dello Stato si è detto dispiaciuto della scarsa affluenza alle urne, con un milione e 973 mila voti, poco più del 44 per cento degli aventi diritto. «È un qualcosa – ha affermato Mesic - di cui i politici dovranno tenere conto, un disamoramento che la dice lunga sullo stato d'animo presente nel Paese».

ALL'ESTERO L'affluenza all'estero, coinvolti 55 Paesi, non ha superato il 16 per cento. I croati d'oltreconfine – tradizionalmente di destra – hanno dato le loro preferenze soprattutto a Bandic (48,71), con Hebrang a occupare il secondo posto (23,23), mentre la nostalgia per il primo presidente della Croazia sovrana e indipendente, Franjo Tudjman, ha permesso a suo figlio Miroslav di classificarsi terzo, con l'8,19% di suffragi.

LE REAZIONI Nel prevedere la vittoria di Josipovic al ballottaggio, i media sloveni hanno voluto rimarcare come, negli ultimi due anni di mandato, il presidente Mesic non abbia avuto particolari rapporti di amicizia con l'omologo di Lubiana, Danilo Turk, al contrario invece dei legami che intercorrevano tra Mesic e il defunto capo dello Stato, Janez Drnovsek. Ciò potrebbe cambiare con Josipovic, si sostiene in Slovenia, in quanto politicamente vicino a Turk, benché in qualità di deputato al Sabor, Josipovic si sia rifiutato recentemente di votare a favore dell'accordo d'arbitrato sui confini con la Slovenia.

Andrea Marsanich

MA A FIUME PREVALE IL PARTITO DI JOSIPOVIC

L'Istria si conferma controcorrente: il più votato è il regionalista Kajin

FIUME In tutta la Croazia, è stato un susseguirsi di vittorie di Ivo Josipovic, sempre e ovunque pedinato a distanza da Milan Bandic, che affronterà al ballottaggio fissato tra due settimane.

L'Istria ha invece dimostrato ancora una volta il suo attaccamento alla Dieta democratica istriana, dando fiducia al regionalista pinguentino, Damir Kajin, con il 35,4 per cento delle preferenze. Confermando il trend degli ultimi appuntamenti elettorali, la Penisola ha esternato pure la vocazione socialdemocratica, con il 30 per cento dei consensi andati a Josipovic. Nel trionfo del centrosinistra, va inserita la terza posizione di Vesna Pusic (popolari), con l' 8,14. Vidosevic è stato fatto segno dell' 8,11, mentre Bandic è risultato solo quinto (5,92). Gli esponenti del centrodestra sono stati incapsulati in percentuali della serie "meglio stendere un pietoso velo". Nella natia Pinguente, Kajin ha potuto contare su un sostegno "quasi bulgaro", con il 59 pc, vincendo pure a Buie, Cittanova, Pisino, Parenzo, Rovigno e Dignano. Josipovic ha potuto invece cantare vittoria nella più grande delle città istriane, a Pola (34,77 contro il 28,55 pc di Kajin), come pure ad Albona e Umago. Commentando il risultato della prima tornata, Kajin si è detto né deluso, né contento, affermando invece di essere preoccupato per le sorti del Paese e soprattutto per ciò che il futuro riserverà all'Istria. Anche se una decisione in merito spetterà oggi alla presidenza partitica, sia Kajin che il presidente della Dieta, Ivan Nino Jakovcic, hanno affermato in coro che lo schieramento regionalista appoggerà Josipovic al voto di ballottaggio. A Fiume e nella sua regione quarnerino–montana, Josipovic ha sbaragliato la concorrenza, confermando in modo assoluto la preferenza di queste terre per i socialdemocratici e per il centrosinistra. Nella città di San Vito, Josipovic ha avuto il 41,36 pc, a livello contea-le il 39,22. Di gran lunga staccati gli altri candidati, specie Bandic che – come in Istria – viene visto come il rappresentante di Zagabria (ne è il sindaco), di una città che ingurgita miliardi a palate, nel nome di un centralismo che pochi ormai in Croazia sopportano. Primo posto per Josipovic anche nelle varie Abbazia, Cherso, Lussinpiccolo, Arbe, Veglia e Crikvenica. Persino a Zagabria, Josipovic ha umiliato Bandic, con il risultato di 34,57 a 15,64 pc. Un dato molto significativo riguarda la vittoria del socialdemocratico in tutte le maggiori città della Croazia (incluse le località dalmate), ad eccezione di Gospic, capoluogo della Lika, che ha dato ragione a Hebrang. La Lika, assieme all'Istria, è stata l'unica contea dove non si è affermato Josipovic. Così è passato pure a Lipik, in Slavonia, dove è nata la Kosor. *(a.m.)*

Damir Kajin

«Haider non l'avrebbe mai fatto» Salta in Austria la grande destra

I vertici della Bzö che volevano la fusione con la Fpö sconfessati dalla famiglia e anche dalla base

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT La fusione tra i due partiti della destra austriaca, che sembrava ormai cosa fatta, non è più tale. Soltanto 3 dei 21 deputati del Bzö (il partito fondato da Haider nel 2005) hanno deciso di trasferirsi nel nuovo Partito liberale della Carinzia, associato all'Fpö, mentre in tutte le assemblee di sezione del Bzö in Carinzia monta la protesta della base nei confronti dei fratelli Uwe e Kurt Scheuch, artefici della fusione. La novità di ieri è che anche il clan Haider - che conta, eccome, nella politica carinziana - si è dichiarato contrario. Per prima è scesa in campo Ursula Haubner, sorella del governatore scomparso. È uno dei 21 deputati che hanno respinto l'abbraccio dell' Fpö. La sua è stata condanna senza appello: «Mio fratello Jörg non lo avrebbe voluto». Come dire: la riunificazione con l'Fpö non significa soltanto tradire l'impegno assunto nei confronti degli elettori che hanno votato Bzö, significa anche tradire la memoria di Jörg Haider. È probabile che la Haubner in questi giorni abbia lavorato ai fianchi i familiari. E così ieri ha detto la sua anche la mamma del defunto governatore, Dorothea. In un'intervista al Kronen Zeitung si è schierata al fianco di Josef Bucher, il segretario politico rimasto fedele al Bzö (benché gli fosse stato offerta una poltrona di ministro in un futuro governo di centrodestra, qualora fosse transitato anche lui nell'Fpö), e contro i fratelli Schuech. «Gli uomini - ha dichiarato - non si prestano così facilmente a diventare una palla di gioco per la voglia di potere di due fratelli». Più chiaro di così? La sua posizione ha colto tutti di sorpresa. Perché Dorothea Haider, 91 anni, un passato nazista alle spalle, sarebbe stata con il cuore più vicina all'area tedesco-nazionale della destra austriaca, rispecchiata nell'Fpö, area abbandonata invece negli ultimi anni dal figlio Jörg, che aveva imboccato nuove strade verso una destra moderata e liberale. Con le parole pronunciate ieri, invece, ha dimostrato di aver preso le distanze dal suo ingombrante passato.

Joerg Haider

In contemporanea con l'intervista alla madre, ieri il quotidiano Österreich è uscito con la notizia che anche Claudia Haider, vedova del governatore, starebbe per prendere posizione contro il fratelli Scheuch e la fusione con il partito dell'estrema destra. Si sarebbe decisa a parlare, dopo giorni di silenzio, sollecitata a farlo non soltanto dalla cognata Ursula, ma anche dalle figlie Cornelia e Ulrike e dal marito di quest'ultima, l'italiano Paolo Quercia, analista politico, che più volte in passato aveva contestato gli atteggiamenti più radicali della destra austriaca (soprattutto in materia di minoranze e di stranieri), sostenendo al contrario l'indirizzo più liberale perseguito dal Bzö con la guida di Bucher. La decisa presa di posizione assunta da tutto il clan Haider non mancherà di influenzare l'opinione pubblica carinziana. Per cui cresce l'attesa per il congresso straordinario del partito, convocato per il 16 gennaio, con la partecipazione di 450 delegati. Saranno questi, alla fine, che diranno se la fusione si ha da fare oppure no.

» IN BREVE

L'ULTIMO DELL'ANNO I FUNERALI

Valanga in Trentino, domani a Udine le salme dei due escursionisti friulani

UDINE Le salme degli escursionisti Fabio Baron e Diego Andreatta - travolti e uccisi sabato da una valanga nell'Alta Val di Fassa in Trentino - saranno riportate domani a Udine. Ad accompagnare le salme da Canazei saranno i familiari e Maurizio Callegarin, istruttore di alpinismo del Cai, amico e formatore dei due giovani. I funerali saranno celebrati il 31 nel Duomo di Udine. Lo stesso Callegarin ha riferito anche di un colloquio con Maurizio Dellantonio, capo del Soccorso alpino di Canazei. «Ha portato le condoglianze sue e dei familiari dei quattro soccorritori uccisi dalla seconda valanga - spiega - dissociandosi dalle parole pronunciate da Guido Bertolaso»

DALLA PRIMA

Quello che il Pil non ci può dire

Se le famiglie americane, che nel recente passato acquistavano a debito l'equivalente del 2,4% del reddito, continuassero a risparmiare come hanno cominciato a fare dal 2009, e il governo federale riducesse - sia pur gradualmente - il suo deficit, la bilancia dei pagamenti tornerebbe in equilibrio, ma ad un livello inferiore a quello attuale. La Cina, l'India e gli altri Paesi in via di sviluppo perderebbero sbocchi e vedrebbero ridurre notevolmente la loro notevole crescita. Tutto il mondo starebbe peggio. Se la Cina e gli altri cominciassero a non avere come principale obiettivo la crescita del PIL, ma il relativo benessere dei propri abitanti con ogni probabilità punterebbero di più sulla crescita dei mercati interni, in particolare quello dei consumi, e darebbero una spinta al miglioramento della domanda globale. Forse anche gli USA potrebbero tornare ad essere esportatori netti e avviare una discreta ripresa. Se poi tutti avviassero politiche di maggior attenzione alla distribuzione del benessere anche i poveri soffrirebbero meno. "Conoscere per deliberare" diceva molti anni addietro Luigi Einaudi. Forse nuove statistiche potrebbero aiutare a dare, più che al 2010, agli anni successivi tendenze migliori di quelle del recente passato.

Franco A. Grassini

SCATTATA NEL 56, PRIMA DELL'ELEZIONE. MA FORSE È UNA BUFALA

Donne nude in barca con John Kennedy Una foto che poteva cambiare la storia

NEW YORK Per il sito di gossip «Tmz» che l'ha pubblicata, avrebbe potuto cambiare la storia degli Stati Uniti. Di certo la foto che ritrae John Fitzgerald Kennedy su uno yacht pieno di donne nude avrebbe causato grave imbarazzo al futuro presidente degli Stati Uniti e avrebbe potuto impedirne l'elezione alla Casa Bianca nel 1961. Ma per il sito web rivale 'The Smoking Gun', si tratterebbe di una bufala.

L'immagine in bianco e nero mostra il giovane Jfk che prende il sole in costume sul ponte di un veliero attorniato da ragazze completamente nude, alcune stese, altre impegnate a tuffarsi o a risalire a bordo. «Tmz» sostiene che fu scattata durante la vacanza di due settimane nel Mediterraneo che Jfk si concesse nell'agosto del 1956, accompagnato dal fratello Ted e dal senatore George Smathers, in cui secondo le biografie il trio ospitò una nutrita compagnia femminile. A rendere la ancora più pepata il fatto che durante quella vacanza la moglie di John, Jackie Kennedy, incinta, fu trasferita d'urgenza in ospedale e perse il bambino.

La foto incriminata

Via ai lavori del tunnel di Monte San Marco tra Capodistria e Isola

L'opera è parte della futura superstrada tra le due località. Appalto da 64,5 milioni

CAPODISTRIA Tunnel di Monte San Marco, si parte. Lunedì 4 gennaio sarà finalmente dato il via ai lavori di costruzione della galleria sotto Monte San Marco, i due chilometri più importanti della futura superstrada tra Capodistria e Isola. L'appalto è stato affidato alla cordata sloveno-austriaca Cpm-Alpine Bau. Le due società si sono impegnate a costruire il tunnel per 64,5 milioni di euro. I lavori, se non ci saranno imprevisti, dovrebbero essere ultimati in 32 mesi, ossia entro settembre 2012; la superstrada tra Capodistria e Isola, in quel caso, sarà aperta al traffico nel 2013. Dopo diversi anni, dunque, si passa dalle parole ai fatti.

Isola d'Istria

La gara d'appalto per costruire il tunnel di Monte San Marco è stata infatti piena d'intoppi. Il primo bando di concorso risale al 2007 ed era stato vinto dalla cordata italiana formata dalle ditte Vidoni, Oberosler e Intercantieri. La Dars (Società autostrade slovene) aveva giudicato valida l'offerta (87,4 milioni di euro) e assegnato l'appalto alla tre imprese italiane, ma poi era intervenuta la Commissione statale per la revisione degli appalti e dei bandi pubblici, che aveva giudicato insufficienti le credenziali presentate dalla cordata. La Dars, a quel punto, aveva deciso di ripetere il bando, cosa che è stata puntualmente fatta nel settembre 2008.

Questo secondo bando se lo sono aggiudicate le imprese Cpm di Maribor e l'ausriaca Alpine Bau, con un'offerta da 64,5 milioni di euro, che hanno superato la concorrenza dell'austriaca Strabag (93 milioni) della Riko (89 milioni) e della cordata Sct-Primorje (82 milioni). Per arrivare all'inizio dei lavori, comunque, ci sono voluti diversi mesi: prima c'è stato un ricorso della Sct e della Primorje – respinto dalla Dars – e poi la stessa Dars ha voluto rinviare la firma del contratto in attesa che il tribunale di Maribor si pronunciasse su un un presunto debito della Cpm nei confronti di una società di trasporti, cosa che rischiava di portare l'impresa al procedimento fallimentare, per cui le sarebbe stato praticamente impossibile affrontare un'opera tanto impegnativa come il tunnel di Monte San Marco. Uscita praticamente indenne da questi guai legali, la Cpm, insieme alla Alpine Bau ha firmato il contratto con la Dars agli inizi di dicembre.

Gli ingegneri delle due società hanno già effettuato il sopralluogo del futuro cantiere insieme all'impresa incaricata del "consulting" edile. E tutto pronto, dunque, per iniziare gli scavi. Il tunnel è il punto chiave della futura superstrada Capodistria-Isola, che una volta costruita snellirà di parecchio il traffico in regione, specie durante la stagione turistica, a beneficio di turisti e villeggianti, tra cui i più numerosi sono proprio gli italiani.

Un'immagine d'archivio di lavori sulla Capodistria-Isola

A POLA SUL MARE 2500 EURO A METRO QUADRO

Istria, fermo il mercato delle case

POLA La recessione economico-finanziaria si sta facendo sentire in maniera devastante sul mercato immobiliare istriano, tanto che diverse agenzie del settore sono costrette a chiudere i battenti visto che per molti mesi non sono riuscite a concludere neanche un'operazione.

I cittadini ricorrono sempre meno ai mutui per l'acquisto di case e abitazioni, per la paura di perdere il lavoro e causa gli interessi bancari divenuti insostenibili. Stando a un operatore del settore, oltre agli acquirenti nazionali si rischia di perdere anche i russi, finora molto attivi sul mercato immobiliare della penisola. Ciò per il fatto che si vedono respingere da Zagabria la richiesta delle licenze d'affari. Di conseguenza, aggiunge l'interlocutore, i russi stanno ripiegando verso la Bulgaria e il Montenegro. Nonostante il ristagno, il prezzo degli immobili rimane comunque alto, fuori portata per la maggioranza. A Parenzo le abitazioni su mare costano fino a 3.800 euro il metro quadrato. Sugli avvisi economici, sempre a Parenzo, un alloggio di 45mq è in vendita a 173.000 euro. Prezzi piuttosto alti anche più a Sud, sempre sul mare, come a esempio a Fasana e a Valbandon dove si oscilla ta 1.300 a 2.900 euro/mq.

A Pola il prezzo medio è di 1.500 euro/mq, si arriva però fino a 2.500 euro per quelli sul mare. Tuttavia i prezzi più alti sono quelli a Ragusa-Dubrovnik,dove la media è di 3.277 euro/mq mentre a Zagabria siamo a quota 1.917. *(p.r.)*

PREFERITA LA SPAGNA

"Colosso" britannico del turismo charter boccia la Dalmazia

FIUME La stagione turistica 2010 non è neanche all'orizzonte ma da Londra arriva già un sonoro ceffone agli albergatori dalmati in generale e per quelli della regione di Spalato in particolare.

L'anno prossimo i pacchetti-vacanza offerti dalle strutture alberghiere della costa dalmata non compariranno nei cataloghi o depliant della "Thomas Cook", per importanza il secondo tour operator in Europa. Dopo aver "radiato" due anni fa dai propri cataloghi le località turistiche istriane e quelle dell'area quarnerino-liburnica, "Thomas Cook" in Croazia era rimasta saldamente ancorata solo in Dalmazia, portando la propria clientela (si calcola sulle 20-30 mila presenze) soprattutto nelle destinazioni turistico-alberghiere della regione di Spalato e in quella di Ragusa (Dubrovnik). L'estate scorsa grazie al Gruppo britannico (in realtà controllato dalla tedesca KarstadtQuelle) solo l'aeroporto spalatino ha potuto contare settimanalmente su almeno due voli charter diretti in arrivo dal mercato britannico. Stando a quanto comunicato nei giorni scorsi dai manager dell'agenzia tedesco-britannica, la decisione di cancellare del tutto le destinazioni turistiche croate dai propri depliant sarebbe dovuta esclusivamente agli effetti della recessione mondiale e alla susseguente decurtazione della domanda di vacanze organizzate. In pratica, però, all'origine della decisione è molto probabilmente il recente fallimento dichiarato dall'affiliata londinese "Holiday Options" e un calo della domanda calcolato sul 10%. Da qui la scelta di "tagliare" le destinazioni dalle prospettive ritenute meno sicure e di mantenere o addirittura potenziare quelle (Spagna) considerate più sicuramente remunerative. In pratica, come si intuisce dalle dichiarazioni dei dirigenti dell'agenzia, i voli settimanali da Londra per la Dalmazia sono stati cancellati in favore delle destinazioni iberiche. Per gli operatori turistico-alberghieri dell'area dalmata si tratta certamente di un brutto colpo. Si ritiene che grazie ai pacchetti del tutto compreso di "Thomas Cook" nell'arco primavera-autunno siano approdati nelle destinazioni turistiche dell'area spalatina (in primis la Riviera di Makarska) almeno sui 20 mila vacanzieri, soprattutto britannici. Un "buco" che – crisi perdurando – nella prossima stagione turistica sarà estremamente difficile colmare e che comporterà un ammanco di guadagni per qualche milione di euro. *(f.r.)*

Archivio: turisti a Spalato

L'OPERA È RITENUTA PRIORITARIA ANCHE DAI CITTADINI

Fiume, nuova maxistazione bus

Sorgerà con garage di fronte alla vecchia e costerà 27,5 milioni

FIUME Nonostante la drastica cura dimagrante che la recessione ha imposto al Bilancio 2010, a Fiume l'amministrazione cittadina non intende procrastinare ancora la realizzazione dei suoi progetti prioritari. Tra questi figura al primo posto quello del nuovo terminal delle autolinee intercity: parola di "Obi", il popolare sindaco Vojko Obersnel. In chiusura di un anno caratterizzato dai morsi della crisi e con in dirittura d'arrivo un altro che non ha premesse allettanti, nei giorni scorsi ha voluto ribadire la ferma volontà della sua amministrazione di tener fede alla strategia programmatica già delineata.

Tra gli obiettivi al primo posto – una volta realizzata la nuova Stazione marittima alla radice del Mololongo (diga foranea, ex Maria Teresa) – figura appunto la nuova Stazione bus delle linee interurbane.

La priorità del nuovo autoporto, per il quale l'ubicazione è già stata fissata nell'area degli ex Magazzini generali in piazza Zabica, non è del resto una fissazione di "Obi" ma figura anche in cima alle preferenze dei concittadini-elettori nella pagina Web organizzata dal sindaco. Risolte le beghe giuridico-patrimoniali con le Ferrovie statali, titolari dell'area in questione, l'anno prossimo si potrà finalmente mettere mano alla realizzazione del nuovo terminal di Zabica (praticamente dirimpetto all'attuale Stazione degli autobus, nella medesima piazza). Qui sorgerà un parallelepido in vetrocemento che cambierà il volto di questa zona vitale del centro urbano, anticamera delle Rive. E un investimento che, a lavori ultimati, dovrebbe costare 27,5 milioni di euro, salvo ritocchi per i quasi immancabili imprevisti. Per fare posto all'edificio della nuova Stazione centrale bus parte dei vecchi Magazzini generali di austroungarica memoria dovrà essere sacrificata. Il progetto scelto, tramite concorso, è del rinomato studio zagabrese "3Lhd", costituito una quindicina di anni fa da tre giovani architetti, guardacaso tutti mancini (da qui la sigla, che significa, appunto, "tre mancini e uno hard disk", quello dell'unico computer inizialmente a loro disposizione). Con lo studio in questione il Comune ha già sottoscritto il contratto che segna la traslazione dell'idea concepita dal "3Lhd" alla fase realizzativa. Il progetto, la cui elaborazione nella veste esecutiva è già pronta (da sola costerà circa 1,2 milioni di euro), è destinato a mutare radicalmente la fisionomia di una parte importante del centro, implicando pure un nuovo regime di circolazione. L'area sulla quale verrà costruito il "parallelepipedo" della Stazione bus dovrebbe poter contare su uno spazio di circa 50mila metri quadrati. Finanze permettendo, il complesso dovrebbe incorporare pure un'autorimessa pubblica a piani, per un migliaio di posti-macchina e includere inoltre vari contenuti commerciali. Per quanto riguarda la movimentazione degli autobus, i binari previsti dovrebbero essere 18 mentre lo spazio a disposizione dei passaggeri sfiorare i 10mila metri quadrati.

Un vecchio autobus delle linee fiumane

Il sindaco Obersnel

A parte il nuovo terminal dei pullman intercity e tornando a quanto confermato dal sindaco Obersnel, nell'elenco dei progetti prioritari restano inoltre l'edificio della nuova Biblioteca cittadina, la prosecuzione dei lavori alla parte ancora incompiuta del nuovo sistema di canalizzazione, il completamento della rete distributiva del gas naturale (con il metano portato anche nei rioni periferici che ne sono ancora privi), interventi di maquillage nel rione di Cittavecchia e, infine, l'avvio dei lavori al nuovo edificio dell'Mmu (civico Museo dell'arte moderna e contemporanea). Purtroppo, per "innescare" i progetti in questione i mezzi disponibili difficilmente potranno essere sufficienti. A detta del sindaco e almeno per cominciare, i 250 milioni di kune previsti (sui 35 milioni di euro) potrebbero bastare. *(f.r.)*

POSITIVI RISULTATI DEL "TRE MAGGIO"

Cantieri, slitta la seconda gara per le vendite e privatizzazioni

FIUME È stata la premier croata Jadranka Kosor a confermare che la seconda tornata della privatizzazione dei sei maggiori cantieri navali croati non comincerà il 6 gennaio, bensì in una data da definirsi ma comunque non oltre il 15 febbraio prossimo.

Fallito il primo giro della privatizzazione di "Tre Maggio", "Scoglio Olivi", "Portoré", "Brodotrogir", "Brodosplit" e Cantiere per impianti speciali di Spalato, il governo di Zagabria aveva indicato la data dell'Epifania come giorno in cui sarebbe stato pubblicato il concorso internazionale per la compravendita degli stabilimenti istro-quarnerini e dalamati. Si è capito però che non vi è tempo sufficiente per risolvere alcuni dubbi (i cantieri non sono appetibili per i debiti miliardari accumulatisi negli anni) e il governo di centrodestra ha voluto prendersi qualche settimana di tempo in più, per evitare un secondo, catastrofico fallimento. «In quel caso - così i sindacati di categoria - i "cantierini" usciranno dagli stabilimenti per manifestazioni di protesta, ricorrendo anche a scioperi». Intanto il fiumano "Tre Maggio" chiude il 2009 con un registro delle ordinazioni comprendente nove navi, risultato al di sopra delle aspettative.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

IN EDICOLA
LA PRIME DUE USCITE SONO ANCORA DISPONIBILI IN EDICOLA
€ 1,90 cadauna
LE SPLENDIDE TOVAGLIETTE PER LA TUA TAVOLA
con alcune fra le più belle vedute di Trieste
Sei sottopatti in materiale plastico di grandi dimensioni che possono essere anche un gradito regalo per le prossime festività.
INIZIATIVA VALIDA SOLO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

IN EDICOLA
€ 5,90
BIANCO NATALE
il CD con le più belle canzoni di Natale

IN EDICOLA
€ 5,90
CAPODANNO 2010
80 minuti della miglior musica per un fantastico capodanno

IN EDICOLA
€ 6,90
LELIO LUTTAZZI & friends
Live in Trieste
15 Agosto 2009
INIZIATIVA VALIDA SOLO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

DISPONIBILE
€ 9,90
SKI GYMNASTIK GINNASTICA PRESCIISTICA
Preparati alle più belle discese con le semplici ed efficaci lezioni di ginnastica presciistica da svolgere comodamente a casa.

DISPONIBILE
SOTTOTRIESTE
percorsi nella città tra storia e archeologia
€ 3,00
SOTTOTRIESTE
Un volume che propone una serie di percorsi non solo nei luoghi, ma anche attraverso i documenti e gli oggetti, che ci raccontano piccole storie di altri tempi. Un modo diverso dal solito per conoscere meglio e riscoprire la città.
INIZIATIVA VALIDA SOLO NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

FTSE ITALIA

0,836%
23682,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,320	24,840
Argento (per Kg.)	343,440	395,090
Sterlina (v.C)	165,270	183,340
Sterlina (n.C)	165,270	184,380
Sterlina (post.74)	165,270	184,380
Marengo Italiano	128,080	154,940
Marengo Svizzero	126,020	149,770
Marengo Francese	126,020	149,770
Marengo Belga	126,020	149,770
Marengo Austriaco	127,560	149,770
20 Marchi	154,940	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Krugerrand	681,720	800,510

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2208,34	0,018
Bruxelles -bel 20	2516,08	1,065
Dj Euro Stoxx	275,65	0,668
Dj Euro Stoxx 50	2982,42	0,843
Francoforte	6002,92	0,763
Helsinki	6361,60	0,001
Johannesburg	25253,4	0,911
Londra	5402,41	0,559
Madrid Ibex 35	12023,2	0,465
Nasdaq Comp (prov.)	2288,74	0,842
New York (prov.)	10523,9	0,549
Oslo-top25	340,90	0,439
Seul Kospi 200	222,03	1,909
Singapore Straits T	2855,68	0,497
Stoccolma	302,10	0,345
Tokio Nikkey	10634,2	2,469
Toronto (prov.)	11754,6	0,891
Vienna Atx	2482,13	0,773
Zurigo Smi	6591,01	0,168

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4405
Yen Giapponese	131,860
Sterlina Inglese	0,9014
Franco Svizzero	1,4888
Corona Svedese	10,3965
Corona Norvegese	8,3440
Corona Danese	7,4429
Dollaro Canadese	1,5069
Dollaro Australiano	1,6222
Fiorino Ungherese	273,300
Corona Ceca	26,4180
Zloty Polacco	4,1610
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0312
Rand Sudafricano	10,8203
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,1713
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7085
Leu Rumeno	4,2020
Dollaro Singapore	2,0256
Lira Turca	2,1777
Real Brasiliano	2,4994
Peso Messicano	18,4989

DOLLARO

-0,021%
1,4276

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,470	1,456	0,96
Acea	7,395	7,325	0,96
Acegas-aps	4,120	4,000	3,00
Acotel	68,50	67,57	1,38
Acq. Potab.	1,938	1,871	3,58
Acsm-agam	1,040	1,055	-1,42
Actelios	3,800	3,888	-2,25
Aedes	0,2036	0,2013	1,14
Aedes 14 W	0,0599	0,0595	0,67
Aeffe	0,5210	0,5240	-0,57
Aerop. Firenze	14,270	14,220	0,35
Aicon	0,3100	0,3075	0,81
Alerion	0,4940	0,4925	0,30
Amplifon	3,010	3,027	-0,58
Ansaldo Sts	13,220	13,040	1,38
Antichi Pellettieri	0,7870	0,7885	-0,19
Apulia Prontopr.	0,4210	0,4335	-2,88
Arena	0,0371	0,0380	-2,37
Arkimedica	0,6700	0,6455	3,80
Ascopiave	1,520	1,510	0,66
Astaldi	5,865	5,920	-0,93
Atlantia	18,060	17,980	0,44
Auto To-mi	10,000	10,070	-0,70
Autogrill	8,630	8,625	0,06
Autostrade M.	15,800	15,470	2,13
Azimut H.	9,115	9,015	1,11
B&c Speakers	2,500	2,585	-3,29
B. Carige	1,869	1,840	1,58
B. Carige Risp	2,930	2,980	-1,68
B. Desio	4,400	4,380	0,46
B. Desio R Nc	4,000	4,030	-0,74
B. Finnat	0,6110	0,6085	0,41
B. Generali	8,375	8,360	0,18
B. Ifis	7,400	7,350	0,68
B. Intermobiliare	3,100	3,050	1,64
B. Italease	0,7190	0,7355	-2,24
B. Pop Mil 13 W	4,650	4,430	4,97
B. Popolare	5,310	5,265	0,85
B. Popolare 10 W	0,0610	0,0619	-1,45
B. Profilo	0,6650	0,6600	0,76
B. Sard. R Nc	10,330	10,250	0,78
B.P. E.Romagna	10,500	10,430	0,67
B.P. Etruria E L.	3,947	3,947	0,00
B.P. Milano	5,045	4,982	1,25
B.P. Sondrio	6,960	6,825	1,98
B.P. Spoleto	4,680	4,630	1,08
Basicnet	1,978	1,991	-0,65
Bastogi	2,140	2,185	-2,06
Bb Biotech	50,70	50,73	-0,06
Bco Santander	11,580	11,550	0,26
Bee Team	0,5040	0,4960	1,61
Beghelli	0,6865	0,6830	0,51
Benetton	6,260	6,120	2,29
Beni Stabili	0,5785	0,5750	0,61
Best Union Co.	1,440	1,457	-1,17
Bialetti	0,5000	0,4955	0,91
Biancamano	1,507	1,515	-0,53
Biesse	5,500	5,215	5,47
Bioera	1,654	1,630	1,47
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,369	1,364	0,37
Bon. Ferraresi	35,35	34,70	1,87
Borgosesia	1,399	1,375	1,75
Borgosesia Rnc	1,394	1,394	0,00
Bouty Health	1,192	1,180	1,02
Brembo	5,185	5,195	-0,19
Brioschi	0,2048	0,2044	0,20
Bulgari	5,810	5,770	0,69
Buongiorno Spa	1,142	1,118	2,15
Buzzi Unicem	11,430	11,270	1,42
Buzzi Unicem R Nc	7,395	7,305	1,23
C. Artigiano	1,863	1,904	-2,15
C. Bergam.	23,05	22,74	1,36
C. Valtellinese	5,730	5,520	3,80
Cad It	5,300	5,320	-0,38
Cairo Comm.	2,998	2,840	5,55
Caleffi	1,057	1,043	1,34
Caltagirone	2,418	2,430	-0,51
Caltagirone Ed.	1,739	1,740	-0,06
Cam-fin.	0,3050	0,2965	2,87
Camfin 11 W	0,0507	0,0475	6,74
Campari	7,310	7,295	0,21
Cape Live	0,3290	0,3300	-0,30
Carraro	2,210	2,197	0,57
Cattolica Ass.	23,42	23,15	1,17
Cdc	2,038	1,950	4,49
Cell Therapeutics	0,8155	0,7975	2,26
Cembre	4,740	4,758	-0,37
Cementir Hold	3,270	3,225	1,40
Cent. Latte To	2,440	2,375	2,74
Chl	0,1850	0,1859	-0,48
Cia	0,3225	0,3175	1,57
Ciccolella	0,8910	0,8910	0,00
Cir	1,790	1,772	1,02
Class	0,6700	0,6960	-3,74
Cobra	2,000	1,985	0,76
Cofide	0,6455	0,6450	0,08
Cogeme	0,9500	0,9505	-0,05
Conafi Prestitò	1,160	1,163	-0,26
Credem	5,350	5,310	0,75
Crespi	0,2080	0,2087	-0,34
Csp	0,7790	0,7585	2,70
D'amico	1,095	1,080	1,39
Dada	5,835	5,840	-0,09
Damiani	1,096	1,076	1,86
Danieli	17,540	17,290	1,45
Danieli R Nc	9,100	9,020	0,89
Datalogic	4,070	4,075	-0,12
De' Longhi	3,200	3,285	-2,59
Dea Capital	1,235	1,234	0,08
Diasorin	24,64	24,13	2,11
Digital Bros	2,313	2,230	3,70
Digital M. Techn.	15,950	15,920	0,19
Dmail Gr.	5,250	5,225	0,48
Ed. Espresso	2,240	2,235	0,22
Edison	1,061	1,054	0,66
Edison R	1,293	1,299	-0,46
Eems	1,255	1,244	0,88
El.En	11,880	11,790	0,76
Elica	1,917	1,939	-1,13
Emak	3,393	3,325	2,03
Enel	4,065	4,075	-0,25
Enervit	1,380	1,380	0,00
Engineering I.I.	27,87	27,39	1,75
Eni	17,850	17,730	0,68
Enia	5,270	5,190	1,54
Erg	9,650	9,565	0,89
Erg Renew	0,6500	0,6430	1,09
Ergy Capital	0,4670	0,4600	1,52
Ergycapital 11 W	0,0930	0,0817	13,83
Esprinet	9,175	9,055	1,33
Eurofly	0,1539	0,1550	-0,71
Eurotech	2,895	2,797	3,49
Eutelia	0,3565	0,3645	-2,19
Exor	13,360	13,100	1,98
Exor Priv	7,340	7,255	1,17
Exor Risp	9,910	9,800	1,12
Exprivia	1,227	1,220	0,57
Fastweb	19,120	19,100	0,10
Fiat	10,320	10,240	0,78
Fiat Priv	6,020	6,005	0,25
Fiat R Nc	6,370	6,380	-0,16
Fidia	4,560	4,508	1,16
Fiera Milano	4,490	4,490	0,00
Fil. Pollone	0,4000	0,4090	-2,20
Finarte C.Aste	0,1960	0,1998	-1,90
Finmecc.	11,000	11,030	-0,27
Fmr Art'e'	4,878	4,500	8,39
Fnm	0,5950	0,5925	0,42
Fondiaria-sai	11,090	10,870	2,02
Fondiaria-sai R Nc	7,965	7,695	3,51
Fullsix	1,223	1,223	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1390	0,1350	2,96
Gabetti Prop. S.	0,5670	0,5610	1,07
Gasplus	5,900	5,900	0,00
Gefran	2,225	2,192	1,48
Gemina	0,5620	0,5660	-0,71
Gemina R Nc	1,760	1,730	1,73
Generali	18,760	18,500	1,41
Geox	4,973	4,813	3,32
Gewiss	2,735	2,688	1,77
Grandi Viaggi	0,9820	0,9845	-0,25
Granitifiandre	3,290	3,300	-0,30
Greenvision A.	6,330	6,000	5,50
Gruppo Coin	4,500	4,430	1,58
Gruppo Minerali M.	4,900	4,835	1,34
Hera	1,620	1,590	1,89
Il Sole 24 Ore	1,949	1,950	-0,05
Ima	12,850	12,800	0,39
Imm. Grande Dis.	1,581	1,572	0,57
Immsi	0,8250	0,8180	0,86
Impregilo	2,507	2,498	0,40
Impregilo R Nc	8,200	8,695	-5,69
Indesit Comp.	7,875	7,780	1,22
Indesit R Nc	7,835	7,685	1,95
Intek	0,3000	0,3040	-1,32
Intek 05-08 W	0,0283	0,0316	-10,44
Intek R Nc	0,6070	0,6000	1,17
Interpump	3,710	3,725	-0,40
Interpump 09/12 W W	0,2469	0,2495	-1,04
Intesa Sanp. R Nc	2,313	2,288	1,09
Intesa Sanpaolo	3,170	3,118	1,68
Inv. E Svil. 12 W	0,0099	0,0102	-2,94
Invest. E Svil.	0,0672	0,0675	-0,44
Irce	1,564	1,545	1,23
Iride	1,310	1,278	2,50
Isagro	3,175	3,155	0,63
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,600	3,555	1,27
Italcementi	9,610	9,455	1,64
Italcementi R Nc	5,125	5,045	1,59
Italmobiliare	30,47	30,20	0,89
Italmobiliare R Nc	22,41	21,98	1,96
Iwbank	1,950	1,950	0,00
Juventus Fc	0,8890	0,8850	0,45
K.R.Energy	0,1576	0,1469	7,28
Kerself	8,730	8,645	0,98
Kinexia	2,195	2,188	0,34
Kme Group	0,4600	0,4475	2,79
Kme Group 09 W	0,0292	0,0298	-2,01
Kme Group Rsp	0,8600	0,8400	2,38
Kr Energy 12 W	0,0890	0,0799	11,39
La Doria	2,160	2,175	-0,69
Landi Renzo	3,405	3,467	-1,80
Lazio	0,3350	0,3410	-1,76
Lottomatica	13,670	13,680	-0,07
Luxottica	18,180	18,020	0,89
Maire Tecnimont	2,470	2,400	2,92
Management E C	0,1441	0,1465	-1,64
Marcolin	1,492	1,525	-2,16
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,930	5,945	-0,25
Mediacontech	3,360	3,300	1,82
Mediaset	5,780	5,765	0,26
Mediobanca	8,385	8,295	1,08
Mediobanca 11 W	0,1048	0,1022	2,54
Mediolanum	4,407	4,362	1,03
Mediterr. Acque	2,748	2,750	-0,09
Meridie	0,6000	0,6000	0,00
Meridie 11 W	0,0242	0,0242	0,00
Mid Industry 10 W	0,1450	0,1430	1,40
Mid Industry Cap	15,300	15,290	0,07
Milano Ass	2,000	1,934	3,41
Milano Ass R Nc	2,155	2,090	3,11
Mirato	5,390	5,390	0,00
Mittel	3,920	3,810	2,89
Molmed	1,720	1,638	5,01
Mondadori	3,072	3,080	-0,24
Mondo Home E.	0,1689	0,1670	1,14
Mondo Tv	7,380	7,450	-0,94
Monrif	0,4600	0,4510	2,00
Monte Paschi Si	1,235	1,228	0,57
Montefibre	0,1390	0,1399	-0,64
Montefibre R Nc	0,2750	0,2620	4,96
Monti Ascensori	1,395	1,361	2,50
Mutuionline	5,375	5,300	1,42
Nice	2,960	3,000	-1,33
Noemalife	5,365	5,450	-1,56
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5000	0,5000	0,00
Panariagroup I.C.	1,870	1,839	1,69
Parmalat	1,952	1,940	0,62
Parmalat 15 W	0,9480	0,9365	1,23
Permasteelisa	12,950	12,950	0,00
Piaggio	1,980	1,970	0,51
Pierrel	4,220	4,315	-2,20
Pierrel 12 W	0,2250	0,2150	4,65
Pininfarina	2,930	2,830	3,53
Piquadro	1,154	1,180	-2,20
Pirelli & C R Nc	0,4515	0,4580	-1,42
Pirelli & C R.E.	0,4960	0,4865	1,95
Pirelli & C.	0,4250	0,4220	0,71
Poligr. Ed.	0,4505	0,4430	1,69
Poligrafica S.F.	11,510	11,590	-0,69
Poltrona Frau	0,8500	0,8500	0,00
Pramac	0,9835	0,9300	5,75
Premafin	1,044	1,048	-0,38
Premuda	0,9980	0,9950	0,30
Prima Ind.	8,100	7,930	2,14
Prysmian	12,000	11,980	0,17
R. Ginori 1735	0,1023	0,1016	0,69
Ratti	0,3560	0,3700	-3,78
Rcf	0,9500	0,9420	0,85
Rcs Mediag. R Nc	0,7800	0,7830	-0,38
Rcs Mediagroup	1,264	1,245	1,53
Rdb	2,150	2,147	0,12
Realty Vailog	2,362	2,400	-1,56
Recordati	5,250	5,275	-0,47
Reno De Medici	0,2481	0,2471	0,40
Reply	16,040	15,940	0,63
Retelit	0,4400	0,4390	0,23
Retelit 11 W	0,1030	0,1032	-0,19
Ricchetti	0,4995	0,4950	0,91
Risanamento	0,4350	0,4295	1,28
Roma A.S.	0,8420	0,8400	0,24
Rosss	1,242	1,245	-0,24
S.S.B.T. - Screen S	0,6800	0,6870	-1,02
Sabaf	16,350	16,300	0,31
Sadi Serv.Ind.	0,4980	0,4770	4,40
Saes G.	6,100	6,100	0,00
Saes G. R Nc	5,445	5,400	0,83
Safilo Group	0,5820	0,5785	0,61
Saipem	24,16	24,11	0,21
Saipem R	23,80	23,80	0,00
Saras	2,195	2,155	1,86
Sat	10,650	10,110	5,34
Save	5,700	5,720	-0,35
Seat P. G.	0,1637	0,1666	-1,74
Seat P. G. R	1,010	1,010	0,00
Servizi Italia	5,180	5,150	0,58
Sias	6,275	6,230	0,72
Snai	2,950	2,935	0,51
Snam Rete Gas	3,465	3,470	-0,14
Snia	0,1176	0,1185	-0,76
Snia 10 W	0,0053	0,0056	-5,36
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,090	2,125	-1,65
Sol	3,970	3,900	1,79
Sopaf	0,1152	0,1160	-0,69
Sorin	1,267	1,240	2,18
Stefanel	0,3400	0,3300	3,03
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,355	6,335	0,32
Tamburi Inv.	1,290	1,290	0,00
Tas	13,700	14,000	-2,14
Tel. I. Media R Nc	0,0999	0,1000	-0,10
Telecom I. Media	0,0997	0,1000	-0,30
Telecom Italia	1,095	1,082	1,20
Telecom Italia R	0,7765	0,7720	0,58
Tenaris	15,040	14,770	1,83
Terna	2,987	2,985	0,08
Ternienergia	1,685	1,653	1,94
Tiscali	0,1668	0,1666	0,12
Tiscali 14 W	0,0050	0,0049	2,04
Tod's	51,52	51,33	0,37
Toscana Finanza	1,253	1,240	1,05
Trevi	11,110	10,950	1,46
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,850	6,885	-0,51
Ubi Banca	10,050	9,940	1,11
Ubi Banca 11 W	0,0484	0,0481	0,62
Uni Land	0,8945	0,8900	0,51
Unicredito	2,350	2,328	0,97
Unicredito R	2,868	2,855	0,44
Unipol	0,9400	0,9225	1,90
Unipol Priv	0,6045	0,5910	2,28
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,355	4,355	0,00
Vianini I.	1,382	1,380	0,14
Vianini L.	4,633	4,600	0,71
Vittoria	3,878	3,920	-1,08
Yoox	4,870	4,878	-0,15
Yorkville Bhn	0,1887	0,1925	-1,97
Zignago Vetro	3,950	3,890	1,54
Zucchi	0,4495	0,4455	0,90
Zucchi R Nc	0,6050	0,6170	-1,94
DIRITTI			
Prima Ind Axa+w	0,6400	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,754	0,39
Alboino Re	6,106	0,28
Allianz Az.It. L	20,973	0,39
Allianz Az.It. T	20,644	0,39
Allianz Az.Ita. All Star	4,140	-0,02
Arca Az.It.	19,986	0,43
Bim Az.It.	7,184	0,28
Bim Az.Small Cap It.	6,976	0,09
Bipiemme It.	15,773	0,46
Bnl Az It. Pmi	5,246	0,17
Bnl Az.It.	17,818	0,43
Bpvi Az.It.	4,863	0,35
Carige Az.It. A	5,391	0,2
Ducato Geo It. A	13,828	0,44
Ducato Geo It. Y	14,140	0,43
Eurizon Az.It. 130/30	17,170	0,4
Eurizon Az.Pmi It.	4,635	0,04
Eurizon F.Az.It.	12,214	0,44
Euromob. Az.It.	20,199	0,35
Fondersel It.	19,106	0,42
Fondersel P.M.I.	14,791	0,24
Fondit. Eq. It. R	11,305	0,41
Fondit. Eq. It. T	11,384	0,41
Gestielle It. Cl.A	13,224	0,43
Gestielle It. Cl.B	13,501	0,42
Gestnord Az.It.	10,548	0,42
Imi It.	22,342	0,38
Interf.Equity It.	8,800	0,39
Leonardo Ita Opportunity	8,956	0,32
Mediolanum R. I. Cre.	16,828	0,36
Nextam Part. Az.It.	4,681	0,43
Optima Az.It.	5,646	0,41
Optima Small Caps It.	5,518	0,05
Pioneer Az.Crescita	13,338	0,44
Sai It.	17,831	0,39
Symph.S Az.It.	11,337	0,35
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,634	0,08
Synergia Az.It.	6,189	0,37
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,698	0,14
Ubi Pra. Az.It.	5,031	0,42
Vegagest Az.It. Cl.A	6,319	0,35
Vegagest Az.It. Cl.B	6,369	0,35
Zenit Az.Cl.I	9,436	0,2
Zenit Az.Cl.R	9,340	0,18
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,546	0,18
Agora Equity	4,037	-0,12
Alto Az.	14,784	0,07
Banco Posta Az.Euro	4,381	0,16
Bipiemme Euroland	4,438	0,27
Caam Az.Qeuro	-	-
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,307	0,37
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,469	0,37
Epsilon Qequity	4,484	0,27
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,552	0,29
Eurizon F.Az.Euro	13,771	0,23
Intra Az.Area Euro	5,725	0,05
Leonardo Euro	5,416	0,2
Symph.S C.Az.Euro	5,691	0,14
Ubi Pra. Az.Etico	5,027	0,2
Ubi Pra. Az.Euro	5,546	0,09
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,313	0,3
Allianz Az.Europa L	15,411	0,29
Allianz Az.Europa T	15,214	0,29
Allianz Multieuropa	6,935	0,42
Anima Europa	3,833	0,05
Arca Az.Europa	9,152	0,28
Bim Az.Europa	9,687	0,09
Bipiemme Europa	12,479	0,24
Bipiemme Iniziativa Euro	6,359	0,33
Bnl Az.Euro Crescita	11,124	0,22
Bnl Az.Europa Div	2,933	0,31
Bpvi Az.Europa	3,777	0,45
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,375	0,3
Consultinvest Az.	8,372	0,18
Ducato Geo Euro Pmi A	17,964	0,37
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,418	0,38
Ducato Geo Europa A	10,484	0,28
Ducato Geo Europa Y	10,761	0,29
Epsilon Qvalue	5,075	0,22
Eurizon Az.Europamult	5,383	0,32
Eurizon Az.Pmi Europa	7,329	0,15
Eurizon F.Az.Europa	8,008	0,21
Euromob. Europe E. F.	13,654	0,22
Fms-equity Europe	8,554	0,34
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,160	0,32
Fondersel Europa	12,701	0,27
Fondit. Eq. Europe R	8,890	0,28
Fondit. Eq. Europe T	8,952	0,28
Gestielle Europa Cl.A	6,816	0,25
Gestielle Europa Cl.B	6,945	0,23
Gestnord Az.Europa	8,239	0,23
Imi Europe	17,768	0,26
Interf.Equity Europe	5,640	0,18
Investitori Europa	4,913	0,22
Laurin Eurostock	3,684	0,3
Mc G.Fdf Europa A	6,326	0,44
Mc G.Fdf Europa B	3,591	0,45
Mediolanum Amerigo Vesp	5,563	0,25
Mediolanum Europa 2000	14,504	0,38
Nextam Part. Az.Europa	4,787	0,4
Optima Az.Europa	2,865	0,32
Pioneer Az.Europa	14,360	0,27
Pioneer Az.Val. Europa D	6,585	0,37
Ras Lux Equity Europe	39,049	0,34
Sai Europa	10,147	0,3
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,956	0,3
Symphonia Ms Europa	5,172	0,25
Synergia Az.Europa	6,023	0,07
Talento Comp.Europa	114,436	0,35
Ubi Pra. Az.Europa	5,441	0,17
Unibanca Az.Europa	5,832	0,26
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,536	0,2
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,571	0,22
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,276	-0,21
Allianz Az.Amer. L	12,367	-0,28
Allianz Az.Amer. T	12,268	-0,3
Allianz Multiamer.	4,755	-0,23
Alto Amer. Az.	4,100	-0,27
Anima Amer.	3,890	0,41
Arca Az.Amer.	14,777	-0,26
Bim Az.Usa	5,519	0,33
Bipiemme Americhe	7,980	-0,26
Bnl Az.Amer.	13,708	-0,1
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,305	0,26
Ducato Geo Amer. A	3,932	-0,28
Ducato Geo Amer. Y	4,032	-0,25
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,769	0,28
Eurizon F.Az.Amer.	7,956	-0,28
Euromob. Amer. E. F.	12,801	-0,15
Fms-equity Usa	7,384	-0,19
Fondersel Amer.	8,977	0,03
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,060	-0,37
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,115	-0,37
Gestielle Amer. Cl.A	7,065	-0,38
Gestielle Amer. Cl.B	7,214	-0,35
Gestnord Az.Amer.	10,195	-0,22
Imi West	16,008	-0,32
Interf.Eq. Usa H	5,006	0,06
Interf.Eq.Usa	4,779	-0,54
Investitori Amer.	3,305	-0,33
Mc G.Fdf Amer. A	5,278	0,36
Mc G.Fdf Amer. B	4,161	0,36
Mediolanum Amer. 2000	8,534	0,02
Mediolanum Cristoforo Co	11,453	0,19
Optima Az.Amer.	3,725	-0,32
Pioneer Az.Am.	6,376	0,19
Sai Amer.	10,563	0,16
Sopramo S&p 500	3,875	0,16
Symphonia Ms Amer.	3,640	0,3
Synergia Az.Usa	5,924	0,39
Talento Comp.Amer.	79,187	0,14
Ubi Pra. Az.Usa	3,731	-0,08
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,532	0,26
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,572	0,25
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,859	0,02
Allianz Az.Pacif. T	4,773	0,02
Allianz Multipacif.	6,267	0,32
Alto Pacif. Az.	5,195	0,17
Anima Asia	5,736	0,14
Arca Az.Far East	5,149	-0,02
Bipiemme Pacif.	4,418	0,05
Caam Pacific Equity	-	-
Ducato Geo Asia A	5,752	0,45
Ducato Geo Asia Y	5,920	0,46
Ducato Geo Giap. A	2,537	-0,28
Ducato Geo Giap. Y	2,600	-0,27
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,404	0,22
Eurizon F.Az.Pacif.	3,624	0,11
Euromob. Asian Opport.	2,121	-0,09
Fms-equity Asia	7,998	0,14
Fondersel Oriente	6,107	0,43
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,438	0,56
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,458	0,55
Fondit. Eq. Jap. R	2,371	-0,25
Fondit. Eq. Jap. T	2,388	-0,25
Gestielle Pacif. Cl.A	11,404	0,04
Gestielle Pacif. Cl.B	11,634	0,04
Gestnord Az.Pacif.	6,357	-0,02
Imi East	5,606	0,02
Interf.Eq. Jap. H	2,259	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,793	0,78
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,901	0,53
Interf.Equity Jap.	2,447	-0,29
Investitori Far East	4,582	-0,02
Mc G.Fdf Asia A	6,448	0,28
Mc G.Fdf Asia B	3,639	0,28
Mediolanum Fer.Magellano	4,335	0,21
Mediolanum Oriente 2000	6,498	0,22
Optima Az.Far East	3,063	-0,03
Pioneer Az.Area Pacif	3,546	-0,17
Sai Fdf Pacif.	3,232	0,59
Sopramo Nikkei 225	3,113	-0,03
Symphonia Ms Asia	4,754	0,23
Talento Comp.Asia	97,321	0,32
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,666	-0,07
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,524	0,2
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,568	0,22
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,511	0,34
Allianz Az Paesi Emer T	8,403	0,35
Anima Emerging Markets	8,827	0,39
Arca Az.Paesi Emerg.	8,622	0,3
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,380	0,2
Bnl Az.Emerg.	8,768	0,14
Caam Global Emerging Eq	-	-
Ducato Geo Paesiem. A	5,287	0,27
Ducato Geo Paesiem. Y	5,435	0,26
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,151	0,27
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,648	0,5
Fms-equity Gl Em Mkt	11,129	0,42
Fms-equity New World	14,742	0,69
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,943	0,29
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,018	0,3
Gestielle Em. Markets Cl	13,464	0,34
Gestielle Em. Markets Cl	13,774	0,34
Gestnord Az.Paesi Em.	8,578	0,22
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,531	0,21
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,404	0,61
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,941	0,54
Pepite Bric	3,870	0,6
Pioneer Az.Paesi Em.	9,854	0,33
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,278	0,61
Symphonia Ms P. Emer.	11,283	0,5
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,261	0,21
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,147	0,02
Allianz Az.Glob L	2,844	-0,04
Allianz Az.Glob T	2,799	-
Allianz Multi90	3,469	-
Alto Int. Az.	3,942	-
Anima Fondo Trading	12,018	0,2
Arca 27 Az.Est.	10,341	-0,05
Arca Cinquestelle D/E 75	3,294	0,12
Aureo Az.Glob.	8,791	0,27
Bancoposta Az.Int.	3,269	0,31
Bim Az.Glob.	3,819	0,26
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,454	0,07
Bipiemme Valore Glob.	18,352	-0,32
Bipiemme&co. Comp.90	3,804	0,03
Bpvi Az.Int.	3,282	0,27
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,410	-0,01
Carige Az.Int. A	5,613	0,81
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,579	0,31
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,596	0,35
Consultinvest Global	3,901	0,05
Ducato Geo Glob. A	22,398	0,05
Ducato Geo Glob. Y	22,984	0,06
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,394	0,21
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,452	0,2
Eurizon Az.Mondomult	3,085	0,36
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,863	-0,01
Euromob. Megatrend	10,981	0,23
Fideuram Az.	11,997	-0,12
Fondit. Global R	105,118	-0,02
Fondit. Global T	105,814	-0,02
Gestielle Int. Cl.A	15,659	-0,02
Gestielle Int. Cl.B	15,962	-0,01
Gestnord Az Trend Set	2,439	0,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,828	0,76
Interf.Global	53,331	-0,03
Intra Az.Int.	4,895	0,29
Italfor. Global Equities	17,870	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,990	0,45
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,084	0,44
Med. Elite 95 L	4,820	0,08
Med. Elite 95 S	9,363	0,1
Mediolanum Borse Int.	13,547	0,27
Mediolanum Top 100	11,174	0,17
Nextam Part. Az.Int.	4,172	0,46
Optima Az.Int.	4,162	-0,1
Pepite	3,597	0,08
Pepite Fondi	2,858	0,42
Pioneer Cim Glob.Quity	31,199	0,02
Sai Glob.	7,900	0,18
Sai Linea Aggressiva	3,420	0,18
Symph.S Az.Inter	6,163	0,33
Symphonia Ms Vivace	4,827	0,31
Synergia Az.Glob.	5,928	0,25
Ubi Pra. Az.Globali	4,047	-0,1
Ubi Pra. Privilege 5	4,814	0,21
Valori Resp. Az.	4,505	-0,07
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,516	0,35
Gestielle Cina Cl.B	9,722	0,36
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,494	0,28
Gestielle India Cl.A	5,734	1,83
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,838	-0,18
Ducato Etico Geo Y	2,906	-0,14
Eurizon Az.Int. Etico	5,505	0,05
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,824	0,24
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,349	-0,5
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,826	-0,06
Fondit. Eu Financials R	6,081	0,53
Fondit. Eu Financials T	6,108	0,53
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,726	-0,05
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,761	0,12
Ducato Immobiliare A	8,391	-0,17
Ducato Immobiliare Y	8,618	-0,16
Fms-eq.Glob.Resources	10,258	-0,35
Fondit. Eu Cyclicals R	10,487	0,1
Fondit. Eu Cyclicals T	10,571	0,09
Fondit. Eu Defensive R	11,555	0,19
Fondit. Eu Defensive T	11,647	0,19
Fondit. Euro T.M.T R	5,418	0,17
Fondit. Euro T.M.T T	5,445	0,17
Fondit. Flex Em.Mkts	2,425	-
Inter.Int.Sec.New Ec	31,293	-0,18
Optima Tecnologia	2,551	-0,12
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,009	0,05
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,009	0,05
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,673	0,38
Bipiemme&co. Comp.70	4,182	-0,07
Ducato Mix 50-100 A	3,670	0,63
Ducato Mix 50-100 Y	3,722	0,62
Ducato Mul.Equity50-100	3,940	-0,03
Ducato Mul.Equity50-100	3,887	-0,03
Euromob. Dinamico	32,600	-0,16
Fondit. Core 3 R	9,677	0,33
Fondit. Core 3 T	9,748	0,33
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,453	0,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,494	0,13
Imindustria	12,113	0,03
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,068	-0,04
Ubi Pra. Privilege 4	5,078	0,14
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,575	0,6
Allianz Multi50	4,661	-0,09
Alto Bil.	15,430	-0,17
Arca Bb	30,594	0,07
Arca Cinquestelle C 50	4,458	0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,898	0,18
Azimut Bil.	23,594	0,1
Bancoposta Mix 2	5,899	0,02
Bim Bil.	21,895	0,11
Bipiemme Int.	11,819	-0,13
Bipiemme&co. Comp.50	4,817	-0,02
Carige Bil.50 A	5,882	0,07
Consultinvest Bil.	4,998	-
Ducato Mix 30-70 A	4,129	0,32
Ducato Mix 30-70 Y	4,191	0,31
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,260	-
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,315	-
Epsilon Dlongrun	6,190	0,11
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,565	0,15
Eurizon Soluzione 40	6,014	-0,08
Eurizon Soluzione 60	23,465	-0,05
Euromob. Bil.	26,563	0,13
Fideuram Performance	11,314	-0,23
Fondersel	44,463	0,15
Fondit. Core 2 R	9,799	0,3
Fondit. Core 2 T	9,858	0,3
Gestielle Global Asset 2	12,066	-0,06
Gestnord Bil.Euro	14,902	0,02
Imi Capital	30,075	0,07
Mc G.Fdf Bil.A	6,022	0,07
Mc G.Fdf Bil.B	4,477	0,04
Med. Elite 60 L	4,955	0,02
Med. Elite 60 S	9,491	0,02
Nextam Part. Bil.	5,926	0,1
Sai Bil.	3,445	0,12
Sai Linea Dinamica	4,264	0,07
Symph.S Pat.Glob.	5,086	0,16
Symphonia Ms Largo	5,423	0,13
Synergia Bil.50	5,616	0,11
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,341	-0,09
Ubi Pra. Privilege 3	5,283	-0,11
Valori Resp. Bil.	6,388	-0,08
Vegagest Sintesidinamico	5,489	0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,361	0,3
Allianz Multi20	5,674	-0,16
Arca Cinquestelle A/B 25	5,293	-0,08
Arca Te	15,815	-0,11
Aureo Ff 1cl. Valore	4,892	0,04
Azimut Scudo	7,490	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,432	-0,06
Bipiemme Mix	5,750	0,12
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,973	0,1
Bipiemme Visconteo	33,842	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,096	-0,1
Bnl Protezione	22,860	0,06
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	5,165	0,02
Ducato Mix 10-50 A	4,807	0,06
Ducato Mix 10-50 Y	4,876	0,06
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,548	-0,37
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,589	-0,37
Euromob. Moderato	6,451	-0,31
Fondit. Core 1 R	10,218	0,21
Fondit. Core 1 T	10,276	0,21
Gestielle Global Asset 1	8,736	-0,03
Med. Elite 30 L	5,075	-0,02
Med. Elite 30 S	9,782	-0,01
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,441	0,15
Symphonia Ms Adagio	5,729	0,02
Synergia Bil.30	5,416	0,06
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,875	0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,722	-0,14
Ubi Pra. Privilege 1	5,473	-0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,433	-0,09
Vegagest Sintesiaudace	5,414	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,144	0,02
Allianz Mon.	15,787	-0,02
Alto Mon.	7,061	0,01
Arca Mm	14,747	0,03
Bancoposta Mon.	6,178	0,02
Bg Focus Mon.	16,265	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,512	-
Bipiemme Mon.	12,118	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,888	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,440	-0,05
Bpvi Breve Termine	6,283	-0,02
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,533	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,472	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,515	0,02
Consultinvest Breve Term	4,990	0,02
Cs Mon.-i	7,796	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,291	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,333	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,313	0,01
Euromob. Prudente	8,454	-
Fideuram Security	9,558	0,01
Fondersel Redd.	14,165	0,05
Fondit Eur Bnd Short T R	7,839	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,868	-
Fondit. Eu Currency R	7,863	-
Fondit. Eu Currency T	7,888	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,554	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,600	-
Gestielle Cedola	6,589	-
Imi 2000	16,890	0,01
Interf.Euro Currency	6,679	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,645	0,02
Laurinmoney	6,920	0,01
Leonardo Mon.	6,047	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,789	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,983	0,01
Optima Redd. Bt	6,661	0,05
Optima Riserva Euro	5,286	0,02
Passadore Mon.	7,139	-
Pioneer Monet. Euro	13,112	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,162	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,045	-
Teodorico Mon.	7,473	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,706	-0,01
Unibanca Mon.	5,740	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,843	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,835	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,868	-
Zenit Mon. Cl.I	7,527	-
Zenit Mon. Cl.R	7,493	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,798	-0,09
Allianz Redd. Euro L	32,011	-0,18
Allianz Redd. Euro T	31,398	-0,18
Anima Obb.Euro	7,058	-
Arca Rr	8,911	-0,09
Azimut Redd. Euro	15,671	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,800	-0,19
Bim Obb.Euro	6,786	-0,1
Bipiemme Europe Bond	7,375	-0,03
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,396	-0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,700	-0,24
Bpvi Obb.Euro	6,640	-0,06
Carige Obb.Euro A	10,587	-0,17
Carige Obb.Euro Lt A	5,452	-0,31
Ducato Fix Euro Mt A	7,619	-0,08
Ducato Fix Euro Mt Y	7,701	-0,09
Epsilon Qincome	7,371	-0,12
Eurizon F.Ob. Euro	14,017	-0,12
Euromob. Redd.	15,279	-0,12
Fondaco Eurogov Beta	118,560	-0,13
Fondersel Euro	7,953	-0,09
Fondit. Eu B. Long T R	7,145	-0,39
Fondit. Eu B. Long T T	7,193	-0,39
Fondit. Eu B. Med. T R	10,769	-0,14
Fondit. Eu B.Med. T T	10,822	-0,14
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,120	-0,14
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,190	-0,13
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,985	-0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,104	-0,03
Imi Rend	9,478	0,03
Interf.Euro Bond Long T	8,072	-0,38
Interf.Euro Bond Med. T	8,101	-0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,915	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,387	-0,04
Intra Obb.Euro	5,874	-0,22
Italfor. Euro Bond	8,450	-
Leonardo Obb.	7,513	-0,01
Mediolanum Euromoney	6,425	-0,19
Mediolanum Italmoney	6,569	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,275	-0,1
Optima Obb.Euro	6,925	-0,06
Ras Lux B. Europe	56,121	-0,25
Sai Eurobb.	12,725	-0,08
Synergia Obb.Euro Mt	5,105	-0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,826	-0,09
Unibanca Obb.Euro	5,797	-0,12
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,440	-0,17
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,499	-0,17
Vrg Coro Redd.	5,570	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,903	-0,13
Bipiemme Corp. Bond	7,194	-0,01
Caam Corporate 3 Anni	104,054	-
Caam Corporate Giu 2012	5,167	-
Carige Corporate Euro A	6,305	-0,11
Ducato Etico Fix A	5,271	-0,11
Ducato Etico Fix Y	5,325	-0,11
Ducato Fix Imprese A	6,384	-0,11
Ducato Fix Imprese Y	6,450	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,519	-0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,424	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,254	-0,08
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,288	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,906	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,488	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,934	-0,08
Sai Obb.Corporate	6,466	-0,11
Synergia Obbl Corporate	5,328	-0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,633	-0,12
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,506	0,11
Ducato Fix High Yield A	7,390	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,874	0,15
Fondit Bnd Eu High Yield	13,389	0,16
Fondit Bnd Eu High Yield	13,434	0,16
Interf.Bond Eu High Yiel	7,366	0,16
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,269	-0,6
Azimut Redd. Usa	5,529	-0,61
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,718	-0,57
Ducato Fix Doll. A	7,022	-0,3
Ducato Fix Doll. Y	7,091	-0,3
Fondit. Bond Usa R	7,746	-0,62
Fondit. Bond Usa T	7,789	-0,63
Gestielle Bond Dollars C	8,324	-0,6
Gestielle Bond Dollars C	8,415	-0,6
Interf.Bond Usa	6,724	-0,64
Nordfondo Obb.Doll.	13,065	-0,57
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,545	-0,34
Allianz Redd. Glob L	14,897	-0,34
Allianz Redd. Glob T	14,625	-0,34
Alpi Obb.Int.	7,144	-0,15
Alto Int.Obb.	5,913	-0,29
Arca Bond	11,996	-0,28
Aureo Obb.Glob.	7,954	-0,11
Bim Obb.Glob.	5,606	-0,02
Bipiemme Pianeta	9,087	-0,31
Bpvi Obb.Int.	5,632	-0,04
Carige Obb.Int. A	5,519	-0,09
Ducato Fix Glob. A	8,200	-0,24
Ducato Fix Glob. Y	8,271	-0,24
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,059	-0,35
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,085	-0,35
Eurizon Ob. Int.	8,117	-0,29
Euromob. Int.Ation. B.	8,314	-0,45
Fondersel Int.	13,314	-0,41
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,154	-0,32
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,228	-0,32
Imi Bond	15,131	-0,35
Mc G.Fdf Global Bond A	5,248	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,200	-0,08
Mediolanum Intermoney	6,182	-0,19
Optima Obb.Euro Global	6,886	-0,06
Sai Obb.Int.	7,714	-0,04
Ubi Pra. Obb.Globali	5,475	-0,38
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,538	-0,07
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,584	-0,09
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,562	-0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,240	0,15
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,558	-0,13
Fondit. Bond Jap. R	8,874	-0,29
Fondit. Bond Jap. T	8,920	-0,28
Interf.Bond Jap.	5,339	-0,3
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,861	0,09
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,829	-0,09
Bnl Obbl Emerg.	20,529	-0,38
Ducato Fix Emerg. A	12,532	0,06
Ducato Fix Emerg. Y	12,752	0,07
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,822	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,534	-0,21
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,928	0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,960	0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,922	-0,06
Gestielle Em. Markets B.	9,786	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,232	0,02
Mc G.Fdf High Yield A	6,892	-0,3
Mc G.Fdf High Yield B	4,990	-0,3
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,124	-0,36
Optima Obb.Em. Market	6,859	-0,39
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,198	-0,2
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,032	0,04
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,956	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,191	-0,05
Azimut Trend Tassi	8,954	-0,08
Caam Multicorporate Dic	4,976	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,174	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,070	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,838	-0,07
Ducato Fix Convertibili	8,722	-0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,135	-0,02
Eurizon Obb.Etico	5,461	-0,16
Fondit. Inflat Linked R	13,524	-0,21
Fondit. Inflat Linked T	13,584	-0,21
Gestielle Obb.Corp. A	6,902	-0,06
Gestielle Obb.Corp. B	6,985	-0,04
Groupama Ibondselfunds	5,698	-0,09
Interf.Inflation Linked	13,352	-0,21
Mediolanum Ri. Re.	11,197	-0,25
Mediolanum Vasco Degama	10,116	0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,312	0,11
Pioneer Cim Eurofixincom	15,020	0,21
Pioneer Obb.Euro Distr	6,540	-0,18
Ras Lux Short T. Dollar	144,884	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,126	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,275	-0,11
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,611	-0,73
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,561	-0,05
Alto Obb.	8,797	0,03
Anima Fondimpiego	19,473	0,07
Arca Obb.Europa	8,228	-0,15
Azimut Contofondo	5,214	0,04
Azimut Solidity	7,830	0,04
Bancoposta Mix 1	5,788	-0,07
Bim Corporate Mix	5,428	-0,06
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,207	0,02
Bipiemme Sforzesco	9,709	-0,05
Bnl Per Telethon	5,756	-0,12
Carige Bil.10	5,431	-0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,560	-0,05
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,457	-0,05
Eurizon Diversetico	7,872	-0,06
Eurizon Rend.	6,026	0,07
Eurizon Soluzione 10	6,925	-
Fondo Fucino Dynamic	4,468	-0,18
Gestielle Etico Per Al	6,344	0,02
Gestielle Etico Per Ail	6,383	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,666	0,02
Leonardo 80/20	6,064	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,952	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,608	-0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,205	-0,18
Sai Linea Prudente	4,749	-0,06
Sai Performance	16,892	-0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	7,054	0,04
Synergia Bil.15	5,242	-
Total Return Obb.	4,377	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,980	-0,1
Valori Resp. Ob. Misto	5,969	-0,03
Vegagest Sintesimoderato	5,416	0,04
Zenit Obb.Cl.I	8,144	-0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,110	-0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,997	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,152	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,977	0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,317	-0,06
Aureo Cash Dynamic	5,222	-0,02
Bg Focus Obb.	6,713	0,06
Bipiemme Premium	6,491	0,02
Bipiemme Risparmio	7,839	-0,03
Bnl Target Return Liquid	9,927	-0,02
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,451	0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,541	0,02
Consultinvest High Yield	5,320	-0,17
Consultinvest Mon.	5,414	0,04
Consultinvest Redd.	7,212	0,04
Ducato Fix Rend. A	18,315	0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,583	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,534	-
Ritorni Reali	5,879	-0,07
Symph.S Bond Fless.	5,038	-0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,642	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,476	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,131	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,540	-
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,071	-
Allianz Liquidita' B	5,708	-
Anima Liquidità	6,596	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,761	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,771	0,03
Aureo Liquidità	5,713	-
Azimut Garanzia	12,320	0,01
Bnl Cash	22,157	0,01
Caam Eonia	101,914	0,01
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,301	0,03
Ducato Fix Mon. A	8,512	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,601	-
Ducato Fix Mon. Y	8,582	0,01
Epsilon Cash	6,253	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,657	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,689	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,305	0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,472	0,04
Euromob. Conservativo	11,091	0,01
Euromob. Contovivo	11,839	0,01
Fideuram Moneta	14,619	0,01
Fondaco Euro Cash	115,978	0,02
Fondo Liquidità	7,583	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,044	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,077	0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,497	-
Nextam Part. Liquidità	5,832	0,03
Nordfondo Liquidità	6,206	0,02
Optima Money	6,158	0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,060	-
Sai Liquidità	11,519	0,01
Symph.S Monetaria	7,419	0,03
Synergia Mon.	5,025	0,02
Synergia Tesoreria	5,044	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,859	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,890	-
Vrg Coro Tesoreria	5,633	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,728	-0,59
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,809	0,11
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,595	-0,11
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,075	0,06
8a+ Gran Paradiso	5,140	-0,02
8a+ Monviso	5,034	0,22
Abis Flessibile	5,588	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,142	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,917	-0,04
Abn Amro Expert A-rt400	4,654	-0,02
Abn Amro Expert A-rt50	16,374	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,111	-
Agora Selection	4,782	-0,04
Agora Valore Prot.	6,319	-0,02
Agoraflex	6,854	-0,04
Alarico Re	4,323	0,16
Alkimis Cap Ucits	5,006	0,06
Allianz F100 L	3,956	-0,03
Allianz F100 T	3,889	-0,03
Allianz F15 L	5,324	-0,08
Allianz F15 T	5,254	-0,08
Allianz F30 L	5,096	-0,04
Allianz F30 T	5,027	-0,06
Allianz F70 L	26,711	-0,09
Allianz F70 T	26,195	-0,09
Anima Fondattivo	13,312	0,16
Aqqua	5,007	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,149	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,087	0,04
Arca Corporate Bt	5,504	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,120	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,835	0,29
Aureo Defensive	5,058	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,358	0,06
Aureo Finanza Etica	6,060	-
Aureo Flex Euro	9,892	0,17
Aureo Flex It.	17,478	0,22
Aureo Flex Opportunity	4,841	-0,04
Aureo Plus	5,968	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,608	0,11
Azimut Str. Trend	4,974	0,02
Azimut Trend	18,572	0,03
Azimut Trend Amer.	8,276	-0,05
Azimut Trend Europa	12,002	0,28
Azimut Trend It.	15,791	0,39
Azimut Trend Pacif.	5,905	-
Banco Posta Extra	5,217	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,290	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,237	0,02
Bg Focus Az.	22,961	0,16
Bim Flessibile	3,900	0,65
Bipiemme Flessibile	2,778	0,04
Bipiemme Ob. Rendimento	5,749	0,07
Bnl Target Return Cons.	4,983	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,439	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,501	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,071	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,451	0,2
Bnpp Equipe Centrocampo	4,771	0,13
Bnpp Equipe Difesa	5,410	-
Caam Absolute	5,199	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eureka Bric Rip 201	4,895	-
Caam Eureka China Dw	5,321	-
Caam Eureka Double Call	5,412	-
Caam Eureka Double Win	5,527	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,999	-
Caam Eureka Dragon	5,611	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,116	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,859	-
Caam Foeureqop2 2013	4,559	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,982	-
Caam Fogaemeqre2013	4,968	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,929	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,510	-
Caam For Gar Due 2013	4,896	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,651	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,960	-
Caam Forgaeqre 13	4,896	-
Caam Forgaeqre 14	5,246	-
Caam Forgarhidiv 14	4,839	-
Caam Formula Gar.2012	5,032	-
Caam Formula Gar.2013	4,896	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,781	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,159	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,525	-0,04
Consultinvest Alto Div.	3,206	0,06
Consultinvest Mercati Em	4,870	0,14
Consultinvest Multi Flex	4,788	0,06
Consultinvest Plus	5,195	-0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,232	-
Ducato Etico Flex Civita	4,321	0,02
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,235	0,11
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,260	0,11
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,201	0,09
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,191	0,09
Ducato Geo Ita Altopoten	4,735	0,15
Ducato Geo Ita Altopoten	4,699	0,15
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,792	0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,732	0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,176	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,249	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,998	-
Epsilon Qreturn	6,414	0,16
Eurizon F.Gar. 03/13	5,151	0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,242	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,114	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,031	0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,175	0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,246	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,154	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,124	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,099	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,111	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,046	0,1
Eurizon F.Profilo Moder.	5,213	-
Eurizon F.Profilo Prud.	5,433	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,218	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,477	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,878	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,026	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,969	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,969	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,621	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,621	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,659	0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,670	0,09
Eurizon Team 4 Cl A	3,849	0,16
Eurizon Team 4 Cl G	3,860	0,16
Eurizon Team 5 Cl A	3,688	0,16
Eurizon Team 5 Cl G	3,699	0,14
Euromob. Flex Dividend	13,209	0,05
Euromob. Real Assets	4,120	0,02
Euromob. Strategic	3,197	0,47
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,872	0,09
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,563	0,04
Federico Re	5,172	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,230	0,03
Fondaco Absolutretum	93,226	-
Fondersel Duemila	92,904	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,335	0,25
Fondit Flexib Dynamic T	6,337	0,25
Fondit. Flex Multi R	9,504	-
Fondit. Flex Multi T	9,564	0,01
Fondit. Flexib Growth R	8,889	0,09
Fondit. Flexib Growth T	8,948	0,1
Fondit. Flexib Income R	8,513	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,538	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,854	0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,884	0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,569	0,02
Formula 1 Conservative	6,557	-
Formula 1 High Risk	7,000	0,07
Formula 1 Low Risk	6,722	-
Formula 1 Risk	6,646	0,06
Gestielle Ga Plus	5,283	0,36
Gestielle Harmonia Dinam	5,285	0,21
Gestielle Harmonia Mod.	5,247	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,337	0,24
Gestielle Total Return	14,095	0,03
Gestnord Asset Allocatio	4,749	0,06
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,020	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,049	0,05
Interf.System Evolution	10,049	-0,02
Interfund System 100	9,392	0,18
Interfund System 40	11,098	0,02
Interfund System Flex	10,274	-0,09
Intra Assoluto	5,718	-0,02
Intra Flessibile	6,056	-0,02
Investitori Flessibile	6,328	-0,02
Kairos P.Income	6,688	0,01
Kairos P.Small Cap	9,355	0,34
Kairos Partners	5,625	-
M.Gestion Trend Global	4,870	0,27
Mb Absolute	3,174	-0,09
Mb Strategic	3,130	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,208	-0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,199	-0,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,207	0,36
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,581	0,34
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,528	0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,668	0,08
Nextam Part. Flessibile	4,693	0,04
Nordest Sic	4,190	0,48
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,500	-0,04
Open Fund Rit.Ass Var4	3,759	0,08
Parit. Orchestra	72,851	-
Pioneer Target Controllo	5,300	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,255	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,240	-0,06
Profilo Best Funds	5,784	0,29
Profilo Elite Flessibile	5,362	-0,04
Sofia Flex	0,687	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,019	-0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,070	-0,02
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,077	-0,04
Sopramo Contrarian A	3,635	0,19
Sopramo Contrarian B	3,637	0,19
Sopramo Global Macro A	4,731	-
Sopramo Global Macro B	4,776	-
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,429	0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,405	0,04
Sopramo Relat Value A	5,227	0,06
Sopramo Relat. Value B	5,272	0,06
Symph.S Asia Fless.	5,626	0,07
Symph.S Fortissimo	2,538	0,24
Symph.S It. Fles	5,040	0,04
Synergia Total Return	5,208	0,31
Total Return	2,397	0,33
Ubi Pra. Active Beta	4,761	0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,048	0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,014	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,201	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,216	-0,02
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,348	-0,01
Vegagest Flessibile B	7,351	-0,01
Vegagest Rendimento A	5,238	0,04
Vegagest Rendimento B	5,238	0,04
Volterra Dinamico	5,252	0,21
Volterra Tr Glob.	5,496	0,05
Vrg Coro Rendimento	5,345	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,584	0,05
Zenit Absolute Return Cl	5,526	0,04
Zenit Zerocento Fdf	4,651	0,32
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,770	2,59
Bpn Un Overl	5,290	0,38
Cu Vita Allegro	4,330	1,41
Cu Vita Andante	6,180	0,49
Cu Vita Balanced	5,170	0,19
Cu Vita E. Equity	5,590	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,820	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,140	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,010	-0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,780	0,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,190	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,240	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,530	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,820	0,26
Cu Vita Europe Cf	29,820	0,17
Cu Vita Global Bond	5,040	-
Cu Vita Global Eq	4,700	0,43
Cu Vita Jap. Cf	27,110	0,22
Cu Vita Mosso	5,020	0,8
Cu Vita Plus	10,924	0,13
Cu Vita Pres. Eq	4,160	0,24
Cu Vita Pro. 70	5,860	-
Cu Vita Pro. 80	5,880	-
Cu Vita Pro. 90	5,880	-
Cu Vita Pro. Eq	10,980	-
Cu Vita Tech.Eq	1,960	1,03
Ina Val Att	4,078	-0,02
Ina Val Est	1,089	-0,37
Nis Strategic 1	27,790	0,14
Nv Ina Va At	7,748	-0,09
Rea Cap Eu	12,699	0,4
Rea Imp Em	12,935	-1,15
Rea Imp It	7,097	0,27
Rea Imp Mon	6,892	0,8
Reale Bil.Aggres.	6,373	0,73
Reale Bil.Attiva	8,487	0,63
Reale Dinam. Prot.	12,605	0,16
Reale L.Garantita	9,117	0,48
Reale Linea Equilib.	9,475	1,08
Reale Linea Futuro	7,908	1,68
Reale Obb.	11,844	0,47
Reale Trasformaz.	9,706	0,13
Sai Alfa2000	4,510	0,45
Sai Beta2000	4,400	0,23
Sai Omeg2000	7,110	0,14
Sai Quota	20,300	-

CAMPOROSSO
Casa Alpina
Tarvisio
Posizione soleggiata
Rifiniture di pregio
Vicinanza impianti sci e piste ciclabili
Costruzioni SPECOGNA
0432.73.38.25
Cividale del Friuli
www.specognacostruzioni.it

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,974	100,871
BTP 15/06/10 2,75%	100,884	100,946
BTP 15/01/10 3%	100,013	100,072
BTP 01/03/10 4%	100,462	100,583
BTP 01/08/10 4,5%	102,132	102,245
BTP 01/11/10 5,5%	103,633	103,916
BTP 01/11/11 1,9%	102,046	102,700
BTP 15/03/11 3,5%	102,834	102,881
BTP 15/09/11 3,75%	103,823	103,957
BTP 01/02/11 3,75%	102,962	102,944
BTP 01/09/11 4,25%	104,580	104,632
BTP 01/08/11 5,25%	106,023	106,110
BTP 15/09/12 1,85%	104,477	104,374
BTP 01/07/12 2,5%	101,535	101,682
BTP 01/03/12 3%	102,706	102,820
BTP 15/04/12 4%	104,858	105,015
BTP 15/10/12 4,25%	106,053	106,227
BTP 01/02/12 5%	106,835	106,986
BTP 15/12/13 3,75%	104,687	104,887
BTP 01/08/13 4,25%	106,709	106,984
BTP 15/04/13 4,25%	106,313	106,433
BTP 01/02/13 4,75%	107,647	107,965
BTP 15/09/14 2,15%	106,040	106,388
BTP 01/06/14 3,5%	103,509	103,701
BTP 01/08/14 4,25%	106,857	107,102
BTP 01/08/15 3,75%	104,196	104,510
BTP 01/02/15 4,25%	106,771	106,894
BTP 01/08/16 3,75%	103,782	104,002
BTP 15/09/17 2,1%	104,787	105,325
BTP 01/02/17 4%	104,654	104,868
BTP 01/08/17 5,25%	112,548	112,608
BTP 01/02/18 4,5%	106,925	107,243
BTP 01/08/18 4,5%	106,289	106,633
BTP 15/09/19 2,35%	105,039	105,140
BTP 01/02/19 4,25%	103,859	104,180
BTP 01/09/19 4,25%	102,952	103,230
BTP 01/03/19 4,5%	105,674	106,161
BTP 01/03/20 4,25%	101,974	102,290
BTP 01/02/20 4,5%	104,213	104,813
BTP 01/08/21 3,75%	97,804	97,962
BTP 15/09/23 2,6%	106,227	106,671
BTP 01/08/23 4,75%	104,539	104,855
BTP 22/12/23 8,5%	148,000	148,000
BTP 01/11/23 9%	148,473	148,843
BTP 01/03/25 2,5%	106,346	106,667
BTP 01/11/26 7,25%	132,059	132,404
BTP 01/11/27 6,5%	123,076	123,428
BTP 01/11/29 5,25%	108,040	108,439
BTP 01/05/31 6%	117,185	117,693
BTP 01/02/33 5,75%	114,368	114,822
BTP 01/08/34 5%	104,295	104,688
BTP 01/02/37 4%	89,701	89,970
BTP 15/09/35 2,35%	106,415	107,431
BTP 01/08/39 5%	104,396	104,841
BTP 15/09/41 2,55%	106,126	106,533
CCT 01/02/10 T.V.	100,039	100,032
CCT 01/06/10 T.V.	100,141	100,149
CCT 01/12/10 T.V.	100,219	100,234
CCT 30/06/11 T.V.	98,067	98,062
CCT 01/05/11 T.V.	100,147	100,169
CCT 01/11/11 T.V.	100,149	100,163
CCT 01/03/12 T.V.	100,168	100,162
CCT 01/11/12 T.V.	100,125	100,098
CCT 01/07/13 T.V.	100,084	100,044
CCT 01/03/14 T.V.	99,955	99,900
CCT 01/12/14 T.V.	99,918	99,819
CCT 01/09/15 T.V.	99,759	99,639
CCT 01/07/16 T.V.	99,350	99,286
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,846	99,820
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,425	99,430
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,655	98,624
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,411	97,424

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 110,76 1	10 29	7 11
Arkimedica 07-12 5%	99,83	0,39
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,95	0,49
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,45	0,08
Bca Carige 03-13 1,5%	119,24	0,61
Beni Stabili 06-11 2,5	97,77	-0,12
Bim 05-15	87,50	0,37
Cogeme 09-14	104,52	0,12
Sias 05-17 2,625%	91,76	0,09
Snia 05-10 3%	91,74	1,49
Sopaf 07-12 3,875%	63,86	-0,29
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

DIRETTIVO A MESTRE DELL'ASSOCIAZIONE TRIVENETA ALLE PRESE CON UNA CRISI SENZA PRECEDENTI

Federlegno riparte dal 25% di fatturato in meno

Il presidente Zigoni: «Serve una svolta d'innovazione e le Regioni devono sostenerci economicamente»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Accordi con università e centri di ricerca (fra i quali la triestina Area Science Park) per l'innovazione di prodotto, una cabina di regia unica per la promozione all'estero e un percorso deciso verso la certificazione ambientale delle produzioni e la tracciabilità della filiera. Quella decisa dal direttivo della Federlegno Arredo del Triveneto nella sua ultima riunione dell'anno, a Mestre - presente anche l'assessore all'Economia della Regione Veneto, Vendemiano Sartor – può essere considerata una sorta di rivoluzione.

Del resto, il 20-25% di fatturato perso mediamente dal comparto rispetto a 12 mesi fa – ma è un dato ancora da confermare – non poteva non dare luogo a uno scossone. Per il Friuli Venezia Giulia è intervenuto il presidente di Confindustria regionale, Alessadro Calligaris. «Quello che si va concludendo non è stato un anno facile – ha evidenziato il presidente della Federlegno del Triveneto, Antonio Zigoni -. Ora è venuto il momento di imprimere una svolta al modo con cui abbiamo lavorato finora. Si tratta di un salto di qualità necessario. E le imprese che non ci seguiranno su questa strada saranno inevitabilmente destinata a rimanere indietro». Lo slancio che la Federlegno vuole imprimere, però, non sarà facile da concretizzare. Perché la sensazione di molti addetti ai lavori è che la perdita di fatturato fatta segnare quest'anno, o almeno una buona parte di essa, è destinata a diventare strutturale.

«Credo che per il 2010 ci si stabilizzerà sui valori del 2009», ha anticipato sul punto Giovanni Gervasoni, che coordina il settore legno per la Confindustria di Udine e guida un'azienda specializzata nella realizzazione di mobili in materiali naturali che fattura circa 13 milioni e ha una settantina di dipendenti. «Il problema – ha proseguito - è che, a livello macroeconomico, c'è un surplus di offerta e questo si traduce nell'esigenza di dover produrre di meno. Sono cose che non possono essere decise a tavolino, concertandole. Le performance fatte segnare negli anni passati non verranno forse mai più recuperate». Ha probabilmente in mente questo, quando parla della necessità «di un riposizionamento complessivo del comparto» anche l'ingegner Calligars.

«I numeri, per quanto importanti, contano fino a un certo punto – ha aggiunto -. La crisi ha determinato un cambiamento radicale dei consumi e ora siamo chiamati a intepretare questa trasformazione». Il numero uno degli Industriali friulani, giuliani e isontini ha ricordato che «oggi non si potranno più presidiare i mercati internazionali solo esportando le merci, come fatto fino ad ora; vanno garantiti anche tutta una serie di servizi, in particolare quelli che concernono la distribuzione e la logistica». Anche sotto questo profilo, innovazione è la parola d'ordine. «Un'innovazione – ha fatto notare Zigoni – ch deve passare inderogabilmente per nuove strategie di marketing e di tutela della proprietà intellettuale che si cela dietro a quanto viene realizzato nelle nostre industrie».

Dati precisi su cosa è accaduto in questo 2009 nel settore, a livello di regione e di Triveneto, ancora non ce ne sono: dalla Federlegno, su questo punto, viene mantenuta una certa riservatezza. In Friuli Venezia Giulia il comparto è strutturato su 3200 imprese con 32mila addetti totali. Da sottolineare che da sole, province di Udine e Pordenone, giusto per avere un elemento di paragone, nel 2008 hanno esportato prodotti per oltre 1,4 miliardi. «Ci aspetta una fase difficile - ha concluso Zigoni – e chiediamo senza mezzi termini alle Regioni di darci man forte sotto il profilo economico». Da parte sua, Sartor ha già assicurato il sostegno del Veneto. A febbraio, la Federlegno del Triveneto si riunirà a Udine. All'incontro sarà invitato anche il vicepresidente dell'esecutivo Luca Ciriani al quale Zigoni e il suo direttivo rivolgeranno lo stesso appello.

Il sistema legno-arredamento

dati nazionali - Triveneto (dati 2007)

Dati strutturali	Italia	Triveneto	Triveneto/Italia
Aziende	77.000	17.000	22%
Addetti	410.000	126.000	31%

Dati economici	Italia	Triveneto	Triveneto/Italia
Fatturato alla produzione*	38.000	13.500	35%
Export*	13.000	5.500	42%
Import*	6.500	3.000	45%

Friuli V.G. Trentino A.A - Veneto	Friuli	Trentino	Veneto
Aziende	3.200	2.400	12.000
Addetti	32.200	21.500	72.300

* valori in milioni di euro a prezzi correnti

ADARTE

In Friuli Venezia Giulia spariti 50 bar-ristoranti

A Udine (-33) e Trieste (-13) la mortalità maggiore Pavan: «Il 2010 sarà difficile»

TRIESTE Cinquanta imprese in meno in regione, tra gennaio e settembre, nel settore dei bar e ristoranti. Secondo i dati raccolti dalla Federazione italiana pubblici esercizi, a fronte di 409 iscrizioni ai registri camerali del Friuli Venezia Glia, le cessazioni sono state 459. La mortalità di queste attività si concentra principalmente in provincia di Trieste (-13 il saldo tra aperture e chiusure) e in provincia di Udine (-33). È andata meglio nel Pordenonese (-4) e nell'Isontino. In quest'ultimo caso la parità tra iscrizioni e cancellazioni dai registri è perfetta.

«Nelle prime settimane di gennaio approfondiremo meglio la situazione, cercando di capire nel dettaglio come ha reagito e sta reagendo il territorio – dice il presidente regionale di Confcommercio, Giuseppe Pavan -. Occorre vedere cosa c'è dietro a queste chiusure, in modo da poter comprendere il perché del saldo negativo fatto registrare». Sempre Pavan, però, ci tiene ad evidenziare che il dicembre ormai trascorso ha fatto scorgere qualche segnale positivo, sia in termini di ripresa dei consumi che sotto il profilo dell'andamento delle attività. «La parola "prudenza" resta obbligatoria – specifica il numero uno regionale dei Commercianti -. Tuttavia, quest'ultima parte del 2009 ci fa ben sperare».

Alcuni settori, più nel dettaglio, hanno risposto bene alla crisi: è il caso, ad esempio, dell'alimentare che, peraltro, si è comportato in controtendenza rispetto allo scenario nazionale. «Il 2010 però continua a presentarsi come un anno difficile e impegnativo – aggiunge il presidente della Confcommercio Fvg -. Per questa ragione, entro la prima parte di gennaio vorremmo effettuare un'approfondita ricognizione a livello di categoria per poter calibrare al meglio azioni e interventi di sostegno nel corso dei mesi successivi».

Nel novembre scorso Confcommercio aveva lanciato l'allarme ricordando che nel corso del 2009 il numero di attività che avrebbero chiuso poteva sfiorare, al 31 dcembre prossimo, quota 1300. A settembre – risalgono a questo mese le ultime rilevazioni effettuate – le cessazioni erano state quasi mille: 997, per la precisione. Al di là delle cancellazioni dai registri camerali, poi, toccherà tracciare il quadro di quelle che sono state, e che saranno, le ricadute occupazionali, soprattutto in termini di lavoro femminile. Al momento la sensazione della Confcommercio è che «ad essere stati colpiti più duramente siano stati gli esercizi di minori dimensioni» che «non erano sufficientemente strutturati per resistere a lungo all'irrigidimento dei consumi». *(n.c.)*

Acegas prepara le carte del matrimonio con Lgh

Paniccia e Pillon firmano una «lettera di intenti» con la multiutility lombarda

di ANDREA DEUGENI

TRIESTE Trattativa in esclusiva e obbligo di riservatezza per AcegasAps e Linea Group Holding (Lgh). Prosegue il cammino comune destinato alla fusione e intrapreso a metà dicembre fra la multiutility leader nel Nord-Est e quella lombarda attiva nelle province di Brescia, Cremona, Lodi e Pavia, dopo il via libera dei rispettivi consigli di amministrazione al «percorso di studio» finalizzato all'integrazione.

Massimo Paniccia e Cesare Pillon per AcegasAps e Andrea Pasquali e Fabrizio Scuri per Lgh hanno infatti sottoscritto una lettera di intenti per iniziare ad entrare nel vivo dei dettagli dell'operazione. «Matrimonio» che dovrebbe esser celebrato entro la prima metà del 2010 e che, con oltre un miliardo di euro di fatturato, «Ebitda» pro forma di 210 milioni, circa tremila dipendenti e un bacino che supera i due mln di abitanti serviti, porterà alla nascita del quinto gruppo industriale del settore delle local utilities.

«Con questo atto formale – recita un comunicato congiunto - AcegasAps e Lgh proseguono il percorso intrapreso che punta a verificare, entro breve tempo, le ragioni industriali dell'integrazione, attraverso la realizzazione di uno studio che definirà i contenuti e i principali termini dei progetto aggregativo da presentare ai rispettivi Cda e agli azionisti».

Massimo Paniccia

In sostanza, se a metà dicembre si sono detti d'accordo con la fusione (dopo contatti durati circa tre mesi), ora i vertici, coadiuvati dai rispettivi advisor, metteranno su carta lo «studio» da cui emergeranno i contorni industriali del nuovo gruppo. Caratteristiche che, una volta raggiunta l'integrazione, ne ispireranno nel concreto anche il piano industriale. Per il momento, le due società hanno fatto sapere che le strategie saranno incentrate «sulle forti sinergie ottenibili, sulla valorizzazione degli asset strategici, sul rafforzamento dell'elevato potenziale industriale, sull'incremento del numero e della qualità dei servizi alla clientela e sul rapporto con i territori e le comunità locali».

Grazie al fatto che entrambe offrono servizi anche nella raccolta dei rifiuti e nella gestione delle risorse idriche (non solo, dunque, nell'elettricità e nel gas), AcegasAps e Lgh gestiranno, insieme, un milione e mezzo di tonnellate (tn) annue di rifiuti trattati con una capacità di termovalorizzazione di oltre settecentomila tn e distribuiranno 70 mln di metri cubi d'acqua. L'ulteriore passo avanti fatto dal management triestino è piaciuto al mercato: a Piazza Affari, infatti, a fine seduta il titolo AgegasAps ha guadagnato il 3%, chiudendo a 4,12 euro.

LE VENDITE DI FINE STAGIONE PARTONO IL 2 GENNAIO NELLE GRANDI CITTÀ. A TRIESTE IL 3

Commercio, attesi 6,1 miliardi dai saldi

Prevista una spesa media di 400 euro a famiglia. Consumatori: «Cifre troppo ottimistiche»

ROMA Un giro d'affari da 6,1 miliardi di euro, pari al 21% del fatturato totale del settore. Che per le tasche degli italiani vuol dire circa 400 euro di spesa media a famiglia, 174 euro a persona. È quanto si attende dai saldi invernali Confcommercio, che punta sulle tradizionali svendite di fine stagione per ridare fiato al settore dell'abbigliamento: «Speriamo in una stagione del saldi moderatamente positiva», spiega Renato Borghi, presidente di Federmoda/Confcommercio. Ma le associazioni dei consumatori smorzano subito gli entusiasmi: solo il 50% delle famiglie farà acquisti, non si supereranno i 130 euro di spesa a testa. Intanto tutto è pronto nei negozi per il via ufficiale alle svendite: si parte il 2 gennaio a Roma, Napoli, Bologna, Milano e Palermo. A seguire Trieste (3 gennaio), Torino (5 gennaio), e via via tutti gli altri, fino ad Aosta.

I negozianti continuano comunque a puntare sui saldi. Anche se, ad una lettura attenta, le stime di Confcommercio per quest'anno risultano essere un pò inferiori a quelle diffuse alla vigilia delle svendite invernali di inizio 2009, quando i commercianti si aspettavano un giro d'affari di circa 7 miliardi. In ogni caso, spiega Renato Borghi, «nel contesto generalizzato della crisi il settore della moda è stato sicuramente tra i più colpiti: le vendite della stagione autunno inverno hanno registrato un andamento assolutamente debole e di conseguenza le scorte nei negozi sono elevate. Per questo l'ampia offerta di prodotti e sconti medi superiori al 40% ci fanno sperare in una stagione moderatamente positiva».

Andrebbe ancora meglio, sostengono i commercianti, se le date di inizio dei periodi di svendita fossero unificate: l'87,2% dei negozianti, secondo una ricerca Format-Confcommercio, è favorevole ad una data unica nazionale.

Tempo di saldi

Il calendario regionale, all'interno del quale i Comuni fissano i loro periodi, coincide quasi sempre con le date scelte dai capoluoghi

Regione	Periodo
ABRUZZO	5 gennaio - 5 marzo
BASILICATA	2 gennaio - 2 marzo
CALABRIA	3 gennaio - 28 febbraio
CAMPANIA	2 gennaio - 31 marzo
EMILIA ROMAGNA	2 gennaio - 6 marzo
FRIULI VENEZIA GIULIA	3 gennaio - 31 marzo
LAZIO	2 gennaio - 15 febbraio
LIGURIA	5 gennaio - 18 febbraio
LOMBARDIA	2 gennaio - 2 marzo
MARCHE	2 gennaio - 1 marzo
MOLISE	2 gennaio - 28 febbraio
PIEMONTE	5 gennaio - 1 marzo
PUGLIA	5 gennaio - 28 febbraio
SARDEGNA	8 gennaio - 8 marzo
SICILIA	2 gennaio - 15 marzo
TOSCANA	7 gennaio - 7 marzo
UMBRIA	7 gennaio - 6 marzo
VALLE D'AOSTA	10 gennaio - 31 marzo
VENETO	2 gennaio - 28 febbraio
BOLZANO (provincia)	9 gennaio - 20 febbraio
TRENTO (provincia)	60 giorni*

*Periodi determinati liberamente dai commercianti

ANSA-CENTIMETRI

LA PAROLA IN CHIARO

Saldi o vendite di fine stagione

Le vendite di fine stagione, o saldi, riguardano i prodotti a carattere stagionale o di moda (come il settore abbigliamento), soggetti a deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Questo tipo di vendita è soggetto a regole ben precise, che servono a garantire una concorrenza leale tra commercianti e a tutelare i consumatori.

GENERAZIONE

Grazie ai minorenni la media sale al 79%

Un ragazzo davanti al personal computer

L'ISTAT FOTOGRAFA UN PAESE DOVE LA TECNOLOGIA RESTA RELEGATA A TV E CELLULARI

Internet, solo una famiglia su due ha il pc in casa

Il 39% dell'Italia è collegato alla banda larga. E in Friuli Venezia Giulia il 50% usa il web

ROMA Non c'è niente da fare: per le famiglie italiane "tecnologia" rimane sinonimo di tv e cellulare. Più del 90% dei nuclei familiari possiede questi veri e propri «oggetti del desiderio». Per quanto riguarda i nuovi media, si va «avanti piano»: aumentano pc e connessioni a internet, soprattutto se in casa ci sono figli minorenni. Aumentano anche dvd e parabole, mentre stanno sparendo i videoregistratori e le connessioni a internet più lente. Ma siamo ancora drammaticamente indietro sul fronte Web ad alta velocità: sulla banda larga siamo tra gli ultimi in Europa. E in fatto di tecnologie resta una forte frattura tra giovani e vecchi. E anche, seppur in diminuzione, tra Nord e Sud. È lo scenario che emerge dai dati diffusi dall'Istat. Che ha analizzato la percentuale di diffusione dei principali prodotti tecnologici nelle famiglie italiane. Traendone un quadro tutto sommato non proprio esaltante: aumenta sì il numero di famiglie che ha in casa un computer: dal 50,1 del 2008 al 54,3% del 2009.

Ma, a guardare bene, questo significa che in una famiglia su due il computer non è ancora 'di casà. Sale anche la percentuale di chi ha accesso a Internet: dal 42 al 47,3% (in Friuli Venezia Giulia la percentuale si avvicina al 50%). Ma nel cuore degli italiani le tecnologie più amate restano tv (ne possiede almeno una il 96,1% delle famiglie) e cellulare (90,7%).

MINORENNI TECNOLOGICI A guidare la carica alle nuove tecnologie, aggiunge l'Istat, sono proprio i nuclei familiari con almeno un minore. Per queste famiglie le percentuali di possesso di pc e Internet passano rispettivamente al 79% e al 68,1%. Per le famiglie composte da sole persone con 65 anni e più, invece, le percentuali crollano al 7,7% per il possesso di un computer e al 5,9% per l'accesso a Internet. Si riducono, dunque, le differenze sociali ed economiche nel possesso di beni tecnologici, mentre resta un forte divario, appunto, tra anziani e giovani. L'unica tecnologia che conquista anche i più anziani resta il cellulare: ne hanno almeno uno nel 64,7% dei nuclei familiari over-65, in aumento dal 58,1% del 2008.

INDIETRO SULLA BANDA LARGA L'Italia arranca, invece, sul fronte dell'accesso a Internet con la banda larga: nel 2009 solo il 39% dei nuclei familiari con componenti tra i 16 e i 64 anni possiede una connessione di questo tipo. Un dato sconfortante: siamo quartultimi in Europa, seguiti solo da Grecia, Bulgaria e Romania. La media nel Vecchio Continente, infatti, è di una penetrazione di questo tipo di connessioni a Internet di circa il 56%. Valori vicini a quello dell'Italia si riscontrano solo per la Slovacchia (42%), la Grecia (33%), la Bulgaria (26%) e la Romania (24%), mentre Olanda, Danimarca e Svezia registrano un tasso di penetrazione più che doppio.

UOMINI PIÙ HI-TECH Per quanto riguarda le abitudini di utilizzo personale delle nuove tecnologie, gli uomini si confermano più amanti dell'hi-tech: il 52,8% usa il pc (contro il 42,5% delle donne). Il luogo privilegiato di utilizzo del pc resta la propria abitazione (l'88,6% lo usa a casa), seguito dal posto di lavoro (38,8%). Ancora in pochi, sottolinea l'Istat, usano i collegamenti a Internet senza fili: solo il 32% degli utenti si connette a Internet in modalità wi-fi con il computer, mentre il 14,8% naviga con il cellulare. Oltre il 60% di chi usa il computer non ha mai seguito corsi di informatica.

UNA BANCA CONCRETA CHE PENSA AL FUTURO

LA CARICA DELLE "PO"

Le "posizioni organizzative" a Palazzo

Direzione o servizio	Numero P.O.	Budget 2010
Segretario generale	15	146.715 €
Avvocatura regionale	7	76.090 €
Ufficio di gabinetto	1	10.870 €
Ufficio stampa	1	9.520 €
Protezione civile	5	53.675 €
Coordinamento politiche della montagna	2	23.090 €
Pari opportunità e politiche giovanili	1	9.925 €
Attività ricreative e sportive	1	9.925 €
Risorse economiche e finanziarie	8	84.665 €
Patrimonio e servizi generali	7	75.820 €
Funzione pubblica	9	94.050 €
Relazioni internazionali e comunitarie	6	64.545 €
Istruzione, formazione e cultura	12	135.840 €
Salute e politiche sociali	8	85.610 €
Lavoro, università e ricerca	5	31.805 €
Risorse agricole e forestali	19	188.305 €
Ambiente e lavori pubblici	16	161.365 €
Mobilità e infrastrutture di trasporto	10	106.810 €
Attività produttive	6	67.245 €
Pianificazione e Autonomie locali	10	94.120 €
Ente tutela pesca	1	10.870 €
Erdisu Trieste	4	41.860 €
Erdisu Udine	4	38.215 €
Ersa	3	32.340 €
TOTALE	161	1.653.275 €

ADARTE

Gli incarichi "speciali" a 161 dipendenti costano alla Regione 1,6 milioni di euro

di MARTINA MILIA

TRIESTE Non sono dirigenti ma occupano "posizioni organizzative": incarichi speciali, a termine, che valgono attualmente a 161 dipendenti regionali un "extra" pesante in busta paga. La Regione stanzia un budget complessivo di 1,6 milioni di euro per le posizioni organizzative nel 2010, pur chiarendo che l'attuale assetto è destinato a mutare. E a breve: la giunta, nella delibera recente sulle "po", stabilisce che lo status quo rimarrà tale fino al primo bimestre. «Ci siamo presi due mesi di tempo – spiega l'assessore Andrea Garlatti – per ragionare in termini complessivi su tutto il personale».

LE POSIZIONI Le 161 posizioni organizzative – più o meno una ogni venti dipendenti considerato che i regionali sono circa 3 mila - interessano 23 realtà tra direzioni, servizi e società regionali. Il valore complessivo che la Regione dovrebbe sborsare supera dunque 1,6 milioni e il valore per posizione organizzativa varia da poco più di 5 mila euro a poco meno di 15 mila euro annui.

> Record di posizioni organizzative alla direzione delle Risorse agricole Sono 19 e valgono 188 mila euro

LE DIREZIONI I budget e gli incarichi variano di molto da direzione a direzione, da servizio a servizio. La direzione con più "po" è quella alle Risorse agricole, naturali e forestali: ne ha 19 per un impegno economico di 188.305 euro. Le direzioni più leggere, anche in tempo di crisi, sono quelle al Lavoro con 5 "po" e 31.805 euro di spesa e alle Attività produttive con sei incarichi e 67.245 euro di euro: insieme impegnano circa la metà dei costi del settore agricolo. «Non deve stupire – chiarisce Garlatti – perchè la direzione alle Risorse agricole è quella con maggior personale». Tra le direzioni più onerose ci sono quella all'Ambiente e ai lavori pubblici con 16 "po" e 161 mila euro di spesa e quella all'Istruzione e cultura con 12 posizioni e un budget di 135 mila euro. Il segretario generale ha 15 "po" (146 mila euro la spesa), ufficio stampa e ufficio di gabinetto ne hanno una ciascuno. I servizi che incidono meno sulla spesa complessiva sono quelli di Pari opportunità e politiche giovanili e quello delle Attività ricreative e sportive: 9.925 euro per una "po" a testa. Nell'elenco figurano anche gli Erdisu – Trieste ha un budget maggiore di Udine – e gli enti regionali della pesca e dello sviluppo agricolo (Ersa).

LE RETRIBUZIONI Anche nelle retribuzioni c'è una certa differenza. Se la "po" di "Supporto alle attività connesse agli ammortizzatori sociali e agli strumenti di politiche attive del lavoro" vale 5.470 euro, quella di "Gestione dello schedario e del potenziale vitivinicolo" ne vale 9.520. Anche le "po" attribuite alle direzioni centrali presentano trattamenti economici diversi. Quella dell'assessorato alle Risorse agricole relativa alla "Trattazione degli affari riguardanti il Corpo forestale regionale a supporto del responsabile della struttura" costa alla Regione 14.785 euro. Nel caso della direzione centrale ai Lavori pubblici, la retribuzione massima non supera i 14.110 euro previsti per il "Riordino della disciplina legislativa e programmatoria in materia ambientale, dell' edilizia residenziale e delle strutture a supporto della residenza".

> Ma l'assessore Garlatti annuncia una revisione già nei primi mesi del 2010

GLI INCARICHI Le mansioni alla base delle "po" sono le più diverse: dal supporto giuridico amministrativo in materia urbanistica (direzione Pianificazione territoriale) al coordinamento delle attività in materia di impianti a fune (direzione Mobilità e trasporti); dai rapporti con gli organi statali e la Commissione Via nazionale (direzione Ambiente) alle mansioni di avvocato (per il personale dell'Avvocatura).

IL CAMBIAMENTO La situazione attuale, però, non è destinata a durare ancora molto. La delibera che definisce compensi e ruoli, stabilisce anche «l'esigenza che gli incarichi di posizione organizzativa siano conferiti limitatamente al primo bimestre 2010». «Ci siamo presi due mesi per una ricognizione effettiva della situazione in essere – spiega Garlatti -. Non ha più senso ragionare in modo separato tra dipendenti a tempo indeterminato, determinato o interinali, tra dirigenti e posizioni organizzative. E tempo di conseguire una riorganizzazione che consideri il personale in modo unitario e non più a compartimenti stagni».

INTEGRAZIONE AL COMPENSO ANNUO CHE SFIORA I 135MILA EURO

Bonus di 24mila euro al direttore di Turismo Fvg

La giunta premia Di Giovanni: «Ha raggiunto l'88% degli obiettivi prefissati»

TRIESTE Andrea Di Giovanni, direttore generale di Turismo Fvg, si porterà a casa un bonus di quasi 24 mila euro per gli obiettivi raggiunti. Lo stabilisce la delibera della giunta che fissa l'importo della quota integrativa prevista per legge a favore del direttore dell'Agenzia per lo sviluppo turistico regionale, «sulla base della valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dalla Regione».

La legge, nel dettaglio, prevede che il tetto massimo del bonus sia pari al 20% dello stipendio annuo del direttore e quindi non superi i 26.959,05. La delibera giuntale indica nello specifico gli obiettivi assegnati a Di Giovanni e il loro raggiungimento o meno. Si legge così che il direttore generale di Turismo Fvg ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati per quanto riguarda la «ricognizione puntuale e mirata della struttura e delle risorse umane presenti all'interno dell'Agenzia, al fine di ridefinirne l'organizzazione perseguendo il principio di economicità» così come li ha pienamente centrati per quanto concerne «l'individuazione degli strumenti e dei percorsi atti a verificare l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse assegnate all'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi strategici». Massimo punteggio anche per quanto concerne «l'incremento delle presenze sul territorio regionale» nel periodo che va dal 1° ottobre 2008 al 30 novembre 2009 con un valore finale del +2,07%, superiore all'obiettivo dell'1% indicato dalla Regione. Meno bene è andata sul piano degli arrivi con un incremento, nello stesso periodo di riferimento, dello 0,96%, appena al di sotto dell'obiettivo dell'1% ma sopra al +0,5% indicato come risultato minimo per ottenere il 60% del punteggio attribuito per questo obiettivo. Punteggio ridotto anche per la «collaborazione con la direzione centrale Attività produttive" nell'ambito delle attività del Fondo Europeo di Sviluppo regionale 2007-2013». È stato invece stralciato, e quindi non preso in considerazione, l'obiettivo di ridurre tra il 40% e il 50% l'incidenza del personale precario all'interno dell'Agenzia: la giunta, già in agosto, ha approvato una delibera in cui si segnala nero su bianco che «l'obiettivo non può essere realisticamente raggiungibile per ragioni esterne alla volontà ed all'operato di Di Giovanni» in quanto «le procedure di stabilizzazione previste dalla normativa nazionale non verranno applicate al personale dell'Agenzia, conformemente a quanto deciso per tutto il comparto dell'impiego pubblico regionale».

Una seduta della giunta regionale

Complessivamente, pertanto, a Di Giovanni viene attribuito il raggiungimento dell'88% degli obiettivi indicati dalla Regione, da qui il bonus di 23.723,96 euro, l'88% del tetto massimo della quota integrativa che va ad aggiungersi ad uno stipendio di quasi 135 mila euro all'anno. *(r.u.)*

Il Pdl: più risorse alle Ater, centrosinistra catastrofista

Colautti: «Gli 8,5 milioni di euro zittiscono l'opposizione e premiano il governo Tondo»

TRIESTE «Un risultato che zittisce il centrosinistra catastrofista e premia le scelte virtuose portate avanti dal presidente Renzo Tondo e dal centrodestra». Roma raddoppia i fondi del piano casa assegnati al Friuli Venezia Giulia e distribuisce 8,5 milioni di euro alle Ater? Alessandro Colautti, consigliere regionale del Pdl e presidente della commissione consiliare che si occupa di edilizia, non porge l'altra guancia. Ma risponde pan per focaccia all'opposizione che, durante la maratona sulla finanziaria regionale, aveva denunciato l'abbandono delle politiche per la casa: «Lo stanziamento di 8,5 milioni di euro, unito all'impegno formale dell'assessore Elio De Anna di mantenere 71 milioni di euro per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di alloggi Ater, rappresenta la miglior risposta alle polemiche pretestuose del centrodestra» afferma Colautti che, tra l'altro, è il primo firmatario dell'ordine del giorno sui 71 milioni di euro "recepito" da De Anna. Lo stesso Colautti ricorda, subito dopo, che il raddoppio dei fondi nazionali è legato alla cantierabilità degli interventi proposti, e non a semplici dati statistici: «È quindi il riconoscimento al Friuli Venezia Giulia costituisce un buon esempio di una corretta applicazione del principio federalista: superamento dell'assistenzialismo e affermazione del merito e della responsabilità». Non è finita: «La volontà politica della maggioranza, dalla prima legge 12 sino al codice dell'edilizia è stata quella di introdurre principi di edilizia libera, semplificazione delle procedure, norme di rimodulazione dei contributi "sblocca cantieri", al fine di aiutare i cittadini intenzionati ad adeguare le proprie abitazioni e di sbloccare ingenti risorse pubbliche». Il consigliere del Pdl rivendica, infine, «il corretto rapporto istituzionale tenuto con le Ater nella ricerca di soluzioni condivise» e il grande impegno della direzione centrale all'Ambiente e ai Lavori pubblici, sotto la guida di Roberto Della Torre.

Alessandro Colautti

IN BREVE

IL PERSONALE

Il Pd critica gli esodi incentivati Brussa: si sfascia la struttura

TRIESTE Franco Brussa, consigliere regionale del Pd, critica la manovra sul personale "infilata" nella Finanziaria 2010. E la giudica «un'occasione persa». «Il centrodestra - afferma Brussa - ha pensato bene di introdurre la possibilità per i dipendenti regionali di andare in pensione già dopo 35 anni di servizio, anziché 40, ma con metà dello stipendio, e ha stabilito che solo il 20% dei pensionati verrà sostituito. Tutto ciò è avvenuto senza un minimo di confronto con i sindacali e con i gruppi consiliari. Evidentemente, contando sulla forza dei numeri, la maggioranza ha ritenuto di assecondare il disegno portato avanti dalla giunta di attorniarsi di funzionari e dipendenti che rispondano a una certa logica politica». Il consigliere del Pd afferma infatti che «in molte direzioni si è preferito far pensionare alcuni direttori scomodi per sostituirli con altri più amici. E così si è inteso fare adesso con i dipendenti regionali. E questo un modo per sfasciare ulteriormente la struttura regionale».

LA POLEMICA

Molinaro smentisce Narduzzi: «Zero contributi a Teleradiocity»

TRIESTE «La giunta Tondo non ha mai deliberato la concessione di finanziamenti a Teleradiocity. Evidentemente le informazioni in possesso del consigliere Danilo Narduzzi non sono aggiornate». Roberto Molinaro, assessore regionale a Istruzione, Formazione e Cultura, smentisce il capogruppo della Lega. «Le procedure amministrative avviate nel 2008 e completate nel 2009, in attuazione di una precisa volontà del Consiglio regionale, hanno avuto esito negativo. Pertanto - spiega Molinaro - nessuna sovvenzione è stata concessa alla piccola società cooperativa sociale Teleradiocity. Mi chiedo dunque quale finalità abbia fogragare inutili polemiche».

CRITICHE A REGIONE E FEDERFARMA

Farmaci ad alto costo Sindacati all'attacco

TRIESTE La distribuzione diretta dei farmaci ad alto costo nelle strutture del servizio sanitario regionale deve continuare. A chiederlo sono le segreterie regionali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, schierate in difesa della legge approvata nella passata legislatura che prevede l'acquisto diretto a carico del servizio sanitario regionale e la distribuzione gratuita nelle farmacie degli ospedali e nei distretti. «Tale legge ha garantito alla sanità regionale risparmi nell' ordine del 50%» affermano i sindacati pensionati.

La distribuzione, oltre che dalle strutture pubbliche, è garantita dalle farmacie private, in virtù di un accordo stipulato con Federfarma, per venire incontro alle esigenze dei pazienti residenti nelle aree periferiche. «Ma quell'accordo, che va assolutamente rinnovato, è stato lasciato colpevolmente scadere dalla Regione» denunciano i sindacati. Risultato? Il ritardo «ha favorito l'iniziativa di Federfarma che ha avviato la raccolta di firme tra i propri clienti per chiedere la cessazione della distribuzione diretta dei farmaci presso le aziende ospedaliere e i distretti». Un'iniziativa, quella dei farmacisti, duramente criticata dai sindacati: «Se la Regione cedesse e passassero le tesi di Federfarma, la sanità regionale ne risulterebbe indebolita, perché sarebbe costretta a chiudere le farmacie interne appena avviate, con ovvio beneficio dei distributori e delle farmacie private». E a pagarne le conseguenze, concludono i sindacati, sarebbero i conti della sanità regionale.

LA RISPOSTA ALLA SENTENZA ANTI-CROCIFISSO

La Lega "appende" tremila presepi in difesa dei valori

Il simbolo cristiano della Natività campeggia in forma stilizzata nei manifesti "padani" già distribuiti in Friuli

TRIESTE Non utilizza la famosa battuta di Eduardo De Filippo «Te piace o' presepe?», ma la Lega affida alla miniatura inventata da Francesco D'Assisi e poi diffusa in tutto il mondo l'ultima sua campagna in difesa dei valori cristiani: i tremila manifesti già annunciati su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, al fine di tutelare «simboli che rappresentano la storia e i valori di un popolo e che altri vorrebbero sminuire o addirittura annullare», hanno infatti come protagonista un presepe stilizzato. I primi manifesti, come conferma il consigliere regionale Maurizio Franz, promotore della campagna assieme al segretario regionale Pietro Fontanini e al capogruppo Danilo Narduzzi, «sono già stati affissi a Udine ed entro la settimana arriveranno anche a Trieste». Contengono, con il presepe, la scritta "Non rinunciamo ai nostri simboli" e rappresentano di fatto una critica alla sentenza sul crocifisso della Corte europea per i diritti dell'uomo e un ringraziamento alla Regione, alle Province di Udine e Pordenone e ai 51 Comuni che hanno approvato l'ordine del giorno con cui la Lega chiedeva che i crocefissi restassero nelle aule scolastiche e negli edifici pubblici.

L'ordine del giorno, in particolare, impegna i Comuni a «coinvolgere i rappresentanti locali dell'amministrazione scolastica per assicurare la presenza dei crocifissi in ogni aula e al loro ripristino ove siano stati rimossi» e «a schierarsi a fianco del governo italiano nel ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, che costituisce una pericolosa minaccia nei confronti della storia e delle e delle tradizioni dei popoli nonché una grave intromissione nei confronti del sistema democratico del nostro Paese».

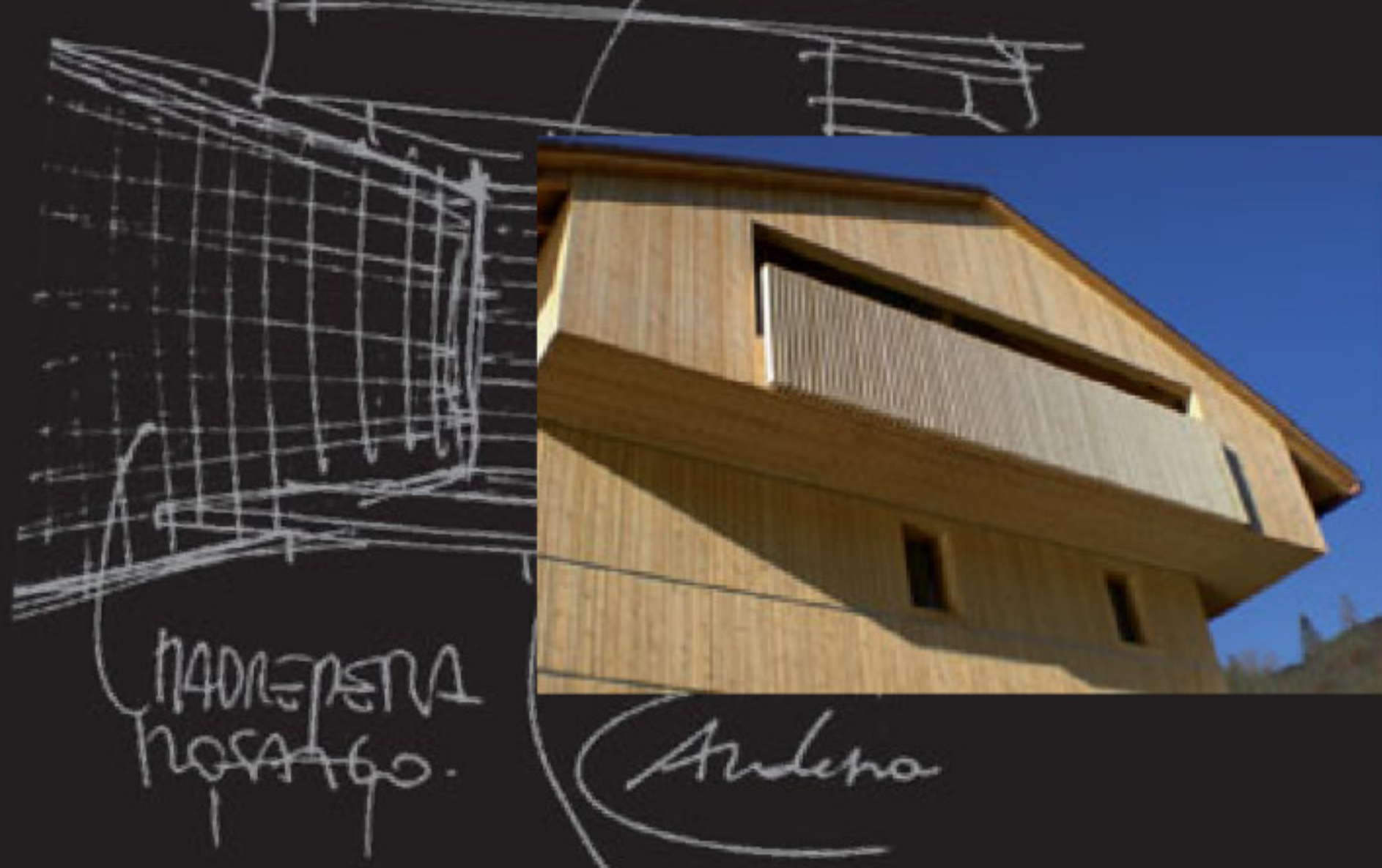
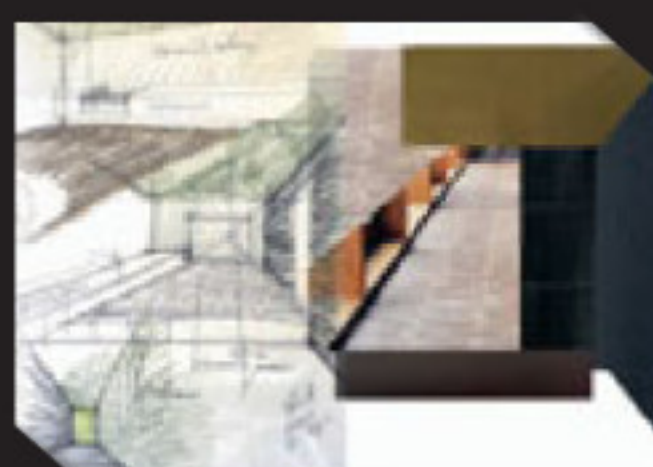
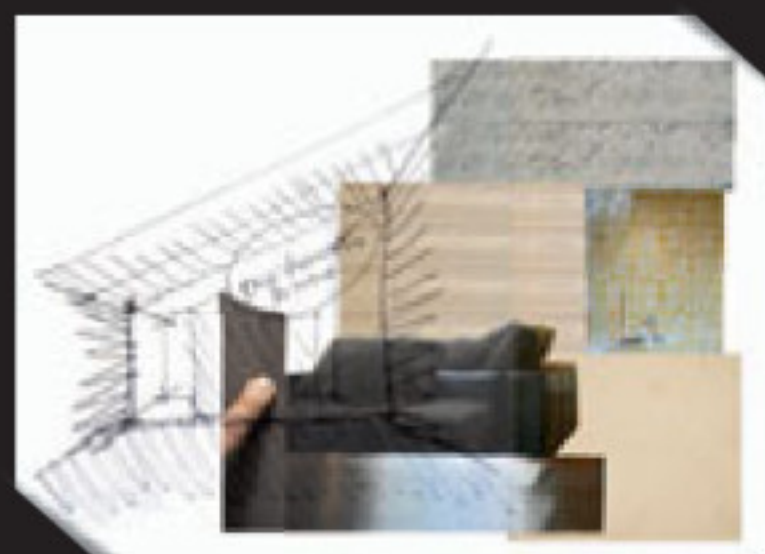
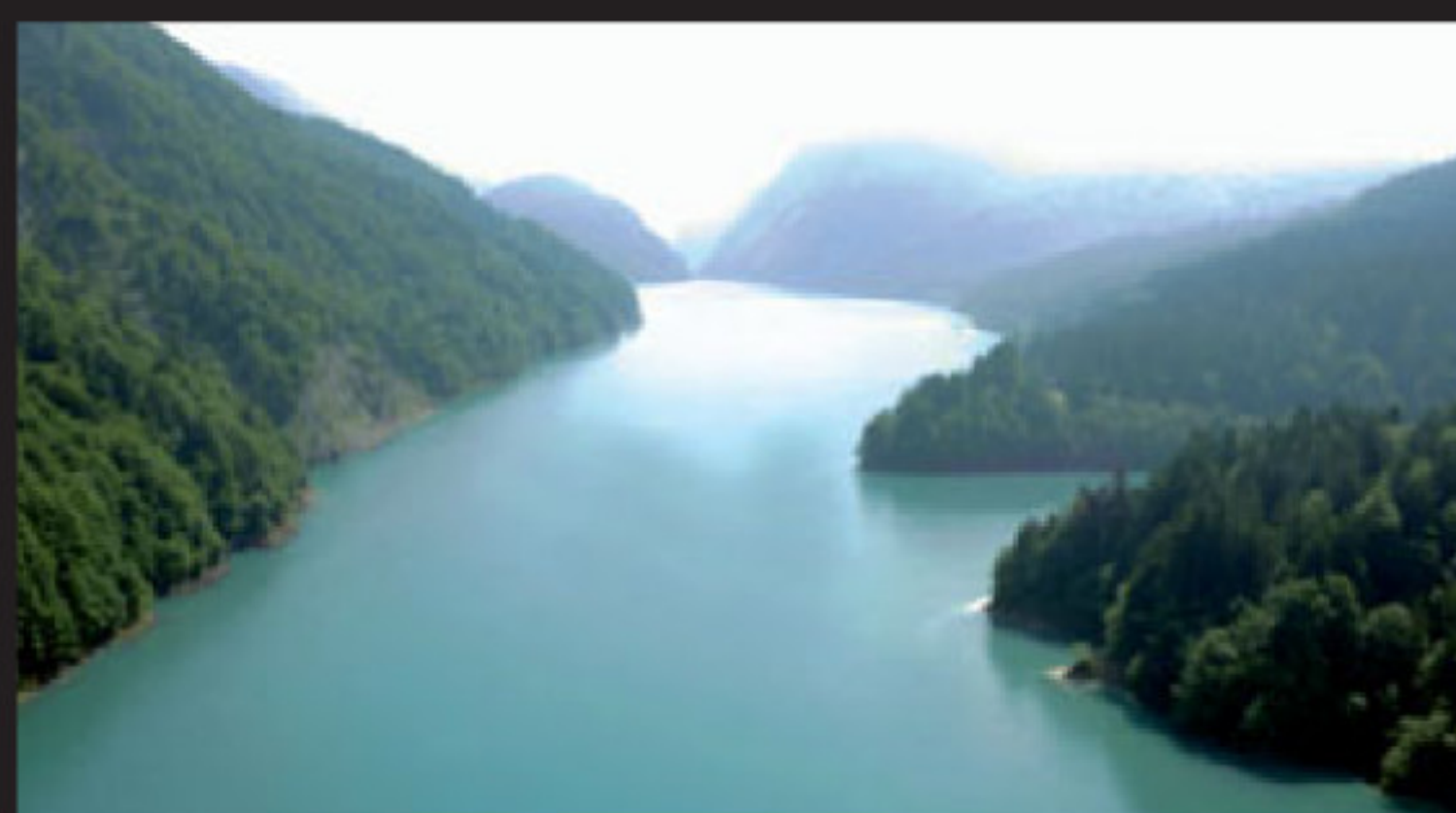
Il crocifisso, peraltro, è arrivato anche in Consiglio regionale, seppur tra le polemiche. E sempre tra le polemiche è entrato nell'aula di piazza Oberdan anche un presepe «nero» che, portato da Paolo Menis (Pd), ha scatenato l'ira della Lega. Quella Lega che adesso, conclusa la battaglia di Palazzo, sceglie proprio il presepe per difendere a mezzo manifesti i valori cristiani in giro per città e paesi del Friuli Venezia Giulia.

Elena Orsi

creostudio

· 8 1 1 S A U R I S ·

R E S I D E N C E

Un modo di abitare speciale con tutti i comfort e il lusso più prezioso: il silenzio dell'ambiente intatto.

ALESSIO PRINCIC, architetto
Convinti come siamo che nell'architettura parlino i manufatti più delle parole (e le case di questo complesso abitativo di alta gamma realizzato a Sauris parlano di bellezza raffinata e semplicità dell'eleganza), pur tuttavia riteniamo importante far conoscere più da vicino, almeno per grandi linee l'architetto che ha progettato un complesso innovativo, unico in tutto il Friuli. Alessio Princic, nato a Udine nel 1958, si è laureato in Architettura a Lubiana nel 1982. Fino al 1992 ha collaborato con gli architetti Federico Marconi e Gino Valle a Udine e con Pier Guido Fagnoni a Firenze, conseguendo anche la laurea in architettura a Venezia. Attualmente insegna alla facoltà di Architettura di Lubiana e di Maribor. Il suo curriculum è fitto di partecipazioni a mostre e concorsi ed è vincitore di numerosi e prestigiosi premi: fra questi il premio Plečnik, premio nazionale sloveno per l'architettura, il premio Zlati svinčnik per l'Hotel Clocchiatti next a Udine l'European Steel Design Arward nel 2007 per gli uffici di ricerca Trimo.

Princic ha studiato in due paesi assorbendo due culture diverse che esprime in progetti precisi lineari rigorosi, privi di ridondanze decorative. Lavora disegnando a mano sul foglio di carta che diventa prospettiva del progetto da realizzare e cura particolarmente l'uso dei materiali, da scegliere uno a uno e da far realizzare apposta per lui, in una sorta di nuovo atto creativo per sollecitare le emozioni tattili oltre che quelle visive. Tutti i suoi progetti hanno in comune il rispetto per il ritmo naturale dei luoghi di cui diventano parte integrante. Esattamente come è avvenuto a Sauris, località Maina.

A Sauris, lo sappiamo, non si passa per caso, bisogna decidere di arrivarci.
E questa posizione raccolta e quasi nascosta all'interno dei monti ha contribuito a mantenere pressoché intatto un paesaggio alpino dove i picchi e i boschi si specchiano nell'azzurra profondità del lago, in un'atmosfera dai contorni sfumati e rarefatti, magica e misteriosa: un'atmosfera fiabesca.
Nella magia di un luogo così speciale potevano nascere solo case speciali: questo ha pensato Alessio Princic, l'architetto che ha realizzato in località Maina gli appartamenti di cui nella pagina vedete alcune immagini. La natura al primo posto e il rispetto della natura alla base di ogni scelta, di spazio e di materiali. Così l'architettura è diventata punto di osservazione verso un panorama dal sapore di infinito con i colori che virano secondo l'inclinazione della luce.
In questa natura intatta e nel silenzio immacolato dove anche il fruscio di una foglia che cade viene percepito si può scegliere di abitare in appartamenti unici ed esclusivi.
Sulla strada che curva verso il lago emerge il volume del esclusivo Residence 811, ristrutturato in modo radicale e interamente ricoperto in tavole di abete, materiale tipico dell'architettura saurana ma riletto da Princic in modo nuovo, fresco e attuale, nel pieno rispetto dei vincoli urbanistici ma con risultati di pulito nitore e, all'occhio più attento, con una cura straordinaria dei particolari come, esternamente, le tavole di tre misure diverse, fugate in modo da ricreare la morbida texture delle vecchie case contadine. Sulla strada abbiamo detto: ed è proprio la strada in qualche modo lo spartiacque del progetto: dalla strada il turista deve poter avere intatta la vista panoramica del lago non turbata da alcun manufatto (nessuna nuova volumetria limita infatti la vista dello specchio d'acqua azzurro e verde contornato dalla alpi Carniche) e della strada i fortunati abitanti degli appartamenti affacciati sul lago non devono avere alcun sentore per vivere appieno il rapporto diretto con la natura.
Ed ecco allora che le case, nuove e bellissime, con la strada alle spalle, sono ancorate alla scarpata e nulla separa le straordinarie vetrate che catturano la luce dalla vista del lago.

In un'atmosfera sospesa dal sapore di infinito che ricorda a tratti i suggestivi paesaggi canadesi. Con un paesaggio sempre diverso allo scorrere delle stagioni. La struttura realizzata è decisamente di alto livello, con un linguaggio attuale ma rispettoso della tradizione. Gli appartamenti sono caldi, piacevoli, accoglienti. I rivestimenti sono in ardesia, i bagni in marmo verde e onice; i legni naturali, spazzolati e cerati hanno tonalità realizzate ad hoc con cromie particolari. Tutti gli appartamenti hanno il terrazzo sul lago.
Senza dimenticare il ristorante, uno dei servizi in comune: con i suoi tre lati fatti di cristallo è concepito come una teca di vetro sul lago.
La struttura è in classe energetica A, con riscaldamento a pavimento e serramenti certificati. Sono in vendita 28 unità, 4 delle quali ancora a disposizione nel corpo centrale che godono di un beneficio fiscale di oltre 40.000 euro.
Per ogni appartamento è stato studiato un arredamento esclusivo, su misura (porte interne Lualdi a filo muro, rubinetterie in acciaio inox, minipiscine idromasasaggio della Kos).
E intorno un paesaggio fatto di pascoli, casere, malghe dove la notte le stelle si vedono brillare nitide nel cielo.

Informazioni e vendite
E-mail: info@811sauris.com
Sirio Impresa: tel. 0432 236382

DAL 28 DICEMBRE AL 10 GENNAIO
Auguri di Buon Anno!
dico DISCOUNT ITALIANO

ZAMPONE COTTO A VAPORE SAPORI DELLA FATTORIA 900 g - € 3,99 al kg 3,59 €
BOCCONCINI GRANA PADANO DICO 200 g - € 8,95 al kg 1,79 €
SPINACI A CUBETTI IL GIARDINO DEI SAPORI SURGELATI 1 kg 0,99 €
FETTUCCINE E LASAGNETTE ALL'UOVO LE ROMAGNOLE 500 g - € 1,50 al kg 0,75 €
LATTE INTERO UHT DICO 1 l 0,49 €
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE 1 L 0,89 €
INSALATA DI MARE RIVAMAR SURGELATA 400 g - € 6,98 al kg 2,79 €
GNOCCHI CON PATATE LE CONQUISTE 1 kg 0,85 €
SCAMPI MEDI CONGELATI 400 g - € 9,98 al kg 3,99 €
INSALATA DI MARE JOLLI 200 g - € 7,45 al kg 1,49 €
GELATO TRONCHETTO DURIGON AMARENA 550 g - € 2,35 al kg DONNA BIANCA 480 g - € 2,69 al kg 1,29 €

NEI PUNTI VENDITA DI:
MONFALCONE via Grado, 50 Orario: 8.30 - 13 15.45 - 19.45 / Venerdì e sabato orario continuato 8.30 - 19.30 Domenica aperto 8.30 - 12.30
FOGLIANO REDIPUGLIA Via III Armata, 26 Orario: 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30 / Venerdì e sabato orario continuato Domenica aperto 9.00 - 12.30
BAGNARIA ARSA Via dei Banduzzi, 69 Orario: 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30 Sabato orario continuato
RONCHI DEI LEGIONARI Via Pietro Micca Centro Comm. Sorelle Ramonda (GO) Tutti i giorni 9.00 - 20.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725.

STUDIO massaggi a Fernetti-Slovenia esegue massaggi esclusivi e professionali in ambiente tranquillo 0038631410363 - 3348334231.

STUDIO per massaggi, tel. 0038641863686 - 0038631419401. (A5476)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C. *Filiale di Trieste* Via Guido Reni 1 Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI
Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.
18° VOLUME "L'età degli imperi"
DOMANI
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ

MONTAGNA
I NUOVI IMPIANTI

LA CRISI DELLA SOCIETA' HYPO GROUP COMPROMETTE L'INTERVENTO FINANZIARIO DEL FVG DA 1,5 MILIONI ALL'ANNO

Pramollo, austriaci a rischio fallimento

In pericolo il finanziamento dell'impianto in funivia da Pontebba alla cima

di MARCO DI BLAS

UDINE Hypo Group: attenti agli "effetti collaterali". La nazionalizzazione ha salvato dal fallimento la holding carinziana (presente anche in Italia con 26 sportelli, 36 agenzie di leasing e direzione generale a Tavagnacco, Udine), ma non anche le attività parallele in cui era direttamente o indirettamente coinvolta. Una di queste è la Kärntner Holding Beteiligungs Ag (Khbag), operativa nel campo del turismo. Ci riguarda direttamente, perché è presente nella Naßfeld-Pramollo Ag con una quota del 33%. E la Naßfeld-Pramollo Ag, a sua volta, è la più importante società del polo sciistico di Pramollo, che - come è noto - dovrebbe assumere la gestione anche dell'impianto di collegamento a fune con Pontebba. Anzi, il suo ruolo appare determinante per il successo del project financing italiano, in questi giorni all'esame della Regione, perché verserebbe un affitto annuo di 1,5 milioni, tale da consentire l'ammortamento del capitale investito nell'impresa.

Dunque, che succede? Succede che la Khbag sta per fallire, secondo quanto riferisce la "Oberösterreichischen Nachrichten" di Linz, con tutto ciò che potrebbe comportare per la Naßfeld-Pramollo Ag e quindi anche per il collegamento Pontebba-Pramollo. È ben vero che l'ipotesi di fallimento è stata smentita da una portavoce di Hypo Group, ma è altrettanto vero che la notizia pubblicata dal giornale dell'Alta Austria non si basa su voci, ma su uno scambio di lettere tra Hans-Jörg Megymorez e Gert Xander, presidenti della Kärnten Landesholding (società che gestisce le partecipazioni azionarie del Land), e Franz Pinkl, presidente di Hypo Group.

Per comprendere i termini della questione è necessario fare un passo indietro, fino all'accordo che ha salvato Hypo Group. In quella sede il governo austriaco chiede al Land Carinzia di farsi carico (tramite la sua Landesholding) della Khbag: prezzo 100 milioni. A parte che il Land è al verde, ma la Khbag li vale tutti quei soldi? La risposta è no: alcune partecipazioni sono floride (quella di Pramollo, per esempio), altre sono fallimentari. Forse ne vale 50, ma i responsabili della Kärnten Landesholding chiedono una "due diligence", ricevendo per risposta da Pinkl: non c'è tempo per "due diligence", prendere o lasciare. Dove lasciare significa abbandonare la Khbag al fallimento.

Quanto basta per far scattare l'allarme a Pontebba. A tranquillizzare gli animi accorre però Werner Krcivoj, rappresentante in Italia delle società degli impianti del polo sciistico carinziano, che esclude il pericolo di un fallimento. Più probabile la separazione e la cessione delle partecipazioni attive della Khbag. Ci sarebbero già due cordate pronte ad acquistarle: una austriaca e l'altra italiana. A metà gennaio ci sarà un incontro con il Land Carinzia per trattare la cessione.

La cordata italiana, secondo Krcivoj, avrebbe più probabilità di successo, perché vista con maggior favore dagli operatori dalla Naßfeld-Pramollo Ag, nel cui statuto una clausola subordina l'ingresso di nuovi azionisti al gradimento degli altri soci. Sul valore della quota Krcivoj non si sbilancia. Nei libri contabili di Hypo Group era stimata in 7-8 milioni di euro, ma la recente storia della holding bancaria suggerisce di non far troppo affidamento su simili valutazioni.

Una panoramica delle piste di sci del comprensorio di Pramollo

SCI "SENZA CONFINI"

Sella Nevea-Bovec, aperto l'impianto

TRIESTE Al via le sciate "senza confini". È infatti operativo già da ieri mattina il nuovo collegamento transfrontaliero fra gli impianti sciistici di Sella Nevea e Bovec. Ad annunciarlo è stato il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, che ha ricordato come la cerimonia di inaugurazione, prevista inizialmente per il 23 dicembre scorso, sia stata rinviata al 5 gennaio a causa delle pessime condizioni meteo: «Ma le piste sono già agibili anche grazie all'ottimo lavoro svolto da Promotur. Abbiamo quindi scelto di aprire il collegamento per metterne da subito a disposizione dei turisti questo nuovo, importantissimo impianto. Inoltre - ha aggiunto il vicepresidente con delega alle Attività produttive - da oggi è possibile sciare, con lo skipass acquistato a Bovec, su tutte le piste della nostra Regione. È un accordo atteso da oltre trent'anni da appassionati e operatori, che permetterà di incrementare notevolmente l'afflusso di turisti sloveni sulle nostre montagne».

«Il 5 gennaio - ha proseguito il vicepresidente - sarà comunque l'occasione per festeggiare, assieme al presidente Tondo e ai sindaci della zona, la realizzazione di una grande opera di ingegneria. Illustreremo tutte le caratteristiche di questo nuovo impianto turistico nato dalla collaborazione tra due Stati che guardano al futuro. Sono orgoglioso di come quest'opera sia stata portata a compimento e nei prossimi giorni i turisti e i residenti avranno modo di provare le nuove piste, collaudate con successo da Promotur nelle ultime settimane».

FATALE MALORE IN CAMPO

Il giovane cestista Matteo Molent ormai in fin di vita

GORIZIA È in fin di vita Matteo Molent , 21 anni, cestista della Bluenergy Codroipo colpito da un grave malore domenica 20 dicembre nel corso della partita di pallacanestro contro la Nuova. Le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate nel pomeriggio di ieri. Alla sera, genitori, parenti e dirigenti della squadra codroipese sono accorsi all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove Molent era stato ricoverato il 26 dicembre scorso, dopo essere stato in cura al reparto di rianimazione del San Giovanni di Dio. «Sono confuso, sbigottito, senza parole. Le visite mediche avevano dato esito positivo: Molent poteva giocare a pallacanestro - sottolinea con un filo di voce il presidente della Bluenergy Codroipo, Danilo Faggiani -. Non fatemi dire altro. Sono scosso, confuso». Poche parole inframezzate da lunghi sospiri.

Fisico asciutto, ventuno anni compiuti il 12 ottobre scorso, Molent sembrava il prototipo dell'atleta. Eppure, la sera del 20 dicembre è rimasto vittima di un gravissimo malore: il giocatore della squadra ospite, ad un certo punto, aveva iniziato a barcollare e si era accasciato a terra. Non dava segni di vita. I compagni di gioco e i cestisti della Nuova si erano avvicinati a lui e - immediatamente - avevano capito la gravità della situazione. «Sono stati attimi di forte angoscia - era stato il commento a caldo di uno spettatore che aveva seguito passo dopo passo tutti i soccorsi -. I sanitari del 118 e dell'associazione sanitaria "La salute" si sono prodigati a lungo». I massaggi cardiaci si erano protratti per 25 minuti.

Fulvio Domanelli

per quelli che mi hanno nel cuore sarò presente nella casa di Dio dei frati di Montuzza alle 9.30 del 30 dicembre per essere benedetto prima del grande viaggio.

La cassetta delle offerte di S.Leopoldo vi dispensa dal portarmi fiori.

Opicina, 29 dicembre 2009

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Comunale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fulvio Domanelli

Trieste, 29 dicembre 2009

La famiglia VITRANI ed i colleghi della Vitrani SpA si stringono attorno al collega ed amico STEFANO per la perdita del padre

Fulvio

Trieste, 29 dicembre 2009

I colleghi dell'Area Servizi di Direzione Generale del Comune ricordano con affetto la disponibilità, la generosità, la professionalità e umanità di

Fulvio Domanelli

Trieste, 29 dicembre 2009

V ANNIVERSARIO

Fulvio Lacchia

Oggi e sempre

tua LILLI

Trieste, 29 dicembre 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mauri

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, le figlie ANTONELLA con GAETANO e ORIETTA con GIORGIO, le nipoti CATERINA e FRANCESCA.

Le ceneri saranno tumulate giovedì 31 dicembre alle ore 15.15 al Cimitero ex Militare.

Trieste, 29 dicembre 2009

Ciao

Bruno

Amico da sempre:
- ADRIANA e figli

Trieste, 29 dicembre 2009

Ciao signor

Mauri

- SERENA, NADIA, NADA, ELIDE, DONATELLA

Trieste, 29 dicembre 2009

---

†

Il giorno di Natale si è spento serenamente

Renato Maraspin

Maestro del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, il fratello ENRICO con LIDIA e ANTONELLA, la signora LIA.

Si ringrazia la direzione ed il personale tutto della Casa di Riposo Moschion.

Un grazie particolare alla dottoressa PAOLA MASSOCCHI.

I funerali avranno luogo giovedì 31 dicembre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

Un ultimo abbraccio ringraziando per la fiducia accordatami.

Con affetto LIA.

Trieste, 29 dicembre 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari all'età di cent'anni

Caterina Paulettig ved. Gianangeli

Ad esequie avvenute ne dà il triste e doloroso annuncio il figlio GIANNI con la moglie GIANNA, l'amata nipote CATERINA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie per l'assistenza prestata da tutto il personale ausiliario del reparto «IRIS» dell'ITIS e da quello infermieristico in particolar modo a CLAUDIA, KATJA e MARLENE che con tanta umana professionalità l'hanno accompagnata verso il suo riposo.

Trieste, 29 dicembre 2009

Ciao zia

Tina

Buona notte, mi mancherai.
- BRUNETTA

Trieste, 29 dicembre 2009

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Nadia Pahor Verri

La piangono il marito LIVIO, i figli MARKO con NICOLETTA e SEBASTIAN, PETER e la sorella SONIA.

I funerali seguiranno giovedì 31 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

---

†

È mancato

Renato Metton

Lo annunciano i famigliari tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

Si è spenta lasciando un vuoto incolmabile

Loredana Cecchini ved. Hudler

Lo annunciano le figlie PAOLA con ROBY e MATTEO e MARINA con ALESSIO, GIADA e ISIDE.

Le esequie seguiranno giovedì 31 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 dicembre 2009

Partecipano al dolore di MARINA e PAOLA
- REANA, MARIO, DAMIANO DODINI

Trieste, 29 dicembre 2009

Ciao zia

Iaia

Ti porterò nel cuore.
- CRISTINA e famiglia

Trieste, 29 dicembre 2009

---

†

È mancata

Maria Favretto ved. Debelli

di anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO, il nipote ALDO DEBELLI con GIULIANA, i nipoti MIRELLA, RENATA e AMBROGIO FAVRETTO.

I funerali seguiranno giovedì 31 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

XX ANNIVERSARIO

GEOMETRA

Alfredo Burlini

FREDDY caro, vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 29 dicembre 2009

Il giorno 26 si è spento il nostro caro

Attilio Grum "rosso"

Profondamente addolorati lo ricorderanno la moglie , i figli, i nipoti e tutti i parenti.

Un particolare ringraziamento al dr.TRAMARIN e consorte.

I funerali seguiranno il giorno 30 dicembre alle ore 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

Grazie

nono Tilio

per tutto il bene che mi hai voluto e per tutte le cose che mi hai insegnato.

Tuo amato CIUCKILO

Trieste, 29 dicembre 2009

Affettuosamente vicini al dolore della famiglia:
- ORIETTA, RENATA, MARISA e FRANCO

Trieste, 29 dicembre 2009

È mancata ai suoi cari

Maria Macor ved. Orlando

Iaia Sorgheta di Semedela

Lo annunciano i figli NEREO, MARIA TERESA, UGO, le nuore e i nipoti.

La saluteremo giovedì 31 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Norma Coslovich ved. Petronio

Lo annunciano i figli DELIO con la moglie VITTORIA e le nipoti ERIKA e SIMONA.

La saluteremo giovedì 31, alle 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Cipressi (Rino)

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURIZIO con MARINA, i nipoti DANIELE e ROBERTA.

Il funerale seguirà domani alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

Partecipa al lutto la consuocera MARIELLA CONTENTO.

Trieste, 29 dicembre 2009

Suzana Smitran

Vicino a WALTER, ALEN e ALEX, per la prematura scomparsa della cara

Susy

- nonna PINA

Trieste, 29 dicembre 2009

Siamo vicini a WALTER, ALEN e ALEX, per la perdita della cara

Suzana

- DIEGO, JASMIN e famiglia

Trieste, 29 dicembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la morte di

Veronica Gherbassi ved. Frezza

Trieste, 29 dicembre 2009

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Stelio Cecchi

Ne danno il triste annuncio i figli LAILA con FRANCO e MASSIMILIANO con SABRINA.

Ciao

papacinomio

tua LILETTA.

Ciao

nonnino

- DOMINÒ, ASIA e MICOL

I funerali seguiranno mercoledì 30 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2009

Partecipano al dolore:
- GIORGIA e OLGA
- le famiglie VOLCIC e DELLI
- tutti i dipendenti dello STARHOTELS SAVOIA

Trieste, 29 dicembre 2009

Ciao

Stelio

- MARIA GABRIELLA

Trieste, 29 dicembre 2009

TULLIO è vicino a MASSIMILIANO.

Trieste, 29 dicembre 2009

Il Direttore d'Area FVG, i Direttori delle Filiali A.MANZONI & C. SPA di Udine e Pordenone, la Responsabile Amministrativa d'Area, tutti i colleghi ed agenti unitamente alle agenzie generali di Gorizia e Monfalcone sono vicini a MASSIMILIANO e ai suoi familiari per la perdita del papà

Stelio Cecchi

Trieste, 29 dicembre 2009

LUCA ANTONUTTI abbraccia con affetto MASSIMILIANO in questo difficile momento.

Trieste, 29 dicembre 2009

Il direttore de «Il Piccolo» PAOLO POSSAMAI e il vicedirettore ALBERTO BOLLIS sono vicini a MASSIMILIANO CECCHI e alla sua famiglia in questo momento di dolore per la perdita del padre

Stelio Cecchi

Trieste, 29 dicembre 2009

La redazione de «Il Piccolo» prende parte al profondo dolore di MASSIMILIANO CECCHI per la perdita del padre

Stelio Cecchi

Trieste, 29 dicembre 2009

L'amministratore delegato dott. MARCO MORONI, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di MASSIMILIANO CECCHI per la perdita del padre

Stelio Cecchi

Trieste, 29 dicembre 2009

In ricordo dell'amicizia che da anni unisce le nostre famiglie commossi partecipano al lutto di OSCAR e TIZIANA per la morte della cara

Elda Sandrinelli

FRANCESCO, MARINA e RAOUL de TOMA.

Bergamo, 29 dicembre 2009

ETTA CARIGNANI con GUIDO e CRISTINA si associa al dolore di OSCAR e TIZIANA per la scomparsa dell'amica

Elda Sandrinelli

Trieste, 29 dicembre 2009

Il Presidente dell'Associazione Amici del Cuore PRIMO ROVIS, partecipando al grave lutto che ha colpito il carissimo amico Notaio OSCAR SANDRINELLI, che fu artefice della sua costituzione condividendone le finalità, si associa anche a nome del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Elda Venturini Sandrinelli

Trieste, 29 dicembre 2009

Ciao

Odetta Trevisan nata Uberti (Odette)

Rimarrai sempre nel ricordo di chi ti ha voluto bene.

Ti saluteremo giovedì 31, ore 9, via Costalunga.

Non fiori, opere di bene

Trieste, 29 dicembre 2009

Corrado Zobeni

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore, gli alunni e tutto lo staff della Scuola Internazionale di Trieste sono vicini a JEFFREY, JAMIE e famiglia.

Trieste, 29 dicembre 2009

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potenne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PROMEMORIA

Il Comune informa che, nell'ambito della mostra sui tram che si terrà al Museo Ferroviario di Via Giulio Cesare 1, domani dalle 9 alle 15 si potrà ottenere lo speciale annullo filatelico di Poste Italiane e acquistare materiale sul tema. Sempre domani l'ingresso al Museo Ferroviario sarà gratuito.

Il Comune informa che il servizio pomeridiano sarà sospeso giovedì 31 dicembre in tutti i centri civici. La Questura invece ricorda che lo sportello immigrazione resterà chiuso nel pomeriggio di giovedì stesso.

EPIDURALE: DENUNCIA LANCIATA DA UN MEDICO DELL'OSPEDALE

Burlo, parto senza dolore solo in orario d'ufficio

Delendi: casi dovuti alla carenza di anestesisti in organico, ma ora ne assumeremo almeno tre

di GABRIELLA ZIANI

È notte, donne partoriscono al Burlo tra sofferenze particolarmente acute. C'è un medico che possa somministrare l'anestesia epidurale? Non c'è. Il farmaco che attutisce i dolori del parto lasciando vigile la mamma è disponibile con orario d'ufficio, dalle 9 alle 18, sabati, domeniche e festivi esclusi.

Questo denuncia subito dopo un'offensiva femminile a catena, che parte via posta elettronica con indirizzi a mazzi che si moltiplicano a ogni successivo "clic" di computer. Scatenando un putiferio di ritorno, perché il messaggio, particolarmente allarmato e duro, è firmato da un medico dello stesso Burlo.

Ma la catena di Sant'Antonio intanto, e nel giro di poco perché Internet è la velocità suprema, ha fatto il giro della città e di tutti gli organi di informazione, ed è stato generosamente rilanciato come in un tam-tam della foresta da ogni donna a tutte le donne, esponenti politiche incluse: «Vi prego di aiutarmi e di aiutarci. Noi stiamo combattendo dall'interno ma con difficoltà e scarsissimi risultati. Scrivete tutte una lettera ciascuno al Piccolo, ai direttori del Burlo. La situazione non è accettabile - prosegue il testo - c'è disprezzo e insensibilità per il dolore delle donne».

A parte il giallo della missiva che poi di ritorno le donne discutono e quasi si rimangiano via via sull'onda del piccolo mistero postale intrecciato con un problema vero, resta il fatto di base. C'è l'analgesia per il parto oppure no? I bimbi devono nascere in orario d'ufficio per favorire la mamma oppure no? «Difficoltà ce ne sono - risponde il direttore generale del Burlo, Mauro Delendi - di notte quando di guardia c'è un solo medico. Ci sono state in effetti situazioni in cui non è stato possibile dare l'anestesia, tre o quattro a mia conoscenza, forse altrettante di cui non sono stato informato. Gli anestesisti sono pochi - conclude Delendi -, in organico ne sono segnati 14 più il primario, ne mancano due. Ma di fronte alla necessità abbiamo deciso di aumentare l'organico, di tre unità se non proprio di quattro».

Mauro Delendi

Le donne rimaste senza si sono lamentate, come per un diritto negato, proprio dall'ospedale pediatrico più dichiaratamente perfetto e specializzato. Di solito chiedono espressamente di avere la terapia antidolore, che è facoltativa, ma che andrebbe assicurata. «Alla stragrande maggioranza dei casi abbiamo fatto fronte - dice ancora Delendi -, poi abbiamo anche altre tecniche antidolore, ma è evidente che non aumenteremmo gli anestesisti se le richieste inevase fossero una solo all'anno...».

«Non c'è mai stata una direttiva aziendale chiara sulla materia - racconta Stefano Furlan che ha le funzioni di primario di Anestesia e rianimazione in attesa che sia concluso il concorso per il vertice -, e così durante il giorno quando siamo in numero sufficiente facciamo l'epidurale, il sabato, di notte e nei festivi c'è un anestesista solo per emergenze chirurgiche e per rianimazione, e non si può certo lasciare un paziente da solo in rianimazione per andare a somministrare un analgesico, né si chiama il medico reperibile a casa per questo, ma solo se capita l'urgenza di un parto cesareo».Così, rievocando emergenze in cui anche un quarto d'ora diventa un tempo importante per la vita di mamme e di bambini, l'ormai notissima "epidurale" viene di fatto trattata come un "optional", che si dà se e quando si può a seconda del personale presente, anche se nessuno professionalmente la considera tale: non è un "salvavita".

«Io - dice Furlan - ne sarei il primo promotore, farei dei corsi mensili alle partorienti, spiegando benefici e rischi, adesso invece avvertiamo le donne che non possiamo assicurare che avranno l'anestesia, e anche i ginecologi, sapendo la situazione, non dicono niente, così molte non lo sanno perché non sono stimolate sull'argomento. Speriamo, visto che la direzione intende risolvere il problema dell'organico, di poter agire 24 ore su 24, perché se per "installare" l'analgesico ci vuole solo mezz'ora, è l'assistenza dell'anestesista in seguito che non deve mancare». Intanto, comunque sia, un appello è partito.

Neonati: alcune donne hanno rilanciato il tema del parto indolore al Burlo

Solidarietà in rosa al tam tam via mail

Tanti i messaggi di supporto rilanciati dopo l'Sos iniziale

«Ho ricevuto questo messaggio e chiedo di informare la popolazione e di adoperarvi affinché questa situazione venga immediatamente affrontata e risolta». «Ho ricevuto il messaggio che trascrivo da una conoscente che lo sta diffondendo... Cara XX, ti prego di sensibilizzare le donne del tuo indirizzario. Abbiamo bisogno di aiuto!». «Ho avuto notizia che all'istituto Burlo Garofolo di Trieste non è prevista la somministrazione di analgesia epidurale per le partorienti nei giorni festivi. Vorrei lanciare un grido d'allarme... è una questione di civiltà». Eccetera, eccetera. Chi lo ha detto che la solidarietà femminile è morta e sepolta? Forse si sveglia di fronte a problemi seri e sentiti, e dalla minaccia del «partorirai con dolore» tutte vogliono potersi difendere, adesso che con la scienza medica e i protocolli delle specifiche terapie non solo si può, ma si deve.

In più il messaggio partito dal Burlo in una notte particolarmente difficile era tale da muovere i sentimenti: «Abbiamo bisogno di aiuto! È notte e sono di guardia: ho una signora che sta travagliando un feto anencefalo di 28 settimane, nell'altra stanza una giovane straniera spaventata che parla poco l'italiano il cui travaglio procede molto lentamente. Ambedue urlano e si lamentano: partorire è molto doloroso... Chiamo l'anestesista per l'analgesia epidurale. Mi risponde che non viene, ha disposizione di metterle solo dalle 9 alle 18 nei giorni feriali. Combatto, rispondo che anche i tedeschi avevano avuto l'ordine di ammazzare tutti gli ebrei, ma qualcuno... Niente da fare. Vi prego di aiutarmi e di aiutarci. Noi stiamo combattendo dall'interno ma con difficoltà e scarsissimi risultati».

L'esterno del Burlo

In effetti il dolore adesso non è più un destino, quando si hanno malanni cronici, mali di testa invincibili, ferite, e soprattutto operazioni chirurgiche, o malattie oncologiche. È diventato «civiltà» garantire le cure e alleviare. Così anche per i dolori del parto, salvo che le donne non preferiscano uno stato di cose perfettamente «naturale», per gestire coscientemente tutto il processo della nascita, o il parto in acqua che pure al Burlo è possibile, o non abbiano problemi fisici per i quali l'anestesia alla colonna vertebrale potrebbe rappresentare un rischio. *(g. z.)*

ALL'OSPEDALE INFANTILE 2099 INTERRUZIONI DI GRAVIDANZA IN POCO MENO DI CINQUE ANNI

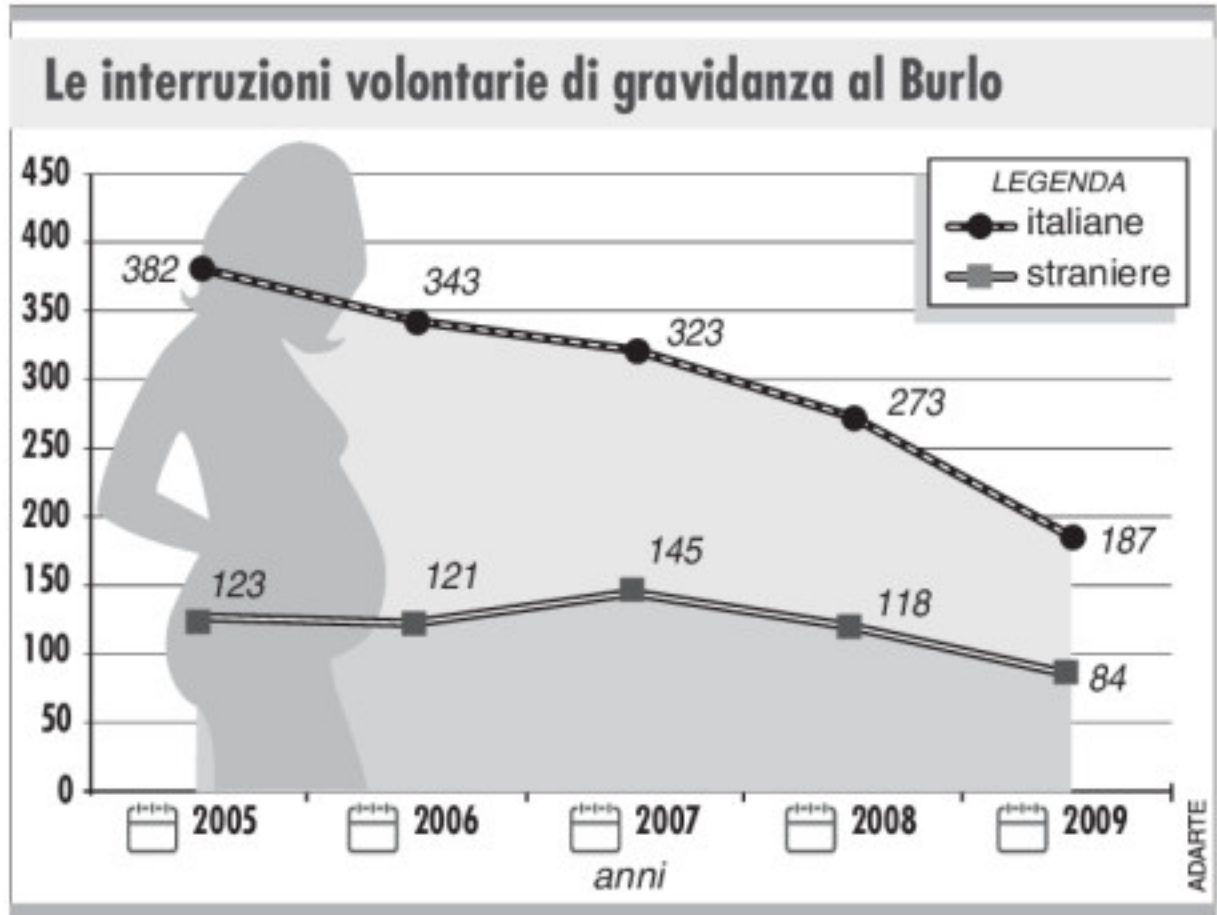
Aborti in calo, ma le immigrate alzano la media

Scarsa l'informazione e la conoscenza dei servizi, l'83% delle straniere però si avvicina al consultorio

Sono stati 2099 gli aborti praticati al Burlo Garofolo dal 2005 alla fine dello scorso novembre: di questi 591 a carico di donne straniere. Anno dopo anno si evidenzia un netto calo delle italiane che a Trieste ricorrono all'interruzione di gravidanza. Non si può dire la stessa cosa per le immigrate. «Con il tempo - spiega Daniela Gerin, ginecologa e responsabile del consultorio familiare del Distretto 2 dell'Ass - intraprenderanno lo stesso percorso che abbiamo fatto noi, le nostre nonne e mamme. Che le immigrate ricorrano all'aborto 4 volte più delle italiane è un dato di fatto - avverte - spesso per le condizioni di disagio in cui vivono ma soprattutto per mancata conoscenza di una capillarità di servizi cui non sono abituate ad accedere».

Quest'anno, a fine novembre le interruzioni di gravidanza praticate al Burlo praticate erano state 271, di cui 84 da parte di immigrate. Nel 2008 gli aborti erano stati 391, 118 dei quali effettuati da straniere; nel 2005 il numero totale era stato di 505, di cui 123 per donne straniere.

Le cifre in generale dunque calano, ma il divario tra italiane e non è pressoché costante. «Una recente indagine - spiega Secondo Guaschino, direttore del Dipartimento di ginecologia e ostetricia del Burlo - ha evidenziato che, in generale, la conoscenza della fisiologia della riproduzione e dei metodi per la procreazione responsabile tra le immigrate è scadente. Il coito interrotto - aggiunge Guaschino - è risultato il metodo più utilizzato tra le donne dell'Est Europa, mentre tra quelle del Sud America la pillola e il preservativo risultano spesso aver fallito per un uso non corretto».

«Con le donne dall'America latina non abbiamo grossi problemi - avverte Daniela Gerin - sono informate, evolute, mentre sono più a rischio le ucraine, le moldave o le kosovare. Situazioni difficili le affrontiamo anche con le donne rumene, ma anche loro prenderanno coscienza di opportunità e diritti: è una questione di tempo». «Per agevolare l'informazione - riferisce Guaschino - e per illustrare i metodi contraccettivi disponibili nei nostri ambulatori e nei consultori sono stati approntati degli opuscoli multilingue, compresa quella cinese. Risulta - aggiunge Guaschino - che le motivazioni per le quali una donna straniera decide di abortire siano l'aver raggiunto il numero di figli desiderato e i problemi economici. La conoscenza dei servizi è piuttosto limitata: le immigrate, più che conoscere in modo adeguato i servizi offerti dal sistema sanitario italiano, si "barcamenano" affidandosi al passaparola tra conoscenti e amiche, indipendentemente dal Paese di provenienza».

Le donne che stanno valutando di ricorrere ad un aborto possono trovare supporto anche nel Cav, il Centro di aiuto alla vita. I volontari sono al banchetto vicino all'atrio dell'ingresso del Burlo, e si ispirano alla frase di Madre Teresa di Calcutta «Che nessuna donna sia costretta ad abortire perché non ha trovato nessuno che le desse una mano».

Tornando agli aborti, invece, il certificato che permette di sottoporsi a interruzione di gravidanza viene rilasciato in ospedale o in un consultorio familiare. «Alla straniera che si rivolge a noi viene affiancata una mediatrice culturale, - racconta la Gerin - con lei accanto ha un incontro con uno psicologo e poi si sottopone a una visita ginecologica. Se la gravidanza rientra nelle prime sette settimane tendenzialmente l'appuntamento per l'interruzione di gravidanza viene preso con la Salus, altrimenti con il Burlo. Viene anche fissato un appuntamento al consultorio a qualche settimana di distanza dall'aborto». È un segnale positivo arriva proprio da qui. «L'83% dopo l'interruzione di gravidanza ritornano per informarsi e avvalersi di un metodo contraccettivo - riferisce la Gerin - anche se non è sempre facile far loro capire che devono spendere 50 euro per una spirale o che la pillola va presa ogni giorno».

Laura Tonero

€COINCENTIVI
FINO A 7.500 EURO
PER ACQUISTI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2009
ORARIO CONTINUATO
CONTDOWN GIORNI TERMINE ROTTAMAZIONE
-02
AFFRETTATI, OFFERTE COSÌ SVANISCONO

DOPO IL CASO SULLA CIVICA BENEMERENZA CHE NELLE MOTIVAZIONI CITA LE PERSECUZIONI NAZISTE

Il rifiuto di Pahor? «Giusto citare le colpe del fascismo»

Spadaro: «Così il riconoscimento sarebbe completo». Spazzali: «Lo scrittore sloveno testimone del '900»

Roberto Dipiazza con Stelio Spadaro durante la recente presentazione del libro di quest'ultimo

Lo scrittore Boris Pahor

di GABRIELLA ZIANI

Lo scrittore Boris Pahor rifiuta la civica benemerenza del Comune perché il testo della motivazione cita solo le sofferenze patite dal novantaseienne scrittore nei lager, a causa del nazismo, e non menziona il fascismo «che mi ha tolto - ha detto risentito - lingua e scuola per tutta la gioventù». Il caso rimbalza sulla stampa nazionale, Pahor è tardivamente ma finalmente riconosciuto anche in Italia e non solo all'estero come grande scrittore e grande testimone. Il sindaco Dipiazza si risente, dice che «a caval donato non si guarda in bocca», che i benemeriti «non possono anche dettare i testi delle benemerenze», e che «fascismo, nazismo, crimini di Pol Pot e tutte le altre tragedie vanno lasciate agli storici». Ma gli storici stanno senza dubbio dalla parte di Pahor.

«È vero - dice **Roberto Spazzali** -, Pahor è stato perseguitato due volte, prima di tutto sotto il fascismo ebbe una persecuzione nazionale, in quanto sloveno, e sarebbe necessario che la città riconoscesse questi torti, proprio per favorire la conciliazione di cui parla. Poi subì la persecuzione nazista perché non aderì all'occupazione tedesca, molti (italiani e sloveni) seppero dire quel "no" superlativo: quest'uomo - prosegue Spazzali - è il testimone di tutto un Novecento, la città non gli ricorda però tutto il suo Novecento, perciò è inutile mettere targhe e monumenti nuovi se non si rispettano in primo luogo i monumenti umani.

«Inoltre - aggiunge - sarebbe un gesto importante semplicemente per ristabilire la verità, è logico che poi sono fatti che appartengono a un passato remoto, e da cui si deve prendere le distanze. Ma io non capisco come il sindaco proprio di recente abbia detto "in Risiera vado tranquillo, a viso aperto, nonostante una gaffe che tutti hanno capito essere stata un lapsus innocente", se poi ci sono soggetti politici che ancora lo tirano per la giacchetta, e lui si lascia tirare. Ha senso allora che vada a cerimonie in Risiera? Io dico di no. Il secolo scorso va ricordato per com'era, non è stato solo il secolo di Italo Svevo, che poi anche il busto di Italo Svevo fu buttato giù dai fascisti, se è per quello...».

«La destra triestina, almeno in alcuni suoi settori ancora influenti - afferma **Stelio Spadaro**, l'ex Pci che studia, lavora e scrive per conciliare anime e storie della città e che di recente ha presentato un libro sul '900 con Dipiazza - è dunque così debole e fragile da consentire al nazionalismo sloveno di mettersi dalla parte della ragione. Infatti il professor Boris Pahor, che negli anni ha dato voce e dignità culturale alla tradizionale interpretazione nazionalista slovena sulle vicende giuliane, sul punto specifico ha perfettamente ragione».

Secondo Spadaro «se si vuole dare un riconoscimento, com'è giusto, alla sua esperienza letteraria e umana è doveroso ricordare quello che il fascismo ha fatto a lui personalmente e alla comunità di cui fa parte. Non ammettere le responsabilità del fascismo nella repressione degli sloveni - aggiunge lo storico-politico triestino - indebolisce le buone ragioni di quanti chiedono che si riconosca il ruolo che ebbe il nazionalismo sloveno e croato nella distruzione della presenza italiana sulla costa orientale».

Lo afferma anche Spazzali: «Le memorie sono divise, per questo è importante ricucirle, riconoscendole e ascoltandole». E Spadaro ammonisce: «Simili cadute di stile alimentano letture faziose, disonestà intellettuali tanto fra gli italiani quanto fra gli sloveni, che nel 2000 sarebbero ridicole se non fossero penose e dannose per tutti».

Ma le posizioni sembrano, nonostante la precedente amicizia fra Dipiazza e Pahor, distanti. Per il sindaco i regali si accettano sempre e comunque. Pahor non è dello stesso avviso: «Se quella parola, fascismo, il Comune di Trieste non può inserirla, allora non mi dia quel riconoscimento, io peraltro non ho mai chiesto nulla».

«Piano regolatore, la Lega ha fatto bene a dire no»

Ferrara: ci auguriamo per l'anno prossimo più sinergia con il Pdl

Dopo le pesanti osservazioni avanzate dalla Regione nei confronti del Piano regolatore del Comune e le dichiarazioni rilasciate dall'assessore Federica Seganti (Lega) che ha parlato di «profilo di cricità non indifferente», il capogruppo del Carroccio in Comune Maurizio Ferrara va all'attacco del documento urbanistico. «Le prescrizioni della Regione - scrive Ferrara - confermano le ragioni che hanno indotto la Lega a non votare in aula» il Prg. «È stato questo - prosegue il capogruppo leghista - il terzo atto politicamente importante che non abbiamo condiviso con la maggioranza. All'astensione sul bilancio è seguita la non partecipazione al voto sulla delibera di Città d'arte», con cui il Comune aveva cercato di aggirare la normativa regionale sulle chiusure festive dei negozi.

Maurizio Ferrara

Per la Lega «il bilancio 2009 si chiude con un risultato solo parzialmente positivo. Ciò grazie all'accoglimento di alcune nostre richieste in tema di sicurezza - prosegue Ferrara - di precedenza ai triestini nell'accesso alle scuole comunali, e, soprattutto, di definitiva archiviazione del campo nomadi. Non c'è accordo invece sulla gestione della Ferriera e sulla precedenza agli italiani sulle tematiche sociali. Ci auguriamo perciò una miglior sinergia nel 2010 per consentire una condivisione di programmi in prospettiva delle elezioni del 2011. In caso contrario - conclude Ferrara guardando alle amministrative del 2011 - sia i nostri elettori che quelli del Pdl non capirebbero un accordo elettorale privo di basi comuni».

TIA, SCARSA TRASPARENZA

Omero (Pd): nuova tassa rifiuti, lo studio affidato ad AcegasAps

«È ben poco trasparente, per non dire illegittimo, che il Comune affidi ad AcegasAps lo studio per la trasformazione della Tarsu in Tia e paghi Acegas-Aps per farlo, sempre coi soldi della Tarsu». Lo scrive il capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero sull'affidamento dello studio preliminare per la trasformazione della Tarsu nella "tariffa d'igiene ambientale".

«Nella sua ultima relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2008 della Corte dei conti - dice Omero - il procuratore De Luca scrisse sulla Tia di Gorizia che "alla comunità cittadina, oltre che i costi vivi riguardanti raccolta e smaltimento di detti rifiuti vengono imputati anche i costi generali, ben il 12%, della società affidataria del servizio di raccolta, l'ammortamento degli investimenti effettuati dalla stessa" per il servizio, «nonché un utile del 4% per la società». Dunque «le comunità comunali non corrispondono il "costo" reale di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come voluto dalla norma, ma un "prezzo" concordato con la società». «Anche a Trieste con la Tarsu - osserva Omero - il Comune ha sempre coperto il 100% delle spese della gestione di raccolta e smaltimento rifiuti e non il solo "costo" reale, e lo ha fatto concordando il "prezzo" con AcegasAps». Il sindaco, continua Omero, «giustificò l'aumento della Tarsu con il pagamento della terza linea dell'inceneritore. Con la Tarsu i triestini hanno pagato anche gli investimenti della società».

RICONOSCIMENTO AL VELISTA SLOVENO VINCITORE DELL'ULTIMA BARCOLANA

E a Kosmina va la cittadinanza onoraria

Mitja: «Sono onorato». Il sindaco Dipiazza: «Uno sportivo vero e un grande uomo»

Mitja Kosmina

Mentre a tenere banco è il caso della civica benemerenza rifiutata dallo scrittore Boris Pahor, il Comune ufficializza l'assegnazione della cittadinanza onoraria al velista sloveno Mitja Kosmina. Proprio nella seduta di ieri, la giunta comunale ha deliberato infatti di concedere il riconoscimento al vincitore dell'ultima edizione della Barcolana, sportivo che negli ultimi 15 anni ha legato il suo nome a quello di Trieste. Non solo aggiudicandosi la tradizionale regata d'ottobre (dal 1995 al '97 per tre volte su Gaia Legend e proprio nel 2009 con Maxi Jena dopo sette secondi posti consecutivi), ma anche entrando, alla fine del 2008, nel pacchetto societario della Triestina Calcio.

«Sono onorato di questo riconoscimento e di quanto fatto in questi vent'anni circa di lavoro», sono state le prime parole di Kosmina una volta informato della decisione del Comune. «Evidentemente quanto ho saputo dare alla gente di Trieste, ora mi viene in qualche modo restituito», ha concluso il velista di Capodistria.

Dalle parole ai fatti in poco più di un mese è passato, evidentemente, il sindaco Roberto Dipiazza. Lo scorso 22 novembre, infatti, alle premiazioni della Barcolana 2009 alla Stazione marittima, il primo cittadino aveva annunciato di voler conferire la cittadinanza onoraria a Kosmina. Intenzione adesso ufficialmente confermata: «Voglio chiarire, prima di tutto, come sia un fatto casuale che questa decisione arrivi proprio nei giorni in cui è scoppiata la questione delle polemiche con Pahor - dice Dipiazza -. Kosmina è un grande uomo, uno sportivo vero. Ha contribuito a fare grande la Barcolana. Non si è mai arreso ad arrivare secondo dietro ad Alfa Romeo, tornando ogni anno a Trieste: ciò rappresenta un insegnamento importante per i giovani. Ha mostrato loro che non bisogna mai arrendersi». Nelle motivazioni per l'assegnazione del riconoscimento, si fa riferimento a Kosmina come «straordinario esempio di spirito sportivo», capace di eliminare «una volta di più i confini tra Italia e Slovenia, come quando scelse di far parte del consiglio direttivo della Triestina Calcio». L'attribuzione del titolo avverrà in un'apposita cerimonia nella sala del Consiglio comunale, in data da stabilire. *(m.u.)*

VERSO LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA

Scala dei Giganti, lifting da 300mila euro La giunta approva il progetto definitivo

Il 2010 sarà l'anno della sua rinascita. Oggi, infatti, l'immagine che mostra di sé non le rende giustizia: cedimenti di gradini, atti vandalici, infiltrazioni d'acqua e la crescita di arbusti spontanei lungo le pareti e le vasche inutilizzate l'hanno messa in ginocchio. Ma la Scala dei Giganti, uno dei simboli della città, ora vede la luce: la sua riqualificazione è alle porte. I lavori partiranno entro la prima metà del nuovo anno e ci vorranno altri 180 giorni per concluderli.

Scala dei Giganti

La giunta guidata dal sindaco Dipiazza ha approvato ieri il progetto definitivo di manutenzione generale della scala che da San Giusto porta in via Pellico, a pochi passi da piazza Goldoni, nel cuore della città. L'esecuzione dell'opera è collegata a una spesa complessiva di 300mila euro. Del programma di restyling, come già preannunciato a fine ottobre, non farà parte l'intervento di risistemazione dell'alabarda: «Non era il caso di spendere quei soldi, centomila euro, per una cosa del genere. Utilizzeremo quella quota per azioni più importanti», ha ribadito Roberto Dipiazza, dall'alto della sua delega ai Lavori pubblici.

Dunque, le opere previste dal progetto definitivo si articoleranno in primis nell'asportazione manuale degli arbusti cresciuti sulla pietra. E proseguiranno con il trattamento con sabbia a grana fine sui manufatti per arrivare a ottenere il loro colore naturale, l'applicazione di una mano di lacca anti-scritta per evitare nuovi imbrattamenti ai marmi della scala e l'impermeabilizzazione delle vasche della fontana attraverso l'uso di resine invisibili. Inoltre, gli addetti incaricati della ditta che si aggiudicherà l'appalto per la realizzazione dei lavori ripristineranno anche il percorso di scorrimento originario delle acque. Un intervento generale molto complesso, insomma, innescato da situazioni potenzialmente anche pericolose in virtù delle condizioni di degrado in cui versano gradini e parapetti.

In questo quadro, l'AcegasAps provvederà alla manutenzione e sostituzione della parte elettrica di sua competenza. *(m.u.)*

RIPAVIMENTAZIONE DA 950MILA EURO

Rinascono via Diaz e via Torino Passeggiata in pietra arenaria

Un ritorno al passato. Con l'obiettivo di rendere ancora più suggestiva la passeggiata tra piazza Venezia e piazza Hortis. Il 2010 sarà l'anno della sistemazione della nuova pavimentazione di pregio in via Torino e nel primo tratto di via Diaz, quello chiuso al traffico: lastre di pietra arenaria con caratteristiche simili a quelle antiche verranno collocate a terra richiamando l'antico selciato originariamente presente in quell'area. Il progetto di riqualificazione del percorso contemplerà anche l'area centrale compresa tra il Museo Revoltella e l'intersezione fra via Diaz e via Torino: lì, per ripavimentare si useranno lastre di arenaria di recupero.

Ma non è finita: con la soluzione di pregio, sarà rimpiazzata l'attuale pavimentazione dei marciapiedi di via Cadorna, per allinearla all'estetica di quelli delle Rive, di piazza Venezia e di via Lazzaretto vecchio, di cui peraltro rappresenta la naturale ed effettiva prosecuzione. A chiudere il cerchio, sarà infine la pietra arenaria

L'area pedonale in via Torino sarà completamente riqualificata (Foto Lasorte)

fiammata che, con i classici lastroni piazzati perpendicolarmente rispetto alle pareti degli edifici, andrà a occupare il marciapiede destro a salire lungo via San Giorgio. Il progetto definitivo di riqualificazione del "percorso" piazza Venezia-piazza Hortis è stato approvato ieri nel corso della seduta della giunta comunale. Un documento che definisce la relativa spesa complessiva in 946.549,56 euro. Poco meno di 950mila euro, insomma.

Posto che il tutto rientra nel Piano triennale delle Opere 2009-2011, è probabile che i primi interventi possano prendere il via entro la metà del nuovo anno. Anche se il sindaco Roberto Dipiazza, titolare della delega ai Lavori pubblici, chiarisce un aspetto fondamentale: «Mi sentirò con i commercianti della zona, in modo da concordare con loro l'inizio dei lavori. Per via Torino - conclude Dipiazza -, ad esempio, potremmo decidere di impiegare l'inverno, stagione in cui c'è meno passaggio di persone».

L'iniziale ipotesi di avviare i lavori in primavera in via Torino non era piaciuta agli operatori commerciali della zona, i quali un paio di settimane fa avevano criticato senza giri di parole la scelta dell'amministrazione, preoccupati per il possibile effetto negativo sui loro affari innescato dalla presenza dei cantieri nei periodi primaverile ed estivo. Ora, invece, il primo cittadino ha corretto il tiro e le parti dovranno quindi incontrarsi per trovare la soluzione più indolore per tutti. Fermo restando che, da progetto, i lavori dureranno circa otto mesi, ovvero 240 giorni.

Va ricordato che questo intervento rientra nel programma di riqualificazione generale di piazza Venezia e concorre alla realizzazione dell'ideale percorso pedonale di collegamento tra le Rive e viale XX Settembre, tanto caro all'amministrazione comunale. *(m.u.)*

Bernardi & Borghesi
Stime, Perizie legali e compravendite su Gioielli, Preziosi e Orologi
Via San Nicolò 2 - I p.
tel. 040 639006

CONDANNATO PER L'OMICIDIO DEL TASSISTA BRUNO GIRALDI

Primo permesso, Buosi fuori per un giorno

Sta scontando 18 anni a Padova, ha chiesto la licenza prevista per buona condotta

di CLAUDIO ERNÈ

Fabio Buosi a brevissima scadenza potrà uscire dal carcere "Due palazzi" di Padova, dov'è rinchiuso dal 18 aprile del 2008. Per 12 o 24 ore, a seconda della decisione del Tribunale di sorveglianza, sarà autorizzato a lasciare la cella in cui sta scontando i 18 anni di carcere inflittigli per aver ucciso con un colpo di pistola al capo il tassista Bruno Giraldi. Era il 23 novembre 2003.

Buosi potrà uscire "in permesso", vedere la luce senza l'interposizione di sbarre o "bocche di lupo", passeggiare, entrare in un negozio o in un bar, perché ha già scontato metà della pena e la sua "condotta" è sempre stata buona, anzi ineccepibile. La legge parla chiaro e gli offre questa opportunità: così il suo legale di fiducia, l'avvocato Sergio Mameli, il 16 dicembre scorso ha presentato al Tribunale di sorveglianza la richiesta per far ottenere al suo cliente il primo "permesso". Se tutto filerà liscio ne seguiranno altri, fino ad arrivare alla semilibertà in cui i condannati entrano in carcere solo per passarvi la notte.

Fabio Buosi, condannato per l'omicidio Giraldi e a destra l'avvocato Sergio Mameli

La pena che il trentaquattrenne cameriere sta scontando è già stata vistosamente ridimensionata: tre dei 18 anni sono stati cancellati dall'indulto del 2005. Inoltre per ogni anno passato agli arresti - non importa se in cella o ai domiciliari - la legge in caso di buona condotta del condannato ne abbuona tre. Fabio Buosi era stato arrestato nel dicembre del 2003 e i conti sono presto fatti. Ha già "guadagnato" un bonus di altri 18 mesi e questa ulteriore limatura di pena ha consentito al suo difensore di presentare la domanda di permesso.

Va aggiunto che dal momento del primo arresto fino all'aprile del 2008, quando è stato trasferito a Padova, Fabio Buosi ha vissuto per la quasi totalità del tempo nell'abitazione di famiglia in cui era ristretto ai domiciliari. Poche le settimane passate al Coroneo.

Ora per lui si apre questo spiraglio che prelude in tempi non certo brevi alla possibilità di rifarsi una vita. Buosi si è comunque sempre proclamato innocente anche se una intercettazione telefonica effettuata nelle prima fase dell'inchiesta lo ha messo con le spalle al muro. In un colloquio con la mamma - ascoltato dai carabinieri - Fabio Buosi ha ammesso di essere stato a bordo del taxi all'interno del quale era stato ucciso Bruno Giraldi.

Secondo i giudici della Corte di Cassazione, che hanno confermato l'apparato accusatorio messo a fuoco dal pm Federico Frezza e dai suoi investigatori, l'imputato si è rovinato con le proprie mani. Ha parlato a sproposito, ha accusato due innocenti e ha fornito così ai magistrati le prove della sua colpevolezza. Se fosse stato zitto, oggi probabilmente non sarebbe un detenuto definitivo, rinchiuso nel carcere di Padova.

«L'imputato ha fatto di tutto per inquinare le prove e sviare gli inquirenti, coinvolgendo pesantemente nella vicenda due persone innocenti con accuse comprovatamente false e anche adattando le proprie mendaci dichiarazioni ai nuovi elementi investigativi via via acquisiti, adottando un comportamento tipico non dell'innocente che normalmente non ha bisogno di accusare falsamente altri per difendersi, bensì del colpevole, che di fronte a gravi elementi a suo carico, cerca di sottrarsi alle proprie responsabilità, anche calunniando persone innocenti».

Nella motivazioni della sentenza definitiva i magistrati della Corte di Cassazione hanno sottolineato anche «i vuoti di memoria palesemente inattendibili dell'imputato», ma anche «la veridicità delle circostanza secondo cui lo stesso Buosi, per su stessa ammissione, era presente sul luogo dell'omicidio».

Nella sentenza non ha invece trovato spazio quella parte del ricorso della difesa in cui si ipotizzava la presenza di un'altra persona - oltre a Buosi e al povero Giraldi- a bordo del taxi. I magistrati hanno definito questa prospettazione «inammissibile e del tutto ipotetica».

IL CASO

In quiescenza a 72 anni

Querci fa ricorso: non vado in pensione

Il docente contesta il provvedimento dell'università: «Lavoro ancora 3 anni»

di CORRADO BARBACINI

Non ne vuole proprio sapere di andare in pensione il professor Francesco Alessandro Querci, nonostante l'età, non più verde, di 72 anni. Il decano dell'Università, ordinario di diritto della navigazione - coinvolto negli ultimi quindici anni dei processi più clamorosi a Trieste, come il crac della Kreditna o il fallimento della Tombolini - si è appellato al Tar regionale contro appunto l'eventualità «del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età».

«Ho diritto a rimanere all'Università per altri tre anni fino al 2013», ha dichiarato ieri con tono perentorio. Poi ha aggiunto: «Me ne andrò a 75 anni, non un giorno prima».

Il professor Francesco Alessandro Querci

Ha spiegato anche che il ricorso presentato per suo conto dagli avvocati Claudio Chiola di Roma e Paolo Stern di Trieste «è preventivo». In pratica se l'Università decidesse di pensionarlo, Querci potrebbe sostanzialmente tenere tutto fermo, praticamente congelare il provvedimento dell'ateneo, quindi continuare a gestire i suoi tre corsi oltre che di diritto della navigazione, anche di economia dei trasporti italiana e europea. Spiega poi: «Non è una questione di soldi, ma semplicemente di rango. Se la legge me ne dà il diritto io rimango all'Università».

Al ricorso del docente si sono opposti il direttore amministrativo dell'Ateneo triestino Antonio Di Guardo e la stessa Università nella persona del legale rappresentante, il rettore Francesco Peroni. «Non faccio commenti fino alla pronuncia della sentenza», ha detto seccamente, interpellato in proposito, lo stesso Peroni.

Il ricorso di Querci nasce da una recente sentenza della Corte costituzionale che in pratica ha reso legittimo il collocamento a riposo dei docenti di 72 anni. Dice Querci: «Quella pronuncia è ambigua: per questo ho chiesto al Tar e poi eventualmente lo domanderò al Consiglio di stato, una pronuncia che possa chiarire la situazione». E aggiunge: «Non è una questione di posto di lavoro o di ruolo in senso stretto come docente».

L'atto è stato presentato nello scorso mese di luglio ma è stato immesso a ruolo solo recentemente, la data della discussione da parte dei giudici della prima sezione non è ancora stata fissata. Tuttavia l'istruttoria è già stata sostanzialmente completata con l'atto di costituzione da parte dell'Università depositato ai primi di dicembre assieme ad alcuni documenti sulla causa. Querci dal canto suo i documenti su quella che ritiene possa diventare entro breve un'ingiustizia, li aveva già consegnati in estate.

DOPO IL RAGGIRO A UN PIZZAIOLO

«Anche noi truffati da quella donna»

Falsa scrittura privata, assegni a vuoto e frode per Adriana Bellacosa

«Quella donna ha truffato anche me». Sono state numerose le telefonate di questo tenore che i carabinieri di Aurisina hanno ricevuto in questi giorni. Dall'altro capo del telefone presunte vittime di Adriana Bellacosa, 63 anni, la falsa mediatrice immobiliare arrestata qualche giorno fa su ordine del gip Enzo Truncellito raggiunta da un provvedimento richiesto dal pm Maddalena Chergia per una truffa da 20mila euro nei confronti di Enzo Carannante, titolare della pizzeria "da Ciro".

La donna si trova agli arresti domiciliari nella sua casa di Aurisina. Ma questo provvedimento fa seguito a un precedente ordine di arresto eseguito dagli agenti del commissariato di Opicina poche settimame prima e riguardante una condanna per falso in scrittura privata.

Adriana Bellacosa

Nel "curriculum" di Adriana Bellacosa ci sono anche i reati di emissione di assegni a vuoto e anche frode. In un caso avrebbe addirittura preso in affitto un garage senza mai pagare un euro. Poi avrebbe anche ritoccato il contratto per recuperare qualche soldo. Denaro che, come hanno accertato i carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria, utilizzava per giocare sui tavoli verdi dei casinò di Portorose e Lipizza.

La vicenda che l'ha portata in carcere lo scorso 20 dicembre si è snodata attorno alla finta vendita immobiliare della pizzeria da Ciro di Duino. La donna si era presentata dal titolare del locale come agente immobiliare operante nel settore della compravendita di attività commerciali. Gli aveva fatto balenare la possibilità di cedere il locale per la somma di 2,5milioni di euro. Aveva spiegato al titolare che l'area dove sorge la pizzeria era molto richiesta e poteva essere utilizzata per la realizzazione di un supermercato di un'importante catena commerciale. Alla fine la donna aveva chiesto un anticipo delle spese, in tutto 13mila euro. Poca cosa di fronte all'entità dell'operazione. Approfittando della confidenza Bellacosa si era rivolta anche alla madre di Carannante. Le aveva detto di aver assoluta necessità di denaro e così si era fatta prestarle la tessera Postepay. Con il bancomat era corsa alle Poste prelevando altri 600 euro e successivamente aveva effettuato, sempre con lo stesso sistema, un altro prelievo di 6mila euro. *(c. b.)*

GLI AGENTI DELLA POLIZIA POSTALE TRASFERITI IN UN LOCALE ANGUSTO

Cacciatori di pedofili in archivio

Insorgono i poliziotti della postale, i cacciatori di pedofili, che sono stati trasferiti in altri locali all'interno del palazzo di piazza Vittorio Veneto. Ma gli uffici di nuovo non hanno assolutamente nulla e le pareti non sono neanche state imbiancate. Protesta il segretario provinciale del Sap Lorenzo Tamaro: «Questo è il risultato dei tagli delle spese per la polizia».

Il trasloco dei mobili è cominciato lunedì scorso e si è protratto per quattro giorni, fino alla vigilia di Natale. «L'unica cosa che è stata fatta - dice ancora il sindacalista - è il cablaggio delle linee telefoniche e di internet. Ma per il resto la situazione è drammatica».

In quegli spazi che non sono certo enormi lavorano sia i poliziotti della squadra triestina (che sostanzialmente si occupa delle indagini su pedofilia on line e su truffe postali) e gli agenti del compartimento. In tutto una trentina di persone. «Fino a poche settimane fa dovevano lavorare in un unico stanzone, una sorta di open space dove chi veniva a presentare una denuncia era costretto a farlo praticamente in mezzo a una sala».

La nuova sede della polizia postale ospitata all'interno del palazzo di piazza Vittorio Veneto (Foto Silvano)

Poi è stato deciso il trasloco e gli uffici sono stati spostati, sempre al primo piano della sede delle poste, ma in un'area che fino a pochi mesi fa era utilizzata come archivio delle poste centrali. Nella vecchia sede si era verificato a febbraio un allagamento causato da problemi all'impianto di riscaldamento che era andato in tilt durante i lavori di ristrutturazione della sede delle poste.

«La verità - sono sempre parole di Tamaro - è che né le poste, ente proprietario dello stabile, né la prefettura, hanno a disposizione i fondi sufficienti per coprire la spesa. Insomma, nessuno paga. Quindi ora toccherà al personale che dovrà utilizzare quei locali, a renderli vivibili e decorosi, mettendo mano al portafoglio per acquistare il materiale necessario e provvedere autonomamente alla tinteggiatura. E dire - sono sempre parole di Tamaro - che la polizia postale rappresenta un reparto importantissimo citato pochi giorni fa dal ministro Maroni nell'ambito dei controlli ai siti web che incitano alla violenza». *(c.b.)*

A BORDO DEL MEZZO CINQUE ROMENI

Falsa assicurazione, furgone sequestrato

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio, nell'area di servizio Duino Sud, gli agenti del commissariato di Duino hanno proceduto alcuni giorni fa al controllo di un furgone con targa italiana, a bordo del quale viaggiavano cinque cittadini romeni residenti a Verona e diretti nel loro paese per trascorrere un periodo di ferie.

A un attento controllo, è emerso che il certificato assicurativo - visibile attraverso il parabrezza del mezzo - risultava falso. Probabilmente era stato riprodotto con uno scanner. Il conducente, B.N. di 43 anni, è stato, pertanto, denunciato in stato di libertà per uso di atto falso e l'autovettura con la quale era giunto da Verona è stata sequestrata.

RIGASSIFICATORE
PARLA L'ESPERTO

«La localizzazione del sito è sbagliata. E i tubi andrebbero posizionati 15-20 metri sotto i fondali logicamente con una spesa superiore»

«L'impianto è troppo vicino alla città»

Per l'architetto De Simone, Gas Natural deve investire di più nella sicurezza

di MADDALENA REBECCA

Il criterio seguito da Gas Natural nell'elaborazione del progetto del rigassificatore di Zaule? «Il risparmio, e non certo l'utilizzo delle tecnologie più avanzate in grado prevenire incidenti e rischi per la sicurezza». L'accusa, pesante e diretta, non arriva questa volta da ambientalisti o docenti universitari, bensì da un addetto ai lavori, l'architetto leccese Fernando De Simone. Uno che di impianti gnl se ne intende, visto che da oltre 20 anni lavora come consulente della Norconsult, il colosso norvegese a cui si deve la realizzazione di decine di rigassificatori in tutto il mondo.

Cosa non la convince del progetto spagnolo?

Prima di tutto la localizzazione del sito. Pensare di costruire un rigassificatore così vicino alla città, significa non avere a cuore l'incolumità dei triestini. Nessun impianto, nemmeno il più controllato, è esente da rischi. La storia recente dei terminal e dei gasdotti, purtroppo, lo dimostra. Negli ultimi anni si è verificata una lunga serie di incidenti ed esplosioni. La più devastante, avvenuta in Corea del Sud, ha provocato un centinaio di vittime.

Teme catastrofi simili anche a Trieste?

Non si può escludere. Se si incendia una nave gasiera, con l'effetto domino, rischia di andare in fumo tutta la città. Un pericolo che non si correrebbe se il terminal venisse realizzato off-shore, come minimo ad una ventina di miglia di distanza dalla costa. In quel caso, almeno, un'eventuale esplosione non comporterebbe pericoli per la popolazione

Oltre al sito, lei critica anche le modalità previste per la realizzazione del gasdotto.

Ritengo sbagliatissima la scelta di appoggiare le condotte sul fondo del mare. I tubi vanno posizionati ad almeno 15-20 metri sotto i fondali. Profondità minima da rispettare anche nella parte a terra. Solo così si possono evitare sabotaggi o tragedie come quella avvenuta l'anno scorso in Belgio.

Quale?

L'esplosione al gasdotto di Ghislenghien. Lì, durante alcuni lavori di scavo, una pala meccanica ha urtato un tubo inserito solo ad un metro e mezzo sotto il suolo. Il risultato è stato un'esplosione che ha ucciso 15 persone e ne ha ferite altre 120.

Ma perché Gas Natural non avrebbe adottato queste accortezze?

Per risparmiare. Fare buchi ad un metro e mezzo di profondità costa ovviamente molto meno che scavarli a 20 metri. Nel primo caso basta assoldare un paio di manovali, nel secondo servono tecnologie più avanzate. Per esempio le "talpe", tecnicamente chiamate Tbm (Tunnel Boring Machine *ndr*): piccole perforatrici automatiche che eseguono i fori e li richiudono. E al risparmio è improntata anche la formula prevista dal progetto per lo stoccaggio del gas.

Cioè?

Se avesse davvero voluto evitare ogni rischio Gas Natural avrebbe potuto seguire l'esempio della Norvegia, dove in molti impianti l'intero processo di stoccaggio del gas avviene in caverne. Le navi gasiere arrivano comunque sotto costa, ma le condotte vengono prolungate fin sotto le montagne, o nel caso di Oslo addirittura collinette artificiali, e sfociano in grandi cavità sotterranee. Ambienti in cui non c'è ossigeno e non esiste quindi alcuna possibilità di esplosione.

Un'ipotesi praticabile anche a Trieste?

Certamente. La città ha alle spalle il Carso. Basterebbe rinforzare la roccia, di per sè franosa, con il cemento. Tecnicamente, quindi, è una soluzione più che fattibile. Il punto, ancora una volta, sono i costi. Un sistema di questo tipo richiede una spesa iniziale superiore del 20% rispetto allo stoccaggio tradizionale. Già dopo 3 anni, però, l'investimento viene ammortizzati grazie ai minori costi legati alla manutenzione, perché le caverne non subiscono l'attacco degli agenti atmosferici.

Ma se il progetto fosse così rischioso come lei dice, Gas Natural non avrebbe ottenuto il decreto di Via da Roma.

Non entro nelle dinamiche politiche del ministero. Dico solo che se Gas Natural ritiene di aver davvero agito secondo i criteri corretti, non avrà nulla in contrario a sottoporsi all'esame di esperti super partes. Penso ai tedeschi della Tuf, specializzati nel collaudo di nuovi impianti, o agli americani del Sandia National Laboratory, noti in tutto il mondo per i loro studi su rischi e attentati. Ecco, il giudizio finale sul progetto triestino potrebbe essere affidato a loro.

Il progetto del rigassificatore che Gas Natural punta a realizzare nell'area ex Esso

Un'immagine dell'area in cui sorge il terminal gnl di Oslo

A Trieste progettò il "tubone" sottomarino

È autore dello studio per il collegamento tra parti vecchia e nuova del Porto

Fernando De Simone

Classe 1944, nato a Lecce ma residente ormai da quarant'anni a Padova, dopo la laurea in Architettura a Venezia Fernando De Simone si è trasferito in Norvegia per specializzarsi in costruzioni sotterranee e trasporti. A quel periodo risalgono i primi contatti con la Norconsult, colosso mondiale di cui, da oltre vent'anni, è uno dei consulenti per l'Italia.

Proprio in Italia De Simone ha firmato come co-progettista il primo impianto per la potabilizzazione dell'acqua costruito in galleria nel centro di Como, i tunnel dell'autostrada direttissima Brescia-Milano, e il primo collegamento su monorotaia di Bologna: cinque km di tracciato per collegare la stazione e l'aeroporto.

Negli anni scorsi De Simone ha lavorato anche a Trieste. Su incarico di Autovie Venete, infatti, ha elaborato il progetto del collegamento sottomarino tra Porto vecchio e Porto nuovo, prevedendone anche l'estensione fino a Muggia e, eventualmente, al porto di Capodistria. Di recente ha legato poi il suo nome alla battaglia ingaggiata da alcuni comuni veneti contro il rigassificatore di Porto Levante inaugurato lo scorso novembre da Adriatic Lng. De Simone, in qualità di consulente nominato dalla Provincia di Rovigo, ha redatto le osservazioni tecniche presentate alla Capitaneria di porto. La guerra al terminal, sfociata anche in una causa, non ha dato l'esito sperato. «Però un risultato l'abbiamo ottenuto - spiega l'architetto -. Siamo riusciti a far aumentare di due miglia la distanza dell'impianto dalla costa».(*m.r.*)

Tra i record firmati Norconsult il tunnel più profondo del mondo

La società norvegese di ingegneria ha anche realizzato a Lillehammer la massima caverna artificiale esistente

Dal petrolio al gas, dai trasporti alla gestione dei rifiuti, fino all'industria e alla pianificazione urbana. È vasto e articolato il business della Norconsult, società norvegese di ingegneria e consulenza multidisciplinare attiva in ogni angolo del pianeta. Un colosso che, oltre che in Europa, conta sedi in Botswana, Mozambico, Filippine, Thailandia e dispone di un piccolo esercito di 1300 consulenti, tra ingegneri e architetti.

Numeri che hanno permesso alla Norconsult di ottenere nel tempo ben tre record: la realizzazione del tunnel autostradale più profondo del mondo, l'Hitra tunnel, scavato 264 metri sotto il livello del mare, che collega la terraferma con un'isola norvegese; il tunnel autostradale più lungo del pianeta (il Lerdal tunnel che corre per 24,5 chilometri); e la caverna artificiale più grande mai realizzata.

Quest'ultima, costruita a Lillehammer, è lunga 91 metri, larga 61 e alta 25. Al suo interno trovano spazio piste da hockey su ghiaccio, piscine, altri impianti sportivi e spalti in grado di accogliere fino a 5400 spettatori. Un'opera avveniristica ma anche ecocompatibile: essendo ricavato nella roccia che agisce da isolante, risparmia il 40% dell'energia che richiederebbe un identico complesso in superficie per il condizionamento d'estate e il riscaldamento d'inverno.

E tra i terminal gnl costruiti quello di Oslo e un impianto dotato di diga a Taiwan

Da anni Norconsult ha sviluppato competenze all'avanguardia anche nel settore del gas. Decine infatti i rigassificatori realizzati sia nel mare del Nord sia in altre parti del pianeta sfruttando per lo più la formula off-shore, con condotte scavate 20 metri sotto il mare, e sull'opzione caverne. A questa seconda tipologia appartiene anche il rigassificatore costruito a Oslo, in funzione ormai da 40 anni. Tra i terminal progettati dalla società norvegese rientra anche l'impianto sulla costa nord occidentale di Taiwan, dotato di una diga di 6 chilometri, banchine capaci di accogliere navi da 168.000 metri cubi di gnl. Prevista in quel sito anche la bonifica di una zona che ospiterà otto serbatoi di stoccaggio. (*m.r.*)

CONSUMI

Per la vigilia di Natale

Assalto ai forni, pane e dolci a ruba

Incrementi delle vendite fino al 50% rispetto allo scorso anno

Un Natale così i panificatori triestini non lo ricordavano da tempo. Il giorno della vigilia, infatti, forni e panetterie sono stati presi d'assalto da folle di consumatori a caccia di struzze, francesi e dolci tipici. Un successo del tutto inaspettato che ha costretto molti panettieri a veri e propri tour de force.

«Io ho iniziato a infornare alle undici di sera di mercoledì 23 e ho finito solo alle due del giorno successivo - racconta **Marco Rodriguez**, titolare del panificio pasticceria Romi di via Torino -. Il pane appena sfornato veniva "bruciato" poco tempo dopo, a ritmi quindi molto più elevati del solito. La riprova l'ho avuta guardando la contabilità: quest'anno ho incassato circa il 50% in più rispetto allo scorso Natale».

Ottimi affari anche al panificio Pasqualis di piazza Vico. Il titolare **Walter Pasqualis** riferisce di aver registrato un incremento del 30% nelle vendite di pane e un altro 30% per quanto riguarda la pasticceria. «E questo è un altro dato che ci ha positivamente stupiti: la riscoperta dei dolci della tradizione - commenta il presidente dei panificatori **Edvino Jerian** -. I consumatori sono tornati ad apprezzare la qualità artigianale dei prodotti da forno. Dopo aver puntato per tanto tempo sulle offerte industriali in vendita nei supermercati, quest'anno i triestini hanno preferito comprare pandori e panettoni locali. Una scelta meditata e consapevole: in tanti, prima dell'acquisto, hanno infatti preso la fetta d'assaggio o la confezione mignon e, solo dopo aver "testato" la qualità del prodotto, hanno messo i dolci in tavola».

Un panettiere sistema nel banco di vendita una cesta di pagnotte appena tolte dal forno

Sull'impennata nelle vendite di pane e dolci ha senza dubbio pesato l'effetto crisi. Vista le tredicesime più leggere e la minor disponibilità a spendere, in tanti hanno rinunciato al ristorante, così come alle gite in montagna e ai viaggi più o meno impegnativi, ripiegando su cenoni e pranzi tra le mura di casa. Una scelta che ha fatto logicamente scattare la necessità di procurarsi sufficienti quantità di pane da portare in tavola.

Se c'è una categoria che pare aver tratto vantaggio dal momento economico non proprio roseo, insomma, è quella dei panificatori. «Ma per noi la crisi si era fatta sentire già nei mesi passati - continua Rodriguez -. Negli ultimi tempi i volumi di lavoro si sono ridotti moltissimo, con cali anche del 60%. I buoni risultati registrati sotto Natale, quindi, sono una boccata d'ossigeno che comunque non compensa delle perdite patite in precedenza». «Usciamo da un periodo molto difficile - aggiunge Jerian -. Anche per effetto della concorrenza della Slovenia, negli ultimi due anni sono stati registrati cali molto significativi. Ecco perché il buon andamento degli affari registrato questo Natale è stato letto dall'intera categoria come un motivo di grande soddisfazione e un segnale positivo per il futuro. Ho sentito anche colleghi di altre città italiane: da Padova a Verona, da Treviso a Taranto, un po' tutti hanno registrato questa positiva inversione di tendenza. Un'iniezione di fiducia e ottimismo che davvero, in questa fase, ci serviva. Certo - conclude Jerian - andrei cauto nell'affermare che la crisi è definitivamente finita. Diciamo piuttosto che abbiamo elementi per guardare con un po' più di fiducia al futuro. Speriamo poi che la riscoperta dei prodotti da forno registrata questo Natale, si faccia sentire anche a Pasqua». (*m.r.*)

SI RINNOVA L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DA COMITATO DOLCI E TAVOLA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Marcia della pace, Capodanno nel segno della giustizia sociale e della solidarietà

«Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato». Su queste parole con cui papa Benedetto XVI invita a riflettere su «senso di giustizia, equità sociale e solidarietà» affiancate a tutela della natura e dell'ambiente, si incardina la Marcia della pace che partirà dal colle di San Giusto alle 16 del primo gennaio per chiudersi in piazza Sant'Antonio. Promotori sono il Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci", e la Tavola della Pace del Fvg, col patrocinio della Provincia e dei Comuni di Trieste e Sgonico. L'edizione di quest'anno coincide con l'arrivo in Sud America della Marcia mondiale per la pace e la nonviolenza, passata a novembre per Sesana, Opicina e Gradisca.

«In questo nostro mondo diviso e segnato da guerre, ingiustizie povertà e violenze - si legge in una nota del Comitato Dolci - la nostra città può contribuire allo sviluppo di un Laboratorio di pace globale. Il crescente clima di intolleranza nei confronti di immigrati e poveri avvelena l'ambiente umano e sociale e chiede a ognuno uno sforzo verso l'accoglienza, il dialogo e la comprensione tra mondi diversi». Ma «la pace non è impossibile. Le guerre possono essere prevenute. Siamo convinti che dipenda anche dall'atteggiamento personale di ognuno». Per questo i promotori dell'iniziativa del primo gennaio invitano «a Trieste e in tante città del mondo, donne e uomini di buona volontà, laici e credenti di tutte le religioni, a manifestare che la pace è possibile, coltivando semi di convivenza, nel rispetto dell'ambiente naturale e umano».

OBIETTIVI RAGGIUNTI DA ACEGAS

Mancano da sostituire ancora 33mila contatori

La campagna di sostituzione dei contatori elettromeccanici chiuderà l'anno a quota 108mila. «Gli obiettivi stabiliti dall'autorità, la sostituzione di almeno il 65 per cento dei misuratori (pari a 92mila, considerato il numero di utenze) sono stati raggiunti ed abbondantemente superati», scrive in una nota l'AcegasAps. Il totale da coprire è di circa 141mila misuratori attivi, ma nel corso della campagna gli incaricati della multiutility hanno fatto «almeno una visita al 95 per cento delle utenze e quindi - prosegue la nota - rimangono da sostituire sostanzialmente solo i contatori degli utenti che non si erano trovati in casa».

Proprio per agevolare la sostituzione di questa quota residua sono allo studio misure che consentiranno di fissare gli appuntamenti individuali. AcegasAps, a tale proposito, fa appello alla cittadinanza affinché continui ad agevolare il lavoro dei tecnici in modo tale da consentire l'esaurimento della campagna nel più breve tempo possibile.

L'installazione dei contatori elettronici è un'operazione obbligatoria e gratuita che dura non più di 30 minuti. Grazie ai nuovi contatori sarà possibile applicare tariffe diverse a seconda delle ore del giorno: quella diurna che costa di più e quella più vantaggiosa per chi utilizza l'energia elettrica nella fascia oraria compresa tra le 19 e le 8 dal lunedì al venerdì, nonché per tutto il week-end e in tutte le festività nazionali.

Dopo le segnalazioni di alcuni utenti AcegasAps precisa che «il nuovo limitatore, strutturalmente inserito nel contatore, non ha una soglia più restrittiva del precedente rispetto ai sovraccarichi». L'apparecchiatura è tarata per consentire un prelievo di potenza media superiore del 27 per cento rispetto la potenza disponibile per un massimo di 182 minuti, fermo restando l'intervento immediato in caso di sovraccarichi maggiori della soglia.

www.Surftrieste.it
NOLEGGIO & PREPARAZIONE
SCI & SNOWBOARDS
VIALE MIRAMARE 31/C
040 425145

Via Cologna e, all'estrema destra, la fabbrica Adria in una foto scattata agli inizi del Novecento

TOPONOMASTICA E GRANDI FAMIGLIE

Pollitzer, l'industriale dei saponi che scalò i monti del Caucaso

Gli sarà intitolata una laterale di via Cologna, già sede della fabbrica Adria

di CLAUDIO ERNÈ

Industriale, alpinista, fotografo di grandi capacità espressive e organizzative.

Il Comune ha deciso di intitolare una strada cittadina ad Andrea Pollitzer e ha scelto una laterale di via Cologna per inserire in un edificio d'angolo una targa con inciso il suo nome. In quella via hanno lavorato a lungo centinaia di operai, tutti dipendenti della Fabbrica saponi e prodotti chimici "Adria", acronimo che sta per Antiche ditte riunite industrie adriatiche. A qualche centinaio di metri di distanza, proprio di fronte a uno degli ingressi su via Giulia del Giardino pubblico de Tommasini, da tempo è aperta la sede del Circolo fotografico triestino di cui Andrea Pollitzer fu presidente e animatore dal 1946 al 1971. In uno stabile di via Cesare Battisti, scendendo ancora verso il centrocittà, si riuniscono i soci del Cai XXX ottobre nella cui biblioteca è conservato il volume "Montagne bianche e uomini rossi" edito nel 1932 per raccontare le vicissitudini e le imprese della spedizione alpinistica sul Caucaso sovietico organizzata dallo stesso Andrea Pollitzer. A questa spedizione partecipò assieme ad altri 22 alpinisti, tutti soci dell'Alpina delle Giulie, Vladimiro Dougan, allievo prediletto di Julius Kugy, suo commilitone sulle cenge del Jof Fuart e successivamente compagno di cordata di Emilio Comici. La spedizione partì da Trieste per Costantinopoli l'11 luglio 1929 a bordo del piroscafo «Tevere» del Lloyd triestino: Dougan raggiunse la vetta dell'Ebrus in solitaria, nel mezzo di una tempesta e Pollitzer scrisse che «il merito di questo e di altri successi fu tutto di Dougan, un uomo semplice, nelle cui persona si associa ad un fisico atletico, un animo eletto e una inflessibile volontà».

Questo breve itinerario lungo l'asse che congiunge via Cologna, via Giulia e via Cesare Battisti, spiega e riassume i tratti salienti della vita di Andrea Pollitzer e indirettamente definisce quali erano i "valori" della sua famiglia.

Il nonno Augusto era stato il principale finanziatore della piccola fabbrica di sapone gestita fin dal 1858 nel rione di Guardiella da Agostino Giraldini. Una semplice caldaia e alcuni apparecchi a mano. L'attrezzatura era solo questa. La famiglia Pollitzer aveva fornito i capitali "freschi", necessari allo sviluppo dell'attività e alla morte del fondatore ne era diventata proprietaria unica dell'azienda. Poco dopo il laboratorio era diventato anche di fatto una vera fabbrica ed era stato trasferito proprio in via Cologna. Nel 1900, secondo le statistiche ufficiali, era diventata il più grande saponificio della Venezia Giulia: i suoi prodotti venivano distribuiti in una vastissima area geografica tutta compresa nei confini dell'impero di Francesco Giuseppe.

Fabbricare un sapone qualunque, senza troppe pretese, non è difficile. Basta mescolare olio di oliva inacidito, grassi animali e soda caustica. Molti, un secolo fa, lo preparavano in famiglia. Realizzare invece un prodotto industriale con caratteristiche sempre uguali, ben consolidato dopo la stagionatura e con un odore apprezzabile ai più, ha sempre rappresentato una scommessa. Augusto, Alfredo e Andrea Pollitzer, - nonno, papà e figlio - questa scommessa l'avevano vinta alla grande con il sapone Adria. Veniva usato per fare la "liscia" dalle lavandaie professioniste che raccoglievano le lenzuola porta a porta ma era presente in ogni casa, sul margine di ogni acquaio o lavandino. Per anni e anni la fabbrica di via Cologna aveva funzionato a tutto vapore. Poi nei primi Anni Cinquanta si erano affacciate sul mercato le prime lavatrici Hoover e il sapone aveva iniziato a confrontarsi con nuovo prodotti di sintesi, più adatti ai cestelli perché non producevano la classica schiuma.

La fabbrica aveva chiuso i battenti nel 1962, dopo essere stata messa alle corde dalla praticità e facilità d'uso delle polveri con nomi di fantasia come «Olà», «Persil», «Tide».

In quegli anni Andrea Pollitzer era impegnato anche in campo fotografico. Il suo nome viene citato da Italo Zannier in uno dei primi volumi dedicati alla storia della fotografia Italia. «Si sviluppò a Trieste un fertile dibattito sulla fotografia che non mancò di riflettersi anche sull'attività professionale, come si può rilevare oggi, ricordando l'opera di alcuni componenti di quel glorioso circolo, come Andrea Pollitzer, che fin dal 1926 si dedicava a tecniche pittorialistiche raffinate come la resinotipia».

Ma non basta. Il presidente del Circolo fotografico triestino fece parte del comitato promotore della Fiaf, la federazione che oggi riunisce centinaia e centinaia di circoli con decine di migliaia di soci e che è presieduta da cinque anni a questa parte da un altro triestino, Fulvio Merlak.

È anche vivo e ben frequentato ogni anno anche il Concorso fotografico che porta il nome di Andrea Pollitzer e che ad ogni novembre "laurea" le nuove firme dalla fotografia amatoriale italiana e di quella che un tempo era conosciuta come l'area di Alpe Adria. Anche questo concorso ricorda l'industriale, l'alpinista e il grande fotografo e ne tramanda i valori, le scelte, le capacità.

LUTTO

AVEVA 88 ANNI

È morto Brunetto Rossetti storico armatore del Nibbio

Ha lasciato il suo Nibbio in buone mani, e se n'è andato.

Brunetto Rossetti, lo storico armatore della passera, la piccola barca a vela più famosa del Golfo di Trieste, è morto ieri, pochi giorni dopo sua moglie. Nato nel 1921, lo stesso anno in cui veniva costruito il Nibbio, Rossetti era socio benemerito della Società Triestina della vela, il più anziano - in termini di affiliazione - del sodalizio. A darne la notizia, ieri, il nipote Piero Barcia, al quale passa il timone di una delle barche che meglio sanno raccontare la storia del mare di Trieste. Nato nel 1921, dopo varie peripezie nel 1943 Brunetto Rossetti riuscì infatti ad acquistare il Nibbio trasformandolo in pochi anni in una barca storica alla Società triestina della vela, lo scafo che ha forgiato quarant'anni di atleti e campioni.

Brunetto Rossetti

Rossetti, che di professione dipingeva e manuteneva barche a vela, ha passato infatti la sua vita in riva al mare e in particolare nella sede della Società triestina della vela: «Noi giovani atleti di un tempo - racconta commosso il presidente della Stv, Giorgio Brezich - eravamo sempre tra i suoi piedi, non esistevano allenatori, e lui ci controllava, ma anche ci insegnava ad andare per mare». Regatante prima sulle derive, dai Dinghy agli Snipe, Rossetti divenne armatore del Nibbio con l'obbiettivo di regatare: «La passera misurava poco più di sei metri - ricorda ancora Brezich - ma per noi era grandissima». Alla Società triestina della vela proprio di questi tempi, i soci stavano raccogliendo testimonianze per compilare un elenco di tutti gli atleti che sono passati a bordo del Nibbio, lo scafo, l'unico, ad aver partecipato a tutte le edizioni della Barcolana. Negli ultimi anni, dopo un attento restauro, era il nipote a portarla in regata, ma nei primi trent'anni e più dell'evento Brunetto Rossetti svuotava la barca, aggiungeva vele enormi e in alcuni casi anche i trapezi, i migliori atleti della Stv e ingaggiava storiche sfide con l'Urania di Stelio Spangaro, e con altre passere, caicchi e gozzi.

Ha lasciato la sede del Pontile Istria, Rossetti, e come per altri storici velisti triestini il vuoto che si è creato non è colmabile, forse perché la generazione di marinai nata a cavallo tra le due guerre non è ripetibile, con storie di mare autentiche, che si mescolano all'esodo dall'Istria, al concepire il mare come una vocazione, e non solo un lavoro, o un passatempo, o uno sport. Di Rossetti resta il ricordo di molti velisti, la storia della Stv stessa, il suo cappello da marinaio e il suo pennello con il quale stendeva vernici sulle carene: resta una barca che ha segnato la storia della marineria triestina, della Barcolana, e di quanti sono saliti a bordo di un gozzo di sei metri, con la sensazione di trovarsi a bordo di una barca unica, amata come un figlio.

Francesca Capodanno

DOMANDE DAL 18 AL 20, PREVISTI GLI "OPEN DAY"

Asili comunali, a gennaio le iscrizioni

Partono con il nuovo anno gli open day e le iscrizioni alle scuole comunali dell'infanzia.

Per chi volesse visitare le strutture alle quali iscrivere i propri bambini, il Comune ricorda che gli open day sono in calendario in tutte le scuole dell'infanzia nelle giornate di lunedì 11 gennaio, con orario dalle 16 alle 18, e di mercoledì 13 gennaio 2010 dalle 16 alle 18.

In merito alle iscrizioni, queste si potranno fare da lunedì 18 a sabato 30 gennaio 2010 in alcuni poli prescelti quali sedi per la presentazione dei moduli. Si tratta delle scuole "Kamillo Kromo", in Strada vecchia dell'Istria 78; "Il tempo magico", in via Vasari 23; "Mille bimbi" in via dei Mille 14; "Pallini" di via dei Pallini 2; e "Sorelle Agazzi" di vicolo San Fortunato 1. Gli orari per la presentazione delle iscrizioni saranno il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30; il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12; e il sabato - solo alla "Mille bimbi" dalle 9.30 alle 12.

Le domande d'iscrizione on line si potranno presentare nello stesso periodo - da lunedì 18 a sabato 30 gennaio - collegandosi al sito del Comune www.retecivica.trieste.it.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Area educazione, università e ricerca - Servizio servizi educativi integrati per l'infanzia, i giovani e la famiglia - Ufficio scuole dell'infanzia, via del Teatro Romano 7/a, o telefonando allo 040 6758869.

Bambini di un asilo mentre giocano

LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Distretto sanitario di Opicina, tre nuovi ambulatori

In tre mesi di lavoro rifatti uffici, magazzini e altri spazi. Da lunedì la struttura diventa operativa

Tre mesi di lavori e il Distretto sanitario di Opicina ha cambiato volto. La piccola sede a fianco della Chiesa ha ora tre luminosi ambulatori e aree ufficio, oltre a facciate rifatte, nuovi impianti e un provvidenziale magazzino esterno.

Ma già gli operatori e i cittadini guardano al futuro, verso la sede definitiva destinata a sorgere a lato del Centro civico. Il progetto preliminare, con tanto d'immagini che ne illustrano nel concreto la fisionomia, è stato esposto ieri, per la prima volta all'attenzione pubblica, nella cerimonia d'inaugurazione della rinnovata sede. In un affollatissimo incontro, cui hanno partecipato fra gli altri il direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari Franco Rotelli, il direttore del Distretto 1 Paolo Da Col, l'assessore comunale Carlo Grilli e il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, la ricognizione della rinnovata sede si è così intersecata alla proiezione in un futuro che ormai appare prossimo. L'Azienda sanitaria, come ha sottolineato Franco Rotelli, metterà infatti a disposizione il budget necessario alla realizzazione dell'edificio (un milione e mezzo, in base alle stime attuali).

L'inaugurazione del Distretto a Opicina (Foto Silvano)

Intanto, nell'attesa dei dovuti passaggi amministrativi, i tecnici vanno definendo i contenuti della palazzina che sarà in tutto simile al Centro civico e proporrà due piani con ambulatori, uffici e altri servizi per la popolazione. La realizzazione potrebbe avvenire nell'arco di quattro anni. Fino allora i residenti dell'area faranno riferimento alla sede di Opicina dove l'intervento edilizio ha posto rimedio alle precedenti condizioni di fatiscenza valorizzando un bene di proprietà pubblica destinato a essere ancora utilizzato per finalità di pubblica utilità. Qui, da lunedì prossimo saranno di nuovo in funzione i servizi amministrativi sanitari (Cup e cassa; l'ambulatorio prelievi e quello infermieristico) e gli ambulatori specialistici tra cui quello di urologia e dermatologia che nel periodo dei lavori erano stati trasferiti nelle sedi di Aurisina e via Stock.

La ristrutturazione del Distretto di Opicina rientra in un'attività più ampia che da anni vede l'Ass triestina impegnata nella risistemazione delle sedi della sanità territoriale allo scopo di renderle sempre più efficienti e confortevoli.

INIZIATIVE ORGANIZZATE DA ENTI PUBBLICI E VOLONTARIATO

Capodanno, due appuntamenti per gli anziani

Proseguono con gli appuntamenti del 31 dicembre le iniziative organizzate per gli anziani bisognosi da Comune, Provincia, Azienda sanitaria, Itis, Pro Senectute, Club Primo Rovis e altri soggetti della cooperazione sociale. Per le persone assistite dai Servizi sociali comunali e seguite dal servizio Televita-Amalia o dalle associazioni di volontariato sociale sono in programma giovedì il Cenone di Capodanno al Circolo Fanin-Acli-Cta di Campo San Giacomo (su prenotazione per soci e simpatizzanti); e il Cenone di Capodanno al Circolo Primo Rovis organizzato dalla Pro Senectute (su prenotazione per soci e simpatizzanti). Informazioni su tutti gli appuntamenti al numero verde di Televita 800-544.544 (dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18) cui si può rivolgere anche per chiedere un sostegno economico o l'accompagnamento di operatori e volontari.

L'INTERVISTA. IL SINDACO DI SGONICO MIRKO SARDOC

«Differenziata e sicurezza le priorità»

«Sulla raccolta rifiuti sì alle isole ecologiche». «Videosorveglianza in tre punti»

di TIZIANA CARPINELLI

«L'opposizione chiede la commissione Trasparenza? Penso che nei comuni minori sia una cosa da far ridere i polli»

SGONICO La raccolta differenziata, per il sindaco Mirko Sardoc, è una sfida da raccogliere nel 2010. Si apre infatti all'insegna di due progettualità complesse, l'anno nuovo a Sgonico. Da un lato il potenziamento della sicurezza, con l'installazione di un sistema di videosorveglianza che interesserà in primis il municipio, e dall'altro il potenziamento del sistema di smaltimento dei rifiuti, attraverso il graduale posizionamento di isole ecologiche in tutte le frazioni.

Sindaco, se n'è discusso parecchio nei giorni scorsi: città metropolitana sì o no?

Bisognerebbe innanzitutto capire cosa s'intende per "città metropolitana" e, soprattutto, come si pensa di ipotizzare questo nuovo insieme di Comuni. Se si tratta di un cambiamento suscettibile di arrecare benefici al territorio allora ben venga, ma se al contrario finisce per creare dei disservizi, non ci sto. Ancora non ho visto la proposta: mi riservo di valutarla attentamente.

Ma lei che disservizi vede?

Nei comuni minori vi sono contatti quotidiani con le persone. Contatti che la città di Trieste, attraverso le sue circoscrizioni, attualmente non ha. A mio avviso, amministrare da lontano un Comune può portare a perdere quell'equilibrio di cui il territorio stesso necessita. Abbiamo visto cosa accade quando si decide, per il Carso, in Regione o in Europa: un patatrac. Si creano aree protette dove i benefici per chi opera e vive in loco sono pochi, mentre i problemi tanti.

Restiamo in tema ambientale, a che punto siamo con la raccolta differenziata?

Stiamo procedendo con i piedi di piombo. L'abbiamo avviata e siamo favorevoli ad essa, poiché vanno raggiunti gli obiettivi previsti dalla legge. Tuttavia dobbiamo evitare di fornire un servizio che poi, in un secondo momento, possa tramutarsi in disservizio, con costi inaccettabili per l'utenza.

Cioè?

Siamo orientati alla costituzione di isole ecologiche, ma sappiamo anche che allontanando dalle case i 254 cassonetti sparsi sul territorio si possono verificare dei problemi e che la differenziata in generale costa di più. Si dovrebbe, per questo, rendere efficiente in primis l'attività di chi si occupa della raccolta. Comunque, per quanto concerne il Comune, l'isola ecologica principale, ovvero quella di Sgonico, adiacente alla palestra, è già stata attrezzata: nel 2010 investiremo altre risorse per garantire una gestione ottimale. Poi andremo a costituire, secondo un approccio graduale, altre isole nelle singole frazioni.

Parliamo di investimenti...

Al contributo provinciale di 80mila euro aggiungeremo risorse per arrivare ai 100mila euro da porre in bilancio solo per la struttura principale. Poi ce ne saranno altri 100mila per la successiva creazione delle isole.

Quali previsioni per il bilancio?

Il nostro è un Comune finanziariamente sano, dunque anche quest'anno il bilancio si assesterà positivamente, con un avanzo di gestione.

Se vi sono soldi, come mai si è negato a quattro famiglie non residenti il contributo per la retta d'asilo?

Innanzitutto a Sgonico la pressione fiscale è una delle più basse della provincia: siamo superati solo da Monrupino. Inoltre non si paga l'addizionale comunale e l'ammontare della Tarsu è pari alla metà di quanto versa un cittadino di Trieste.

Ma si sa che a Trieste la Tarsu è particolarmente salata.

Certo, e dunque a Sgonico le cose tutto sommato non vanno male. Per il sociale abbiamo stanziato e stiamo stanziando cifre importanti, senza tralasciare situazioni critiche. Credo, quindi, sia umano pensare innanzitutto ai propri cittadini e poi agli altri: in quelle situazioni non ci sembrava giusto togliere ai residenti per dare ad altri.

L'opposizione lamenta sparute convocazioni del Consiglio comunale e invoca una commissione Trasparenza, negata per motivi di spesa.

Non solo per motivi di spesa: ritengo che l'invocata Trasparenza, nei comuni minori, faccia un po' ridere i polli, visto che qualsivoglia consigliere può visionare tutti gli atti. È la legge che allontana la giunta dal Consiglio: l'esecutivo si riunisce diverse volte alla settimana per deliberare, perché a volte bisogna dare risposte immediate su esigenze puntuali. Il Consiglio comunale ha invece compiti diversi, come appunto gestire gli indirizzi e controllare l'operato della giunta. Francamente non credo che riunirlo quotidianamente migliorerebbe l'efficienza del nostro Comune.

Cosa si fa per la sicurezza?

L'ufficio tecnico sta percorrendo l'iter per acquisire le telecamere che posizioneremo in tre punti strategici. Uno di questi sarà il municipio: un sito importante alla luce del furto accaduto a Duino.

E gli altri due punti?

Al centro culturale e sportivo di Sgonico e alla caserma dismessa di Borgo Grotta Gigante.

Obiettivi per l'anno nuovo?

Non costruiremo strutture nuove, ma finiremo di attrezzare col fotovoltaico il centro culturale: quanto risparmiato sull'energia verrà usato per rendere più funzionale la palestra. Ci sarà attenzione alla valorizzazione del territorio, col coinvolgimento degli enti vicini in un'ottica turistica. Investiremo quindi nella crescita culturale, col centro nell'ex cava dismessa, mentre di fronte alla cava di Rupinpiccolo allestiremo un parcheggio per rendere fruibile la struttura. Infine porremo una serie di risorse per mantenere gli edifici comunali, tra cui le due scuole e l'asilo, i diversi circoli, la biblioteca, la sentieristica e la viabilità.

Il sindaco Mirko Sardoc nel giorno dell'insediamento della sua giunta lo scorso giugno

LA NOVITÀ

DUINO, SGONICO E MONRUPINO

Zkb: gestore unico per tre tesorerie

DUINO AURISINA La Banca di Credito Cooperativo del Carso-Zkb si conferma punto di riferimento per la comunità locale.

L'istituto di credito cittadino ha ottenuto di recente la gestione dei servizi di tesoreria dei Comuni di Duino Aurisina (*nella foto il Municipio*), Sgonico e Monrupino, aggiudicandosi le gare bandite nel mese di dicembre dalle tre municipalità della provincia di Trieste, per il periodo 2010-2013. Le tre amministrazioni si aggiungono a quella di San Dorligo della Valle e a varie direzioni didattiche e istituti scolastici di cui la Zkb detiene la gestione del servizio di tesoreria. Se a ciò si aggiungono le numerose collaborazioni esistenti con i Comuni di Trieste e di Muggia, nonché le iniziative promosse assieme alla Provincia, si può capire come la Banca di Credito Cooperativo del Carso si esprima a tutto campo sul territorio.

«L'aver ottenuto il servizio di gestione delle tesorerie dei Comuni di Sgonico, Monrupino e Duino Aurisina – afferma il presidente dell'istituto, Sergio Stancich – rappresenta un risultato di notevole rilievo per la Zkb, che rafforza il suo ruolo di valido e sicuro partner finanziario per enti e amministrazioni pubbliche».

Va anche detto che gli interventi del Credito Cooperativo del Carso in ambito sociale sono da sempre parte integrante dell'attività che la Banca sviluppa a favore della comunità locale triestina. Da ricordare è anche la politica di educazione e di formazione dei giovani al risparmio. Educare i ragazzi al risparmio non è cosa facile al mondo d'oggi. Bombardati da mille stimoli all'acquisto, infatti, proprio i più giovani diventano facile preda di un consumismo sfrenato. La Banca di Credito Cooperativo del Carso ha su questo versante sviluppato una forte azione mirata di orientamento. Con tale spirito la banca ha trasformato la Giornata mondiale del risparmio in un'occasione speciale per i ragazzi, premiando i migliori studenti delle scuole elementari e medie italiane e slovene di varie direzioni didattiche di Opicina, Trieste, San Dorligo della Valle, Aurisina e Muggia che si sono distinti durante l'anno scolastico 2008-2009.

OPERE PUBBLICHE NEL COMUNE DI DUINO: SISTEMATA LA PENSILINA A BORGO SAN MAURO

Via ai lavori a S. Giovanni e Medeazza

Fissata per l'11 gennaio la partenza dei cantieri. Costo totale: 220mila euro

L'ingresso dell'abitato di Medeazza (Foto Lasorte)

A Borgo San Mauro è stata risolta finalmente la questione della pensilina (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA È stata finalmente montata, nei giorni scorsi, la pensilina di attesa dell'autobus di Borgo San Mauro. Un intervento, questo, sollecitato dai residenti e dall'amministrazione, che a più riprese aveva richiesto alla società fornitrice il posizionamento della struttura.

L'INTERVENTO La pensilina, situata sul versante della strada che conduce a Trieste, fornisce oggi un riparo adeguato dalle intemperie: lo spiazzo, in quel punto, risulta infatti particolarmente esposto agli agenti atmosferici e per questo i pendolari avevano protestato per i ritardi nell'installazione, imputabili alla difficoltà di reperire il modello scelto.

«L'intervento, programmato da tempo, rientra nelle opere di riqualificazione dell'area – così l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita -, che proseguirà con la sistemazione dei marciapiedi verso Sistiana. Altri importanti progetti di potenziamento delle strutture all'interno del Borgo San Mauro riguardano la Scuola de Marchesetti, il cui recupero sta ben procedendo».

POLLICINO «L'11 gennaio, poi - prosegue Romita -, verranno ufficialmente aperti i lavori di completamento degli interni relativi alla struttura che ospita Pollicino, finanziati con un fondo della Fondazione CRTrieste e seguiti assieme all'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta. Tale fondo in passato ha permesso la ristrutturazione della palestra che oggi ospita l'attività di Pollicino».

ALTRI LAVORI Sempre il prossimo 11 gennaio partiranno anche gli annunciati lavori di riqualificazione di San Giovanni di Duino e di Medeazza. Costo complessivo dell'opera: 220mila euro. I cantieri dureranno circa 6 mesi. Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, invece, annuncia un nuovo impulso ai lavori di collegamento degli impianti fognari di San Giovanni al Villaggio del pescatore: il finanziamento del Piano di azione locale della Provincia è stato infatti confermato proprio nei giorni scorsi. «A febbraio – spiega il primo cittadino - presenteremo il progetto definitivo: riusciremo a portare avanti i lavori di collegamento per un bel pezzo, più o meno arriveremo fino alle foci del Timavo. Vedremo poi se, grazie ai fondi del ripristino ambientale relativi alla bonifica delle bombe, riusciremo a proseguire ancora per un pezzetto. Nel 2011, comunque, il Comune dovrà mettere una posta in bilancio per avviare a poco a poco l'allacciamento a tutte le abitazioni». *(t.c.)*

IN PIAZZA A MUGGIA

Senegalese arrestato era già stato espulso

MUGGIA Qualche giorno fa era partito da una città spagnola per andare fino a Muggia per salutare alcuni amici con i quali aveva vissuto molti anni fa.

Ma gli è andata male, è stato un viaggio che gli è costato il carcere. Gli agenti del commissariato che lo hanno fermato nel corso di un normale controllo, si sono accorti che M.T., 30 anni, cittadino senegalese, non poteva stare in Italia. Era stato infatti espulso proprio durante il soggiorno di qualche anno fa a Muggia per ordine del questore. Inevitabile, appunto, l'arresto. M.T. è stato accompagnato in carcere, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. È accusato di aver violato la normativa in materia di immigrazione.

Il commissariato

L'altra mattina l'uomo è incappato in un controllo dei poliziotti della volante del commissariato. Lo hanno visto all'interno di una Renault Megane ferma in piazza a Muggia. Al volante c'era un cittadino italiano.

Si sono avvicinati e hanno chiesto i documenti. Quando gli agenti hanno fatto il controllo al terminale si sono accorti che il senegalese non era in regola. Come detto in passato era stato espulso. Per legge non sarebbe potuto tornare in Italia prima della scadenza del periodo di dieci anni.

LA CURIOSITÀ

Idea ispirata da un viaggio in Danimarca nel 2006

Muggia, si brinda alle feste con la "Bora Ciara"

La birra natalizia prodotta a livello artigianale. E ce ne sarà una anche per Pasqua

I fratelli Campagnolo

MUGGIA La birra di Natale si produce a Muggia. Confezionata in cilindri in legno, anch'essi interamente di produzione artigianale, si chiama opportunamente Bora Ciara e Bora Scura. Ma nell'elenco dei mastrobirrai muggesani non mancano altre birre speciali ispirate al famoso vento che soffia da est nord est. Dal 2006 è attiva infatti nella città rivierasca, in Strada delle Saline, un'attività di produzione di birra artigianale. A gestirla, Angelo e Michele Campagnolo, ma alla gestione dell'azienda, a conduzione familiare, collaborano anche la madre, che si occupa della grafica, e il padre.

Decisamente curiosa anche la storia della birra fatta in casa. «Al ritorno da un viaggio in Danimarca nell'agosto 2006 - spiega Michele Campagnolo, titolare assieme al fratello Angelo dell'omonimo marchio - è nata in noi la volontà di produrre birra artigianale di qualità per il mercato locale. Dopo una prima, non facile, fase progettuale e burocratica, nel dicembre dello stesso anno iniziammo a costruire l'impianto. Nel marzo 2007 abbiamo provato le prime cotte e il 16 luglio 2007 abbiamo inaugurato ufficialmente l'attività. Per la denominazione delle birre ci siamo ispirati al vento che contraddistingue la città di Trieste». Sono nate così la "Bora Ciara" (Weizen), "el Borin" (Pils), la "Bora scura" (Speciale rossa Monaco) e "el Neverin" (Ale doppio malto). Anche l'impianto è stato progettato e in parte realizzato direttamente da loro, sulla scorta dell'esperienza maturata attraverso l'impresa Zenit di Muggia (fondata a Trieste nel '62 dal padre come azienda di impiantistica civile e industriale) di cui sono amministratori.

Tutte le fasi della produzione artigianale sono seguite direttamente dai due titolari del birrificio che hanno inteso recuperare la tradizione tipica di Trieste che ospitava una delle primissime fabbriche di birra sorte in Italia. Quanto alla preparazione, fin dall'inizio sono state abolite le parole filtrare e pastorizzare. «Materie prime di qualità (malto d'orzo Pils, luppoli tedeschi e inglesi, malti Monaco, inglesi e belga, *ndr*), maturazioni lunghe, fermentazione in bottiglia e affinamento a temperatura controllata sono le tecniche che utilizziamo per far esprimere al meglio le nostre birre», aggiunge Michele Campagnolo. Oltre alle birre con il nome dei venti, nella produzione non mancano altre birre speciali, come quella al "Miele di tiglio", birra chiara che arriva nel periodo pasquale in tiratura limitata seguendo un percorso di maturazione di almeno tre mesi, e il "Capriccio di Bacco", una birra doppio malto chiara ad alta fermentazione con aggiunta in cottura di mosto d'uva Glera dell'Azienda agricola Sancin di Dolina, la cui vendemmia 2009 sarà disponibile, dopo 5 mesi di fermentazione in bottiglia, nei primi mesi del 2010. Le birre vengono vendute sia in bottiglia (presente anche in vari punti vendita sparsi nella provincia) che in fusti da 10 e 20 litri completi di sistema di spillatura a caduta e conferiti in comodato d'uso, ideali per feste, allo spaccio, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17 (anche il 31 dicembre dalle 9 alle 18).

Gianfranco Terzoli

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DOMANI IN REGALO CON "IL PICCOLO"

Il viadotto di Barcola: immagine tridimensionale nella collezione Benussi

La fotografia coglie una svolta economica epocale: l'arrivo della ferrovia cancella il traino animale

L'inconfondibile paesaggio di Barcola fotografato da Arturo Benussi

Per fotografare Barcola e il viadotto ferroviario che la sovrasta, Arturo Benussi ha scelto un punto di vista "classico", analogo a quello su cui, una ventina di anni prima Giuseppe Wulz aveva fissato a terra il cavalletto del suo apparecchio a lastre. Ma anche la scelta estetica e compositiva di Wulz era stata in qualche modo condizionata dall'incisione su acciaio realizzata nel 1856 dalla Tipografia del Lloyd austriaco: identica prospettiva, identico punto di visione.

Arturo Benussi, di cui domani il Piccolo regalerà ai propri lettori la quarta fotografia a colori stampata su un cartoncino di adeguato spessore, a differenza di Giuseppre Wulz e dell'ignoto incisore del Lloyd, ha realizzato un'immagine stereoscopia che, accoppiata ad un appropriato visore, restituisce una visione tridimensionale del paesaggio di Barcola e dell'enorme viadotto ferroviario.L'autore tra la fine dell'Ottocento e lo scoppio della prima guerra mondiale ha realizzato un corpus di 340 fotografie stereoscipiche poi colorate minuziosamente a mano. Si sono salvate da traslochi, guerre, svuotamenti di soffitte e bauli ed ora per iniziativa della pronipote Paola Benussi, sono state offerte alla visione della cittadinanza: Il Piccolo ne pubblicherà una serie di dodici, di mercoledì, in mercoledì, grazie alla sponsorizzazione del Credito cooperativo del Carso.

Il viadotto, qui ripreso in primo piano, ha iniziato a essere percorso regolarmente dalla ferrovia nel lontanissimo 1857. Per Trieste e per la sua economia il collegamento rappresentò una svolta epocale. Gli spedizionieri che fino a quel momento si erano avvalsi esclusivamente del traino animale, capirono che il treno avrebbe scompaginato in brevissimo tempo gerarchie e rendite consolidate. Numerose ditte avrebbero chiuso i battenti, altre sui binari costruiranno la loro fortuna e quella del porto.

La fotografia di Arturo Benussi è stata scattata a pochi metri di distanza dal forte Kressich che costituì negli Anni Venti, il basamento per il Faro della Vittoria. Il forte era stato realizzato per proteggere il porto, la linea ferroviaria e il viadotto dalle artiglierie di squadre navali avversarie della monarchia danubiana. All'epoca del massimo splendore nelle casematte e nelle ridotte ha accolto mille tra artiglieri da fortezza e fanti. Più sotto, protetti dai cannoni e dai fucili. Barcola viveva la sua vita tranquilla, lontano dal chiasso della città. Lungo la costa erano dislocati impianti fissi per la cattura del tonno. Lontano si intravede la sagoma bianca del castello di Miramare, sovrastato dal borgo di Prosecco con il piccolo campanile. Arturo Benussi ha documentato il passaggio dal vecchio al nuovo mondo: quello che era stato un villaggio di pescatori, fu investito a cavallo tra Ottocento e Novecento dalla tumultuosa espansione residenziale e turistica della città. *(c.e.)*

GIOCO INTERATTIVO PER GLI STUDENTI

Il risparmio idrico si impara via Internet

Un gioco interattivo ideato dalla Provincia per educare a rispettare acqua e ambiente

Un gioco di ruolo interattivo destinato agli studenti della provincia, per capire meglio l'importanza del risparmio idrico e della raccolta differenziata. È questo il progetto predisposto dall'assessorato per l'Educazione ambientale di palazzo Galatti, guidato da Dennis Visioli. «Con questo programma, vogliamo affrontare i temi di sensibilizzazione verso un consumo più consapevole di quel bene prezioso che è l'acqua - ha detto Visioli - proseguendo il percorso di educazione al risparmio e al rispetto della preziosa risorsa idrica, iniziato con l'invio dei pieghevoli informativi alla cittadinanza. Abbiamo adesso deciso di dedicarci specificamente agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale».

Il progetto prevede lo sviluppo di un sito internet, che si rivolge agli alunni di tutti i cicli scolastici e ai loro insegnanti. «Si vuole sviluppare l'importante questione dello spreco della risorsa idrica - ha proseguito Visioli - e per farlo si è pensato a internet, uno strumento attuale, economico e di facile divulgazione, oltre che capace di raggiungere un gran numero di studenti».

Il programma prevede due importanti fasi. La prima è legata a una lettera informativa che sarà inviata a tutti gli insegnanti, con cadenza mensile, con i contenuti sui quali poter lavorare in classe. L'altra riguarda un gioco di ruolo interattivo. Notizie dal mondo, spunti didattici giochi ed esperimenti saranno gli strumenti che permetteranno di far apprendere ai ragazzi concetti fondamentali per avere piena coscienza di un grave problema mondiale.

Il gioco permetterà di mettere alla prova le reali conoscenze dei ragazzi in materia di risparmio idrico ed energetico, raccolta differenziata, acquisti consapevoli e sostenibilità ambientale. Ogni classe si potrà suddividere in più gruppi che, rispondendo correttamente, concorreranno ad aumentare il punteggio della classe. Periodicamente, sul sito saranno pubblicate le classifiche con le migliori classi. *(u. s.)*

Da Puccini al funky, Capodanno in musica

Under Van Flames e Overfunk in piazza Unità, concerto al Verdi e teatro al Bobbio

Finite le libagioni di Natale i triestini sono già pronti a rituffarsi nelle abbuffate del Capodanno, una serata che però, oltre ai classici cenoni da mille portate, prevede spesso un programma di musica, ballo e intrattenimenti.

Per festeggiare l'arrivo del 2010 tante le prenotazioni nei ristoranti ma molte anche le famiglie e i gruppi di amici che si ritroveranno in casa, tra i piatti più gettonati lo zampone e le lenticchie, tradizionali "portafortuna", che rappresentano i primi acquisti nella lista della spesa in questi giorni. Ampio e vario il programma di proposte che Trieste offre per il 31 dicembre.

Tra le iniziative principali la manifestazione in **piazza Unità, con la festa che comincerà alle 22**, una serata di musica a cura degli assessorati allo sport e coordinamento eventi del Comune e dall' associazione Musica Libera, con il contributo della direzione centrale delle Attività produttive della Regione e della Fondazione CRTrieste. Gli **Under Van Flames** offriranno al pubblico brani di cartoni animati, telefilm, film, colonne sonore molto conosciute e apprezzate negli anni '70, '80 e '90. A mezzanotte il conto alla rovescia sarà dato da **Paolo Agostinelli**, conduttore della serata, e quindi spazio ai colori e alla magia del consueto spettacolo pirotecnico. Seguirà la musica degli **Overfunk** con brani funky-dance anni '79 e canzoni da ballare, fino alle due del mattino. Festa con musica anche al **Molo IV**.

Torna l'iniziativa **"Applausi al 2010" al Teatro Bobbio alle 21.30**, una serata a scopo benefico che quest'anno punta su "La finta ammalata" di Goldoni, messa in scena da Gianfranco Saletta e dal suo gruppo, per poi brindare insieme a mezzanotte con la musica della Traviata e arie di Puccini, Rossini e Lehar e le canzoni di autori italiani come Dalla, Celentano o De Andrè con il coro Lions Singer diretto da Severino Zannerini. Alla fine nel foyer saranno offerti a tutti crostoli, fette di panettone e ancora brindisi per dare il benvenuto in musica all'anno nuovo. L'organizzazione della serata è del Lions Club Trieste Host e di Cividin Viaggi, in collaborazione con il Teatro Stabile "La Contrada".

La band degli Under Van Flames protagonista del Capodanno in piazza Unità

Al **Teatro Verdi concerto di fine anno il 31 gennaio alle 18, mentre alla Sala Tripcovich il concerto di Capodanno si terrà l'1 gennaio, sempre alle 18**, protagonista la Civica orchestra di fiati "Verdi".

Tutt'altro genere di musica alla **Stazione Marittima** con il **party di Capodanno all'insegna dell' elettronica**. Ad alternarsi alcuni dei dj più seguiti e amati del Nord Est, "sound" con Glitch, Color, Rossi, Elettronica, Nanou, Electrosacher, Sander, Rini Shkembi, per ballare fino a notte fonda.

Ci si scatena dal dopo cena all'alba anche nelle principali discoteche cittadine e in molti locali, che raccontano sul web cene e proposte musicali. Il sito **trieste-gorizia.2night.it** presenta una lista dettagliata di ristoranti, pub, discoteche e bar che per la serata del 31 daranno vita a cene speciali, brindisi, band che suoneranno dal vivo e altri momenti di divertimento. E per chi vuole spostarsi dalla città, senza dover percorrere troppi chilometri, gli appuntamenti segnalati riguardano anche altre località della regione e della vicina Slovenia.

Ma c'è anche chi è in partenza per un Capodanno lontano da casa, secondo le stime di alcune agenzie di viaggio in città molti triestini festeggeranno il 2010 nelle capitali europee, raggiungibili spesso grazie a voli low cost, o a New York, molto richiesta in questo periodo.

Micol Brusaferro

SI È AFFERMATO AL CONCORSO LETTERARIO CON UN RACCONTO DAL TITOLO "ORCHESTRA E PROCESSO"

Luca Svar del "Dante" vincitore del premio "De Nardis"

La generazione delle e-mail, dei telefonini e gli sms e di facebook non dimentica il piacere della scrittura. A testimoniarlo non solo la vittoria del Campiello Giovani da parte della sedicenne triestina Alisei Apollonio, ma anche i tanti ragazzi che si mettono in luce nell'ambito di gare e concorsi letterari in tutta Italia. Ultimo in ordine di tempo è Luca Svar, vincitore del Premio Massimo de Nardis, con il suo racconto "Orchestra e processo". Iscritto alla II A del liceo Dante Luca ha ritirato il premio, di 1500 euro, a San Benedetto del Tronto, nel corso della cerimonia di consegna dei riconoscimenti legati all'iniziativa. Dopo l'esperienza positiva Luca ora continuerà a scrivere, forse ci saranno altri concorsi, forse gli studi letterari anche all'università, di sicuro c'è la volontà di proseguire su questo cammino, sperando "da grande" anche di poter vedere sugli scaffali delle librerie le sue opere. Il giovane triestino ha conquistato il premio come miglior scrittore tra una trentina di giovani finalisti di tutta la penisola, nella manifestazione che mira a legare la bellezza della scrittura a quella del mare.

«La mia insegnante Brigitta Bianchi ha presentato alla classe l'idea di partecipare al concorso mesi fa – ricorda Luca – quindi ho deciso di provare. Il tema principale era il mare, attorno al quale sviluppare l'elaborato. Ho raccontato la storia di un capitano della Marina inglese, inseguito e perseguitato da una nave fantasma. L'ho scritto durante le vacanze, non è partito con un'idea ben precisa, la trama è nata mentre scrivevo, giorno dopo giorno, in modo molto naturale. Non mi aspettavo la vittoria, non ci credevo ma sono molto contento e soddisfatto del risultato».

Lo studente, alla sua prima partecipazione a un concorso letterario, da tempo coltiva la passione per la scrittura. «È un passatempo che mi è sempre piaciuto – spiega – anche se ho poco tempo, considerando lo studio e la scuola, ma riesco sempre a trovare un momento libero. Scrivo sempre, non mi fermo, anche in questi giorni. Continuerò a coltivare questo interesse anche in futuro, magari all'università, sperando che poi possa trasformarsi anche in un lavoro».

Nel frattempo Luca continua gli studi al liceo, ma spera di poter vedere un giorno realizzato il suo sogno. «Sto scrivendo un romanzo e un nuovo racconto – spiega – l'obiettivo è in futuro di poter pubblicare i miei testi, sarebbe davvero una grande soddisfazione».

Ma come avvicinare i giovani alla scrittura quando spesso la comunicazione si riduce a un sms, a un messaggino sulle chat o a una mail veloce? Questa la ricetta di Luca: «Credo che tutti possano trarre beneficio dalla lettura e dalla scrittura – conclude – credo che scrivere serva non solo per esprimere un'emozione o raccontare una storia, ma anche per scoprire la propria interiorità, scoprire una parte importante di noi stessi». *(m.b.)*

29 DICEMBRE

- **IL SANTO** San Tommaso Becket
- **IL GIORNO** È il 363° giorno dell'anno, ne restano ancora 2
- **IL SOLE** Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.29
- **LA LUNA** Si leva alle 13.57 e cala alle 5.19
- **IL PROVERBIO** Spesso ci si fa capire meglio, parlando meno.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

29 dicembre 1959 *di R. Gruden*

● Si sta svolgendo un'interessante operazione di chirurgia navale al Cantiere San Rocco per l'allungamento di 21 metri dell'argentina Liberty «Giga». Il troncone verrà saldato poi all'Arsenale.

● Un lettore chiede che, nel sistemare il terrapieno di Barcola, oltre alla fontana luminosa si costruiscano anche dei gabinetti interrati, demolendo l'orribile vespasiano metallico posto nel giardino.

● Si avvisa che, presso l'ufficio pubblicità, in via Silvio Pellico 4, si stanno accettando le ultime adesioni per i «biglietti d'augurio», la tradizionale rubrica che ogni Capodanno compare su «Il Piccolo».

● La Giunta comunale, formata dal tripartito Dc, Pri, Psdi, ha ottenuto la maggioranza sul bilancio, grazie al mutato atteggiamento dello sloveno democratico Agneletto e l'adesione indipendentista.

● In occasione del rinnovo delle tessere tranviarie per «lavoratori», si chiede di voler ripristinare la validità dell'abbonamento anche durante le domeniche.

FARMACIE

■ **DAL 28 AL 31 DICEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43	tel. 040-631785
via Fabio Severo 122	040-571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Mazzini 43	
via Fabio Severo 122	
via Combi 17	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Combi 17	040-302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	65,3
Via Carpineto	µg/m³	23,5
Via Svevo	µg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	8
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	—

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	62
Monte San Pantaleone	µg/m³	66

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PORTALE D'INFORMAZIONE DI TRIESTE IN RETE

Clubradio, un anno di attività

Compie il suo primo anno di vita **Clubradio, il portale d'informazione di Trieste in rete**, nato alla fine dello scorso anno, in grado di dare una miriade di notizie in tempo reale: gli ultimi avvenimenti, commenti e risultati sportivi, notizie dal mondo dello spettacolo, appuntamenti del giorno, curiosità e un giornale radio con ben tre edizioni quotidiane.

Ma come nasce questa realtà? «È una avventura nata quasi per gioco - spiega Andrea Uranic, in arte Andrea Venturi, uno dei due fondatori assieme a Graziano Sartini in arte D'Andrea - dalla passione di lunga data per la radio, il web e l'informazione».

E dall'unione di questi tre elementi è nato "Clubradio", un sito d'informazione di Trieste in rete, in grado di informare in tempo reale, spaziando dai fatti di cronaca agli avvenimenti sportivi, eventi, manifestazioni e tutta una nutrita serie di notizie utili per il cittadino.

«Quando Clubradio ha mosso i suoi primi passi - continua Andrea Uranic - erano in pochi a crederci, anzi pochissimi. Aleggiava nell'aria l'idea che la nostra città non fosse ancora pronta per questo genere di canale d'informazione. Invece Trieste, assieme ai suoi cittadini, era prontissima per questa nuova esperienza e lo hanno dimostrato le centinaia di contatti cresciuti in forma esponenziale fin dai primi giorni di attività».

In poco tempo Clubradio è diventato un appuntamento quotidiano non solo per i più giovani, ma anche per le persone di età più matura, che hanno accolto con entusiasmo una realtà al passo con i tempi, molto più dinamica e immediata rispetto ai mezzi tradizionali.

Dal punto di vista tecnico c'è da dire che l'incremento costante della banda larga, la crescita esponenziale dei palmari, delle chiavette internet, l'incredibile scesa del social network hanno contribuito a dare la spinta definitiva verso il web. *(a.d.m)*

MATTINO

LABORATORIO AL MINI MU
Mini Mu Parco dei bambini di San Giovanni via Weiss 15 organizza oggi dalle 10 alle 12 il laboratorio per bambini «Alberi di Natale». Info tel. 040-392113.

POMERIGGIO

POESIA ALLA MADEMAR
Oggi alle 16.30 alla Rsa Mademar in via Madonna del Mare 16 si esibirà il signor Giustezio dedicando un emozionante pomeriggio di poesia agli ospiti della residenza sanitaria e ai loro parenti.

SERA

CONCERTO NATALIZIO
Oggi alle 20.30 con ingresso libero nella chiesa B.V. Addolorata di Valmaura, il gruppo corale Cantarè diretto da Barbara Crapaz e Luciano De Nardi, proporrà un repertorio di canti natalizi.

JEKYLL E HYDE COL PETRARCA
Il liceo ginnasio «F. Petrarca» porta in scena, per la prima volta in Italia in lingua originale, uno dei titoli più famosi del panorama del musical internazionale «Jekyll & Hyde», di Frank Wildhorn e Leslie Bricusse. La rappresentazione in lingua inglese, con dialoghi in italiano e sottotitoli, si terrà oggi alle 20.30 al teatro Rossetti.

VARIE

SCIARE CON IL DLF
Anche per il 2010 il Gruppo Sci del Dopolavoro Ferroviario in collaborazione con la Scuola italiana di sci di Tarvisio, organizza corsi di discesa e snowboard (principianti e non) della durata di 12 ore (due ore per sei domeniche) dalle 12 alle 14. I corsi avranno inizio domenica 10 gennaio. Info: al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e il mercoledì pure dalle 16 alle 19 anche telefonando ai numeri 340-6869701, 340-6812316 o 349-2534073.

ASSOCIAZIONE IL CENTRO
L'Associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 31/12-1/1/2010: Capodanno in malga; 23/1/2010: la mostra degli Inca a Brescia. Prenotazioni e informazioni c/o «Il Centro», via Coroneo 5 (I piano), tel./fax 040-630976, infoline: 340-7839150, www.ilcentrotrieste.it.

SI APRE OGGI LA MOSTRA FOTOGRAFICA AL MUSEO FERROVIARIO

"Quando c'era il tram numero 6..."

Sarà inaugurata **oggi alle 18, al Museo Ferroviario di via Giulio Cesare, la mostra "Quando c'era il tram - dall'album dei ricordi le immagini del vecchio 6"**, rassegna allestita in occasione del 40° anniversario della soppressione della linea tranviaria 6. E non è l'unico appuntamento organizzato dal Museo. «Oltre alla presentazione di questa ricchissima galleria fotografica - spiega il responsabile, ingegner Roberto Carollo - si potrà osservare anche il rinnovato plastico riproducente il carosello tranviario di Barcola negli anni '60, realizzato da Alessandro Rusin e Davide Raseni».

"Passaggio di consegne" tra il tram e l'autobus

Nella parte esterna sarà possibile osservare anche il complesso lavoro di restauro statico di una motrice a carrelli, una delle ultime ad aver solcato le strade cittadine nel 1970. «Purtroppo - continua Carollo - l'ondata di grande freddo a dicembre ha un po' rallentato i nostri progetti: il plastico tranviario di Barcola è completato al 95%. Lo stesso discorso vale per il restauro del tram 427, riportato agli antichi splendori sia internamente che esternamente e che sarà possibile ammirare sul piazzale interno della vecchia stazione». Un lungo lavoro realizzato grazie all'opera di volontariato di alcuni soci del sodalizio stesso, ma anche di veri appassionati di tram come Gianpaolo Ielussig, Bruno Pieri e Fulvio Zetto.

Domani, giornata in cui ricorre il 40° anniversario della trasformazione della linea 6 da tranviaria in automobilistica, il Comune in collaborazione con le Poste allestirà uno sportello filatelico all'interno della stazione di Campo Marzio, dove verrà apposto un apposito annullo. Alle 11, verrà presentata la locomotiva 476.073 sottoposta a un lungo e attento intervento conservativo grazie a un contributo della Regione. «A marzo - conclude Carollo - per ricordare la fine dell'ultima linea tranviaria urbana, la numero 9, ci sarà una seconda tranche della mostra che ripercorrerà la storia dei trasporti tranviari a Trieste dalle origini fino al 1970. Allora il plastico di Barcola e il restauro del tram saranno completati».

Andrea Di Matteo

MOSAICI DI FERLUGA
L'associazione «artesette» presenta, l'artista mosaicista Marisa Ferluga che espone le sue opere in una vetrina nella galleria «Sever Art» in via D. Rossetti 7/1, fino al 6 gennaio 2010, negli orari di apertura 10.30-12.30, 16.30-19.30.

CAPODANNO A MEDJUGORJE
Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita organizza un «Capodanno-pellegrinaggio a Medjugorje» dal 30 dicembre al 3 gennaio 2010. Telefax 040-381829, cell. 338-2099530.

OSTENSIONE SACRA SINDONE
■ Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza per i soci e gli aggregati un'uscita a Torino da venerdì 6 a domenica 18 aprile 2010 in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone. Per informazioni e iscrizioni la segreteria del gruppo è aperta ogni mercoledì dalle 17 alle 19 al bar della Stazione Marittima.

MOSTRA DI LUIS
■ «Nel sogno... nel reale», mostra di Luisia Comelli Luis fino al 4 gennaio al caffè «Stella Polare» sala interna, piazza S. Antonio 6. Curato da Claudio Savini.

MUSEO DEL PRESEPIO
■ Il museo del presepio, unico esempio di esposizione permanente di presepi in regione dove è possibile ammirare 200 grandi e piccoli capolavori realizzati con diversi materiali, è visitabile in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) nei giorni feriali dalle 15 alle 18 e nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

SCUOLA BARELLI
■ Dal 15 al 29 gennaio saranno aperte le iscrizioni nella scuola dell'infanzia «Arnida Barelli», sita in viale III Armata n. 22, dal lunedì al venerdì con orario 9-14.

PARTIRÀ DAL COLLE DI SAN GIUSTO

Marcia della pace il 1° gennaio

La Marcia Mondiale per la pace e la non violenza del 7 novembre

Il 1° gennaio 2010 Giornata Mondiale della Pace, avrà luogo l'annuale Marcia dal Colle di San Giusto (ritrovo alle 16) a piazza Sant'Antonio, che si snoderà idealmente sulle parole di Papa Benedetto XVI "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato".

La marcia è aperta a donne e uomini di buona volontà, laici e credenti di tutte le religioni, per testimoniare che la pace è possibile coltivando semi di convivenza, nel rispetto dell'ambiente naturale ed umano. È promossa da Comitato Pace Convivenza e Solidarietà "Danilo Dolci" e Tavola della Pace Friuli Venezia Giulia col patrocinio di Provincia e Comune di Trieste.

L'iniziativa coincide con l'arrivo in Sud America della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, passata il 7 novembre da Trieste.

Scrive il pontefice: «Se la famiglia umana non saprà far fronte a queste sfide con senso di giustizia, equità sociale e solidarietà, si rischia di seminare violenza tra i popoli e le generazioni presenti e future».

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Nei giorni di grande bora, sono fuggite due calopsite grigie e una gialla in zona via Orlandini-via Colleoni. Eventuali ritrovamenti possono venir segnalati al 335-5745970 oppure 333-6607960.

■ Chi avesse assistito all'incidente avvenuto il giorno 19/12/2009 verso le 10.40 all'incrocio tra la via dell'Istria e via Baiamonti, regolato da semafori, tra una Peugeot 406 e una Panda, è pregato gentilmente telefonare allo 040-382304, cell. 328-3666931.

■ Perso orecchino d'oro a cerchio con zirconi caro ricordo affettivo tratto strada v. Orlandini fino Campo S. Giacomo. A chi lo trovasse prego tel. 040-767367. Mancia.

■ Smarrito telefono cellulare contenuto in busta nera assieme a una penna Usb in data 23/12/09 ore 13 in zona via Revoltella 144/1. Ricompensa. Per cortesia telefonare a 040-422475 340-4666183.

■ Domenica 20 dicembre nel tratto piazza Unità e via adiacente per il mercatino del borgo ho perso il portachiavi azzurro con il marchio sky. Spero in chi lo ha trovato cell. 349-230051.

■ Chi avesse assistito all'incidente avvenuto il giorno 14 ottobre in via Coroneo, all'altezza del carcere, tra una moto e un camper farebbe cosa gradita se volesse contattare il proprietario della moto al seguente numero di telefono: 329-0184450.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Davide Furlan da Annalisa Marco Massimo 25 pro Agmen c/o Burlo.
- In memoria di Giovanni e Maria Pian nell'anniversario di matrimonio (29/12) dalla nipote Renata e famiglia 30 pro Abc Burlo.
- In memoria di Roberto Valle nel 45.o anniv. (29/12) dalla figlia Nedda 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bamb. leucemici), 50 pro Conf. S. Vincenzo (riscaldamento), 50 pro Miss. triest. Iryamurai, 50 pro Lega Nazionale (sez. di Trieste), 50 pro Astad.
- In memoria di Albano Pellarini dai colleghi e personale dell'ufficio giudice di pace di Trieste 140 pro Congregazione missionarie della carità di Calcutta.
- In memoria di Antonio Marta nel XXXIV anniv. (29/12) dalla figlia Lucia con Raimondo 25 pro Domus Lucis, 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Sofia Leban nel 44.o anniv. (29/12) dalla figlia 25 pro Telethon, 25 pro Ass.ne italiana leucemie.
- Da Cral Apt Molo Bersaglieri 3 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Francesco Murgolo 50 pro Astad rifugio animali.
- Da Ass. di fam. Braini, Capecchi, Comuzzo, Nalin 288,61 pro Ass. adulti divers. abili «Strada dell'amore».
- Da Ass. di fam. per assistnza malattie mentali «I passeri» 149,39 pro Ass. adulti divers. abili «Strada dell'amore».
- In memoria di Elvia Bartoli dalla fam. Lina Bartoli 100, dai condomini di via S. Marco 3 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Mariella Blasi da Mirella Martinis 25 pro Collegio Adriatico del Mondo Unito.
- In memoria di Flora Borisi Cardenaz da Isabella amica e collega 10 pro Centro tumori.
- In memoria di Francesca Cian da Sofia Kavcic Dukcevich 100 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Francesca Cossutta Cian dalla cugina Stelia 25 pro Ricerca sclerosi multipla.
- In memoria dei cari defunti da Mario e Lilia Favretto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Rudi e Luciana 80 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 80 pro Amnesty international, 85 pro Frati capuccini di Montuzza, 85 pro Medici senza frontiere, 85 pro Uildm, 85 pro Airc.
- In memoria di tutti i miei cari defunti da Bianca 25 pro don Vatta, 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro ospedale infantile Burlo Garofolo, 25 pro Chiesa Madonna del Rosario (bisognosi).
- In memoria dei genitori da Gianna 100 pro Comunità greco orientale (assistenza), 100 pro Domus Lucis.
- In memoria di Mario Giacca da Idilia Giacca e famiglia 50 pro Gattile Cociani, 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Marcello, Bruna, Anita, Manetti da Egle e Bruno Masset 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Poldrugo e figlia Giuliana da Marcella e Isabella Poldrugo 40 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Luigi Radin da Liliana Taucer 50 pro Atmar Onlus associazione triestina malattie respiratorie pr. pneumologia.
- In memoria di Stellio Sabadini e Maria Vratuvic da Gabriyela Vratovic 30 pro Agmen, 30 pro Centro tumori Lovenati.

GLI ADDII

BRUNO PERICH. Difficile molto scrivere su Bruno perché da introverso puro non voleva farsi scoprire: i sentimenti erano solo suoi, agli altri concedeva la sua premurosa attenzione, con arguta intelligenza. La signorilità era la forza del suo comportamento che veniva dall'anima e lo rendeva un unicum: un tantino pacato nel rispondere, soleva soppesare le sue parole per innata delicatezza, non per timidezza.

Fulmineo lo sguardo a perforare non solo l'espressione del viso dell'interlocutore, ma il suo recondito pensiero. Se risultava sincero la voce mai dura di Bruno si addolciva e il verde dei suoi occhi s'illuminava come per incanto e l'artista diventava tutt'uno con chi lo interrogava. La distinzione lo contraddistingueva come la sua pittura, agile naturale istintiva pura nella sua semplicità atavica. Delle sue origini non parlava mai forse per una ritrosia di stampo istriano. Anche se lui era triestino in assoluto. Mitteleuropeo per formazione senza vincoli estremi.

E tradizioni culturali più coinvolgenti e altre, che però non lo limitavano. In definitiva era libero come uomo soprattutto, cittadino del mondo, ma per noi rappresenta nella personalità e nell'arte la triestinità vera, che si traduce nei simboli della città stessa; Miramare, San Giusto. I pappagalli variopinti significavano la memoria del mondo conosciuto per mare. Per questo si soffermava volentieri recentemente davanti alla statua di Massimiliano, uomo di mare come Lui in fondo. Aveva Perich il dono dell'ascolto, non interrompeva e non contraddiceva quasi mai e proprio perché non era invadente il suo vuoto sarà più grande. Le Rive non lo scorgeranno più passare con passo lento ma fermo per presentare i lavori che al mattino aveva costruito per un improbabile acquirente forse comprensivo. *(Romana de Carli Szabados)*

DA CAVANA A SAN GIUSTO

Votazioni fino al 9 gennaio per "Merry ChristmArt"

"Merry ChristmArt", un percorso artistico con premi

Viene prorogato, anche in considerazione delle avverse condizioni meteo dei giorni appena trascorsi, il termine per le votazioni relative al concorso abbinato all'**evento "Merry ChristmArt"** indetto in occasione delle festività natalizie dal Comitato del Palio di Trieste e dall'associazione Carpeartem, con la collaborazione di esercenti e artisti locali e il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia e dell'assessorato allo Sviluppo economico e turismo del Comune di Trieste, allo scopo di promuovere la realtà artistica artigianale e commerciale che pulsa nel cuore dell'antico e suggestivo borgo di Trieste (Cavana – Colle di San Giusto).

Fino al 9 gennaio 2010 rimarrà allestito il percorso espositivo "a cielo aperto" lungo le vetrine dei negozi del borgo antico che aderiscono all'iniziativa esponendo l'opera di un artista.

Tutte le informazioni e le brochure con la "Mappa del percorso artistico" e la legenda degli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa e delle rispettive opere pittoriche esposte nelle vetrine, completa di schede degli artisti partecipanti, oltre naturalmente ai coupon per effettuare le votazioni potranno essere reperiti all'**atelier Carpe Artem di piazzetta Barbacan 2/b e al Knulp di via Madonna del Mare**.

La manifestazione "Merry ChristmArt" prevede infatti un concorso tra le opere esposte con la votazione diretta del pubblico che potrà essere effettuata gratuitamente. L'autore dell'opera prescelta si aggiudicherà un premio offerto dalle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli e permetterà al rione che rappresenta di attribuirsi un punteggio che contribuirà a formare la graduatoria che alla fine identificherà il rione che si aggiudicherà il palio.

AUGURI

SALVATORE *Te son rivà a 70 ma anche a 100 te sarà sempre un giovinoto.* Auguroni da moglie, figli e nipoti Andrea, Elisa, Cristian, Luca, Angie, parenti e amici

LINO Tanti auguri per i tuoi cinquant'anni da Cristina, Jessica, Marco, Daniel, Giovanna, dai parenti e dai tuoi cari amici della Bavisela. Buon mezzo secolo!

MARJUČKA Alla "neo-pensionata" nonna per i 65 anni auguri dal marito Franco, figli Alessandra, Pino e Lorenzo, nuora Aurora e dagli amati nipoti Riccardo, Tommaso e Giacomo

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

I Segni dello Zodiaco

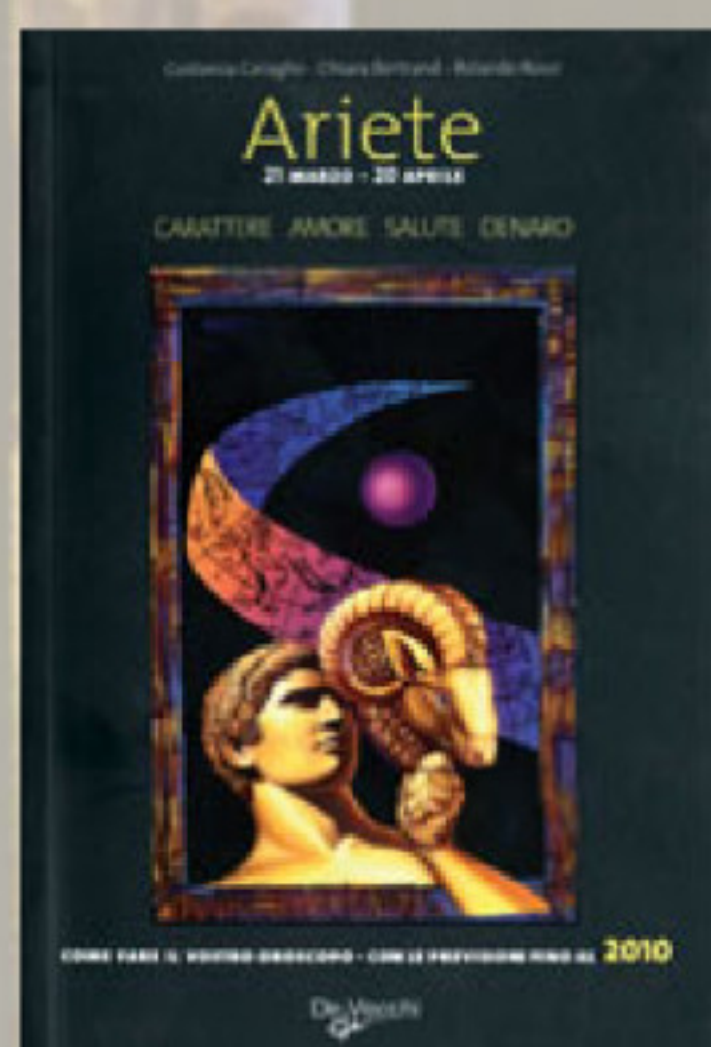
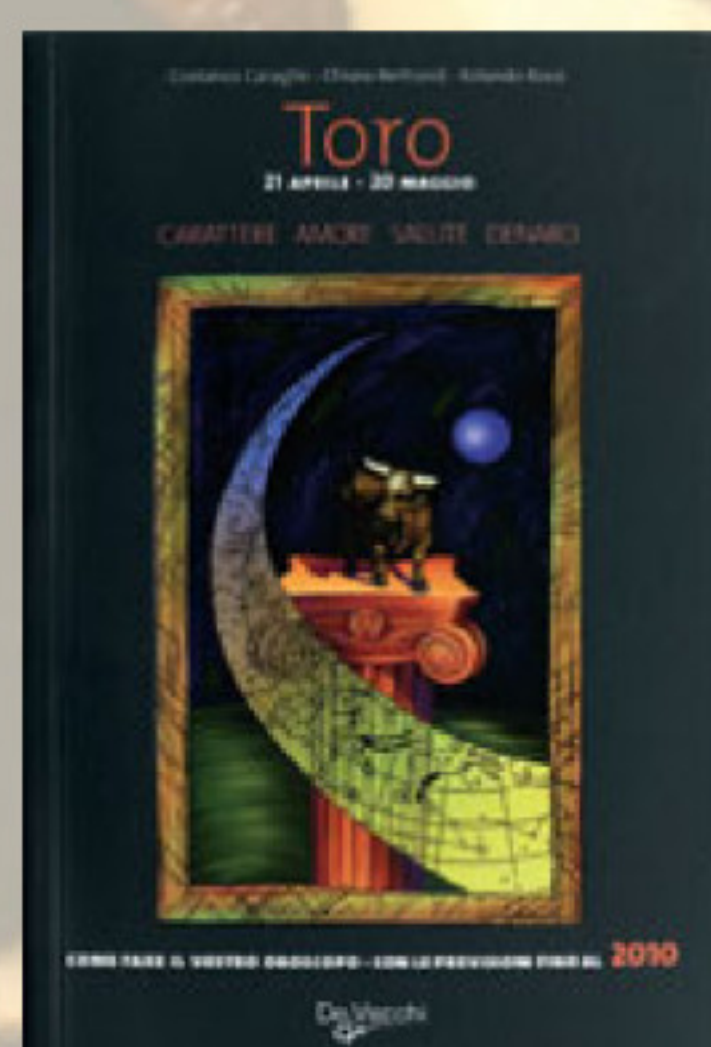
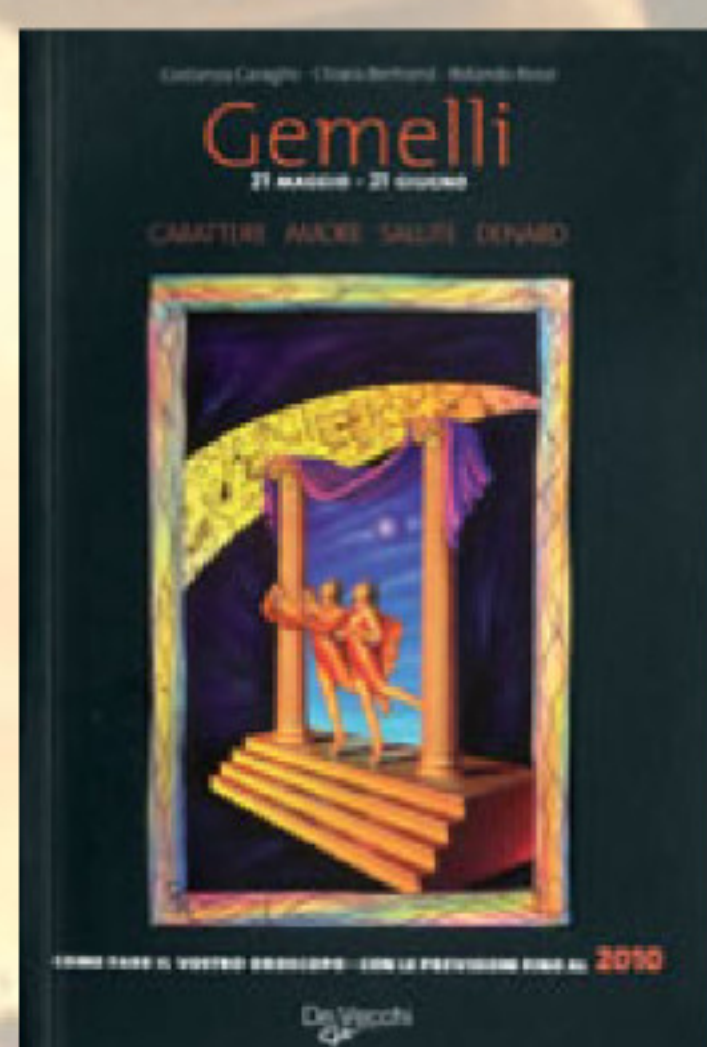
TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI

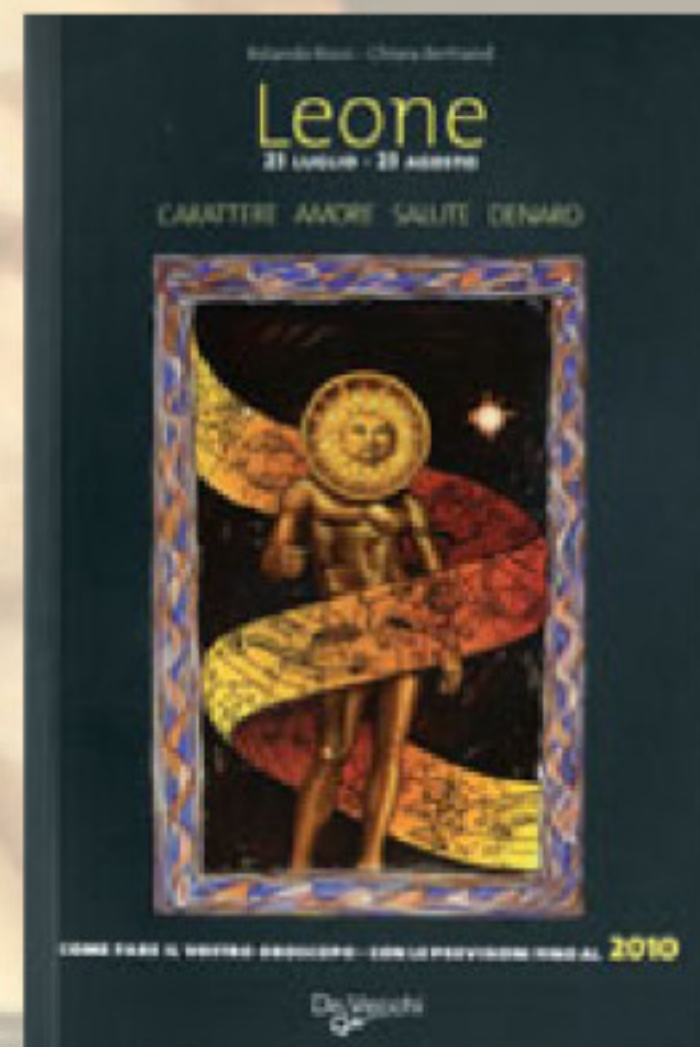
Ciauscun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro. La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia. L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

CON IL PICCOLO

IN EDICOLA OGNI GIORNO

DAL LUNEDÌ AL SABATO

UN SEGNO ZODIACALE A SOLI € 5,00 IN PIÙ

LUNEDÌ 4 GENNAIO

MARTEDÌ 5 GENNAIO

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

GIOVEDÌ 7 GENNAIO

VENERDÌ 8 GENNAIO

SABATO 9 GENNAIO

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SPORCIZIA E GIARDINI CHIUSI DOPO LA "SPOLVERATA" DI NEVE

«Trieste, che delusione per i piccoli europei»

Vivo ormai lontana da Trieste dal 1971, ma tutti gli anni ritorno nella nostra casa di famiglia a trascorrere il Natale, la Pasqua e un periodo estivo con figli e nipoti. Già, i nipoti: Leonora di 6 anni (prima elementare) e Laurits di 4 (terzo anno di asilo). Vivono a Oslo e sono abituati a camminare su strade pulite, dove tutti rispettano le strisce pedonali e dove ci sono parchi giochi per bambini quasi ad ogni angolo.
Ricordo quando Leonora già a tre anni mi disse: «Sai nonna qui a Trieste devono essere tutti un po' matti (non conosceva ancora il termine maleducati), perché per terra ci sono tante cacche di cani e nessuno usa il sacchetto»... Che rispondere davanti al suo stupore?
Loro, poi, sono abituati ad attraversare da soli perché, se a Oslo le macchine si fermano sempre alle strisce pedonali appena vedono uno sul marciapiede che si accinge a scendere, qui rischi di farti stendere come un tappetino appena tenti di attraversare sulle strisce.
L'altro giorno, appena arrivati dopo la grande (?!?) nevicata, andati al piccolo parco giochi di via dei Porta, passando per la via Rossetti, soprannominata da Leonora cacca-street, si sono trovati davanti ad un cartello con scritto "Chiuso per neve", ma, sbirciando dal buco della serratura del portoncino, non si intravedeva che un po' di bianco.
Che dire a questi piccoli cittadini europei? Che ne direbbe il buon Saba della "sua" via Rossetti? Che ne penserebbe l'Austria che, sappiamo, era un paese ordinato, il cittadino e la città avevano diritti e doveri e dove certamente tutti i proprietari di un cane si sarebbero fatti premura di girare con sacchetto e paletta, nel caso in cui il Comune non li avesse messi a disposizione, come si usa ormai da tempo anche nei paesi circonvicini. Credo che tutti, Comune compreso, potrebbero farci un piccolo pensiero...

Livia Scelli Palmieri

RIPENSAMENTO

Piazza Libertà

Riteniamo di dover dare al sindaco Dipiazza il sostegno e il plauso del Comitato per la Salvaguardia degli Alberi di Piazza Libertà e dei 10.000 cittadini firmatari della petizione contro la riqualificazione della piazza, per aver deciso di rinunciare al progetto in questione.
A quanto leggiamo sulla stampa, si tratta di un ripensamento meditato e non arbitrario, come qualcuno ha ventilato, in quanto derivato dalla considerazione delle critiche mosse al progetto sia dalla Direzione e dalla Soprintendenza regionale ai Beni culturali sia dall' Ufficio del traffico. Se la prima ha posto l'accento sull'importanza di mantenere la sistemazione e il perimetro del giardino storico, il secondo ha in pratica invalidato il presupposto stesso dell'operazione, che intendeva rendere il traffico più scorrevole in vista dell'apertura del Silos (da notare che i lavori per il futuro centro commerciale sono stati rimandati) e ha imposto una corsia di emergenza di fronte alla stazione, senza la quale si sarebbero creati dei grossi intoppi.
Durante il recente incontro, a cui ci ha gentilmente invitati per comunicarci la sua nuova posizione, il sindaco ci ha spiegato che intende creare una maggior condivisione con la città, cercando di realizzare un progetto partecipato di migliorie alla piazza che tenga anche conto delle osservazioni e delle proposte presentate dal Comitato e dalle associazioni a seguito dell' iter che ha portato l'approvazione progetto di riqualificazione. Osservazioni e proposte nate per risolvere il problema senza dover sacrificare gli alberi secolari e il giardino storico.
Il fatto di avere già il finanziamento non vuol dire dunque di doverlo spendere per il progetto contestato, anche perché era destinato alla riqualificazione di un'area degradata, attributo che non si può certo conferire a Piazza Libertà. Sbaglia dunque chi critica questa decisione, veramente sensata, collegandola alla logica del "no se pol". Ma, come il sindaco ci ha detto, è meglio pensarci due volte prima di metter mano alla piazza d' ingresso alla città.

Sara Ferluga
per il Comitato
per la salvaguardia
degli alberi
di piazza Libertà
c/o Wwf Trieste

PESCE / 1

Sardoni in italiano

Con riferimento all'articolo sull'illecito amministrativo inerente al «sardon», non posso essere in accordo con le superficiali e inesatte dichiarazioni della Capitaneria di porto di Trieste. Premesso che anche i vecchi milanesi (non importati) lo chiamano «sardun», l'alice e l'acciuga invece si trovano da sempre nelle regioni meridionali, oggi anche più a settentrione. Ma questa è un'altra storia.
Non siamo però riusciti ad avere risposte sulle seguenti domande.
1) L'agente operante ha agito di sua iniziativa o era un ordine di servizio ben preciso verso l'ambulante? Poiché ci risulta che in quella mattinata, nonostante in città vi siano oltre 35 rivendite, nessun'altra è stata verbalizzata.
2) Nel caso della prima ipotesi, quella cioè dell'iniziativa personale, come mai l'agente si era portato dietro il blocchetto dei verbali? C'era già o meno l'intenzione?
3) Le visite, poi, dei preposti della Cp sono state effettuate anche in successive occasioni?
4) Come mai nel verbale compilato non risultano inseriti i due poster, quello della biologia delle sardine e quello dei sardoni, dove bene spiccavano i nomi scientifici, i tecnici-volgari nazionali e quelli locali.
Quali che siano le cause e le conseguenti giustificazioni, negli ultimi settecento anni di storia triestina, con l'occupazione di vari eserciti stranieri, senza mai cambiare l'idioma, abbiamo dovuto attendere questo momento per rivedere le nostre tradizioni.

Mario Bussani
Federazione italiana maricoltori
onlus-ong (ngo)

L'ALBUM

Festa per anziani in parrocchia con allievi cuochi e camerieri

All'oratorio della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di via Cologna, in collaborazione con il servizio sociale Uot n.1 del Comune, si è svolta l'ormai tradizionale festa di Natale dedicata agli anziani, allietata da canti, balli e dall'immancabile gran tombola finale. Gli allievi della scuola alberghiera di Porto San Rocco, sotto la guida della professoressa Gandini, hanno curato la preparazione del buffet e l'impeccabile servizio ai tavoli. Un grazie sentito dal parroco Simone Agrini a quanti hanno collaborato e agli ospiti che con il loro buon umore e allegria hanno permesso la riuscita della festa.

PESCE / 2

Alici da rivoluzione

È da qualche tempo che sentiamo battute scherzose sul pesce il cui nome, nelle rivendite, sarebbe stato «purificato», come scherzano alcuni o, «italianizzato», come brontolano altri. In poche parole, non appaiono più le scritte «pedoci» o «naridole», ma denominazioni diverse, per lo più dal significato oscuro per i nativi di una certa età.
L'esposizione di queste nuove denominazioni è stata imposta d'autorità, come ci raccontava un vecchio pescatore, pure lui confuso per dover usare espressioni di cui deve rincorrere il significato. E aggiungeva commenti del tipo «gnanca ai tempi del duce...». Alla faccia di coloro che vorrebbero rivalutare i dialetti e dar loro maggiore diffusione e dignità.
Il colmo sembra raggiunto – come riporta «Il Piccolo» – con l'assegnazione di una contravvenzione di ben 1167 euro (circa due milioni e trecentomila vecchie lire!); in altre parole, più di uno stipendio mensile medio di un operaio o di un travet! Per aver indicato la dicitura «sardoni» (che tutti conoscono) anziché «alici», per i più di oscuro significato (ma perché non sardine o acciughe, che i dizionari indicano come sinonimi?). «Xe el colmo!», mormora qualcuno. Ma sottovoce, perché dalle nostre parti si sussurra tra sé, ma poi si inghiotte tutto. Altrove (a Napoli per esempio) avrebbero fatto una rivoluzione.
Comunque se le nuove imposizioni derivano da una legge (ma quale parlamento perde tempo a varare certe leggi...), si scelga almeno la via diplomatica del «bilinguismo» e nelle rivendite si espongano doppie denominazioni, come ad esempio: «alici = sardoni» o viceversa...

O. V.

EST ENERGY

Calvario bollette

Intendo rendere pubblica la vicenda kafkiana di cui sono vittima con la municipalizzata EstEnergy.
Poiché a febbraio 2009 ho cambiato banca e chiuso il c/c con la banca presso la quale avevo l'addebito in c/c delle bollette EstEnergy, ho chiesto prima telefonicamente, con svariate chiamate al «cosiddetto numero verde» dove le attese sono proporzionalmente snervanti quanto la necessità di risolvere il problema, che provvedessero ad inviarmi le fatture con allegato il bollettino di c/c postale per consentirmi di eseguire i pagamenti delle bollette entro le scadenze previste. Non è servito a nulla e, poiché le fatture continuavano a essere respinte dalla banca (ovvio, il c/c non esisteva più) mi venne detto, sempre dal numero verde, che bisognava richiedere esplicitamente per iscritto il cambio della modalità di pagamento.
Eseguo tale richiesta il 24 settembre 2009, ma... niente... EstEnergy ha continuato imperterrita a mandarmi le fatture con addebito presso la vecchia banca, costringendomi ad eseguire per conto mio il pagamento a mezzo versamento su c/c postale.
Il 29 ottobre 2009, ricevendo per l'ennesima volta una fattura con addebito su un c/c ormai inesistente, eseguo il solito pagamento a mezzo c/c postale e allego la ricevuta di pagamento ad una raccomandata, dove molto esplicitamente chiedo di mettere fine a questa ignobile pantomima.
Il 21 dicembre 2009, come tutta risposta, degna della peggiore delle burocrazie possibili, mi viene recapitata l'ennesima fattura con addebito sul solito c/c inesistente, ma non solo, EstEnergy mi risponde dicendo che se non sarà la mia ex banca a comunicare loro la cessazione della Rid, loro continueranno imperterriti a richiedere il pagamento presso la solita banca.
Insomma, come dire che la mia volontà di utente ottemperante a tutti i pagamenti non conta nulla e che, come pagare con i miei soldi, lo devono decidere gli altri. La mia ex banca interpellata al proposito si è impegnata a rimandare per fax all'EstEnergy la revoca della Rid.
Cosa devo fare per poter pagare regolarmente le bollette EstEnergy?

Antonella Ravasi

L'INTERVENTO

«Vecchiaia, decrescita, integrazione, sono la materia prima su cui crescere»

Trieste da lunghi anni sta vivendo sulla pelle la propria decadenza. Credo che ingiustamente questo stato di cose sia stato attribuito all'immobilismo dei suoi cittadini. Trieste è un paradigma. Lo sviluppo non è sinusoidale: crescita, crisi, crescita. Lo sviluppo non è nemmeno progresso ininterrotto verso il «benessere». Trieste ne sa qualcosa perché alla sua tumultuosa crescita a cavallo dei due secoli passati, ha corrisposto una lunga stagione d'inedia senza risalite. Quale atto di volontà titanico potrà mai raddrizzare le avverse sorti?
Il calo demografico, pressoché costante con qualche lieve inversione di tendenza, è un indicatore forte di questa situazione. Il tasso anagrafico è un altro: Trieste è una città di abitanti vecchi. Il calo della produzione industriale è un altro dato macro. Così la flessione del commercio marittimo, grande propulsore del passato. Beh! Perché mai tutto questo dovrebbe essere necessariamente negativo? Certo, positivo non è: i giovani se ne vanno. I vantaggi però sono, potenzialmente, molteplici: vivibilità, bassa criminalità, dimensioni a misura d'uomo, rispetto dell'habitat naturale (con le dovute eccezioni), il senso di appartenenza ad una comunità cittadina.
Ma c'è anche il futuro. Perché non si pensa, una buona volta, di trovare e sperimentare soluzioni diverse e nuove alla collocazione degli anziani? Alla sistemazioni dell'esistente urbano in quanto tessuto sociale e residenziale? Alle microaree? Alle politiche pubbliche di integrazione? Trieste, sotto questo punto di vista, è un grande laboratorio socio-culturale a cielo aperto. Trieste anticipa le grandi tendenze dell'occidente intero: popolazione anziana, decrescita, assistenza, servizi, integrazione. Questa è la nostra «materia prima». Non è l'unica materia prima, sia ben chiaro, ma credo che bisognerebbe prendere in seria considerazione le sperimentazioni portate avanti dall'Azienda per i Servizi Sanitari di Trieste inerenti la sperimentazione Micro-Win (Welfare Innovation), oggi, mi risulta, esportati a Milano. Si tratta di progetti di respiro europeo, che andrebbero scandagliati e approfonditi. Un primo dato certo sembra emergere da questi primi tentativi: fornendo assistenza di qualità, attraverso adeguati finanziamenti, i costi sociali si abbattono (piuttosto che intervenire dopo, quando il malanno è conclamato) e il cittadino non langue in condizioni di abbandono miserevoli e degradanti. Microaree: solo un esempio.
Oggi, non domani, si attende una risposta. Oggi e non domani le nostre società opulenti e ricche non sanno come gestire le contraddizioni dello sviluppo insostenibile. Oggi e non domani i giovani possono orientarsi in amplissimi settori di ricerca in questa direzione come la tesi di Sari Massiotta, «La sperimentazione Micro-win», dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca sta a dimostrare.
Forse il segreto sta nella continuità con ciò che c'è e non con ciò che c'era una volta o ciò che si vorrebbe far essere. Il passato e il futuro vivono il presente.

Marco Coslovich

MODA

di ARIANNA BORIA

Quel vecchio papillon è un gioco da ragazzi...

Il papillon? Confinato al guardaroba per l'ultimo dell'anno o per qualche prima teatrale, a meno di non fare il cameriere. Negli ambienti di lavoro perdonato solo ai colleghi un po' attempati, con qualche veniale predisposizione all'eccentricità. Per gli annali della moda maschile, forse l'accessorio più deriso: scioccamente frivolo, ridicolo, privo di sex-appeal. Ingessante come il cappello per le signore: in entrambi i casi i neofiti sono traditi dal collo rigido. Con queste premesse, chi avrebbe mai scommesso sul ritorno in auge della farfallina, il "comeback" del "bow tie", per dirla con i giornali stranieri, dal New York Times al Wall Street Journal al Financial Times, che si stanno occupando seriamente della faccenda come di una singolare svolta nel costume?

Eppure, prima ancora che dalle passerelle, i segnali sono arrivati dalle serie tv, a cominciare dall'acclamatissima "Mad men", vademecum della moda per i maschi un po' come lo è stato "Sex & The City" per le donne, storia di un'agenzia di pubblicità su Madison Avenue a New York, ma soprattutto ritratto fedele dell'America dell'era kennedyana e dei suoi uomini eleganti, irresistibili e traditori.

Il confronto è impietoso e il messaggio inequivocabile: i più eleganti sono i personaggi anziani, in giacca e papillon, mentre i giovani e ambiziosi copywriter, già anticipando le devastazioni del guardaroba portate dal '68, non fanno mistero di considerare la cravatta niente più che un collare per cani. È un confronto di età ma ancora prima di fascino, di seduzione, di autorevolezza, di sicurezza di sè e delle proprie scelte. E la maturità, con i suoi consolidati codici vestimentari, vince su tutta la linea.

Oggi la situazione si è capovolta. Se ne è accorto per primo Bill Cunningham che, sull'edizione on-line del New York Times tiene la geniale rubrica fotografica "On the street" , andando a caccia, con bicicletta e macchina fotografica, delle ultimissime tendenze sulle strade di Manhattan. È finito il "casual friday", l'abbigliamento sportivo un tempo ammesso anche negli uffici per la giornata che precede il weekend. L'uomo giovane sta riscoprendo il sottile piacere dell'eleganza, ne reinterpreta i classici in modo più leggero e spontaneo, impara a mescolare e a smitizzare e soprattutto toglie ad alcuni capi o accessori la polverosa etichetta da "occasione" per indossarli a qualsiasi ora del giorno. Gentlemen trentenni e disinvolti in papillon coloratissimi sotto il maglione a V, le giacche doppiopetto o il cardigan escono dalle stazioni della metropolitana e spariscono inghiottiti dai grattacieli. Come ha fatto il rocker britannico Pete Doherty, l'ex di Kate Moss, con il gilet, che ha trasformato in un'abitudine un po' "maudit", così il papillon entra con disinvoltura nell'abbigliamento quotidiano, gioca con colori e materiali, diventa una chiara attestazione di personalità, di volontà di rompere con le uniformi, di controcultura nel vestire. Se lo mettono Chuck Bass, il dandy cattivo della serie "Gossip Girl", l'imitatissimo David Beckham e il direttore creativo di Lanvin, Alber Elbaz, che ne ha fatto il pezzo forte della linea uomo. Oggi sono i cinquantenni e più a preferire maglioni informi e simil-jeans, giubbotti e zainetti giovanilisti, più che mai improbabili nei vestiti smessi dai loro figli.

ASSEMBLEA

Ordine dei medici

Colgo l'occasione per portare alla conoscenza dei nostri concittadini e della classe medica che l'Ordine professionale non si è occupato solamente delle sanzioni disciplinari come correttamente riportato dal Piccolo, compito importante ma non preminente, ma nel 2009 sono stati organizzati ben 9 corsi di aggiornamento professionale e attivate forme di collaborazione con altri enti nazionali e locali per tematiche relative alla sanità.
Mi sento in qualità di presidente di aggiungere questa precisazione per una più completa informazione sulla attività ordinistica.

Claudio Pandullo
presidente
Ordine medici
chirurghi e odontoiatri
della Provincia
di Trieste

RINGRAZIAMENTI

■ Il 23 novembre scorso sono stato operato alla Salus di gonartrosi al ginocchio sinistro dal dott. Callea coadiuvato dal dott. DiLeo, due medici di grande capacità professionale. Devo dire grazie al fisioterapista di cui sfortunatamente non ricordo il nome e alla caposala Ornella per la sua disponibilità, affabilità e il suo continuo impegno. Infine a tutto il corpo paramedico composto da infermieri veramente all'altezza del loro compito eseguito sempre con un gradevole sorriso e grande competenza. Saluto tutti con grande affetto e profonda gratitudine.

Renato Babini

■ Notoriamente la cardiologia triestina ha permesso risultati altamente apprezzabili negli ultimi tempi a livelli d'estrema eccellenza.
Ho potuto constatarlo direttamente e tramite i 600 soci del sodalizio che presiedo. A seguito intervento di by-pass posso affermare d'aver trovato una squadra di altissima professionalità diretta dal cardiochirurgo dott. Pappalardo. Ringraziando tutti desidero evidenziare come Trieste abbia delle strutture che sono fiori all'occhiello non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Il reparto che si occupa della riabilitazione post-ospedaliera potrebbe necessitare di un superiore numero di specialisti.

Tullio Stricca
presidente di Sweet Heart
onlus

■ Abbiamo da segnalare una piccola ma importante realtà, ricca di disponibilità e di umanità. Noi rappresentiamo un gruppo di familiari che da anni assistono i propri cari in una quotidianità difficile e faticosa. I nostri familiari frequentano il gruppo di socializzazione per persone con demenza del distretto 2. Il gruppo è un modo per poter tenere attivi i nostri genitori, mogli, mariti, sostenendoci nell'assistenza dei nostri cari. Nutriamo fiducia nell'educatrice professionale, Elena Contavalle, che, con delicata attenzione, organizza le attività e sta con loro con vera dedizione. Ringraziamo la dottoressa Maria Grazia Cogliati, capo distretto, che sentiamo vicina ai nostri problemi e che con l'attivazione di questo intervento ci permette di sentirci meno soli. Troppo spesso si punta il dito contro il nostro servizio sanitario e quasi mai si ringrazia quando le cose invece funzionano bene. Nel nostro caso non possiamo non ringraziare di tanto impegno, attenzione e soprattutto calore umano.

Seguono le firme dei familiari del gruppo

■ Ringrazio sentitamente il dr. Paolo Cigui che ha saputo risolvere il mio grande problema delle ulcere agli arti inferiori, per via delle quali ho sofferto moltissimo. Inoltre ringrazio il mio medico curante dr. Redoni che sempre mi ha seguito, come anche il servizio infermieristico domiciliare del distretto sanitario di Roiano.

Mirjan

PROMEMORIA

Diventa un libro il fascicolo aperto dalla Stasi nel 1961 "a causa di provocazioni" da parte di Günther Grass, lo scrittore e premio Nobel che la polizia segreta della Ddr aveva poi spiato per quasi trent'anni anni: la casa editrice berlinese Christoph Links Verlag pubblicherà in primavera "Günther Grass nel mirino".

Lo scrittore Antonio Tabucchi è il vincitore della prima edizione del Premio Frontiere-Biamonti, sezione internazionale, concorso letterario internazionale ideato e diretto da Giuseppe Conte. La cerimonia si terrà sabato a Villa Nobel di Sanremo.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 9

I PARISI, DUECENTO ANNI DI COMMERCI NEL MONDO

Otto generazioni hanno seguito le sorti della città

di PIETRO SPIRITO

Negli uffici della sede di Viale Miramare 5 il tempo sembra prendersi una pausa di riflessione. La disposizione *open space*, con le grandi vetrate a dividere gli spazi, ideata all'alba del Novecento, è rimasta la stessa, e tra un'immagine scattata negli anni Trenta e un'istantanea di oggi cambiano solo i computer sulle scrivanie al posto delle macchine per scrivere e poco altro. L'arredo antico di quello che viene chiamato l'ufficio del Vecchio Principale, poi, in un'ala del primo piano, permette di dare un'occhiata nel passato per immaginare come dovevano andare le cose un paio di secoli fa, quando i Parisi tessevano una rete di transazioni commerciali che da Trieste si espandeva a raggiera nel mondo. Cosa che i discendenti maschi di Francesco Parisi fanno ancora oggi, in quello stesso ufficio, sedendo a quegli stessi tavoli come duecento anni fa i loro antenati. Forse nemmeno le dinastie reali possono vantare una consequenzialità così lineare nel tempo come la famiglia Parisi. Certo dipende dallo statuto societario, in virtù del quale nella società a nome collettivo possono entrare solo gli eredi maschi.

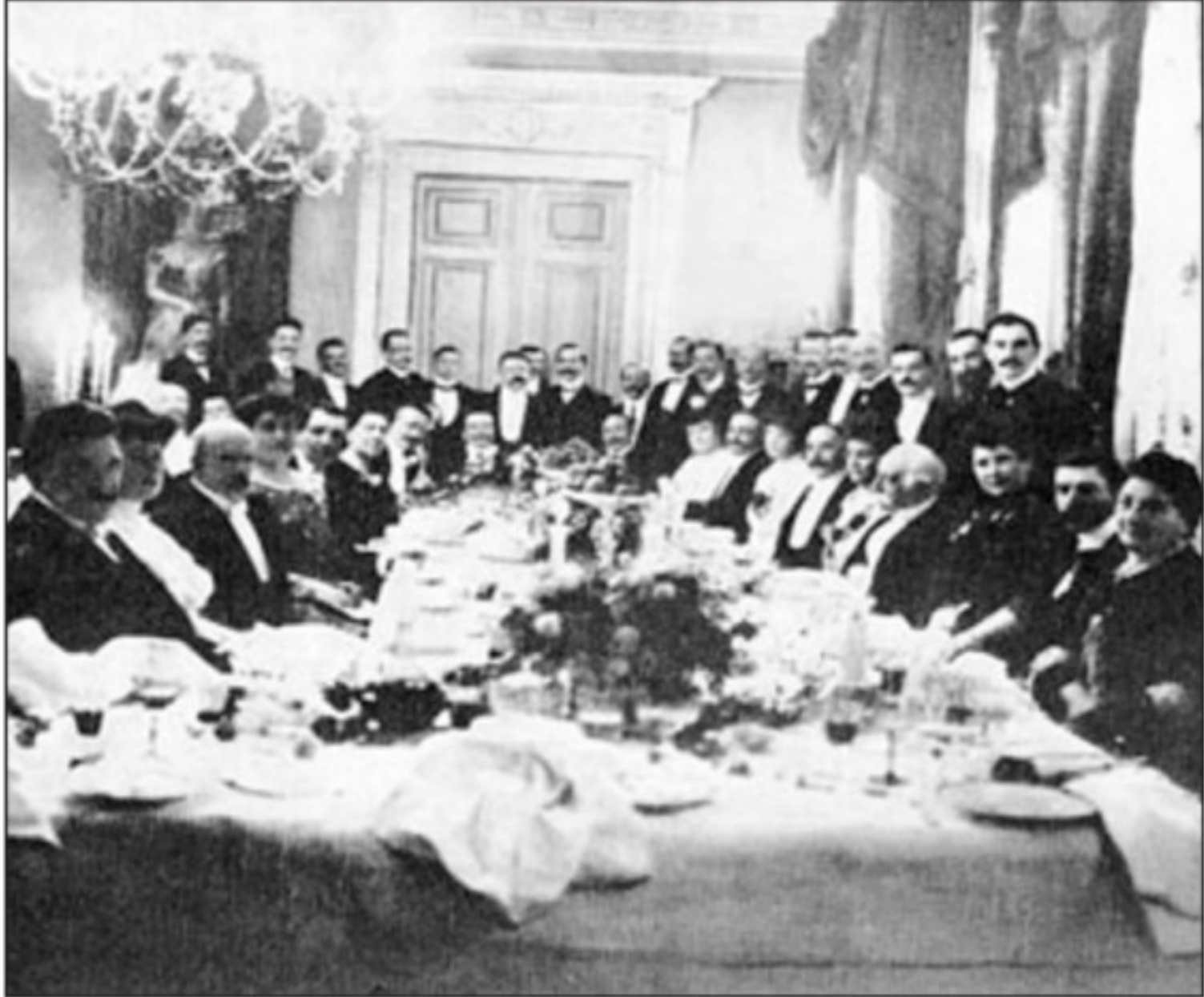
Ma questo straordinario anacronismo non basta a spiegare la solidità di quel filo che lega otto generazioni, e un'unità familiare che si identifica con l'impresa di cui porta il nome. Non basta nemmeno a spiegare come un'impresa commerciale sia riuscita a superare in modo così compatto le guerre napoleoniche, la Restaurazione, due conflitti mondiali, le crisi economiche del secondo dopoguerra, la caduta, la nascita e la ricaduta di un certo numero di confini, i passaggi tecnologici che dalla sua fondazione hanno visto spuntare - dal calamaio al computer - il treno e le navi a vapore, il telegrafo e il telefono, l'automobile e l'aeroplano. Il mondo degli scambi commerciali è una delle realtà economiche più instabili, un composto di interazioni talmente in balìa dei capricci della natura e della storia, che viene da chiedersi quale sia il segreto che ha portato la Casa di spedizioni Franceso Parisi a rimanere così organicamente compatta dal 1807 ad oggi.

«Bè - risponde Francesco Stanislao Parisi, 58 anni, presidente e amministratore delegato della ditta - è che per noi la cultura aziendale va al di là delle scelte personali, è più forte della stessa volontà dei singoli, anche se mio padre non ha mai fatto nulla per spingermi a entrare nell'azienda di famiglia».

Nell'arco di due secoli, tra contrazioni ed espansioni la famiglia Parisi ha cavalcato la Storia mantenendo come centro focale Trieste, a Trieste legata dal susseguirsi delle vicende economiche, politiche e sociali della città. Il primo a metterci piede, agli albori dell'Ottocento, è un giovane che si chiama Francesco Parisi. Francesco ha 28 anni, e arriva da Rovereto, dove il padre ha avviato da tempo un'attività di filatura e tessitura della seta. È un opificio importante, onorato, nel 1765, da una visita dell'imperatore Giuseppe II. Dopo la morte del padre titolare dell'industria di Rovereto, i tre figli Girolamo, Giuseppe e Francesco si trovano nella condizione di dover sistemare "gli affari tanto di famiglia che di negozio". Viene deciso che Girolamo resterà a Rovereto, Giuseppe guiderà il negozio a Vienna mentre Francesco tenterà la fortuna a Trieste, che dalla caduta del dominio veneziano attira affari e commerci come una calamita.

La famiglia di Francesco Stanislao Parisi in una foto di alcuni anni fa

Gli uffici della sede della ditta Parisi in Viale Miramare a Trieste in un'immagine d'archivio. Gli arredi e la suddivisione degli spazi sono rimasti quasi gli stessi

Un ritratto di Giuseppe Parisi realizzato dal pittore Antonio Lonza nel 1899

Il sontuoso banchetto per il centenario della casa di spedizione triestina in una fotografia del 1907, con i componenti della famiglia Parisi e i collaboratori più stretti

Una foto dall'album della famiglia di Francesco Stanislao

Il giovane Francesco arriva a Trieste tra un'occupazione francese e l'altra, e il primo gennaio 1807 con 30mila fiorini di conto capitale fonda la Casa di commercio che porterà fino ad oggi il suo nome. In pochi anni avvia un cospicuo volume d'affari consolidando una fitta rete di trasporti via terra, via mare e via fiume. Ma dura poco: nel 1813 Francesco muore all'età di soli 36 anni, lasciando la sua impresa nella bufera della terza occupazione napoleonica, la più deleteria per l'economia triestina: con il porto paralizzato da blocchi navali e scorrerie piratesche, il giro d'affari che a Trieste nel 1803 superava i 70 milioni di fiorini ora ne conta poco più di 2. Potrebbe essere la fine dell'impresa Parisi, invece è il suo vero inizio.

A Francesco subentra il nipote Francesco Giuseppe, figlio di Girolamo. Ha solo vent'anni quando prende in mano i libri mastri dello zio defunto, ma ha le idee chiare. L'azienda è ben piantata: regolare nei libri, nei bilanci, negli inventari, ma i risultati finanziari sono modesti e la Restaurazione, con il ritorno dell'Austria, non mantiene le sue promesse di una rapida ripresa. L'economia langue, finché, la mattina nel 2 novembre 1818, Francesco Giuseppe Parisi assiste a un evento epocale assieme a tutti i triestini: nonostante la bora forte dallo Squero Panfili prende il largo "Carolina", la prima nave a vapore costruita in città. Francesco capisce che quello è il futuro, liquida la sezione commerciale della ditta e potenzia i traffici marittimi, rilanciando la casa di spedizioni assieme al fratello Luigi e, più tardi ai figli Pietro Stanislao e Giuseppe.

Francesco Giuseppe muore nel 1844, all'età di 52 anni, lasciando la ditta nella mani del figlio maggiore Pietro Stanislao (il fratello Luigi ne è uscito due anni prima). Pietro, nonostante la giovane età, ha avuto modo di compiere alcuni viaggi, in particolare a Vienna, ed è un uomo di idee chiare e carattere fermo: «Gli affari che devo assumere - scriverà - non mi sono estranei e niuna intralciata faccenda mi disturba, perché semplice fu sempre il nostro commercio e lontano da imbrogliate operazioni che lasciassero rancide pendenze».

Personalità forte ma di indole melanconica, sposa Caterina de Hochkofler, e il famoso quadro di Tominz che lo ritrae con la famiglia sullo sfondo di Trieste dice molto sul carattere e le ambizioni di Pietro Stanislao. Che ha un solo incubo: la ferrovia. Durante il soggiorno a Vienna è salito su una diga per ossevare dall'alto il punto da cui parte la Ferdinandea, la Nordbahn, e adesso è terrorizzato dall'idea «che le ferrate strade e di monopoli succedenti da quelle direzioni possino produrre assorbimento di lavoro». Non sarà così, ma Pietro Stanislao resta prudente, e la prudenza paga. Il suo braccio destro è il giovane fratello Giuseppe, che quando Pietro Stanislao muore - anche lui giovanissimo, a soli 36 anni - prende il timone dell'azienda. Che con lui farà un salto di qualità, consolidando una volta per tutte gli affari. Il ritratto di Giuseppe, datato 1899, che ci ha lasciato Antonio Lonza, raffigura un uomo dai tratti severi, con in volto i segni della fatica e di non pochi dolori. Giuseppe Parisi ha trentun anni quando diventa capo della ditta. Sposa Matilde de Hochkofler, sorella della cognata Caterina, che gli darà cinque figli. Due di questi lo faranno soffrire. Il primogenito, Rodolfo, viene ucciso il 13 luglio del 1868 dalle guardie territoriali durante una dimostrazione dei liberali contro il governo austriaco. Giuseppe ripone allora le sue speranze nel secondogenito, Giuseppe junior, chiamato in famiglia Giuseppino, che però non ne vuol sapere della disciplina di famiglia. A nulla servono i richiami del padre: alla fine Giuseppino lascia tutto e se va negli Stati Uniti, in California. Da lì continua a mantenere rapporti epistolari con la famiglia, ma rifiuta ogni aiuto, deciso a rifarsi una vita per conto proprio. Non ce la farà: morirà a San Diego nel 1890, lasciando una ferita profonda nel cuore del padre Giuseppe.

Il dolore per la perdita del figlio non prostra Giuseppe: sotto di lui l'azienda apre filiali a Praga, Genova, Milano, Amburgo, Brema, Atene, Smirne, Alessandria d'Egitto, Salonicco, Londra. Con lui Trieste ha il monopolio per l'esportazione degli agrumi siciliani e fa concorrenza a Brema per il primato del caffè in Europa. Nel centenario della ditta Giuseppe - che fra l'altro è membro onorario della Camera di commercio e l'amministratore più anziano della Riunione Adriatica di Sicurtà - fa costruire il palazzo di via Miramare - l'attuale sede - su progetto dell'architetto viennese Friedrich Schachner, e conia il motto "Perseverando vincis". Nel 1913 l'imperatore Francesco Giuseppe lo nomina barone, mentre i traffici di cotoni, granaglie, coloniali, juta, zuccheri e fosfati vanno a gonfie vele. La guerra arriva come un tornado, l'economia subisce un brusco arresto ma "zio Pepi", come lo chiamano in famiglia, non molla e sposta gli uffici a Vienna, senza mai interrompre i rapporti con la filiale italiana di Venezia retta da Piero, figlio del fratello Francesco (Franzele). Giuseppe non vedrà la fine del conflitto: muore nel 1917 a novantacinque anni, lasciando la ditta nelle mani del figlio Francesco (Fulle), del fratello Rodolfo (detto Dolfele) e del cognato di questi Carlo Soletti.

L'impero dei Parisi si consolida nel dopoguerra, e nonostante un altro rallentamento dei traffici con il secondo conflitto mondiale - e la distruzione di molte filiali sotto i bombardamenti - l'idea di rafforzare le posizioni in diversi Paesi organizzando i servizi alle frontiere italo-svizzera e austro-tedesca e, grazie a queste, trovare nuovi mercati, si dimostra vincente. Le successioni al comando della ditta portano i nomi di Giuseppe (Pino), Francesco (Muni), Pietro Stanislao (Piero), Giovanni Battista (Giannio) e il fratello Domenico (Mico) e i rispettivi figli Pietro Stanislao e Francesco Stanislao.

«E siamo ai nostri giorni - dice quest'ultimo -, io sono cresciuto a Milano, sono venuto a Trieste solo nel 1984, e quindi mi sento un reimmigrato; ma i miei figli parlano triestino, e in tutta questa lunga storia di famiglia un punto resta fermo: Trieste, che era e rimane il centro dei nostri commerci in tutto il mondo».

(9 - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, 8, 14, 22 e 29 novembre e il 5 e 20 dicembre)

STORIA. UN LIBRO SULL'ASSEDIO CHE CAMBIÒ I DESTINI DELL'EUROPA

Vienna salvata dalla lentezza dei Turchi

Pubblicata da Il Mulino la minuziosa ricostruzione dell'inglese John Stoye

Nel 1683 le truppe di Leopoldo I misero in fuga l'esercito del Gran Visir Kara Mustafa

Tra gli imperi, quello ottomano fu tra i più longevi. Nato all'inizio del 1300 come piccola enclave della famiglia Osman nell'Asia Minore occidentale, si dissolse solo seicento anni più tardi, nel 1922.

Durante i suoi primi quattrocento anni di storia. l'Impero ottomano - a seguito di costanti acquisizioni territoriali - si espanse sia verso Occidente che verso Oriente, sconfiggendo i regni bizantino, serbo, e bulgaro, le tribù dei nomadi turchi in Anatolia e il sultanato dei mamelucchi in Egitto. Nel '600 i suoi territori si estendevano dall'Asia occidentale all'Africa settentrionale fino all'Europa sudorientale. Nel 1529, e nuovamente nel 1683, i suoi temutissimi eserciti cercarono di conquistare la Vienna degli Asburgo, baluardo della cristianità e dei valori occidentali. A questa leggendaria campagna turca è dedicato il libro dello storico inglese **John Stoye "L'assedio di Vienna" (Edizioni Il Mulino**, traduzione di Giovanni Arganese, **pagg. 316, euro 28,00**), minuziosa ricostruzione di una battaglia che cambiò i destini della storia europea.

Nel giugno del 1683 il sultano Mehmed IV sfilò lungo le strade di Adrianopoli alla testa dell'esercito ottomano comandato dal Gran Visir Kara Mustafa in marcia verso Sofia e Belgrado, per proseguire poi lungo il Danubio con destinazione finale Vienna. «Il bersaglio del grande assalto turco era il potere degli Asburgo in Europa centrale, un potere incentrato formalmente sul principe ereditario (Leopoldo I) che era anche imperatore del Sacro romano impero» scrive Stoye. Era un esercito enorme, ordinato, perfetto, una macchina da guerra che spargeva terrore e che sembrava essere invincibile. Ma il 1683 segnò l'inizio della sua *debacle* e del lento, ma inesorabile, declino di un Impero vastissimo, multietnico e multireligioso, che non riuscì mai a superare l'impatto con la modernità.

Sorprendendo entrambi i protagonisti - Kara Mustafa da una parte e Leopoldo I e i suoi alleati dall'altra - gli eserciti ottomani furono rovinosamente sconfitti proprio mentre la vittoria sembrava essere ormai nelle mani dei Turchi. I motivi sono da cercare nell'inspiegabile lentezza di Kara Mustafa nel preparare l'attacco finale, privilegiando un lungo lavoro di scavi di gallerie sotterannee e di trincee, e nel provvidenziale arrivo degli alleati dall'Europa centrale e orientale, in particolare di re Giovanni Sobieski di Polonia, che riuscirono a respingere gli assedianti dalla città ormai ridotta alla fame.

La rotta dell'esercito turco segnò il definitivo capovolgimento dei rapporti di potere tra l'Impero ottomano e quello asburgico. A eterno ricordo dell'incubo dell'arrivo dei "turchi" restano i cornetti che consumiamo ogni mattina con il caffè. Infatti la leggenda vuole che i fornai salvarono Vienna perché una mattina all'alba, mentre cuocevano il pane, udendo i rumori degli sterratori turchi che scavavano le gallerie sotto le fortificazioni della città, diedero tempestivamente l'allarme alle truppe. L'impresa venne commemorata impanando dolcetti a forma di mezzaluna, i nostri quotidiani *croissant*.

Oggi quell'impresa è ricordata dai dolcetti a forma di mezzaluna

Elisabetta d'Erme

Corrado Guzzanti nel suo ultimo spettacolo. A grande richiesta tornerà a Trieste in febbraio

DAL PICCOLO SCHERMO AI TEATRI

In alto, da sinistra, Daniele Luttazzi, Enrico Brignano e Gioele Dix. Luttazzi sarà a Udine il 23 gennaio, unica tappa in regione del tour, A Trieste arriveranno Enrico Brignano (il 10 aprile) e Gioele Dix sarà il 10 marzo al Rossetti con "Dixplay". La stagione teatrale dei comici italiani si annuncia quanto mai ricca di appuntamenti sui palcoscenici di tutta Italia, dove la satira si può esprimere liberamente senza le censure della televisione.

GLI APPUNTAMENTI DEI PRIMI MESI DEL 2010

I comici cacciati dalla tivù portano satira e divertimento sui palcoscenici di tutta Italia

A Trieste arriveranno Corrado Guzzanti, Enrico Brignano e Gioele Dix. Luttazzi a Udine, Bertolino a Pordenone

di PAOLA TARGA

ROMA Cacciati dalla tv, esiliati nei teatri, tornano vincenti sul piccolo schermo costretto a inseguirli mimetizzandosi nelle platee di tutta Italia. Sono i comici, gli attori burleschi, gli irriducibili della satira, che non trovando spazio in una tv sempre meno propensa all'irrisione, e non solo quella politica, hanno ritrovato nuova linfa e un pubblico attento e numeroso sui palcoscenici.

Non è un caso che il programma di satira di maggiore successo in tv, **"Zelig"**, viene proprio dal teatro dove è caparbiamente rimasto nonostante i tanti anni di felice ribalta televisiva e dall'11 gennaio tornerà ancora una volta a Milano agli Arcimboldi, dove saranno registrate le puntate che andranno in onda la prossima stagione su Canale 5.

Prosegue anche il tour del **"Fiorello show"**, che dopo Milano a gennaio sarà a Firenze e ovviamente su Sky. Per approdare sulla piattaforma satellitare sarebbe in trattativa anche **Corrado Guzzanti** con il suo "Recital" che, a grandissima richiesta, torna in tournée - farà tappa lunedì 8 febbraio al PalaTrieste - assieme ai personaggi della sorella Caterina e dell'inseparabile Marco Marzocca. Mentre l'altra componente della famiglia Guzzanti, Sabina, ha sospeso e rinviato a marzo il suo "Vilipendio tour" dopo la performance sui luoghi del terremoto in Abruzzo. Su Sky andrebbe in onda da febbraio proprio la ripresa dello spettacolo teatrale di Corrado registrato nei giorni scorsi a Roma. Allo stesso Gran Teatro di Roma unica serata-evento per un Capodanno decisamente diverso giovedì 31 dicembre con **Antonio Albanese** che metterà in scena i suoi personaggi per un fine d'anno nel nome della comicità. Lo spettacolo si chiama proprio "Personaggi" ed è una galleria delle figure che lo hanno reso famoso, da Cetto la Qualunque al Sommelier, alle ultime sue creature. Capodanno a Roma in stile leggerezza anche all' Auditorium della Conciliazione dove, sempre in serata unica, ci saranno Luca Barbarossa e Neri Marcorè in **"Attenti a quei due"**, musica e risate nate spesso nelle improvvisazioni.

Dopo il recital con Guzzanti, **Marco Marzocca**, rimarrà nella capitale e da solo: fino al 10 gennaio sarà al Teatro Brancaccio con il suo "Da giovidì a giovidì", come dire che l'esilarante cameriere filippino, che è tra i suoi molti volti. prenderà il sopravvento.

Continua la tournée con la Baby Gang **Paolo Rossi**, in scena da mesi e anche nei prossimi giorni con "D'Ora in poi. Come sarebbe se fosse diverso". Al teatro ha preso gusto al punto che da marzo l'attore originario di Monfalcone si tufferà nell'impresa di rifare il **"Mistero buffo"** di Dario Fo che in maggio sarà in scena al Piccolo di Milano.

Fuori dalla tv, tra mille polemiche, anche **Daniele Luttazzi** che continua imperterrito a girare i teatri d'Italia con il suo, oramai classico, "Va' dove ti porta il clito", che il 23 gennaio è atteso a Udine (unica data nel Friuli Venezia Giulia) ospite fuori abbonamento della stagione "ScenAperta".

Da gennaio ritorneranno sul palcoscenico anche **Enrico Brignano** con "Sono romano, ma non è colpa mia" (dal 4 a Palermo e il 10 aprile a Trieste), ed **Enrico Bertolino** con "Lampi accecanti di ovvietà" (il 23 e 24 gennaio al "Verdi" di Pordenone).

Al primo amore del cabaret torna infine **Gioele Dix**, in tour con "Dixplay" (che arriverà il 10 marzo al Rossetti di Trieste), dove come in un immaginario display antologico di stili e personalità.

"To be or not to be" di Calenda a Roma

ROMA «To be or not to be» con Giuseppe Pambieri e Daniela Mazzucato *(nella foto)* prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per la regia di Antonio Calenda, va in scena da domani al 17 gennaio al Teatro Argentina di Roma.

La commedia di Maria Letizia Compatangelo si basa sul soggetto originale dell'ungherese Melchior Lengyel, divenuto nel 1942 un film di successo ("Vogliamo Vivere" di Ernst Lubitsch), ma è approdato a teatro solo nella stagione 2008-2009 in due allestimenti autonomi: uno in Italia - firmato da Calenda - e l'altro a Broadway, per la regia di Casey Nicholaw. In scena accanto a Giuseppe Pambieri - che interpreta l'esuberanza e le fragilità artistiche di Ian Tura - e all'attrice-soprano Daniela Mazzucato che presta duttilità al personaggio di Maria Tura, ci sono Fulvio Falzarano nei panni del colonnello della Gestapo, Umberto Bortolani e una rappresentanza generosa (in tutto 18 interpreti) del nucleo di attori che Antonio Calenda ha coinvolto in questi anni nei lavori dello Stabile triestino.

LO SCRITTORE CHE VIVE A TRIESTE

Il "ritratto" di Juan Octavio Prenz si proietta oggi a Buenos Aires

BUENOS AIRES Oggi all'auditorium della Asociaccion Dante Alighieri di Buenos Aires, in Argentina, nell'ambito della "Muestra del Cine Documental Italiano" sarà proiettato il documentario di Massimiliano Cocozza «"Le mie radici che volano" - Ritratto di Juan Octavio Prenz», che prende spunto dal romanzo "La favola di Innocenzo Onesto, il decapitato" dello scrittore argentino (nella foto), il quale vive a Trieste ed è stato per oltre vent'anni docente alla Scuola Interpreti.

Prenz parteciperà alla premiére assieme al regista e all'organizzatore della rassegna Alessandro Signetto, che propone a Buenos Aires diversi titoli, tra cui "Feltrinelli" di Alessandro Rossetto, "Il passaggio della linea" di Pietro Marcello, "Il segreto di Mussolini" di Fabrizio Laurenti e Gianfranco Norelli, "Il trasloco del bar di Vezio" di Mariangela Barbanente, "La vita come viaggio aziendale" di Paolo Muran, "La voce Stratos" di Luciano D'Onofrio e Monica Affatato, "L'Infame e suo fratello" di Luigi Maria Perotti, "Signori Professori" di Maura del Pero.

IN BREVE

LO SCRITTORE SCOMPARSO

Sgorlon, a febbraio esce "Il circolo Swedenborg"

ROMA Uscirà a febbraio "Il circolo Swedenborg", il nuovo libro di Carlo Sgorlon, lo scrittore friulano scomparso il 25 dicembre a 79 anni.

Il libro racconta la storia di un giovane stralunato, poi ufficiale di Marina, poi unico erede di una fortuna immensa, infine intellettuale sui generis: è Ermete Lunati, spirito libero ed eccentrico. Quel che fa trascende ogni concretezza ed è fuori dalla logica comune. Nelle sue scelte è guidato solo da sentimenti e istinti, la ricchezza gli serve unicamente per scopi filantropici, e per il suo otium filosofico. Insieme a Octavia, giovane studentessa rumena che l'ha ammaliato con un volto da icona bizantina, si stabilisce in Veneto. E qui con lei trasforma un ex convento nel luogo della loro felice vita a due, e, insieme, in un rifugio per chi «si occupa di fenomeni paranormali e inesplicabili di ogni tipo», il Circolo Swedenborg.

Carlo Sgorlon era nato a Cassacco, vicino a Udine, nel 1930.

SARÀ L'UNICA DATA ITALIANA

Un Beppe Grillo inedito farà Capodanno a Padova

PADOVA Un Beppe Grillo inedito interverrà giovedì con un proprio spettacolo a Padova - al Gran Teatro di corso Australia - per un Capodanno all'insegna delle risate e della consueta verve del comico genovese *(nella foto)*.

«Considerato che l'artista è lontano dalle scene da qualche mese e che per il 2010 non è prevista alcuna tournée - dicono gli organizzatori - lo spettacolo di Padova sarà un'occasione unica per rivedere sul palco il fenomeno Grillo, che proporrà sorprese letteralmente mai viste e permetterà di scoprire in anteprima il "Grillo pensiero" del 2010: sarà un vero e proprio show, in cui Grillo si rivelerà in vesti quasi del tutto inedite». Dalle 22 sino oltre mezzanotte - anticipano - il comico racconterà l'Italia e il futuro della società, mentre dopo il brindisi di mezzanotte metterà in scena la sua anima da intrattenitore: non è escluso che ci sarà occasione per alzarsi in piedi e ballare.

OMAGGIO DEL REGISTA

Spike Lee firma il video dell'ultimo Jackson

LOS ANGELES Spike Lee ha diretto il video di "This is it", ultimo singolo di Michael Jackson. Il filmato è un montaggio di numerose immagini del passato di Jackson molte delle quali girate nella sua città natale, Gary, in Indiana. I fan americani hanno accolto con giudizi molto positivi la creazione del regista, a differenza dell'omonimo film, diretto da Kenny Ortega e uscito il 28 ottobre, che conteneva le immagini delle prove dei concerti che Jackson avrebbe dovuto tenere in luglio a Londra, se non fosse stato ucciso, il 25 giugno scorso, da un' overdose di farmaci. Il film ha incassato solo 72 milioni di dollari contro i 60 spesi dalla casa di produzione.

CINEMA. AD AGOSTO NELLE SALE IN 3D

"Shrek 4", l'orco verde sta per tornare e diventa quasi un animale domestico

ROMA L'Orco verde sta per tornare e per la prima volta impressionerà in 3D. Dopo essersi sposato ed esser diventato papà, nuove avventure lo attendono nel quarto film della serie che sta producendo Dreamworks pronto per le sale italiane dal 27 agosto 2010. "Shrek 4", intitolato "Shrek e Vissero felici e contenti", potrebbe essere l'ultimo della serie, ma dalla factory animation di Jeffrey Katzenberg non trapelano a questo proposito notizie ufficiali.

Ancora segreta anche la trama del quarto "Shrek", dal trailer in circolazione in questi giorni pare di intuire una svolta quasi horror. Nel film "Shrek forever after" (questo il titolo originale) di Mike Mitchell, il gigante verde si sente troppo addomesticato e avverte il bisogno di tornare alla sua natura di vero orco.

Così si lascia ingannare dalle promesse del nano Tremotino (a dargli voce nella versione originale è Walt Dohrn e non Paul McCartney come circolato in rete) che lo catapulterà in una versione alternativa di "Molto molto lontano", dove gli orchi non hanno vita facile. Seguendo le orme dei cattivi avversari di Shrek (cui presta in Usa la voce Mike Myers) Lord Farquaad, Fata Madrina e Azzurro arriva per lui un nuovo formidabile nemico: Tremotino. Dopo aver combattuto un drago malvagio, salvare una bellissima principessa e il regno del suocero, cos'altro può fare un orco? Diventare un addomesticato uomo di famiglia...

"Shrek 4" è considerato in America tra i più attesi sequel del 2010, come "Toy Story 3", "Eclipse" della saga "Twilight", il nuovo "Harry Potter" e "Sex and the City 2".

Shrek, "sequel" molto atteso

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA PONTE CALVARIO da MIRCO
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ - Per info: 0481.534428
PRENOTAZIONI CAPODANNO - € 45,00 BEVANDE INCLUSE

TRATTORIA LEBAN a Basovizza
Cena di San Silvestro alla Carta, prezzi normali, spumante offerto.
Aperto 1 gennaio - Tel. 040 226129

L'ARISTON
RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
Specialità alla griglia - Aperto a pranzo e a cena
PRENOTATE IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
GRAN BUFFET, MUSICA DAL VIVO E... PER TUTTI!!!
MUSICA LIVE CON I SUNRISE BAND
Viale Romolo Gessi 16 - TS - Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

LA CANTINACCIA
A Capodanno APERTI CON MUSICA DAL VIVO e menù alla carta
Info prenotazioni Tel. 040 946222

FONDAZIONE LUIGI BON COLUGNA
il Rossetti
COMUNE DI TAVAGNACCO

ESTABA LA MADRE
MISA TANGO
LUIS BACALOV
compositore e direttore
ORCHESTRA MITTELEUROPEA
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CRISTIANO DELL'OSTE direttore del coro
TRIESTE MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE '09 - ORE 20.30
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
informazioni e prevendita
POLITEAMA ROSSETTI BIGLIETTERIA
Viale XX Settembre, 45 – Trieste
T 040 3593511
E PREVENDITE ABITUALI
bernardi

MUSICA. OGGI AL NUOVO DI UDINE E DOMANI AL ROSSETTI DI TRIESTE

Si alza il sipario sul dolore delle madri di Plaza de Mayo

Il capolavoro composto dal premio Oscar Luis Bacalov per ricordare i desaparecidos argentini

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo di Udine e domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste va in scena ”Estaba la Madre-Misa tango”, il capolavoro del Premio Oscar Luis Bacalov, che il maestro argentino ha composto per ricordare gli oltre 30 mila *desaparecidos* ed è dedicato al coraggio delle madri e alle nonne delle vittime delle atrocità di quel periodo, "las Madres y las Abuelas de Plaza de Mayo": grazie alla loro forza d'animo il mondo conobbe gli orrori della dittatura militare di quel paese. «Sono nato a Buenos Aires, una tra le città più ibride del mondo - afferma Bacalov - e non mi sono mai voluto mettere una maschera, il risultato è quest' opera che mi somiglia: mi piace la musica popolare argentina, il tango, il folklore messicano, ma anche Stravinskij e Debussy».

”Estaba la Madre”, la cui prima versione fu commissionata nel 2004 dal Teatro dell' Opera di Roma, è uno Stabat Mater laico, che attraverso il racconto di quattro storie, ripercorre il coraggio delle madri e delle nonne di Plaza de Mayo alla ricerca dei loro figli scomparsi: un dolore insopportabile, che Bacalov porta in scena con pudore e dignità, senza ricatti sentimentali o politici. A questo proposito il regista Carlos Branca afferma: «Questa creazione del mio amico Luis Bacalov è una prova che anche gli atti più barbarici possono trasformarsi in documenti di cultura. La fusione perfetta fra musica classica e la musica urbana di Buenos Aires creano una magnifica scrittura musicale. Il bandoneon trasformato in strumento fondamentale, suona come il clavicembalo di Bach: oltre a dare un riferimento geografico, apporta risonanze tragiche, e anche sacre, che più convengono all'argomento».

La ”Misa Tango” è una messa elaborata per grande orchestra e grande coro, resa celebre dal vendutissimo disco con Placido Domingo solista e L'accademia di Santa Cecilia di Roma. È un'opera che si snoda attraverso i ritmi del tango, milonga e ritmi complessi. «Mi piacerebbe - ha detto Bacalov in un'intervista, - che venisse eseguita in una sinagoga, lo proporrò a Toaf. Con l'aria che tira, con le bordate di razzismo e integralismo che arrivano anche dalla Chiesa, una messa per tutti potrebbe fare bene».

Gabriele Sala

Il musicista Luis Enríquez Bacalov, 76 anni

ALTRI OTTO APPUNTAMENTI DEL FESTIVAL DA DOMANI ALL'8 FEBBRAIO

Vivaldi rivive a Trieste con il ”Terg Antiqua”

Al teatro dei Salesiani l'ensemble in concerto con strumenti originali dell'epoca

di PATRIZIA FERIALDI

TRIESTE Il legame che unisce Antonio Vivaldi a Trieste è racchiuso tutto in un episodio datato settembre 1728, quando il compositore veneziano, nelle vesti di ambasciatore della Repubblica Serenissima, giunse in città per incontrare l'Imperatore Carlo VI. Il sovrano, venuto in visita diplomatica a Trieste per constatare la funzionalità del porto franco, incontrò Vivaldi al Castello di San Giusto e si intrattenne con lui in un lungo colloquio dopo aver ricevuto in omaggio il manoscritto dei "Concerti della Cetra", consegnatogli nella speranza, peraltro delusa, di ottenere l'incarico di compositore di corte.

Antonio Vivaldi (1678-1741)

L'ensemble "Terg Antiqua", che organizza il Festival Vivaldi

Da questo cammeo di vita vissuta l'Associazione "Terg Antiqua" ha tratto lo spunto per realizzare un Festival destinato a diventare un evento di tradizione dedicato al geniale "Prete Rosso" nel panorama musicale cittadino e, nel contempo, offrire al pubblico la possibilità di ascoltare la musica vivaldiana e barocca nel rigore delle sonorità autentiche dell'epoca. «Infatti - precisa il presidente Manuel Tomadin - solo l'utilizzo di strumenti originali, o copie fedeli di essi, permette di ricreare la ricchezza di ritmi, di coloriti contrasti e di estrema espressività che caratterizzava l'estro creativo di Vivaldi e dei musicisti del suo tempo».

Il nuovo **Festival vivaldiano** - dopo il prologo con i concerti di Staranzano e Miramare - si articola in altri otto appuntamenti ospitati a Trieste e Muggia, affidati a due ensemble e una quindicina di musicisti di comprovata esperienza. Il via domani sera - alle ore 20.30 nella Chiesa dei Salesiani- con l'ensemble "**Terg Antiqua**" e i flautisti Maria Ginaldi e Manuel Staropoli a proporre musiche di Haydn, Telemann e Vivaldi, mentre venerdì primo gennaio - alle ore 11- nella Sala del Trono del Castello di Miramare il soprano **Marianna Prizzon** accompagnata da **Paolo Monetti** violone e **Manuel Tomadin** clavicembalo interpreterà arie di Haendel, Piazza e Vivaldi.

Terza tappa al Caffè Tommaseo - domenica 3 gennaio ore 11 - con il duo **Laura Calci** arpa barocca e **Manuel Tomadin** a proporre brani di Haendel, Purcell e Fischer, quindi ancora Haendel e Vivaldi affidati al "Terg Antiqua" con la partecipazione del soprano **Laura Antonaz** mercoledì 6 gennaio - ore 20.30 - nella Chiesa Beata Vergine del Rosario.

Domenica 10 gennaio, alle 16, nella Chiesa Madonna del Mare il "**Collegium musicum Fluminense**" diretto da David Stefanutti proporrà pagine di Haendel e Purcell, a seguire gli ultimi tre concerti del "**Terg Antiqua**", con l'omaggio a Haendel lunedì 25 gennaio (ore 20.30) nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso, in replica, lunedì 1° febbraio nel Duomo di Muggia e gran finale con la compilation barocca - Jenkins Haendel Locatelli Braun Bach e Platti - nella Chiesa dei SS.Ermacora e Fortunato lunedì 8 febbraio sempre alle 20.30.

Tranne a Miramare, tutti i concerti sono a ingresso libero.

MOSTRA. DA DOMANI AL 14 GENNAIO

Alla Stazione Rogers sei artisti interpretano ”La paura dell'altro”

TRIESTE Domani, alle 18, si inaugura nello spazio della Stazione Rogers in Riva Grumula 14 a Trieste, una mostra d'arte contemporanea che sei artisti dedicano al difficile ma quanto mai attuale tema ”La paura dell'altro”. La manifestazione, promossa dalla Scuola del Vedere-Libera Accademia di Belle Arti, diretta dal '96 da Donatella Surian, beneficia del sostegno della Regione e viene realizzata in collaborazione con la Stazione Rogers.

Protagonisti dell'evento sono: Marco Bernot, Patrizia Bigarella, Raffaella Busdon, Manuel Fanni Canelles, Maurizio Frullani, Adriano Gon, artisti che con le loro opere (dalla pittura alla fotografia, dall'installazione al video) intendono proporre un filo tematico tagliente su un argomento, la paura dell'altro appunto, di così coinvolgente drammaticità. Curatore della mostra è Gianni Spizzo, docente di Storia e Filosofia, scrittore ed autore anche dei testi a catalogo. Intermezzo musicale a cura di Emanuele Grafitti chitarra e Daniele Raimondi tromba. La mostra rimarrà aperta fino al 14 gennaio da martedì a sabato ore 17-20 e la domenica dalle 10 alle 13.

OGGI A TOLMEZZO E DOMANI A GORIZIA

Concerto di fine anno nel nome di Lipizer

GORIZIA Un duplice evento musicale - ovvero il Concerto di Fine Anno - avrà luogo questa sera, con inizio alle ore 20.45, al Teatro Candoni di Tolmezzo e domani, alla stessa ora, all'Auditorium di Gorizia. Protagonisti la giovanissima e talentuosa violinista sudcoreana Su Jin Lim (laureata al "Premio Rodolfo Lipizer" 2009), la Balkan Symphony Orchestra, diretta dal brillante maestro Ovidiu Balan e il soprano Arianna Remoli, "ugola d'oro" goriziana.

Ovidiu Balan salirà sul podio

I due appuntamenti musicali, organizzati dall'associazione culturale "Maestro R. Lipizer", si svolgeranno con il patrocinio e il contributo della Regione, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con l'intervento delle due Amministrazioni Comunali e con la sponsorizzazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Il programma del Concerto di "Fine Anno" 2009 prevede una prima parte classica e la seconda ricca di brani brillanti tratti dalla tradizione del capodanno viennese. Quest'anno - dopo la "Marcia nuziale", tratta da "Sogno di una notte di mezz'estate" di F. Mendelssohn per sola orchestra - la violinista Lim interpreterà il suggestivo Concerto in Mi min. di Mendelssohn e il brillante e impegnativo "Capriccio-Valzer" di Ysaye-Saint-Saens. Dopo l'intervallo, secondo la migliore tradizione, verranno eseguite musiche degli Strauss (Valzer, Polke, ecc.), intramezzate da Arie per soprano.

Info e prevendite all'agenzia Iot di Gorizia (0481-533838), al Ticketpoint di Trieste (040-3498278) e al Boxoffice Italia (041-2719090).

OGGI E DOMANI

Tele Capodistria propone il ricordo del regista Franco Giraldi e di Sergio Endrigo

CAPODISTRIA Tv Koper propone oggi e domani due programmi dedicati ad altrettanti personaggi di queste terre. Stasera alle 20.40 ”Carso, frontiera, letteratura e il cinema di Franco Giraldi” è dedicato al regista nato a Comeno sul Carso e formatosi a Trieste, che poi ha lavorato a lungo a Roma, senza mai dimenticare le sue terre d'origine.

Domani alle 20.40 ”Io che amo solo te - Omaggio a Sergio Endrigo” è invece dedicato al grande cantautore nato a Pola, nel ricordo conservato dalla figlia Claudia, impegnata oggi a riproporre le sue canzoni. Entrambi i programmi sono a cura di Rosanna Turcinovich Giuricin, riprese di Andrea Sivini, montaggio di Edi Pinesich.

"APPLAUSI AL 2010"
FINE ANNO A TEATRO
31 dicembre ore 21.30
TEATRO ORAZIO BOBBIO
• "LA FINTA AMMALATA" commedia di Carlo Goldoni Adattata da Giorgio Amodeo, con Gianfranco Saletta
• BRINDISI DI MEZZANOTTE con il "Brindisi" dalla Traviata ed Arie da opere liriche
• CANZONI dal Coro "Lions Singers" diretto dal m.o Severino Zannerini
info e prenotazioni Ticket Point Corso Italia 6/c - 040 3498277
Dopocena con un brindisi speciale.
€ 45,00
PARCHEGGIO GRATUITO

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

CONCERTO DI FINE ANNO. Teatro Verdi, giovedì 31 dicembre, ore 18. Direttore Francesc Bonnín. Solisti Silvia Dalla Benetta, Sarah Maria Punga, Antonino Siragusa, Alberto Gazale. Musiche di Rossini, Verdi, Bizet, Offenbach, Donizetti, Bellini e Gounod. Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

CONCERTO DI CAPODANNO. Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 17.00 «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. 1h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO

APPLAUSI AL 2010. 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers». € 45,00 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Chiusura: 1-2-3-6 gennaio 2010.

Giovedì 31 dicembre, ore 18.00 (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien, direttore Peter Guth: «AVVENTURA DI VIAGGIO», nella terra incantata delle operette e della musica viennese. Le più belle melodie della dinastia Strauss e di Joseph Lanner, Franz Lehár, Emmerich Kálmán e Robert Stolz.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière.

La Biglietteria del Teatro rimane chiusa fino a domenica 3 gennaio. È possibile acquistare i biglietti in prevendita on-line su www.greenticket.it.

GRADO

■ PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI

Venerdì 1 gennaio 2010, ore 17.30 Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da W. Themel. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NATALE A BEVERLY HILLS 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

WELCOME 16.30, 18.45, 21.00
di Philippe Lioret, con Vincent Lindon e Firat Ayverdi. Premio del pubblico a Berlino '09, evento speciale al Torino Film Festival '09.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SHERLOCK HOLMES 14.45, 17.15, 19.50, 21.55, 22.15
con Robert Downey Jr. e Jude Law. Oggi 5,50 €.

PIOVONO POLPETTE 15.15, 17.30, 20.00
in digitale 3D: per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

NATALE A BEVERLY HILLS 14.35, 15.20, 16.30, 17.25, 18.25, 19.30, 20.20, 21.30, 22.15
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli. Oggi 5,50 €.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.15, 17.25, 20.00
Animazione Disney. Oggi 5,50 €.

BROTHERS 20.00, 22.15
con Jake Natalie Portman e Tobey Maguire. Oggi 5,50 €.

IO & MARILYN 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

ASTRO BOY 15.10, 17.20
Animazione. Oggi 5,50 €.

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 14.40, 22.00
di Robert Zemeckis, con Jim Carrey.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Da domani HACHIKO con Richard Gere, dal regista di «Chocolat» e ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD un fantasy scritto e diretto da Luc Besson. Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

A CHRISTMAS CAROL 15.30, 17.00
Dalla Disney. Anche alle 19.00 e 22.20 al Nazionale in 3D.

IL CANTO DELLE SPOSE 18.30, 20.15, 22.00
di Karin Albou. Un sogno d'amore svanito nella Tunisi invasa dai nazisti. Applaudito ai principali Festival.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 17.30, 19.05, 20.45, 22.20
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

AMELIA 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Mira Nair con Hilary Swank, Richard Gere, Ewan McGregor.

DIECI INVERNI 16.00, 17.50, 19.45, 21.50
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

Da domani
HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 15.45, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SHERLOCK HOLMES 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams

PIOVONO POLPETTE 16.00, 17.30, 20.40
In 3D.

A CHRISTMAS CAROL 19.00, 22.20
In 3D. Dalla Disney con Jim Carrey.

IO & MARILYN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

BROTHERS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire. Candidato ai Golden Globes 2010.

A SERIOUS MAN 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen (Al Super).

■ SUPER

SOFISTICATA 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 18.00

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317, 0481-630057.

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.20, 20.10, 22.20

PIOVONO POLPETTE 15.00, 16.50
proiezione in digital 3D.

A CHRISTMAS CAROL 18.45, 20.40

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.45, 16.30, 18.15

AMELIA 20.00, 22.10

IO & MARILYN 16.00, 18.00, 19.50, 22.00

SHERLOCK HOLMES 15.20, 17.40, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.30, 19.50, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.45, 16.30, 18.15

SHERLOCK HOLMES 20.00, 22.10

IO E MARILYN 16.00, 18.00, 20.10, 22.00

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Glee, il nuovo telefilm Fox ricco di gioia e tanta ironia

Fox per Natale ha regalato ai giovani appassionati di serie televisive l'anteprima del pilot di "Glee", ideato da Ryan Murphy ("Nip/Tuck"), Brad Falchuk e Ian Brennan (il telefilm sarà poi trasmesso regolarmente in Italia ogni giovedì dal 21 gennaio). Gli spot - ipercolorati, pieni di musica, e adolescenti ambiziosi - facevano temere l'ennesima variazione sul fenomeno della serie di film "High School Musical" (davvero troppi numeri di canto e troppo miele per chi ha più di 14 anni), ma la caratteristica che sembra prevalere in questo prodotto di grande successo negli Stati Uniti (la prima stagione di 22 episodi di questo "teen musical-comedy-drama" riprende in aprile) è proprio la gioia ("glee"), ricercata e necessaria anche e soprattutto nelle attività parascolastiche.

Il glee club al centro delle vicende della William McKinley High School (Ohio) e rinverdito dal giovane e idealista insegnante di spagnolo Will Schuester (Matthew Morrison, già a Broadway con "Footloose" e "Rocky Horror Picture Show"), è un gruppo corale e di danza che mette in scena uno spettacolo per partecipare alle gare scolastiche, locali e nazionali. Presso la McKinley il glee club è considerato un'attività da perdenti, come dicono l'allenatrice (durissima e divertente) della squadra delle cheerleaders e il capitano della squadra di football, ma l'entusiasmo di Schuester, che ricorda quanto il glee club lo avesse reso felice a scuola, lo sprona a tentare di valorizzare chi conosce già il proprio talento e chi si isola su internet perché senza amici.

Siamo dalle parti di "Saranno famosi" ma l'epoca è cambiata e spopolano i talent show (il pilot in Usa è stato trasmesso dopo una puntata di "American Idol"): i toni sono sì più leggeri... ma non poi così sciocchi. Ci sono molte battute ben scritte e tanta ironia (tra gli altri insegnanti ci sono una maniaca dell'igiene e uno spacciatore, tra colleghi, di marijuana medicinale) che rendono la serie fresca e apprezzabile anche per gli over 20. Si canta e si balla in continuazione ma il ritratto di questa scuola superiore tra competizione e difficoltà di integrazione non è superficiale come sembra e merita attenzione. Candidato a quattro Golden Globes il 17 gennaio.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
EVVIVA LA CUCINA

"Evviva la cucina" è il titolo della puntata di "Cominciamo Bene". Si cercherà di scoprire com'è cambiato nel tempo il modo di vivere l'ambiente più caldo della casa, la cucina. In studio Enza Sampò, Roberta Capua e il comico Pino Campagna. E poi l'antropologo Alberto Baldi e il nutrizionista Giorgio Calabrese.

RAIUNO ORE 14.10
FACCIAMO FESTA

La puntata di oggi di "Festa Italiana" ospita fra gli altri Costantino Vitagliano, Flavia Vento, l'imitatrice Emanuela Aureli, il direttore di "Extra" Alessandro Rostagno, il principe Carlo Giovanelli, lo scrittore Carlo Mazzoni e l'ufologa Teodora Stefanova.

RAITRE ORE 12.45
I RICCHI NON PIANGONO

I ricchi comunque non piangono. Nonostante la crisi, i "paperoni" di casa nostra continuano ad essere sempre più ricchi. Se ne parla oggi a "Le Storie - Diario Italiano", alle 12.45 su Raitre. Ospite il giornalista Antonio Caprarica.

RAITRE ORE 12.25
LE DONNE SOLDATO

Sono circa 150 e il loro compito - come quello dei colleghi uomini - è mantenere la pace e aiutare la popolazione civile: sono le donne soldato del contingente italiano impegnato nella missione dell'Onu in Libano che si raccontano - in collegamento da Beirut - a Tg3 Punto Donna.

I FILM DI OGGI

TORNO A VIVERE DA SOLO
di e con Jerry Calà

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)

SKY 1 — 15.45

Giacomo torna a vivere da solo, dopo l'avventura in solitaria di 26 anni fa raccontata in Vado a vivere da solo, lo stesso personaggio decide nuovamente di abitare il suo appartamento (che oggi però si chiama loft) con il medesimo arredamento kitsch (ma aggiornato) e le medesime grane.

THE READER
con Kate Winslet

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 — 21.00

Nell'immediato dopoguerra, il quindicenne Michael vive una relazione erotica con una donna molto più grande...

OMICIDIO NEL VUOTO
con Wesley Snipes

GENERE: AVVENTURA (Usa '94)

RETE 4 — 21.10

Una squadra di paracadutisti acrobatici è al servizio di potenti commercianti di droga cui forniscono informazioni sugli agenti della Dea (Drug Enforcement Agency) che si sono infiltrati nella rete dello spaccio. L'agente federale Pete Nessip e un suo collega devono sgominare l'intreccio criminale...

MIRACOLO A SANT'ANNA
di Spike Lee

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 — 10.45

Toscana '44. Quattro soldati neri americani della Buffalo Soldiers dell'esercito si ritrovano in un paesino degli Appennini...

L'ATTIMO FUGGENTE
con Robin Williams

GENERE: DRAMMATICO (Usa '89)

RAITRE — 21.10

John Keating, giovane insegnante di letteratura inglese, arriva nel 1959 alla Welton Academy, di cui era stato allievo, dove regnano Onore, Disciplina, Tradizione e ne sconvolge l'ordine imbalsamato insegnando ai ragazzi, attraverso la poesia, la forza creativa della libertà e dell'anticonformismo...

THE LEGEND OF ZORRO
con Antonio Banderas

GENERE: AVVENTURA (Usa '05)

CANALE 5 — 21.10

Dopo aver combattuto per anni le ingiustizie, Zorro ha promesso alla moglie Elena di vivere una vita normale, ma...

RAIUNO

06.10 **8 semplici regole**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Eleonora Daniele, Michele Cucuzza.
07.00 **Tg 1**
07.35 **TG Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **TG 1 Focus**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.08 **Rosa dei venti**
14.10 **Festa Italiana.** Con Caterina Balivo.
17.00 **Tg 1**
17.10 **Rendez vous d'amore.** Film Tv (commedia '03). Di Steven Robman. Con Scott Wolf.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi**

21.10 MINISERIE
> **Don Matteo 6** *Con Terence Hill.* Durante una seduta spiritica la Marchesa di Roccascura perde la vita.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Gran Galà del Made in Italy.** Con Pippo Baudo.
00.50 **TG 1 Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Scrittori per un anno**
02.31 **SuperStar**
03.00 **Il figlio di Django.** Film (western '68). Con Guy Madison, Gabriele Tinti

RAIDUE

06.00 **Tg2 Costume e scoietà**
06.20 **Il Tibet dello spirtito, viaggio tra i monasteri**
06.35 **Tg2 Eat Parade**
06.45 **Agenzia RiparaTorti.** Con Diego Grazioli.
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Rai Educational - Crash**
10.00 **TG 2**
11.00 **I Fatti vostri**
11.40 **Sci Alpino - Coppa del Mondo: Discesa libera maschile**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Costume e società**
14.00 **Il fatto del giorno.** Con Monica Setta.
14.45 **Italia sul due**
16.10 **La Signora del West**
17.40 **Art Attack**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG 2**
19.00 **Secondo canale**
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **TG2**

21.05 SHOW
> **I fatti vostri** *Conduce Giancarlo Magalli.* Una puntata speciale dedicata all'Astrologia

23.30 **TG 2**
23.45 **Fuori in 60 secondi.** Film (azione '00). Di Dominic Sena. Con Nicolas Cage, Angelina Jolie, Giovanni Ribisi.
01.40 **The Dead Zone**
02.20 **Estrazioni del Lotto**
02.25 **Meteo 2**
02.30 **Appuntamento al cinema**
02.40 **Rainotte**
03.10 **Medicina per Voi**
03.40 **Cercando Cercando**

RAITRE

06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.15 **La storia siamo noi**
09.15 **Figu.** Con Paola Ippoliti.
09.20 **Speciale Cominciamo Bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Speciale Cominciamo Bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg3 Punto Donna**
12.45 **Le storie - Diario Italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Vento di passione**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
15.15 **Trebisonda**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Le storie di Agrodolce**
20.35 **Un posto al sole**
21.05 **Tg 3**

21.10 FILM
> **L'attimo fuggente** *Di P. Weir. Con R. Williams.* Un prof. speciale cambia le regole in una scuola d'elite.

23.15 **Tg 3**
23.25 **Tg Regione**
23.35 **Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella.** Film (fantastico '04). Con Anne Hathaway.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 **Media shopping**
06.50 **Vita da strega**
07.20 **Quincy**
08.20 **Hunter**
09.45 **Bianca**
10.30 **Giudice Amy**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.40 **Wolff un poliziotto a Berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg Distretto 21**
16.15 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines.
17.00 **Le colline bruciano.** Film (western '56). Di Stuart Heisler. Con Natalie Wood, Tab Hunter, Skip Homeier, Eduard Franz.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Omicidio nel vuoto** *Di John Badham. Con Wesley Snipes.* Un detenuto tenta la fuga con l'aiuto di alcuni complici...

23.20 **Panic Room.** Film (thriller '02). Di David Fincher. Con Jodie Foster, Kristen Stewart, Forest Whitaker.
01.45 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.10 **Viaggio a Madjugorie**
02.55 **Il viaggio del Santo dalla Stigmate**
03.40 **L.A. Dragnet**
04.20 **Alfred Hitcock.** Telefilm
04.45 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Bufera in paradiso.** Film (commedia '94). Di George Gallo. Con Nicolas Cage, Jon Lovitz.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5**
13.41 **Beautiful**
14.07 **Grande Fratello pillole**
14.10 **Un fidanzato per mamma e papà.** Film Tv (commedia '07). Di Ron Underwood. Con Melissa Joan Hart, Mario Lopez.
16.25 **Grande Fratello pillole**
16.30 **Sorpresa a Natale.** Film Tv (commedia '06). Di Mark Jean. Con Jennifer Grey, Megan Park.
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **La stangata.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio.

21.10 FILM
> **The Legend of Zorro** *Di M. Campbell. Con A. Banderas.* Alejandro torna a vestire la maschera.

23.45 **Matrix.** Con Alessio Vinci.
01.30 **Tg5 notte**
02.00 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 **Media shopping**
02.45 **Grande Fratello**
03.00 **Squadra Med**
05.00 **Prima o poi divorzio**
05.31 **Tg5 - notte - replica**
05.59 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

07.00 **Sabrina, Vita da strega**
07.30 **Le avventure di Piggley Winks**
07.45 **Là sui monti con Annette**
08.15 **Hello Sandybell**
08.50 **Un alveare di avventure per l'ape Magà**
09.20 **Genio sul divano**
10.20 **Magia nel lago.** Film (fantastico '95). Di Rick Stevenson. Con Mark Harmon, Joshua Jackson.
12.25 **Studio aperto**
13.02 **Studio sport**
13.40 **Blue dragon**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.35 **I Pinguini di Madagascar**
15.20 **Wildfire**
16.20 **Il mondo di Patty**
17.10 **Cory alla Casa Bianca**
17.45 **Ben ten / Spongebob**
18.20 **La Pantera Rosa**
19.00 **Studio sport**
19.30 **La Vita secondo Jim**
20.05 **I Simpson**
20.30 **La ruota della fortuna Vip.** Con Enrico Papi.

21.10 FILM
> **Scary Movie 4** *Di D. Zucker. Con L. Nielsen.* Un killer tutto da ridere semina il panico in città.

22.45 **Shriek - Hai impegni per venerdì 17?.** Film (grottesco '00). Di John Blanchard. Con Tiffani - Amber Thiessen, Julie Benz, Harley Cross.
00.25 **40 giorni & 40 notti.** Film (commedia '02). Di Michael Lehmann. Con Josh Hartnett, Vinessa Shaw, Shannyn Sossamon.
02.10 **Talent 1 player**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.30 **Omnibus**
08.00 **Omnibus Rewind**
09.30 **Omnibus Life Rewind**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Ispettore Tibbs**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Le inchieste di Padre Dowling**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Jag: Avvocati in divisa**
14.00 **Taras il magnifico.** Film (avventura '62). Di J. Lee Thompson. Con Yul Brynner, Tony Curtis.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **Regina di spade**
17.05 **La 7 Doc - Sea Hunter**
18.00 **Stargate SG - 1**
19.00 **The District.** Con Craig T. Nelson.
20.00 **Tg La7**
20.30 **La Gaia Scienza**

21.10 SERIE TV
> **Jack Hunter e il tesoro perduto di Ugarit** *Con Ivan Srgei.* Jack Hunter è a caccia di un tesoro.

23.10 **Cuork**
00.25 **Tg La7**
00.45 **Movie Flash**
00.50 **Le tentazioni quotidiane.** Film (commedia '62). Di Julien Duvivier. Con Françoise Arnoul, Charles Aznavour, Fernandel.
02.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.55 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Twilight - Speciale**
06.35 **Final Days - La libertà oltre il muro.** Con F. Woll.
08.15 **Sex and the City - Le ragazze sono tornate.** Film (commedia '08). Con S.J. Parker, K. Davis.
10.45 **Miracolo a Sant'Anna.** Film (drammatico '08). Con J. Turturro, P. Favino.
13.30 **Sky Cine News**
13.50 **Tropic Thunder - Unisciti a loro.** Film (commedia '08). Con B. Stiller, R. Downey Jr.
15.45 **Torno a vivere da solo.** Film (commedia '08). Con J. Calà, T. D'Aquino.
17.35 **Se mi guardi mi sciolgo.** Film (commedia '08). Con A. Tisdale, K. Pollak.
19.15 **Il cosmo sul comò.** Film (commedia '08). Di M. Cesena. Con A. Baglio, G. Storti.

21.00 FILM
> **The Reader - A voce alta** *Di S. Daldry. Con K. Winslet.* Un ragazzo colpito da una donna matura.

23.10 **The Women.** Film (commedia '08). Con M. Ryan, A. Bening.
01.10 **Tropic Thunder - Unisciti a loro.** Film (commedia '08). Con B. Stiller.
03.00 **Final Days - La libertà oltre il muro.** Con F. Woll.
04.45 **L'uomo che ama.** Film (drammatico '08). Con P. Favino, M. Bellucci.

SKY 3

10.55 **La foresta magica.** Film (animazione '01).
12.25 **Samurai Girl.** Con J. Chung, S. Thompson.
13.55 **Big City - Il western dove i bambini....** Film (commedia '07). Con V. Valladon, P. Biguine.
15.40 **Cuccioli sulla neve.** Film (commedia '08). Con J. Belushi, J. Bennett.
17.10 **Mimzy - Il segreto dell'universo.** Film (fantastico '07). Con C. O'Neal.
18.50 **Mystery, Alaska.** Film (commedia '99). Con R. Crowe, B. Reynolds.
21.00 **Grizzly Falls - La valle degli orsi.** Film (avventura '99). Con B. Brown.
22.40 **Notte brava a Las Vegas.** Film (commedia '08). Con C. Diaz.

SKY MAX

10.55 **I padroni della notte.** Film (poliziesco '07). Con J. Phoenix, E. Mendes.
12.55 **Le scimmie assassine.** Film (azione '07). Con F.M. Abraham, M. Ryan.
14.30 **Vuoto d'aria.** Film (azione '01). Con E. Roberts.
16.05 **Scommessa ad alto rischio.** Film (drammatico '06). Con M. Newton.
17.40 **Il tesoro perduto.** Film (avventura '03). Con S. Baldwin, N. Sheridan.
19.15 **Robocop.** Film (fantascienza '87). Con P. Weller, N. Allen.
21.00 **Street Warrior.** Film (azione '08). Con M. Martini, N. Chinlund.
22.35 **La rapina.** Film (azione '01). Con K. Russell, K. Costner.

SKY SPORT

15.00 **Che partita!: Liverpool - Real Madrid 09/10**
15.30 **Che partita!: Milan - Roma 09/10**
16.00 **Che partita!: Chelsea - Liverpool 09/10**
16.30 **Che partita!: Juventus - Napoli 09/10**
17.00 **Che partita!: Liverpool - Arsenal**
17.30 **Che partita!: Inter - Roma**
18.00 **Speciale Mondo Gol Liga**
19.00 **Premier Xmas - Speciale Euro Calcio Show**
19.30 **Calcio Highlights**
19.45 **Speciale Goal Deejay Natale**
20.15 **Speciale UEFA Champions League**
20.45 **Aston Villa - Liverpool (live): Premier League**
22.45 **Premier Xmas - Speciale Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Into the Music**
12.00 **Top 100 of 2009**
13.30 **Vale Tutto**
14.00 **Kebab for Breakfast**
15.00 **100 Greatest Rock Songs**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
18.05 **Love Test**
19.00 **Flash**
19.05 **Scream Queens**
20.00 **Flash**
20.05 **Kebab for Breakfast**
21.00 **Fullmetal Alchemist Brotherhood**
21.30 **Black Lagoon**
22.00 **Death Note**
23.00 **Flash**
23.05 **Il Testimone**
00.00 **South Park**
01.00 **Brand: New Videos**
03.00 **Insomnia**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay**
09.30 **Deejay Hits**
10.00 **Deejay Chiama Italia**
12.00 **Deejay Hits**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **The player**
14.30 **M2.O**
15.00 **Deejay TVuole**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs**
18.00 **Rock Deejay**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **The Flow**
20.00 **Deejay music club**
21.00 **Deejeography**
22.00 **Deejay Chiama Italia - Edizione Serale**
00.00 **The flow (only video)**
01.00 **Rock Deejay by night**
02.00 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
09.00 **L'età non conta**
10.00 **Daniel Boone**
10.50 **Formato Famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.50 **Borgo Italia**
13.15 **Archeologie**
13.25 **Dai nostri archivi**
13.30 **Il Notiziario Meridiano**
14.05 **...Nel baule dei tempi**
14.35 **Ski Magazine**
16.00 **TG 2000**
16.30 **Il Notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Christopher & Holly**
19.30 **Il Notiziario Serale**
20.00 **Il Notiziario Sport**
20.05 **Pagine e fotogrammi**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Gas Natural**
21.10 **Festival Wunder Kammer "Distillatevi o cieli"**
22.20 **La Grande Storia**
23.02 **Il Notiziario Notturno**
23.40 **Valanga.** Film (drammatico '78). Con Rock Hudson.

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R FVG**
14.20 **Euronews**
14.40 **Peccati di gola**
14.45 **Rubrica Cinema**
15.00 **Artevisione**
15.30 **Coppa del Mondo: Discesa libera maschile**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Tuttoggi Scuola**
20.00 **L'appuntamento**
20.40 **Franco Giraldi, uomo del Carso, forever**
21.10 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mi gioco la tv**
23.15 **Salti con gli sci**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **TV Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua Slovena**

Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.** Con F. C. Fioravanzi.
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.45 **X News**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: RadioUno Musica Stelle di Natale; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.36: RadioUno Musica Stelle di Natale; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno sport; 19.30: La Medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: RadioUno Musica; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. L' anno che verrà; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso; 11.00: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Questa è una festa; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Soldati; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello.; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino - lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula, Lo spirito dei grandi laghi - 7.a pt.; segue: Music box; 11.00: Studio D - Miglioriamo il nosro benessere; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Il paese dei veli neri; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 10.00: Vitiellos; 13.00: Deejay Podcast; 14.00: ViC; 17.00: Federico e Marisa; 20.00: Deejay Wintertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

NUOVO ANNO — BUON NATALE E BUON ANNO STELLARE — NUOVE STELLE

Casinò Carnevale

OGGI IN TV

10.15 Eurosport: Sci alpino, CdM/D. Slalom speciale 1^ manche
11.45 Eurosport: Sci alpino: CdM/U. Discesa libera
13.15 Eurosport: Sci alpino, CdM/D. Slalom speciale 2^ manche
15.00 Eurosport2: Hockey ghiaccio, Spengler Cup. Adler Mannheim-Canada

16.15 Eurosport: Salto sci, CdM. 4 trampolini HS 137
20.15 Eurosport2: Hockey ghiaccio, Energie Karlovy Vary - Dynamo Minsk
20.40 Sky1. Calcio, Premier League. Aston Villa-Liverpool

QUATTRO PARTITE IN UNDICI GIORNI

La Triestina prepara il tour de force

Somma: «Avevamo bisogno di staccare ma adesso lavoriamo forte»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La pausa è arrivata al momento giusto, ora la ricetta per ritrovare la brillantezza è quella del lavoro e la Triestina sarà pronta per il tour de force che l'attende a gennaio: come sempre, il pensiero di Mario Somma è chiaro, deciso e senza fronzoli. Ieri gli alabardati hanno già iniziato una serie di doppie sedute (hanno lavorato a parte solo Stankovic e Scurto), con parte atletica al mattino e pallone al pomeriggio, e il tecnico alabardato è convinto che sia la strada giusta per ritrovare lo smalto giusto.

«La squadra aveva davvero bisogno di staccare – afferma Somma – ora però per tornare a regime bisogna lavorare. In questi giorni facciamo quotidianamente due sedute, poi ci alleneremo anche il 31 mattina e al pomeriggio del 1.o gennaio. Quindi saremo già in pratica alla vigilia di Ancona».

L'obiettivo è proprio quello di presentarsi nel migliore dei modi ai quattro impegni ravvicinati in undici giorni che attendono l'Unione nella prima metà di gennaio: tre match di campionato inframezzati dalla trasferta di Coppa Italia a Roma. «Dovremo raccogliere le forze – annuncia il tecnico - vedere quelli che saranno già pronti, visto che abbiamo ancora qualche giocatore da recuperare, e preparare nel modo migliore le quattro partite che ci attendono. Ben sapendo che dovremo essere pronti subito, visto che finora non abbiamo raggiunto ancora nessun obiettivo e il principale è ovviamente quello della salvezza, meglio non dimenticarlo. Poi cercheremo di stare più in alto possibile fino alla fine. Avessimo giocato e vinto la partita col Piacenza, la classifica adesso avrebbe un altro sapore, questo a dimostrazione di quanto anche una sola partita in questo campionato possa fare la differenza».

Per arrivare gradatamente alla giusta condizione in vista di Ancona e dei match seguenti, Somma conferma che il lavoro sarà in pratica diviso in due parti: «Nei primi giorni verrà privilegiata la parte fisico-atletica, anche perché le previsioni danno pioggia e di tattica in queste condizioni se ne può fare pochina. Poi nei giorni seguenti cominceremo il vero approccio alla partita».

Tradizionalmente, gennaio è anche un mese delicato per gli equilibri interni delle squadre, considerato che il mercato è aperto. Ma il tecnico alabardato è convinto che la Triestina non avrà ripercussioni negative in questo senso: «Per fortuna questo è un gruppo che non avrà questo tipo di problemi. In tutta la rosa c'è un solo caso particolare ed è quello di Della Rocca, che è un giocatore importante che meriterebbe più spazio di quello che sta avendo. Io da parte mia ribadisco che farò di tutto per convincerlo a rimanere, in base a quella che poi è la stima mia e della società nei suoi confronti e della convinzione nelle sue qualità».

Della Rocca vuole andare dove potrà giocare con continuità

VOCI DAL MERCATO

Nel mirino Gasparetto, chiesto Miramontes

TRIESTE Il mercato inizia ufficialmente il 2 gennaio, ma le trattative sono già in fase di ebollizione. Nelle mire dell'Unione ci sarebbero due giocatori già seguiti in passato, ovvero l'attaccante Gasparetto e l'esterno argentino Miramontes. Gasparetto attualmente non trova spazio nel Chievo, ma soprattutto è un giocatore che Somma conosce bene avendolo avuto nelle sue file all'Empoli (fu grande protagonista nell'anno della promozione in A dei toscani con il mister laziale). L'attaccante però piace molto anche al Padova. Miramontes invece gioca nell'Ancona, che non ha abbandonato la pista Magliocchetti. Ma, secondo fonti marchigiane, l'affare non si farà (la TRiestina avrebbe offerto Sedivec).

Per quanto riguarda Sivakov, centrocampista del Cagliari che potrebbe arrivare in prestito, si fa forte la concorrenza del Brescia.

Fronte caldo intanto fra Triestina e Salernitana: l'approdo del ds Nicola Salerno in Campania ha favorito i contatti in questo senso. Di nomi se ne stanno facendo tantissimi: se le prime voci parlavano di un doppio scambio che avrebbe coinvolto Della Rocca e Magliocchetti da una parte, e Pestrin e Caputo dall'altro, adesso spuntano invece i nomi di Rocco Sabato e dell'ex alabardato Kyriazis, che sarebbe pronto a fare ritorno a Trieste. Senza contare che sono usciti anche i nomi di Stendardo e Gissi.

Da Mantova invece si continua fare una gran corte a Gigi Della Rocca, ma sarebbe sfumata qualsiasi ipotesi di scambio: non c'è gradimento per Cavalli o per altri virgiliani, quindi si tratterebbe solamente di un prestito. Dalla Lombardia rimbalza invece l'interesse della Cremonese per Tabbiani, già in passato in grigiorosso.

Intanto il Catania ha abbandonato la pista Granoche e ha virato su Bogdani. Su el Diablo adesso ci sarebbe il Livorno, che per la metà alabardata del bomber uruguagio potrebbe dare all'Unione metà cartellino di Volpe e un giocatore in prestito: si fa il nome dell'attaccante argentino Cellerino. *(a. r.)*

>>> IL PERSONAGGIO

Ciro Ferrara è stato compagno di squadra di Somma

«Chiamarsi Ciro Ferrara non è mai stato facile»

L'allenatore in seconda dell'Unione ha subìto l'omonimia col più famoso compagno ora tecnico della Juve

TRIESTE Il suo più famoso omonimo (e coetaneo) allenatore della Juve, di questi tempi non se la passa di certo bene. Va meglio al Ciro Ferrara alabardato, che in qualità di vice di Somma sta vivendo una buona stagione a Trieste. Con l'altro Ferrara, il Ciro alabardato ha condiviso anche l'iniziale tratto di carriera nel Napoli (tre anni, di cui l'ultimo in prima squadra), poi sette anni di Salernitana, quattro di Palermo, il ritorno a Salerno culminato con la promozione in A, infine gli ultimi anni con Lucchese, Lodigiani, Palmese, Savoia e Scafatese.

Ferrara, poi come mai la decisione di passare in panchina?

«Ho fatto sempre e solo calcio, a un certo punto era naturale pensare a fare l'allenatore. Avevo proposte da Somma ancora quando giocavo, ma non me la sentivo di smettere. Quando ho appeso le scarpette al chiodo, mi hanno proposto un ruolo nel settore giovanile della Salernitana, l'ideale per cominciare. Quindi ho fatto il secondo di Chiappini con Pagani e Pescina, poi finalmente quest'anno i destini miei e di Somma si sono intrecciati».

Come è nata la vostra amicizia?

«Ci siamo conosciuti che ancora giocavamo: quando lui passò dalla Cavese alla Salernitana, dividevamo l'appartamento. Iniziò una bella amicizia e il rapporto si è poi allargato anche alle famiglie».

Quanto è difficile vivere all'ombra di un tecnico così carismatico?

«Premetto che non sono uno che ama stare in vista, ma ritengo giusto che le luci addosso ce le abbia chi ha le maggiori responsabilità. Mario poi è uno che ha costruito la sua carriera senza aiuti, anche quando giocava era già un allenatore in campo e ha avuto sempre il pallino della tattica. Le famiglie al ristorante ci dovevano sopportare, noi eravamo con le saliere a studiare i moduli. Poi con Truda si è formato davvero un bel consorzio».

Qual è il suo ruolo in questa Triestina?

«Io mi sto costruendo adesso, faccio l'allenatore da appena tre anni e cerco di assorbire il più possibile ascoltando gli altri. Ma svolgo anche il ruolo fondamentale del secondo, ovvero confrontare le idee o aprire a nuove situazioni. E' una collaborazione intensa, che prevede anche lo studio degli avversari, insomma un lavoro di equipe».

Che ne pensa del modulo adottato da Somma?

«E' un modulo piuttosto nuovo nel calcio che Mario ha modificato e a cui ha dato un suo marchio specifico. E' un sistema che chiama in causa tutta la squadra, un sunto di quello che è il calcio moderno».

Cosa ha comportato il fatto di chiamarsi Ciro Ferrara?

«E' un'omonimia che da ragazzi ha creato qualche problema: quando si giocava assieme nel settore giovanile, all'appello l'arbitro era disorientato. O quando arrivava una convocazione o un provvedimento, non si capiva per chi era».

Dove può arrivare questa Triestina?

«Ha dei giocatori di valore per ambire a qualsiasi obiettivo, dipende soprattutto dalla loro volontà e dalla capacità di capire le proprie potenzialità. A volte la squadra non crede in se stessa e questo crea problemi al collettivo. Se ci crede, può ottenere grossi risultati». *(a. r.)*

L'OPINIONE

Il calcio italiano visto da lontano

Capello: «Piace il made in Italy»

Alcuni tecnici del Belpaese in Inghilterra, in Russia e in Romania

Fabio Capello, attuale ct dell'Inghilterra

LONDRA I tecnici italiani all'estero? «E il made in Italy, i buoni prodotti della scuola di Coverciano. Io sono contento per loro è un buon motivo di orgoglio per il nostro calcio». Il ct della nazionale inglese Fabio Capello promuove l'ondata dei nostri tecnici verso i campionati stranieri.

«Perchè? Portiamo idee e voglia di cose nuove, esperienze - continua Capello - Fuori devi adeguarti, capire dove sei, cosa vogliono da te. Non credo sia solo per soldi. Direi una scelta di lavoro. In Inghilterra si sta bene, Ci sono profumi particolari, stadi pieni, sicurezza, bellezza, mancanza di stupidità. Prendi il Newcastle: è retrocesso e lo applaudono. Adesso è in B e vanno in cinquantamila a vederlo. Il nostro clima è astioso, cattivo. Facciamo sempre gli stessi errori, sulla gestione degli stadi, con i violenti. Il migliore rimasto in Italia? Mi piace molto Giampaolo. Ma l'hanno esonerato. Seguo volentieri Allegri. Spalletti in Russia? Ha fatto bene, si è messo in discussione. Se porta lo Zenit in Champions sarà premiato».

Capello conferma l'intenzione di voler portare Beckham ai Mondiali. «Se gioca e sta bene lo porterò sicuramente in Sud Africa. Io non guardo l'età dei giocatori ma la qualità. È serio, è un grande professionista e poi al mondiale ci tiene molto. Cassano? Non so se sarebbe adatto a giocare in Premier. Lui non si discute, è un fuoriclasse. Ma qui ogni tacle è una prova di resistenza, non è come in Italia o in Spagna».

Capello si sofferma anche sullo juventino Diego che fino a ora ha deluso le aspettative. «È un ottimo giocatore - continua - ma deve adeguarsi, calarsi nella realtà. Non è facile inserirsi in una squadra abituata a vincere sempre. Non è il primo e non sarà l'ultimo a trovare difficoltà in Italia. Guardiola? È il nuovo. Porta idee, freschezza e qualità. Il suo Barcellona attacca con tutti e difende con tutti».

E Leonardo col nuovo modulo del Milan? «Gli attaccanti del Milan sono bravissimi ma non sanno difendere. Quindi la squadra è sbilanciata. È come il Barcellona prima che arrivi Guardiola».

In Spagna meglio il Barcellona o il Real ? «Mi sembrano alla pari perchè Pellegrini è davvero tosto. Il Barça è squadra già vberificata, il Real comincia a trovare le giuste contrarie. Ma il club di Florentino perez mi sembra molto forte».

Capello si sofferma anche su Josè Mourinho: «Non ama l'Italia? Io lavoro in Inghilterra e amo l'Inghilterra. L'Inter è la più forte in Italia e può andare avanti anche in Champions. Adesso per de Etoo? Capirai, ha tanti di quei giocatori che non sarà un problema».

Sulle squadre nessun dubbio: «Inter è sempre la più forte. Si è rafforzata di anno in anno, si è inserita nel vuoto lasciato dalle penalizzazioni di Juve e Milan, ha preso il vantaggio ed è scappata via, lontanissima».

E i nerazzurri possono proseguire l'avventura anche in Champions: «E una squadra di sicuro valore come le altre concorrenti».

Del momento no della Juve salva Buffon, che Capello considera il miglior italiano del momento: «Meno male che c'è lui. E un grande personaggio, poi abbiamo giocato assieme e lo conosco bene. Lui conosce il calcio e anche i calciatori». E giudica quindi molto positivo l'incarico a Bettega. Così la Juventus migliorerà

Il calcio inglese? «Le prime quattro in classifica hanno le stesse possibilità di vincere la Premier League. Il Manchester una corazzata ma il Chelsea l'ha raggiunto. Nessuna delle due, però, può dormire sonni tranquilli perchè Arsenal e Aston Villa sono là a inseguire. Certo, una delle inglesi arriva alla finale di Champions League, mi sembra più che logico. Le italiane? Spetta ai presidenti investire bene».

CENTO SCALMANATI IN SALA STAMPA

Torino, Cairo contestato dai tifosi

Urbano Cairo

TORINO Deluso per la contestazione dei tifosi, ma più che mai determinato ad andare avanti, per il bene del Torino. Il presidente Urbano Cairo reagisce così alla contestazione quando un centinaio di tifosi ha assaltato la sala stampa del campo di allenamento del Torino costringendolo a interrompere la presentazione del nuovo consulente di mercato, Gianluca Petrachi.

«Sono dispiaciuto, non lo nascondo, ma vado avanti per rafforzare il Toro - ha detto Cairo - Mi chiedo soltanto se in questo momento sia l'atteggiamento giusto». Cairo ha ribadito l'intenzione di agire per aiutare la sua squadra a uscire dalla crisi di risultati di questa prima parte della stagione. «Stiamo lavorando per migliorare sotto tutti i punti di vista - ha affermato Cairo - e l'inserimento di Petrachi in organico ne è senza dubbio la dimostrazione». Un innesto importante, secondo il presidente granata, che permetterà alla società di fare i passi giusti sul mercato di gennaio, «per il quale il ds Rino Foschi - ha concluso - è già in pista da tempo».

JUVENTUS, DA IERI AL FIANCO DELLA SQUADRA

Bettega con funzioni di direttore tecnico

Roberto Bettega

TORINO Alla ripresa degli allenamenti della Juventus dopo una settimana di vacanza, c'è stata la novità del ritorno di Roberto Bettega che starà vicino a Ferrara. Novità per modo di dire, perchè Bettega si è legato alla Juventus ormai da tantissimo tempo. «È una persona che rappresenta molto per questa società e che ha dato tanto negli ultimi 35 anni di storia della Juventus - ha detto il presidente Blanc.

Già, proprio Blanc colui che più di tutti ha voluto Bettega al suo fianco nel ruolo di vicedirettore generale per coordinare tutta l'area sportiva e per guidare al suo fianco l'area tecnica. La voce di un ritorno di Bettega alla Juve era già nell'aria da tempo, del resto si sentiva il bisogno di un uomo di calcio e soprattutto di una persona che conoscesse al meglio l'ambiente bianconero. Ed è un po' l'idea che ha condizionato la scelta di Blanc: c'era la necessità di cercare un uomo che trasmettesse peso, esperienza e conoscenza alle persone già in carica. E così Bettega si è presentato in punta di piedi, come ha sempre fatto, ed è stato lui stesso a ribadirlo: «Nella mia storia juventina ho sempre cercato di non essere mai al centro dell'attenzione» - ha detto.

Questa è la quarta vita di Bettega alla Juve: ci entrò da pulcino e fece tutta la trafila nel settore giovanile prima di essere ceduto in prestito al Varese nella stagione 1969-70. Nel campionato successivo, al suo ritorno sotto la Mole, fece il suo esordio in bianconero il 27 settembre del 1970. Poi fu goleador e a fine carriera dirigente della società bianconera, anche con Moggi e Giraudo.

A DILETTANTI

IL CONSULENTE FA UN BILANCIO DEL 2009 E PARLA DEL CALENDARIO BENEFICO REALIZZATO PER IL 2010

Boniciolli: cresce bene l'Acegas dei giovani

«Ottimo il lavoro di Comuzzo e del suo staff. Prima squadra, aspetto miglioramenti da tutti»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Da un paio di settimane Matteo Boniciolli si è assunto un incarico stimolante, ma molto spinoso: risollevare la Lottomatica Roma dallo sprofondo nel quale stava precipitando, ricostruire un rapporto fra squadra e tifoseria abbastanza compromesso e soprattutto restituire l'entusiasmo smarrito al presidente Claudio Toti e convincerlo così a mettere da parte i suoi propositi di abbandono. «Ho questa grande opportunità e sto spendendo tutte le mie energie per ottenere questo risultato». Avventura stimolante che va a chiudere un 2009 abbastanza positivo per la sua attività di allenatore. Con la Virtus Bologna ha partecipato a campionato italiano, Coppa Italia ed Eurochallenge, vincendo quest'ultima e riportando così in Italia un trofeo continentale dopo quasi un decennio di astinenza; la Coppa Italia l'ha invece persa per un solo punto nella finale contro la Montepaschi Siena.

Ma anche in questa ritrovata dimensione naturale di tecnico, Boniciolli non dimentica che sotto la casacca della Lottomatica continua a indossare quella dell'Acegas. E nelle pause di lavoro a Tirrenia, dove in questi giorni è in ritiro con la sua squadra, gli preme fare un bilancio del 2009 biancorosso. Partendo proprio dalla fine, dal calendario 2010 realizzato a scopo benefico (sostenere la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, costo di ogni copia 10 euro in ven dita nella sede di Via Locchi e al PalaTrieste nelle prossime partite interne della prima squadra, *ndr*) grazie alla concreta sensibilità della Fondazione Crt e che illustra, con le foto di Francesco Bruni, l'attività globale del club. «Il senso del nostro lavoro - spiega - è riassunto nella foto di copertina, che ritrae due prospetti della nostra attività giovanile: rappresenza lo sforzo, impostato su ciclo triennale, che ha come obiettivo la disputa della A Dilettanti con una base sempre più solida di giocatori locali, il nostro futuro».

La foto di copertina del calendario Acegas

Tutto il gruppo biancorosso in questo scatto particolare di Francesco Bruni

E giacchè ci siamo, parliamo allora dell'attività giovanile della Pallacanestro Trieste 2004. «Il livello complessivo sta migliorando - illustra -, grazie al lavoro del responsabile tecnico Stefano Comuzzo e del suo staff, e ha già avuto un primo risultato concreto: l'importantissima vittoria della squadra Under 19 in casa della Snaidero Udine, con 18 punti di Luca Sauro e con una squadra più giovane rispetto alla categoria, che ci ha qualificati per la seconda fase, quella nazionale, del campionato. Le annate '93, '95 e '97 sono prime nei rispettivi tornei, la '94 sta lavorando bene, la '98 ha appena iniziato il campionato dopo un'ottima serie di tornei preparatori. Risultati che stanno arrivando grazie anche alla collaborazione con le altre società triestine, fattiva e non di semplice facciata».

Altro capitolo, l'organizzazione della società, soprattutto adesso che lui è di nuovo via. «Il club si sta consolidando - assicura Boniciolli - e il corso di formazione per giovani tecnici locali ha visto arrivare qui grandi personaggi nazionali e internazionali del basket, cosa che in Italia nessuno sta facendo. Stiamo insomma lavorando con grande positività e successo sulla formazione dei quadri tenici».

Last, but not least, la prima squadra dell'Acegas. Nella quale il consulente tecnico continua a nutrire immutate speranze. «Ci mancano i quattro punti persi in casa con Trento e Verona, ma non ho assolutamente nessun rimpianto perchè anche avendoli oggi non sarebbe cambiato niente. I dieci punti che abbiamo mi stanno bene, ma è ovvio che se lo stesso risultato lo avessimo oggi con una squadra di veterani invece che con la più giovane formazione del girone, il giudizio sarebbe stato diverso. Però è chiaro che ci aspettiamo miglioramenti da tutti i giocatori. Perchè abbiamo sfruttato questa stagione anomala, con promossa e retrocessa già note prima ancora di cominciare, per dare alla squadra basi solide sulle quali impiantare l'anno prossimo solo i rinforzi necessari». Il successo a Forlì può essere quello della svolta, ma non cambia nulla nella valutazione globale. «Un successo come quello autorizza tutti a pensare di essere un po' migliori di quanto le sei sconfitte consecutive potevano fare ritenere. E il punto più significativo della vittoria a Forlì credo sia stato l'abbraccio corale dei giocatori a Bernardi a fine partita. Ma l'obiettivo massimo che avevo indicato prima di conoscere le avversarie - conclude Boniciolli - resta lo stesso anche ora che le ho viste quasi tutte. Valutando il livello tecnico e fisico del torneo, il massimo che l'Acegas può fare è raggiungere l'ottavo posto ed entrare nei playoff. E a quel punto vedere che succede».

DONNE. SERIE B D'ECCELLENZA

La giovane Pozzecco sta trascinando la Sgt

TRIESTE Un mese di dicembre di sole vittorie ha rilanciato decisamente le quotazioni della Sgt, ora solitaria al secondo posto della classifica di serie B d'Eccellenza guidata da Muggia. Dopo un breve periodo di inevitabile smarrimento, seguito all'infortunio al ginocchio del playmaker titolare Primossi, la squadra di Gierardini ha saputo adeguarsi al disagio, riuscendo a piegare anche formazioni di calibro come Treviso e Sarcedo.

La Pozzecco (classe 1993) si sta mostrando capace di metabolizzare in fretta il suo nuovo ruolo di pedina inamovibile in cabina di regia e presto dovrebbe comunque essere affiancata dall'esperta Avaro, di ritorno dal prestito a Ragusa e nuovamente disponibile dopo metà gennaio, all'avvio della poule promozione. Entro quella data, la Sgt avrà terminato la sua prima parte di campionato con le sfide che la vedranno opposta a Santa Maria di Sala (già condannata alla poule retrocessione) e Montebelluna, che ad oggi coltiva ancora minime speranze di riacciuffare l'ultimo posto al sole, il quinto. Nel frattempo, alcuni giorni di riposo sono stati concessi alle ragazze, che torneranno in palestra il 2 gennaio per sostenere, fino al giorno 5, doppie sedute quotidiane.

Federica Pozzecco

Proprio nei giorni scorsi, invece, c'è stato un primo incontro tra la nuova presidenza dell'avvocato Trauner e la sezione basket, utile a capire i costi che si prospettano per proseguire una stagione difficile in cui, tra altre criticità, lo staff della squadra affronta le trasferte con spese e mezzi propri.

Marco Federici

SCI

La Coppa chiude il suo 2009

OGGI SPECIALE DONNE IN AUSTRIA E LA LIBERA MASCHILE A BORMIO

Moelgg seconda in gigante a Lienz

LIENZ Dopo la prima manche, il gigante di Lienz sembrava una gara da dimenticare per le azzurre dello sci, ma la cittadina austriaca porta bene all'Italia che qui trionfò nel 2007. Così, con una rimonta strepitosa dal dodicesimo al secondo posto, l'altoatesina Manuela Moelgg ha agguantato il podio, subito alle spalle della vincitrice, la tedesca e campionessa mondiale Kathrin Hoelzl, e davanti alla francese Tania Barioz.

Non bastasse, in un gigante dominato dalla brutta caduta dell'americana Lindsey Vonn per la quale in un primo momento lei stessa aveva fatto presagire fratture multiple al braccio sinistro su cui era caduta, salvo poi far rientrare l'allarme con un bollettino decisamente più soft, l'Italia ha sfiorato il terzo posto per un solo centesimo di secondo con la giovanissima Federica Brignone.

Manuela Moelgg nel gigante di ieri a Lienz

La figlia di Ninna Quario è sempre più una certezza: dopo la prima manche era solo dodicesima, ex aequo con Manuela Moelgg. Ma nella seconda, come Manuela, ha tirato fuori le unghie su un tracciato traditore nelle porte centrali in cui il minimo errore ha penalizzato tutte le migliori. Si sono salvate solo le due azzurre con un podio finale al cardiopalma e le prime tre racchiuse in 11 centesimi di secondo e con Fede Brignone fuori per un battito di ciglia.

«Questa è la sesta volta che arrivo seconda e ancora mi manca la mia prima vittoria in carriera. Comunque - ha detto sorridente la Moelgg a fine gara - mi sento molto alleggerita per una prestazione finalmente buona. In fondo mi sono mancati solo 5 centesimi di secondo dalla vittoria. Vorrà dire che li ritroverò alle Olimpiadi di Vancouver».

Per l'Italia la classifica finale vede poi l'11° tempo di Nicole Gius, il 16° di Camilla Alfieri (migliore azzurra dopo la prima manche) ed il 17° di Denise Karbon. Per Denise quello di ieri è stato il rientro alle gare dopo che neppure un mese fa era stata operata a un menisco. Ha voluto essere a Lienz non solo perchè ormai si sente abbastanza bene, ma soprattutto perchè proprio in questa cittadina aveva guidato le azzurre in due giorni di trionfi nell'ultima tappa di Coppa del Mondo, esattamente il 28 dicembre di due anni fa. Allora, infatti, vinse Denise con Nicole Gius terza. E il giorno seguente, nello slalom speciale, ci fu la la vittoria di Chiara Costazza. Oggi tocca allo speciale e si spera che la cittadina del Tirolo dell'Est continui a portare bene all'Italia.

Lienz non ha invece portato bene all'americana Lindsey Vonn, due titoli mondiali e due grandi Coppe del Mondo in tasca, protagonista annunciata delle prossime Olimpiadi di Vancouver. Vonn è volata in curva nella prima manche, cadendo rovinosamente sul proprio braccio sinistro. La stessa americana aveva allarmato tutti circa le sue condizioni, parlando alla tv austriaca, dopo una prima visita in ospedale, della presenza di numerose fratture con conseguenti Olimpiadi a rischio. Successivamente il direttore e medico della federazione sci Usa, Richard Quincy ha rimesso le cose in ordine: niente fratture, ma solo contusioni. E l'americana, con un bendaggio rigido, potrebbe gareggiare già oggi in slalom speciale.

La Coppa del Mondo uomini invece, anche in questo caso ultima gara del 2009, fa tappa oggi a Bormio sui 3.270 metri della famosa pista Stelvio. È un tracciato sempre stato molto ostico per l'Italia che appena lo scorso anno con il giovane altoatesino Christof Innerhofer riuscì ad espugnarlo. Nelle prove cronometrate di ieri, nelle quali lo sloveno Andrej Jerman è stato il più veloce in 2'01"95 davanti all'austriaco Mario Scheiber in 2'02"86 e allo svizzero Didier Cuche in 2'02"88, Innerhofer è stato il miglior azzurro, giungendo sesto in 2'03"31. E oggi, anche se con un po' di mal di schiena, Christof vorrebbe ripetere il miracolo di un anno fa.

Christof Innerhofer, l'azzurro più atteso oggi a Bormio

VELA. IL SUPER MAXI DI NEVILLE CHICHTON PRIMO AL TRAGUARDO IN TASMANIA

Alfa Romeo nella storia: trionfa anche nella Sydney to Hobart

SYDNEY Il nuovo super maxi Alfa Romeo, il quarto della serie timonato come sempre dal neozelandese Neville Crichton, proprietario e armatore, si è aggiudicato la sessantacinquesima edizione della Sydney-Hobart, classica della vela di Natale di 628 miglia marine tra l'Australia e la Tasmania, quella nella quale alcuni anni fa rimase gravemente danneggiata a causa delle condizioni meteo estreme lo scafo Skandia, che l'anno successivo avrebbe trionfato alla Barcolana con tanto di record della competizione.

Tornando alla Sydney to Hobart 2009, è sfumato quindi il tentativo dell' australiano Wild Oats XI di Mark Richards di aggiudicarsi questa regata per la quinta volta di fila. Alfa Romeo, sempre al comando, ha tagliato il traguardo sul fiume Derwent, a Hobart, dopo 2 giorni, 9 ore e 2 minuti di navigazione. I 22 membri dell'equipaggio, neozelandesi, australiani e britannici, sono stati acclamati come eroi. Per il 63enne Crichton è la seconda vittoria dopo quella del 2002 con una precedente versione di Alfa Romeo.

Alfa Romeo in una fase molto impegnativa della Sydney to Hobart

IPPICA. OGGI L'ULTIMA RIUNIONE DEL 2009 A MONTEBELLO

Romanelli il driver più vincente e ricco

TRIESTE L'ippodromo di Montebello manda oggi agli archivi la stagione 2009, con una pomeridiana che prenderà il via alle 15.10, impostata sulle tradizionali 8 corse. L'evento più ricco è il premio di Dicembre, miglio per due anni, con 14.300 euro di dotazione e partenza alla pari, quarta corsa del programma.

Dei sette al via, Nordika Om e Nettuno Om, affidati ai compagni di allenamento, Paolo Romanelli e Augusto Borghetti, vantano i curricula più brillanti. Favoriti anche dai numeri più bassi, i due paiono destinati a un agevole controllo degli avversari. Non vanno trascurati Nearly Bi, con Roberto Totaro in sediolo, driver in eccellente finale d'anno, e Nina Holz. Saranno ben tredici invece i cavalli che si avvieranno dietro l'autostart nel successivo corner, per il doppio chilometro del premio Divertimenti. Irgendwo sta cogliendo risultati. Potrebbe districarsi nella folla. Luchina Park e Incantesimo possono sfruttare la buona posizione, mentre Doctor Sugarl Rl è atteso al riscatto. Non va dimenticata Follia Omicida.

Due i sottoclou, con pari dotazione, alla sesta e alla settima, entrambi sul miglio e con partenza alla pari. Nel primo, saranno in pista tre anni di buona qualità. L'ospite More Magic Be sembra una spanna sopra gli altri, ma l'impatto con Montebello non è mai facile. Pronti a sfruttarne gli errori sono Mazurka Vita, Mutwo, Marmio. Nel secondo, per anziani, con il bravo Carpino Holz all'ultima fatica in carriera, Letter From Om può farcela. Principale antagonista Armbro Elgin.

A chiusura dell'anno, è tradizione dare un'occhiata alle classifiche dei driver. Anche nel 2009, saldamente in testa sia per somme vinte, sia per numero di successi, c'è Paolo Romanelli, con un bottino di 267.127,20 euro, frutto di 67 vittorie colte in 151 gare disputate (44,37 per cento la sua media). Alle sue spalle, Roberto Totaro, con 157.201,20 euro, prodotto di 33 successi in 297 gare (11,11 per cento). Al terzo posto c'è Augusto Borghetti (156.339,00 euro, 44, 209, 21,05 per cento), che però risulta secondo come numero di vittorie. Quarta la prima donna del gruppo, Chiara Nardo, (136.645,20 euro, 39, 147, 26,53 per cento). Quinto il più giovane fra i migliori, il promettente Paolo Scamardella: 126.516,60 euro, 24, 293, 8,19 per cento.

Le classifiche, elaborate dalla Nord Est ippodromi, sono aggiornate alla vigilia dell'odierna riunione. Sabato pomeriggio, prima riunione del 2010.

Ugo Salvini

HOCKEY IN LINE

Il cannoniere più prolifico

Ritratto di Doriano De Iaco. Accanto: il giocatore in azione con i colori del Polet

De Iaco: «In serie A1 non ho mai realizzato tanti gol come adesso»

«Spero nel 2010 di proseguire a fare molte reti e di chiudere gli studi con la laurea in biologia»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE E' il giocatore triestino più prolifico dell'attuale campionato di serie A1 di hockey inline. Nato a Trieste il 27 giugno 1986, Doriano De Iaco è la vera sorpresa della stagione dei Zkb Kwins Polet: il bomber giuliano ha infatti siglato in 10 gare disputate 11 reti.

Uno score esattamente pari a quello del mostro sacro Nejc Sotlar, la stella internazionale in forza ai cugini dell'Edera. Una grande soddisfazione dunque sia per Doriano che per il sodalizio di Opicina, da sempre attento a valorizzare i giovani del proprio vivaio.

De Iaco, ti aspettavi di realizzare così tante reti già dopo il girone di andata?

«In A1 non ho mai segnato molto e quindi per me è una bella sorpresa. Naturalmente aiutare la mia squadra mi ha dato una bella iniezione di fiducia e spero che questo buon periodo duri a lungo».

Come sta andando la stagione del Polet?

«Si sapeva che questa stagione sarebbe stata difficile, ma questo non mi scoraggia: non inizio mai una partita pensando che si perderà, ma provo sempre a vincere, Asiago o Edera che sia. Ovviamente il nostro obbiettivo non sono più i play-off, ma la permanenza in A1. Dalla società poi è stato chiesto uno sforzo maggiore a noi vecchi, che consiste nel dare fiducia e coraggio ai molti giovani che giocano per la prima volta in A1».

Il cognome De Iaco nel mondo hockeystico ha già un illustro predecessore...

«Se ho iniziato a giocare a hockey lo devo a mio fratello maggiore Matteo (portiere ed ex ds del Polet), visto che quando ero piccolo lo seguivo in tutti gli sport che faceva. Alle spalle ho infatti anche un passato con il windsurf, disciplina nella quale ho ottenuto ottimi risultati tra cui il primo posto alla Coppa Primavera e il secondo posto ai campionati Italiani di categoria».

Il gol più bello siglato quest'anno?

«Quello fatto nel secondo tempo contro il Modena: ingaggio nella nostra metà campo, ricevo il disco sulla sponda, scatto fino alla porta avversaria con l'uomo che mi marca e con un tiro di rovescio metto il disco sul secondo palo del portiere che rimane sbigottito sul primo palo».

Il momento più brutto vissuto con i Kwins?

«Ricordo che nel 2006 avevo iniziato una buona stagione ma in Coppa Italia contro il Padova mi sono infortunato lussandomi la spalla sinistra, mesi di riabilitazione fisica e molto più tempo perso a riabilitarmi hockeysticamente a causa di blocchi più psicologici che fisici».

Progetti per il 2010?

«Continuare a fare gol per il Polet e cercare di avvicinarmi al diploma di laurea in Biologia».

Sonja Milic presidente del tennistavolo regionale

TRIESTE Le società pongistiche hanno scelto un nuovo presidente regionale per il triennio olimpico 2010-2012. Sonja Milic, del Kras di Sgonico, è il nuovo presidente del rinnovato direttivo del comitato Friuli Venezia Giulia della Fitet. Queste le altre cariche elette nell'assemblea: vicepresidente Bruno Bianchi (Cus Udine), consiglieri Gino Liubicich (Trieste-Sistiana), Vinicio Divo (Kras Sgonico), Alessia Morocutti (Azzurra Gorizia), Thomas Di Giusto (Cus Udine, in quota atleti) e Marisa Musina (Azzurra Gorizia, in quota tecnici). All'assemblea ha partecipato in rappresentanza della federazione centrale di Roma, il consigliere nazionale Carlo Borella che ha espresso il piacere di aver presenziato a un'assemblea piena di novità, con una partecipazione ricca di idee, proposte e buon senso.

Per la presidenza, Sonja Milic ha battuto Marzio Tarlao (Sakura-Grado).

BOCCE

Il movimento spera di fare parte delle discipline nei Giochi 2020

TRIESTE Tempo di bilanci (non solo a livello contabile) per il comitato provinciale di Trieste della Federazione italiana bocce. Un movimento in crescita tanto da partecipare ai Giochi del Mediterraneo e ai World Games e tanto da puntare a essere ammesso alle Olimpiadi del 2020 se queste dovessero essere disputate in Italia.

PREMI CATEGORIA C: Paolo Negrini (Duinese) nell'individuale, Fabio Armani e Gianbattista Battain (Portuale) nelle coppie e Dario Calzi-Dimitri Sancin-Mirian Mervic (Gaja) come terna.

CATEGORIA D: individuale Narciso Radovic (Cral Trieste Trasporti), coppie Samo Pertot-Giorgio Zoli (Duinese), terne Giuseppe Aloisio-Roberto Bubich-Bruno Cossutta (Aurisina).

FEMMINILE: nell'individuale prima Mina Dell'Anna e seconda Lidia Viler (entrambe Ponzianina), coppie Massimiliana Srichia e Adriana Penko della Muggia. Quest'ultimo sodalizio è stato anche premiato sia per la categoria C del campionato provinciale di società sia per la categoria femminile (Nella Crevatin, Maria Flego, Massimiliana Srichia e Adriana Penko). Targa ex aequo per Muggia e Triestina club più dinamichi e propositive. *(m. la.)*

NUOTO. ELIMINATORIE INVERNALI

Slobic primeggia nei 400 ed è secondo nei 1500 sl

TRIESTE La piscina triestina Bruno Bianchi del polo natatorio è stato il teatro del confronto diretto tra le squadre triestine e quelle pordenonesi, valevole per la terza e quarta eliminatoria invernale del circuito regionale di nuoto degli assoluti.

TRIESTINA - Luca Slobic vince i 400 stile libero in 4'04"20 e poi è secondo nei 1500 stile libero in 16'32"30 davanti ad Amedeo Pezzi (16'49"80).

Costanza Giannini la spunta nei 400 misti (5'10"00), in cui precede la compagna di squadra Tea Isler (5'20"00).

Terzi Simone Creci nei 100 farfalla (58"40), Andrea Goglia nei 50 rana (29"80) e Costanza Giannini nei 100 farfalla (1'06"60).

RARI NANTES - Secondo Luca Liccardi nei 400 misti in 4'44"20. Terzo posto ex aequo (29"10) per Giulia Battistuta ed Elena Castagna nei 50 stile libero.

La Castagna, quindi, giunge terza negli 800 stile libero in 9'53"40, mentre Lara Pieri risulta essere terza nei 400 misti (5'22"10).

EDERA 1904 E TRIESTE - Seconda Erica Sossi nei 50 rana in 35"30. Terzo Auro Franceschini nei 50 stile libero in 24"10.

VVFF E BOR - I migliori piazzamenti vengono firmati da Michela Carlin (Vvff) e Niki Hrovatin (Bor), rispettivamente quarta nei 50 rana (38"10) e nono nei 50 rana (34"20).

GYMNASIUM PORDENONE - Jessica Andreini, ragazza triestina nata nel 1991 ma in forza al Gymnasium Pordenone, si aggiudica i 50 stile libero in 26"60 ed arriva seconda nei 400 stile libero in 4'21"00. *(m.la.)*

Coppa Brema: la Andreini vince la gara dei 100 farfalla

TRIESTE La piscina Bruno Bianchi nel polo natatorio è stato il palcoscenico ideale per la disputa della fase regionale 2009 della Coppa Brema.

RARI NANTES - Sara Masnada vince i 50 dorso con il tempo di 30"56 e poi arriva seconda nei 100 dorso (1'10"24). Luca Liccardi conclude le sue fatiche in terza posizione nei 200 misti con il riscontro temporale di 2'11"94.

TRIESTINA - Terzo Andrea Goglia sia nei 50 sia nei 100 rana (rispettivamente in 29"99 e in 1'03"47).

Luca Slobic risulta essere terzo nei 100 dorso (58"61) e nei 50 stile libero (24"22). Terzi anche Simone Creci e Tea Isler nei 100 farfalla (58"38) e nei 100 dorso (1'10"24).

GYMNASIUM PORDENONE - Jessica Andreini del Gymnasium Pordenone si aggiudica i 100 farfalla in 1'01"69 e giunge seconda sia nei 50 farfalla (27"87) sia nei 200 misti (2'19"62) a livello individuale e sale sul gradino piA¹ alto del podio sia con la staffetta 4x50 misti sia con la 4x50 stile libero (crono totali: 2'01"03 e 1'48"07). La triestina, classe 1990, Ã¨ la terza frazionista nel primo caso e la seconda nella circostanza successiva. *(m. la.)*

Extra fashion, Extra fun,
eXtrasconti
Dal 3 gennaio al 7 marzo.
PALMANOVA
OUTLET VILLAGE
Aperto 7 giorni su 7
90 negozi di marca con sconti fino al 70% sul prezzo outlet.
Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su Emilia Romagna e sui settori alpini di confine centro-occidentali; poco nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso o velato sulla Sardegna; parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Sicilia settentrionale e settori tirrenici peninsulari; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna; molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse e temporanee schiarite sulle aree costiere adriatiche. **SUD E SICILIA:** velato su Sicilia e settori centro-meridionali della Calabria; da parzialmente a molto nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,2	9,2
Umidità		64%
Vento (velocità max)		20 km/h
Pressione in diminuzione		1010,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-1,1	7,2
Umidità		75%
Vento (velocità max)		1,2 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-1,5	8,3
Umidità		71%
Vento (velocità max)		25 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	2,5	7,3
Umidità		82%
Vento (velocità max)		7,9 km/h da X

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-0,7	7,6
Umidità		80%
Vento (velocità max)		11,8 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,6	7,4
Umidità		70%
Vento (velocità max)		11 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-2,3	6,7
Umidità		62%
Vento (velocità max)		11 km/h

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	12	15
ANCONA	-2	13
AOSTA	-1	2
BARI	6	12
BOLOGNA	-3	3
BOLZANO	-8	1
BRESCIA	-5	5
CAGLIARI	10	15
CAMPOBASSO	3	8
CATANIA	12	17
FIRENZE	1	7
GENOVA	3	12
IMPERIA	7	11
L'AQUILA	-1	3
MESSINA	12	16
MILANO	-3	4
NAPOLI	2	12
PALERMO	15	16
PERUGIA	3	9
PESCARA	0	13
PISA	1	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	15
ROMA	1	13
TORINO	-3	5
TREVISO	-2	5
VENEZIA	-2	3
VERONA	-4	3
VICENZA	np	np

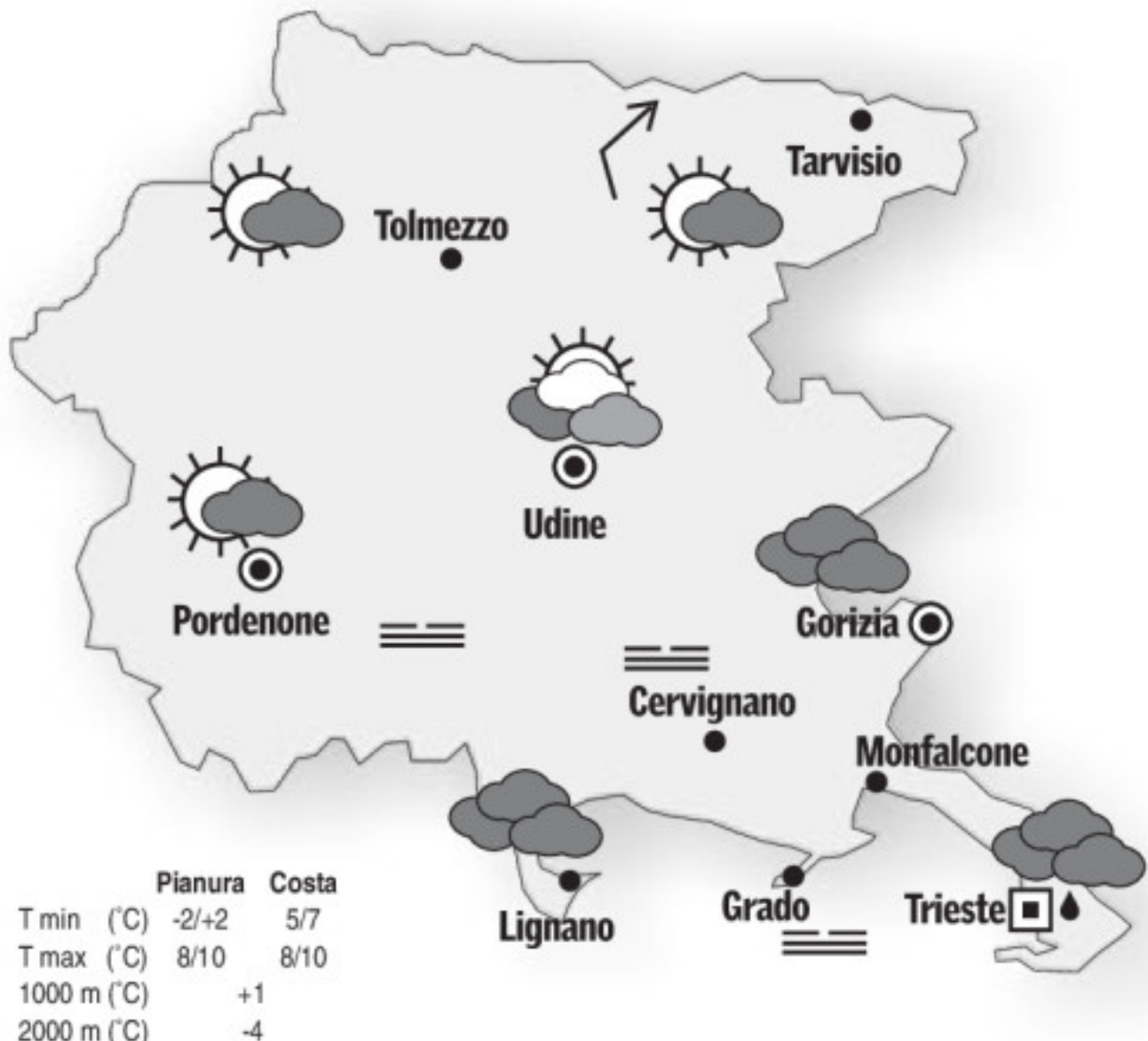
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Oggi	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/+2	5/7
T max (°C)	8/10	8/10
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-4	

Domani	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/8
T max (°C)	6/8	8/10
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su bassa pianura, costa e zone orientali cielo coperto con foschie e la possibilità di qualche debole pioggia in provincia di Trieste. Sulle Alpi, in Carnia e sulle Prealpi Carniche tempo migliore con cielo variabile. Sull'alta pianura cielo variabile a Ovest, più nuvoloso a Est.

DOMANI. Cielo coperto con piogge in genere moderate, più abbondanti e continue su costa e zone orientali. Sui monti deboli nevicate oltre gli 800 m circa sulle Alpi e oltre i 1300 m circa sulle Prealpi. Nel pomeriggio ci potrà essere qualche schiarita sui monti ad eccezione delle Prealpi Giulie dove avremo ancora cielo coperto con deboli piogge. In pianura potrebbe non piovere dal pomeriggio, specie a Ovest.

TENDENZA. Al mattino su pianura e costa cielo coperto con deboli piogge a Est.

OGGI IN EUROPA

Le aree anticicloniche resteranno ancora ai margini del nostro continente. Una depressione si trova ancora a ridosso dei Paesi atlantici, ma farà sentirà già i suoi effetti anche nelle nostre regioni con le prime sporadiche piogge, in intensificazione a partire da mercoledì; questa fase sarà accompagnata da correnti miti atlantiche che manterranno le temperature sopra la norma, specie al Centro-Sud.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	10,5	5 km/h S-E	7.03 +53	14.19 -50
MONFALCONE	quasi calmo	10,5	5 km/h S-E	7.08 +53	14.24 -50
GRADO	quasi calmo	10,5	5 km/h S-E	7.28 +53	14.44 -50
PIRANO	quasi calmo	10,5	5 km/h S-E	6.58 +53	14.14 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	4	16
AMSTERDAM	3	6
ATENE	16	18
BARCELLONA	8	13
BELGRADO	2	5
BERLINO	1	3
BONN	3	4
BRUXELLES	3	6
BUCAREST	1	3
COPENHAGEN	3	4
FRANCOFORTE	2	2
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-11	-10
IL CAIRO	14	24
ISTANBUL	14	17
KLAGENFURT	-3	1
LISBONA	15	15
LONDRA	-1	7
LUBIANA	-4	4
MADRID	4	9
MALTA	13	22
MONACO	2	4
MOSCA	-3	2
NEW YORK	-4	6
NIZZA	6	14
OSLO	-9	-9
PARIGI	1	9
PRAGA	-3	0
SALISBURGO	-3	3
SOFIA	1	11
STOCCOLMA	-3	-3
TUNISI	9	17
VARSAVIA	-3	4
VIENNA	-1	4
ZAGABRIA	-1	5
ZURIGO	-1	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

TORO 21/4 - 20/5

Agite senza incertezza e puntate diritti verso la meta. È finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarà necessario fare maggiore chiarezza sia nella vita di relazione che nel lavoro. Il momento nel quale vi trovate è delicato e dovete fare molta attenzione a non commettere errori.

CANCRO 21/6 - 22/7

Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche cambiamento al vostro appartamento, è il momento giusto per farlo. Consigliatevi con chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Tendere a risolvere in modo drastico i conflitti familiari. Nel lavoro momenti di nervosismo per chi sta a contatto con il pubblico. Spese impreviste. Più obiettività.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito: vi divertirete.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili incomprensioni in amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sistemate in fretta tutti i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

PESCI 19/2 - 20/3

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Seccature, noie - **7** La più bella al concorso di bellezza - **11** Fa sfollare le città - **12** Sarà bene farli con l'oste - **13** Buono, comprensivo - **14** Città sul fiume Neretva - **15** Gioco da tavolo con pedine bianche e nere - **16** Documenti personali - **17** È opposta alla poppa - **19** La governò Khomeini - **21** Grande porto algerino - **23** Andata per gli antichi poeti - **24** Era un dignitario etiopico - **26** Il nome di Agassi - **28** Era figlio di Era - **30** Tiro a parabola - **33** Scimmie asiatiche - **35** Trasportano liquidi - **37** Bloccano la navigazione - **38** Irene del cinema - **39** Manca all'indelicato - **40** Estremamente poveri - **41** Il progenitore dei romani - **42** Fa parlare senza saperlo.

VERTICALI: 1 Possedimento medievale - **2** Toglie il respiro - **3** Terence del film Teorema - **4** Bagna Alba e Alessandria - **5** Una desinenza per sali - **6** Fine di corride - **7** Ricci, ondulati - **8** Tutti di un pezzo - **9** Come una misuratore alterato - **10** Aveva la coda di pesce - **12** Abbreviazione trigonometrica - **14** Le vie più intricate - **16** Porzione «de vie» - **18** Subito, adesso - **20** Una casa semovente - **22** In bocca... al mattino - **24** Rossicce come un metallo - **25** Tagliate - **27** Vivo piacere dell'animo - **29** Le servono ago e filo - **31** Davvero eccezionale - **32** Claudio di Zelig - **34** Questo o quel fatto - **36** Sono degli imbroglioni - **38** Prodotto Interno Lordo - **40** Al centro dei commenti.

INDOVINELLO
Il «duro» e la vamp

Prese una forte cotta e, lì per lì.
diventando rosso s'intenerì...

Il Morello

SCIARADA A SCAMBIO DI INIZIALI
(6/5=6,5)
I dibattiti in quartiere

Li affronto sol perché mi piace osare
e tante cose possono insegnare,
ma non mi metto affatto ad ascoltare
chi con faccia da fesso suol girare.

Ciang

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CERVELLO

Cambio di consonante:
MANTICE, MASTICE

casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso

casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso ◆ casa del materasso